Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; CD Natale L. 6.500; CD I Wulz L. 18.400; CD Svevo L. 6.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 300 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 23 DICEMBRE 1999

Ieri il discorso programmatico e il voto di fiducia al Senato, oggi tocca alla Camera dare il via al nuovo esecutivo

D'Alema apre su Tangentopoli

Entrano quattro dell'Asinello - Il Trifoglio si astiene: «Un filo di rapporto»

Venticinque ministri (uno in meno di prima) di cui 12 di sinistra, 12 di centro e un «tecnico» (Amato). L'obiettivo è di arrivare alla scadenza del 2001

Sì alla commissione d'inchiesta sulle «mazzette»

Rilancio delle riforme e in particolare di quella federale

Elezioni: nessuna preclusione a una «proporzionale»

La crisi più breve di tutta la storia della Repubblica

ROMA Almeno un record D'Alema l'ha già stabilito: quello della crisi più breve della storia dell'Italia repubblicana. Il presidente incaricato ieri è tornato al Quirinale con la «lista». Una squadra di 25 ministri, (uno in meno del precedente esecutivo), di cui 12 di sinistra, 12 di centro, più il «tecnico» Giuliano Amato, con l'ambizioso obiettivo di arrivare alla conclusione naturale della legislatura, nel 2001. Il nuovo governo di centrosinistra nasce con la novità dell'ingresso dei Democratici e apre l'era del post-Ulivo. Presentando il suo governo al Senato, che a tarda sera ha votato la fiducia (oggi toccherà alla Camera), D'Alema non ha chiuso nessuna porta. Ha fatto un'importante concessione al Trifoglio invitando la maggioranza a sostenere una commissione d'inchiesta su Tangentopoli. Poco più tardi Boselli conferma l'astensione di socialisti e cossighiani, accusa il nuovo governo di nascere «debole e senza autorevolezza» ma dice che resta «un filo di rapporto» con il centrosinistra. E avverte che il Trifoglio si regolerà di volta in volta rispetto al governo «in piena libertà». E le mani libere del Trifoglio suonano come un viatico minaccioso dato che, soprattutto a Montecitorio, il nuovo governo ha davvero i voti contati. D'Alema ieri ha comunque rilanciato con forza 2 riforme chiave per i prossimi 400 giorni: il federalismo, e la questione annosa della legge elettorale. Anche qui D'Alema non ha chiuso porte, ha ribadito la sua preferenza per una legge più maggioritaria, ma non ha demonizzato un sistema che preveda l'elezione diretta del premier e «una forte componente proporzionale». Quello, insomma, proposto dal Trifoglio e che piace anche a Berlusconi.

● *Nelle pagine 2-3*

Ecco chi c'è nel D'Alema bis

Presidente del Consiglio: **Massimo D'Alema**

Sottosegretari: **Micheli, Passigli, Cananzi, Caveri, Minniti, Franceschini, Montecchi**

ANSA-CENTIMETRI

LA LISTA DEI MINISTRI

- Riforme istituzionali — **Antonio Maccanico**
- Funzione pubblica — **Franco Bassanini**
- Affari regionali — **Katia Bellillo**
- Solidarietà sociale — **Livia Turco**
- Rapporti con il Parlamento — **Agazio Loiero**
- Politiche comunitarie — **Patrizia Toia**
- Pari opportunità — **Laura Balbo**
- Affari Esteri — **Lamberto Dini**
- Interni — **Enzo Bianco**
- Giustizia — **Oliviero Diliberto**
- Difesa — **Sergio Mattarella**
- Università-Ricerca scientifica — **Ortensio Zecchino**
- Tesoro — **Giuliano Amato**
- Finanze — **Vincenzo Visco**
- Pubblica istruzione — **Luigi Berlinguer**
- Lavori pubblici — **Willer Bordon**
- Politiche agricole — **Paolo De Castro**
- Trasporti — **Pierluigi Bersani**
- Comunicazioni — **Salvatore Cardinale**
- Industria — **Enrico Letta**
- Lavoro — **Cesare Salvi**
- Commercio estero — **Piero Fassino**
- Sanità — **Rosy Bindi**
- Beni culturali — **Giovanna Melandri**
- Ambiente — **Edo Ronchi**

L'INTERVISTA

Il nuovo responsabile dei Lavori pubblici, nato a Muggia

Bordon: gestirò il potere in stile «austroungarico»

ROMA Cinquantun anni, deputato da quattro legislature: da ieri Willer Bordon, ex sindaco di Muggia, è ministro dei Lavori Pubblici, con una fondamentale delega alle aree urbane (che infatti, anni fa, facevano ministero a sè).

Sarà insomma il ministro che nel Duemila dovrà occuparsi (fra l'altro) del Giubileo, del problema di Roma capitale, delle infrastrutture da realizzare, dell'Italia da modernizzare.

«Potevo scegliere fra questo dicastero e i Trasporti - confessa Bordon - ma davanti all'ampiezza delle deleghe concesse ai Lavori Pubblici non ho avuto dubbi».

Ex comunista (con tessera radicale: ed ebbe i suoi guai), passato prima al Patto Segni e poi con Antonio Di Pietro, è stato Bordon a trattare assieme al luogotenente di Prodi, parisi, l'ingresso dell' Asinello nel governo. Strappando una bella fetta di potere: «Che gestirò ispirandomi ai valori delle terre dalle quali provengo: insomma, all'austroungarica», promette.

E intanto annuncia il suo programma per i 400 giorni («Sono pochi, lo so...») a sua disposizione: sbruocratizzazione dell'iter per i lavori pubblici, maggiori contatti con i sindaci, un piano per il territorio.

● *A pagina 3*

Livio Missio

ALL'INTERNO

CECENIA

Ma Putin ha fretta di vincere

● *A pagina 8*

USA

Aumenta l'allarme terrorismo

● *A pagina 8*

GENOVA

Un «down» maestro di ju-jitsu

● *A pagina 4*

EDITORIA

Tutte le strenne in libreria

● *In Cultura*

Secondo l'Istat è aumentata di centomila posti in tre mesi, e di 226.000 rispetto al '98

Lenta crescita dell'occupazione

Salvi: «Potrà essere superato il milione di posti di lavoro»

Anche nel Mezzogiorno cala il numero dei disoccupati. Intanto si conferma che l'inflazione segna a dicembre un tasso tendenziale di crescita pari al 2,1%

ROMA Anche se lentamente riparte l'occupazione. La conferma è venuta ieri dall' Istat che ha diffuso i dati di ottobre in cui si evidenzia una crescita di quasi 100 mila posti in tre mesi e di 266 mila rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Altra notizia è che la creazione di posti di lavoro sbarca anche nel Mezzogiorno, mentre cala abbastanza drasticamente il numero delle persone alla ricerca di lavoro e quello dei disoccupati, diminuiti di 188.000 unità. Di conseguenza, si registra una riduzione del tasso di disoccupazione in Italia all'11,1%, 8 decimi in meno del precedente 11,9%. Un quadro che spinge Massimo D'Alema all'ottimismo. Soddisfatto anche il confermato ministro del Lavoro Cesare Salvi: «Il traguardo di un milione di posti di lavoro entro la legislatura, indicato dal presidente del Consiglio, è a portata di mano, e potrà essere anche superato se ognuno farà la sua parte». Importante per Salvi è sia la ripresa di occupazione al Sud sia il fatto che si stanno creando posti di lavoro di qualità. Intanto, anche dal secondo gruppo di città campione sembra confermato a dicembre un tasso di crescita dei prezzi al consumo pari al 2,1% tendenziale e allo 0,1% mensile. Ora resta da aspettare la stima nazionale dell'Istat il 29 dicembre e, i primi di gennaio, i dati definitivi nazionali.

● *A pagina 7*

Il Mibtel è cresciuto del 2,47%. E vengono privilegiati inevitabilmente tutti i titoli che si rifanno alla Rete

Borsa, altro record nel segno di Internet

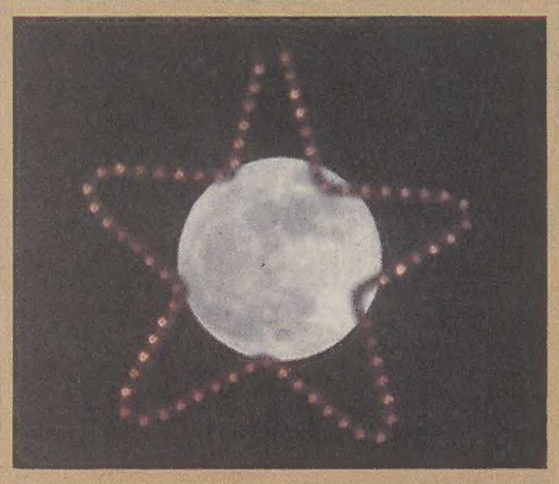
MILANO Ennesimo record per la Borsa di Milano nell'ultimo giorno di negoziazione con valuta '99. Il Mibtel è cresciuto del 2,47% e si è collocato a 27.598 punti; il Mib30 è al massimo di sempre a quota 40.814 con un rialzo del 2,8%. Il mercato ha anche provato a muoversi anche su altri settori, ma ormai, almeno in questa fase, non c'è nulla da fare: Internet va forte e tutti i titoli che a vario titolo si rifanno alla Rete vengono privilegiati. La conferma viene dall'andamento delle Idra Presse, che hanno trovato inusitata forza quando è stato annunciato un progetto di vendita di prodotti sul Web. Il rialzo è stato del 9,10%. E ancora una volta volano i telefonici. Sono andati alla grande i titoli della scuderia Colaninno. Soprattutto, la data certa («Entro il primo semestre del 2000», è stato annunciato) della quotazione di Tin. it ha euforizzato il mercato: Telecom Italia ha guadagnato il 5,70%; Olivetti +4,21%; Tim +4,88%. E una portentosa Tiscali ha entusiasmato tutti con il suo +14,43%.

● *A pagina 7*

Complice la strada resa sdrucciolevole dalla pioggia e l'alta velocità

Calabria: auto, furgone, pullman Schianto con 3 morti e 13 feriti

SPETTACOLO IN CIELO



Ieri la notte della «superluna»

TRIESTE In coincidenza con l'ultima luna piena di questo secolo è arrivata ieri la «superluna», come annunciato dagli astronomi di tutto il mondo. Un «volto argenteo» più grande e luminoso che anche a Trieste e in regione si è potuto ammirare.

● *A pagina 4*

REGGIO CALABRIA Tre morti e tredici feriti. È il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri mattina a Saline di Montebello Jonico, complici il manto stradale reso sdrucciolevole dalla pioggia e l'alta velocità di guida. L'incidente, stando alla ricostruzione dalla sezione di Reggio Calabria della Polizia stradale, avrebbe avuto origine dal tamponamento tra un furgone e una Fiat Brava.

Dopo l'incidente, i due mezzi rimangono bloccati sulla carreggiata: il conducente della Brava scende dalla macchina per verificare le conseguenze dell'urto, l'altro compagno di viaggio resta a bordo. Passa qualche minuto ed è tragedia. Nel punto dello scontro ad alta velocità arriva il pullman di una società di autolinee private: il suo conducente si accorge in ritardo dell'ostruzione della carreggiata e investe in pieno i mezzi tamponatisi.

● *A pagina 4*

La maggior parte degli italiani trascorrerà in famiglia la festività. Con pochi regali

Un Natale tra casa e chiesa

ROMA Un Natale all'insegna della famiglia, della religione e delle usanze dei tempi andati. Effetto del Giubileo, eco della riscoperta mistica di fine millennio, contraltare dell'impennata tutta tecnologica di quest'ultimo anno. Fatto sta che le feste del '99 metteranno al bando spese pazze e riti del consumismo più sfrenato. Lo rivela l'Osservatorio di Milano che ha passato al setaccio i programmi per le feste in dodici grandi città italiane. Il 78,9% degli italiani passerà il Natale in città. Sono 12 milioni gli italiani in movimento tra oggi e domani, il 50% dei quali non va in vacanza ma si sposta per andare a trovare i parenti. Unica eccezione: secondo la Confcommercio, saranno circa 840mila, il 5% in più rispetto al '98, gli italiani che sceglieranno di pranzare nei 40mila ristoranti aperti a Natale. Ben il 64% degli intervistati non mancherà l'appuntamento della Messa di mezzanotte. E quasi un italiano su quattro, il 22,7%, non farà regali di Natale.

● *A pagina 5*

winterthur
Agenzia Pandullo

Trieste 50° winterthur
1949 - 1999
Agenzia Tagliaferro

COMUNICATO

Si porta a conoscenza della Spett. Clientela della Winterthur Assicurazioni, Ag. Pandullo - ex Veneta - Via S. Nicolò 33 che, a partire dal 01/12/99, tutti i contratti in corso presso tale Agenzia sono stati trasferiti presso la Winterthur Assicurazioni, Ag. Tagliaferro, Via Marconi 8.

GRUPPO WINTERTHUR ITALIA SpA
Agenzia Tagliaferro

winterthur assicurazioni - Via Marconi 8 - Trieste

Falliti i tentativi per comporre un governo più ampio nonostante le aperture su un'inchiesta relativa a una commissione parlamentare per Tangentopoli

D'Alema-bis con i sì dei sette del centrosinistra

Siamo davanti alla crisi più breve della Repubblica - Dopo i 177 sì al Senato, oggi si vota alla Camera

ROMA Entrano i Democratici, esce il Trifoglio. Nasce così il governo D'Alema bis, con il sì dei sette del centrosinistra, e l'astensione dei socialisti e dei cossighiani. Dopo la crisi più breve della storia politica italiana, meno di quattro giorni, il presidente del Consiglio si è presentato al Senato ieri pomeriggio, dove poco prima dell'1 di notte ha ottenuto la **fiducia con 177 voti a favore, 100 contrari e 4 astenuti**. I votanti sono stati 281 e il quorum richiesto era di 141 voti. Poiché al Senato le astensioni valgono come voti contrari, i socialisti (Sdi) non si sono presentati in Aula, mentre i cossighiani (Upr) hanno espresso voto di astensione (quattro voti). Tra i senatori a vita, da segnalare le assenze illustri di Gianni Agnelli, Giovanni Leone e Norberto Bobbio. Nelle file della maggioranza si è notata invece la mancanza di Vittorio Cecchi Gori, mentre tra quelle dell'opposizione quella di Marcello Pera.

Stasera il governo dovrebbe ottenere anche la fiducia della Camera. A tempi di record, ed entro Natale, come era negli auspici del premier e del Presidente della Repubblica.

Una notte di intense trattative, offerte, mediazioni non è servita a convincere il Trifoglio ad entrare nel governo. Falliti gli ultimi tentativi D'Alema è andato al Quirinale alle 10,20, prima ancora della riunione dei parlamentari cossighiani e socialisti, ultima formale occasione per una svolta.

Poco dopo già leggeva la lista dei nuovi ministri, sottolineando gli «elementi importanti di continuità» tra i quali la presenza invariata di donne, e «alcune innovazioni di rilevante significato politico». La vera novità l'ingresso dei tre ministri dell'Asinello, che era in definitiva il motivo per il quale il presidente del Consiglio aveva invocato un «radicale chiarimento» nella sua maggioranza.

A mezzogiorno già iniziava la cerimonia di giuramento dei 25 ministri al Quirinale mentre il leader socialista spiegava il suo no ad un «esecutivo debole e incerto» non chiudendo però la porta perchè c'è ancora «un sottilissimo filo di rapporto che spetterà a tutti vedere se si potrà mantenere intatto».

D'Alema ci prova, quando, alle 16, va a Palazzo Madama a presentare la nuova squadra e il programma.

Concede infatti al Trifoglio la sospirata commissione d'inchiesta su Tangentopoli. Ben consapevole che è nel suo partito e tra gli alleati più vicini che troverà le resistenze più forti. «Voglio invitare», dice infatti, «le forze della maggioranza a sostenere in parlamento questa proposta». Non nega nemmeno le proprie perplessità su questo strumento d'indagine, perchè «non è possibile nè accettabile che il parlamento interferisca, in alcun modo, nelle indagini e nei procedimenti aperti dalla magistratura». L'organismo di indagine parlamentare sul finanziamento ai partiti potrà però servire «ad uno sforzo di riconciliazione» non solo della sinistra, ma del parlamento.

L'altra apertura ai socialisti è sulla riforma elettorale. Le sue preferenze vanno sempre ad un sistema «più accentuatamente maggioritario», ma guarda con interesse alla proposta del Trifoglio di elezione diretta del primo ministro collegata ad un sistema maggioritario di coalizione con una forte componente proporzionale».

Una grande riforma, secondo D'Alema, deve però comprendere anche la forma di governo per uno stato «più democratico ed efficiente».

Con soddisfazione dei Democratici, il premier torna ancora una volta a parlare di «spirito dell'Ulivo», sostenendo che questo governo nasce «sulla base di un rilancio dei valori che hanno ispirato la nascita e la coalizione di centrosinistra».

Assicura però che, dietro il rafforzamento della coalizione non si nasconde nessun Partito unico del centrosinistra, «ipotesi allo stato delle cose irreale e che nessuno avanza». Superato questo passaggio, delicato, D'Alema resta premier del centrosinistra fino al 2001. Dopo si vedrà.

La Melandri «osa» un collier d'oro, le altre un filo di perle

ROMA *«Classico» di rigore per il giuramento del D'Alema bis. Ormai avvezzi a cerimonie ufficiali di questo tipo, gli uomini e le donne del centro-sinistra non si lasciano andare a stonature e preferiscono l'abito di rigore. Dunque, filo di perle per le donne ministro e abito scuro per i ministri. Poche le eccezioni: Giovanna Melandri «osa» un collier d'oro al posto delle perle, scelte invece, in perfetta sintonia, da Rosy Bindi, Laura Balbo, Katia Belillo e Patrizia Toia. Ma bilancia con un linearissimo tailleur grigio scuro in perfetto stile Armani. Vestono un tailleur scuro anche Bindi, Turco e Belillo, mentre Patrizia Toia preferisce un completo bianco bordato in nero con gonna al ginocchio e Balbo un due pezzi di lana beige tono su tono con gonna alla caviglia. Abito rigorosamente scuro invece per gli uomini: le tonalità vanno dal blu scurissimo al grigio antracite, scelto da Massimo D'Alema per il giuramento. Bianche o blu le camicie, pochi guizzi di fantasia anche nelle cravatte. Solo quattro ministri hanno scelto la cravatta rossa: Pierluigi Bersani, che ha abbandonato il sigaro solo poco prima di sedere nel salone delle Feste, Edo Ronchi, Enzo Bianco («porta fortuna ed ha anche dei piccoli elefantini come quelli dei Democratici americani»), Willer Bordon. Per Bordon una nota di colore: la camicia rosa pallido, un po' fuori luogo, a dire il vero, ma il neoministro ha poi riferito di aver saputo della nomina talmente tardi da non aver avuto «il tempo di cambiarsi».*

ANALISI

Le prospettive di Palazzo Chigi

L'esecutivo nasce fra i dubbi e le ferite di una Tangentopoli che non si è ancora chiusa

ROMA Concludendo il suo intervento al Senato Massimo D'Alema ha posto, come si dice, il dito nella piaga: il Paese, ha detto, sta vivendo una stagione di confuso declino delle istituzioni e della politica, la quale, stenta a voltare finalmente pagina così come chiedono i cittadini; e infine questa benedetta transizione nazionale si è fatta ormai troppo lunga.

Viene da chiedersi se il governo che si è appena insediato, battendo tutti i record di velocità, sia la risposta adeguata ai problemi sollevati dallo stesso premier e non piuttosto il frutto di quelle ferite, di quelle malattie. Non che manchi un programma, manca piuttosto una spiegazione delle ragioni tutte politiche che hanno determinato la crisi e quelle che hanno consentito di chiuderla in poco più di tre giorni.

A meno che la spiegazione non sia quella che lo stesso D'Alema ha adombrato, indirettamente, quando nel tentativo di non chiudere la porta in faccia ai socialisti, ha concesso a Boselli e compagni, quella commissione parlamentare su Tangentopoli che ha ribadito di non amare ma che potrebbe nascere sotto forme diverse rispetto al famoso comitato dei saggi che fino a ieri notte rimaneva l'argine non oltrepassabile indicato dagli ulivisti.

Il premier ha posto il dito nella piaga ed ha osservato che il Paese vive una stagione di declino

Il risultato è che i socialisti continuano a rimanere fuori dal Governo, mentre si annunciano nuovi guai all'interno della maggioranza quando il provvedimento verrà discusso in Parlamento. I primi strali che il neonato Governo dovrà temere saranno quelli di Di Pietro del quale sono note le opinioni sulla commissione di tangentopoli.

Sia chiaro: il premier aveva il dovere di tenere i socialisti nel recinto della maggioranza, ma è sconfortante dover ammettere che dopo tanti discorsi sul nuovo che avanza e sull'esigenza di ridare credibilità alle istituzioni, si debba scoprire che all'origine di questa crisi possa esserci stata la voglia di rivincita dei socialisti e il desiderio di questi ultimi di far rientrare in Italia da uomo libero il pluricondannato Bettino Craxi. Il che non c'entra nulla con la riconciliazione nazionale o la rilettura obiettiva storicamente e politicamente del nostro passato.

Quanto alle riforme c'era poco da fare e da dire: c'è un referendum e appare francamente difficile, per le divisioni che attraversano tutti i partiti, che il Parlamento possa por mano ad una nuova legge elettorale prima che si celebri l'appuntamento elettorale.

Il dubbio che questo Governo non sia certo piùforte del precedente, aleggia nelle stesse segreterie di quei partiti che pur hanno dato un forte contributo alla sua formazione: l'operazione dorotea di D'Alema nemmeno risponde a quella crisi che lo stesso premier ha indicato con lucidità al termine del suo intervento. Ma appunto siamo alle solite: lucide analisi, pasticciate soluzioni.

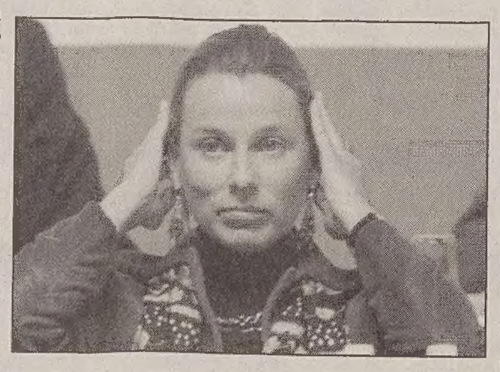
Riccardo Bormioli

L'esecutivo è composto da 25 ministri e 65 sottosegretari, cambiano gli equilibri e aumenta la forza della Quercia

Nel governo crescono i Ds, ma entra l'Asinello

Diminuiscono le posizioni di Rinnovamento e restano stabili quelle del Ppi

ROMA Nasce il D'Alema bis ed è composto da 25 ministri e 65 sottosegretari. Ci sono più Asinelli nel governo e cambiano gli equilibri: cresce la forza dei Ds, dei Democratici e dell'Udeur, diminuisce quella di Rinnovamento e resta stabile quella dei popolari che però perdono il dicastero più importante: il Viminale. E per la prima volta entra nell'esecutivo un esponente dell'Union Valdotane.



La grande esclusa è dunque lei, Rosa Russo Jervolino (nella foto), sacrificata in nome delle «nuove» alleanze; mentre il grande assente è Sergio D'Antoni, dato fino all'ultimo al ministero del Lavoro. E la vera novità è l'ingresso dell'Asinello.

Per il resto, nomi noti, ma anche sconosciuti. E, soprattutto, equilibri diversi in un governo composto da 25 ministri - di cui 6 sono donne - uno in meno rispetto al precedente e 65 sottosegretari, dieci in più: tra questi Luciano Caveri, primo esponente dell'Unione Valdotene ad entrare in un esecutivo della Repubblica. Con il D'Alema bis cresce la forza diessina: salgono da 7 a 8 i ministri Ds con Franco Bassanini che lascia il posto da sottosegretario alla presidenza per tornare alla Funzione Pubblica dove era ministro con Romano Prodi; Botteghe Oscure poi ha Luigi Berlinguer alla Pubblica Istruzione, Pierlugi Bersani ai Trasporti, Livia Turco alla Solidarietà Sociale, Vincenzo Visco alle Finanze, Giovanna Melandri ai Beni Culturali (nella foto), Cesare Salvi al Lavoro, e Piero Fassino al Commercio Estero.

I Popolari restano a quota 5, ma perdono due importanti poltrone: quella da vice premier e quella dell'Interno.

Il Ppi ora ha Patrizia Toia alle Politiche comunitarie, Sergio Mattarella alla Difesa, Enrico Letta all'Industria, Rosy Bindi alla Sanità, Ortensio Zecchino all'Università.

L'Udeur, invece, sale da 1 a 2 ministri con l'ingresso di Agazio Loiero ai Rapporti con il Parlamento, mentre Salvatore Cardinale resta alle Comunicazioni.

Rinnovamento italiano perde un ministro - Tiziano Treu - e ne mantiene uno solo: Lamberto Dini alla Farnesina.

Ma, soprattutto, entra l'Asinello con 4 ministeri tra cui l'Interno affidato a Enzo Bianco; poi ci sono Antonio Maccanico alle Riforme Istituzionali, Willer Bordon ai Lavori Pubblici e Paolo De Castro alle Politiche Agricole.

Verdi e Pdci conservano due dicasteri ciascuno: rispettivamente l'Ambiente con Edo Ronchi e le Pari Opportunità con Laura Balbo; e la Giustizia con Oliviero Diliberto e gli Affari regionali con Katia Belillo.

È considerato tecnico, invece, il socialista Giuliano Amato al Tesoro.

Oltre i due tecnici, insomma, il D'Alema-bis è poco più di sinistra che di centro: 12, infatti, sono i ministri della sinistra (Ds, Pdci e Verdi) e 11 appartenenti all'area di centro (Ppi, Asinello, Udeur e Rinnovamento italiano).

Quanto ai sottosegretari alla presidenza del Consiglio D'Alema ne ha nominati sei, più Enrico Micheli con il compito di segretario del Consiglio dei ministri.

La grande esclusa resta comunque la Jervolino che incassa come può: «Torno con entusiasmo alla Camera, ma non torno bastonata». E chissà che nel suo futuro non ci sia la presidenza della regione Campania. Lei, per ora, lo nega: «Ho detto di no».

VOLTI NUOVI

Avvocato, sindaco di Catania, ex segretario dei giovani repubblicani

Bianco, dal «partito dei sindaci» alla poltrona calda del Viminale

CATANIA L'ex segretario della Gioventù repubblicana (1976), l'avvocatino di Aidone (Enna) esperto di diritto e finanza internazionale, ex funzionario del Crediop, ce l'ha fatta. A 48 anni è entrato nel Governo, siede sulla poltrona del Viminale, scomoda, ma di gran prestigio. Ha avuto ciò che voleva, per cui ha studiato. Semplice la ricetta del suo successo: è un nipotino di La Malfa (padre) che, riposta in soffitta l'ideologia si è lasciato guidare dal buon senso.

Enzo Bianco è sposato, ha una figlia, alla quale dedica tutto il (poco) tempo libero. Quando ha appreso della nomina l'ha comunicata alla moglie, dicendole anche «corri a scuola, diglielo...». Voleva che anche sua figlia lo sapesse subito. Le altre sue passioni sono il teatro, la cucina siciliana antica, la musica, sa tutto di Mozart.

Ritornato sei anni fa (una prima esperienza risaliva alla fine degli anni '80) a far il sindaco di Catania - città difficile quanto Palermo - ai proclami ha anteposto il lavoro di ogni giorno, si è fatto manager pubblico, iniettando nel corpo decomposto e corrotto della burocrazia elementi di prassi aziendale.

Entrando in Comune annunciò: «sono un manager prestato alla politica», ed a quel concetto è rimasto fedele. Il suo «sportello unico» funziona, la gente riceve risposte chiare in tempi ragionevoli e lo ha ripagato con il 64 per cento dei voti. I suoi colleghi lo hanno eletto presidente dell'Anci, riconoscendogli uno specifico talento nell' innovare la figura del sindaco. E la sua nomina al Viminale è dunque per i sindaci un segnale importante.

Lui, patrocinatore dei «sindaci lasciati soli», ora dovrà fare i conti con se stesso. Tra gli ingredienti della sua «ricetta», al primo posto c' è l'intuizione del «peso» che si acquisisce gestendo bene la propria città. Per questo non si è radicato a Palermo, allorchè venne eletto deputato regionale, nè fece un dramma della mancata rielezione alla Camera, dove fu componente della Commissione affari costituzionali. Dai limacciosi vicoli della politica palermitana e dai palazzi infidi di quella romana si è tenuto il più lontano possibile. Ha conosciuto traversie giudiziarie, ma è stato alla fine assolto.

Il suo fiuto politico lo ha collegato da subito ai movimenti trasversali: è stato vice presidente del Movimento di Segni, ma ne ha subito colto i limiti avvicinandosi a Prodi, ha sarchiato le zolle prima che si piantasse l'Ulivo, ha fatto da battistrada con il Movimento delle Cento città per spianare la nascita dei Democratici. Entrando da ministro in pectore al Quirinale è apparso molto emozionato: «è vero - ha ammesso - ma questo è naturale e semplice». Ed a chi gli chiedeva perchè avesse scelto una cravatta rossa, colore poco di moda, ha risposto: «per scaramanzia, c'è disegnato anche un elefantino, simbolo della mia città».

Dopo il giuramento ha detto che chiederà una riunione urgente del Consiglio comunale di Catania, perchè prima di dimettersi vuole chiudere «le cose urgenti».

Rino Farneti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Erne, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 22 dicembre 1999 è stata di 61.800 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

I principali punti illustrati dal presidente del Consiglio prevedono una commissione su Tangentopoli con un organismo ristretto e qualificato

E' un errore impedire il referendum elettorale

A livello economico c'è l'obiettivo di arrivare entro i prossimi due anni allo standard medio di crescita europea

ROMA Per vincere in una regata bisogna partire veloci al centro, parola di presidente del Consiglio. Ancora una metafora velistica nella navigazione del governo: Massimo D'Alema nel Transatlantico del Senato la usa per la partenza del suo secondo esecutivo . Il senatore leghista Francesco Tabladini lo appella scherzosamente: «Quando la barca parte con le mura storte... non si raddrizza». «Non è vero», gli risponde il presidente del Consiglio sorridendo mentre si reca in aula per la sua replica al Senato.

«L'importante è partire al centro e in velocità. La mia è una barca forte e veloce». «Una volta - ricorda D'Alema - avevo a fianco il mio maestro e ci stavano per venire contro 16 barche concorrenti. "Cosa facciamo?", gli chiesi. Mi rispose di rimando: "Tu al loro posto cosa faresti?". "Mi sposterei" , gli risposi. E così è stato: si spostarono loro».

Aldilà degli aneddoti, ecco i passi salienti del programma che segnerà la rotta del nuovo esecutivo, come li ha presentati ieri D'Alema al Senato.

COMMISSIONE SU TANGENTOPOLI D'Alema propone un «organismo ristretto, qualificato, composto da personalità di assoluto prestigio ed esperienza che nel parlamento siedono onorandone la funzione e il ruolo», Dovrà indagare sulle vicende del finanziamento illegale ai partiti, e, in cinque o sei mesi, consegnare alle Camere una relazione. La commissione non dovrà mai intervenire su procedimenti giudiziari in corso o sulle sentenze.

RIFORME Secondo il premier rimangono «l'obiettivo fondamentale» del suo governo. Lui preferisce una legge elettorale maggioritaria, ma non boccia la proposta di elezione diretta del premier con una forte componente proporzionale. Il sistema di voto deve garantire maggiore stabilità, ma è indispensabile anche una riforma istituziona che dia uno stato «più democratico ed efficiente».

REFERENDUM Se la Corte costituzionale ammetterà il referendum elettorale, il parlamento dovrà tener conto del quesito antiproporzionale. La consultazione popolare si deve fare perché impedirlo sarebbe «un errore e una violazione del diritto dei cittadini ad esprimersi».

FEDERALISMO Il 2000 sarà l'anno del decentramento amministrativo. Entro i prossimi mesi saranno definite e trasferite alle Regioni e agli enti locali le risorse e i beni necessari perché possano esercitare le funzioni già decentrate. Alla Lega l'invito a «uscire dalla propaganda, assumendosi responsabilità precise di fronte al Parlamento e al Paese».

ECONOMIA L'obiettivo è di arrivare, entro i prossimi due anni, allo standard medio di crescita dell'Europa, colmando i ritardi. Gli indicatori sul Pil del terzo trimestre '99, e l'andamento positivo della produzione industriale sono incoraggianti».

LIBERALIZZAZIONI Il programma di liberalizzazioni e privatizzazioni «avviato con successo in questi anni» andrà avanti. Dal gas ai servizi pubblici locali.

MEZZOGIORNO L'Italia aprirà un confronto con la Commissione europea per riconsiderare la politica degli aiuti del governo allo sviluppo del Sud, più volte in passato considerati lesivi della concorrenza.

m. m.

L'ultima di Cossiga: un orologio con la figura di Mao in dono al capo del governo, «grande timoniere»

ROMA *Un orologio con il volto di Mao con la dedica «al grande timoniere» è stato regalato ieri a D'Alema dal bizzarro Cossiga. Il dono viene ad aggiungersi ad una lunga lista di regali bizzarri e simbolici con i quali l' ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga ama sottolineare il suo humour politico.*

Non è neanche il primo dono spiritoso di Cossiga a D'Alema: il 27 ottobre del 1998, in aula al Senato, Cossiga aveva infatti donato al presidente del Consiglio Massimo D'Alema un bambino di zucchero, motivandolo con il fatto che «Berlusconi dice che D' Alema mangia i bambini». Nel 1993, per uno di questi suoi doni metaforici (un cavallo a dondolo, un triciclo e un gioco da detective, con l' invito a prendersi una vacanza) l' allora Procuratore capo di Palmi, Agostino Cordova, lo aveva addirittura denunciato per offesa a pubblico ufficiale. A Cesare Salvi, Cossiga aveva una volta mandato in dono un pacco di pannoloni. Salvi ringraziò con un biglietto in cui diceva: «Li ho usati per mio figlio». Nel 1991, il sen.Franco Mazzola (Dc) ha ricevuto dall' ex presidente un sacchetto con 30 monete di cioccolato. Mazzola replicò:«Le metterò sotto l' albero di Natale» e promise di ricambiare con un libro che rivalutava la figura di Giuda.

Il leader dei Democratici pone paletti precisi all'allargamento della maggioranza

Parisi: nuova legge sulle urne

ROMA Nella maggioranza sono tutti d'accordo che deve proseguire il dialogo con il Trifoglio. Il diessino Veltroni ed il popolare Castagnetti hanno perciò rivolto un appello a socialisti, repubblicani e cossighiani affinchè rientrino nella coalizione. Ma il leader dei Democratici Arturo Parisi, pur concordando sulla necessità del dialogo, pone dei paletti ben fermi: ora bisogna varare una legge elettorale in senso maggioritario (se non sarà possibile si farà il referendum) e non si parli, avverte, di ritorno al proporzionale come fanno i socialisti. Anche sulla commissione parlamentare per Tangentopoli Parisi pone condizioni. Questo organismo dovrà agire, è la richiesta dei Democratici, entro limiti ben precisi, come è stato chiesto a suo tempo da Antonio Di Pietro a nome dell' Asinello. L'ex pm in questi giorni è in Russia ed è noto che è aumentata la distanza tra lui ed il partito. Su questo Parisi sorvola ed ironizza: ci sono distanze chilometriche, dice, perchè Mosca è lontana.

Il leader dei Democratici ha riconosciuto che Massimo D'Alema, con la formazione del nuovo governo, ha rafforzato la sua candidatura a premiership del centrosinistra anche per le elezioni politiche del 2001.

Ma, ha precisato, non è certamente automatico che debba essere l'unico candidato. La cosa importante ora per l'Asinello è stabilire, tutti insieme, le regole per la scelta del premier.

Il segretario dei Ds Walter Veltroni si è detto d'accordo con D'Alema su tutti i punti toccati nel discorso al Senato. Soprattutto per quanto riguarda la legge elettorale e la commissione di inchiesta su Tangentopoli. Bisogna rafforzare il sistema maggioritario, afferma Veltroni, perchè all'Italia serve un'evoluzione bipolare. Per quanto riguarda Tangentopoli, secondo il leader diessino e «giusto» che D'Alema abbia dimostrato ai socialisti di essere disposto al dialogo ed alla «ricostruzione storica» della vicenda di quegli anni, mettendo però alcuni paletti. Veltroni è però contrario ad una ipotesi di amnistia. Da questa fase politica legata alla formazione del nuovo governo, afferma ancora il segretario della Quercia in polemica con Cossiga, non escono sconfitti i Democratici ed i Popolari. Ma soltanto la strategia di Cossiga basata sull'idea di un centrosinistra di tipo europeo.

Anche Veltroni d'accordo sul rafforzamento del sistema maggioritario

Positivo il giudizio di Clemente Mastella (Udeur) sul D'Alema bis. Era giusto che nascesse, ha affermato, «altrimenti la gente non avrebbe capito lungaggini e riti estenuanti». Soddisfatti sono anche i Verdi. Ma ora, chiede la coordinatrice nazionale Grazia Francescato, bisogna tornare a parlare di contenuti, istituendo una commissione programmatica.

INTERVISTA

Parla il neoministro Willer Bordon

«Avrò solo 400 giorni per abbattere la burocrazia che soffoca i Comuni»

ROMA Si scrive Willer, e si legge alla tedesca con la «V» e con con la «U» come ieri ha fatto qualche telegiornale. Ma per amici e nemici è «Tex Uiller Bordon». Dalla mira infallibile, riconoscono tutti: come l'eroe dei fumetti. Aveva mirato sul governo e lo ha centrato.

Ma dalla lontana riserva di Muggia, dove il nuovo ministro ha mosso i primi passi, alla grande Roma la strada è lunga. Anni da vicesindaco nell'allora Pci (e si fa notare inventando il festival «Teatro ragazzi in Piazza», che resiste tutt'ora), un decennio da primo cittadino nella cittadina sempre meno operaia più votata al terziario.

Al nostro i panni del Pci vanno stretti (è sempre stato un vero garantista e libertario) e prende anche la tessera radicale: ma riesce a farsi perdonare questa eresia anche dal Sant'Uffizio di Botteghe Oscure benchè il Ratzinger del momento fosse il terribile e ultraortodosso Giancarlo Pajetta.

D'Alema mi ha salutato durante il giuramento con una battuta che è un complimento sull'aplomb austroungarico

Poi la prima candidatura, nel Pci, soffiando il posto ad Antonino Cuffaro. Quindi il salto verso Alleanza Democratica e il gruppo referendario di Mariotto Segni, poi l'ultimo amore: Antonio Di Pietro. Sempre da numero due, fedele al suo principio: meglio secondo a Roma che primo a Muggia.

Autodidatta, senza padrini (e speriamo senza padroni), sulla fedina ha solo un neo: può vantare solo la professione di giornalista («tutti i funzionai del Pci scrivevano per l'Unità: eravamo in tanti a poter esibire solo questo titolo sulla carta d'identità», raccontava).

A Trieste, da tempo, lo si vedeva poco: era già migrato per altri collegi. Non sempre garantiti: alle ultime politiche battè Gasparri, il luogotenente di Fini, nella difficile piazza di Fiumicino. E adesso?

«Adesso, nei 400 giorni che avrò a disposizione come ministro dei Lavori Pubblici, cercherò di lasciare un segno operando su tre obiettivi: sburocratizzare le pocedure evitando i tempi infiniti che caratterizzano le nostre opere pubbliche; concordare con i sindaci italiani un sistema di deleghe più snello ed efficiente; varare un grande piano, con finanziamenti pubblici e privati, per risolvere i problemi del terriotorio, e specialmente di quello abitato.»

E Trieste?

«Sno in ottimi rapporti con Illy, e del resto fui uno dei suoi grandi elettori. Illy ha il merito di aver invertito la tendenza sulla quale stava scivolando Trieste. Per l'attenzione che devo a questa città, e anche la «mia» Muggia, mi sento due volte responsabilizzato: insomma, non c'è niente di male se oltre ai miei doveri di ministro presto un occhio particolare alle tematiche delle terre dalle quali provengo. Io sento molto le radici e il richiamo a quei valori «autroungarici» che un tempo ci erano invidiati: rigore amministrativo, serietà, rispetto degli impegni. Del resto anche D'Alema, ieri sera, ha rotto il protocollo del giuramento per scambiare due parole con me: «Perfetto aplomb austroungarico...», mi ha detto stringendomi la mano.

Ma per Trieste, come primo impegno?

«Por fine la fiaba di Sior Intento della Grande Viabilità».

Livio Missio

Non basta la promessa di una commissione d'inchiesta parlamentare su Tangentopoli per far cambiare idea a Boselli, La Malfa e compagni

E alla fine il Trifoglio decide per l'astensione

Giudizio su Palazzo Chigi negativo: «È debole e incerto» - Cossiga chiede l'amnistia

ROMA Il Trifoglio ha confermato l'astensione di Boselli: «Resta un filo sottilissimo» Il giudizio sul governo è negativo: «Debole e incerto». Sulla commissione per Tangentopoli si aspetta che «alle parole seguano i fatti». Voto contrario di Cossiga che oltre all'inchiesta sul finanziamento illecito dei partiti chiede anche un' amnistia.

D'Alema non ha insomma convinto il Trifoglio che ha confermato l'astensione sulla fiducia, nonostante che il presidente del Consiglio all'ultimo momento abbia accolto la richiesta di istituire una commissione di inchiesta parlamentare su Tangentopoli. Ma questo, ha affermato il segretario dello Sdi Enrico Boselli, non basta ed è negativo il giudizio su un governo che nasce «debole ed incerto», e quindi privo dell'autorevolezza necessaria per affrontare «un disegno di forte riforma del Paese».

Francesco Cossiga si è dissociato sull'astensione ed ha confermato il suo voto contrario al nuovo governo, criticando D'Alema per aver fatto al Senato un discorso «abile ma senza sostanza politica e contributo programmatico». Proprio ieri Cossiga ha presentato un disegno di legge per istituire una commissione di inchiesta sul finanziamento al sistema politico che prevede anche la non punibilità per coloro che ammetteranno davanti alla commissione di aver commesso dei reati, ed una amnistia per tutti i fatti oggetto dell'inchiesta.

Il Trifoglio, comunque, ha ribadito che nel Parlamento non sarà all'opposizione, ma deciderà autonomamente di volta in volta la posizione da tenere. Per Boselli resta «un sottilissimo filo» che lega ancora il suo gruppo al governo. Ed è la promessa di istituire la mini-commissione per Tangentopoli fatta al Senato da D'Alema che ha così dimostrato di aver cambiato idea. Su questo, ha annunciato il segretario socialista, aspetteremo il governo alla prova «perchè si passi dalle parole ai fatti».

Francesco Cossiga non è intervenuto nel dibattito al Senato, ma ha fatto sentire ugualmente la sua voce ed il suo dissenso. Ha interrotto D'Alema che sollecitava una legge contro il trasformismo e gli ha ricordato di essere diventato presidente del Consiglio proprio grazie ai voti dell'Udr. Parlando con i giornalisti ha confermato il suo voto contrario ed ha precisato di non essere dispiaciuto.

«A piangere - ha detto -saranno Parisi e Castagnetti che hanno preso una fregatura ed ora si terranno D'Alema per sempre». Non ha risparmiato altre critiche a D'Alema per la vicenda Craxi. Il senatore a vita ha rivelato che il presidente del Consiglio ha mandato a Craxi, il giorno dopo l'operazione, un telegramma di auguri attraverso l'ambasciata italiana a Tunisi ed ha evitato di far uscire la notizia sui giornali. «Lo chiamano latitante, - ha aggiunto - ma allora perchè gli mandano i telegrammi?». Ha infine reso noto che per Natale invierà un regalo a D'Alema del tutto particolare: un orologio con l'effige di Mao Tze Tung, accompagnato da un biglietto su cui sarà scritto «Al Grande Timoniere».

DISGUIDI

I viceministri giurano a rate E il premier recita la formula

ROMA Sono 65 i sottosegretari del D'Alema-bis, dieci in più rispetto ai 55 del primo governo D'Alema. Rispetto al governo precedente, tra i 65 sottosegretari 29 sono stati confermati nello stesso incarico, mentre altri otto sono rimasti nel governo, ma cambiando dicastero. I sottosegretari non parlamentari sono 15, le donne 9. Quello dei viceministri è stato un giuramento « a rate». A causa della fretta la cerimonia del giuramento dei sottosegretari di Stato nelle mani del Presidente del Consiglio, ha dovuto essere infatti abbreviata e limitata a sette incarichi (Minniti, nominato e confermato sottosegretario alla Presidenza del Consiglio; Ayala; Silvana Barbieri; Fumagalli Carulli; Borroni; D'Andrea e Bettoia) e poi rinviata a stamane per dare tempo al premier di pronunciare il suo discorso programmatico al Senato e poter avere la fiducia in serata. A rendere ancora più atipica la cerimonia c'è stata la dimenticanza di un funzionario: la formula di rito del giuramento, che deve essere letta dal neo-sottosegretario alla Presidenza, non arrivava. Dopo qualche attimo di attesa e di impazienza, un D'Alema spigliato e sorridente ha rotto il protocollo: «la dico io, fidatevi, l'ho letta anche stamattina». Ed ha recitato il giuramento. Ecco l'elenco.

Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio: Domenico Minniti, Dario Franceschini, Stefano Passigli, Elena Montecchi, Stefano Cananzi, Luciano Caveri.

Affari Esteri: Umberto Ranieri, Rino Serri, Franco Danieli.

Interno: Franco Barberi, Severino Lavagnini, Massimo Brutti, Alberto Gaetano Maritati, Ombretta Fumagalli Carulli.

Giustizia: Giuseppe Maria Ayala, Franco Corleone, Marianna Li Calzi, Rocco Maggi.

Finanze: Alfiero Grandi, Natale D'Amico, Mauro Fabris. **Tesoro**: Piero Giarda, Giorgio Macciotta, Roberto Pinza, Bruno Solaroli, Ferdinando De Franciscis. **Difesa**: Paolo Guerrini, Gianni Rivera, Massimo Stio, Romano Misserville;

Pubblica Istruzione: Nadia Masini, Carla Rocchi, Giovanni Polidoro, Giuseppe Gambale.

Lavori Pubblici: Antonio Bargone, Salvatore Ladu, Giovanni Francesco Mattioli, Armando Veneto.

Politiche agricole e forestali: Roberto Borroni, Aniello Di Nardo.

Trasporti e navigazione: Giordano Angelilli, Luca Danese, Mario Occhipinti.

Comunicazioni: Vincenzo Maria Vita, Michele Lauria. **Industria, Commercio e Artigianato**: Lanfranco Turci, Gabriele Cimadoro, Aniello Palumbo.

Lavoro: Claudio Caron, Adolfo Manis, Raffaele Morese, Rosario Olivo.

Commercio con l'estero: Silvio Barbieri, Gianfranco Morgando.

Sanità: Monica Bettoni Brandani, Antonino Mangiacavallo, Fabio Di Capua.

Beni e attività culturali: Maretta Scoca, Giampaolo D'Andrea, Adriana Vigneri.

Ambiente: Valerio Calzolaio, Nicola Fusillo. **Università**: Antonio Cuffaro, Luciano Guerzoni, Vincenzo Sica.

Maroni della Lega: «Ecco a cosa portano le trattative sottobanco»

Dura protesta del Polo per i tempi del dibattito parlamentare: «Trenta secondi sono un'offesa al buon senso»

Fini: «Governo da saldi di fine stagione»

ROMA Il D'Alema-bis «è un esecutivo da saldi di fine stagione, peggiore dei peggiori governi della Prima Repubblica». Gianfranco Fini, presidente di An, non ha molto da dire sul secondo tentativo del leader diessino se non che «l'importante è mandarlo a casa una volta per tutte. Le elezioni ci saranno, almeno nel 2001».

Ma è tutto il Polo a protestare. Innanzitutto per i ridicoli tempi del dibattito parlamentare: trenta secondi appena a testa «è un' offesa al buon senso e ai diritti dell'opposizione». Il centrodestra, dunque, interverrà alla Camera soltanto in sede di dichiarazione di voto dei leader.

«Massimo D'Alema? Ha una faccia tosta incommensurabile» commenta senza mezzi termini Fini: «questo è un governo che nasce all'insegna del trasformismo, del baratto immorale. Ha veramente un bel coraggio a dire che servono norme contro il trasformismo. In questo governo ci sono troppi esponenti che sono stati eletti con il centrodestra».

Fini ha quindi invocato il ricorso alle urne, una richiesta continuamente disattesa: «siamo convinti che lo spettacolo indecoroso che è stato dato in questi giorni abbia confermato negli italiani la necessità assoluta di mandare quanto prima a casa il governo D'Alema».

Pierferdinando Casini, leader dei Ccd, si limita a commentare «siamo tra il serio e il faceto», mentre Enrico La Loggia di Forza Italia ritiene che «gli Italiani meritassero molto di più e di meglio e che D'Alema stia consegnando loro un pacco di Natale pieno di recessione, di povertà, di instabilità e di disoccupazione».

La Loggia ribadisce che «sarebbe stato meglio andare a votare per chiedere agli italiani da chi vogliono essere governati». Il discorso di D'Alema è stato «tutto rivolto alla sua maggioranza, segno questo che i problemi veri sono quelli di tenere insieme proprio la maggioranza, non risolvere quelli del paese».

Ma Forza Italia, valutando i trascorsi politici dei componenti del governo, si diletta anche a calcolare su quanti anni di militanza comunista o post comunista il D'Alema-bis può contare: 325 qualcuno in più del precedente.

La Lega, invece, pensa che non ci sia alcuna differenza tra «i due» D'Alema: «è la fotocopia del governo precedente e figlio della trattativa sottobanco», dice Roberto Maroni, numero due del Carroccio. «La riconferma di Maccanico - spiega Maroni - continua a mantenere troppo basso il profilo sul terreno delle riforme e quella di Rosy Bindi lascia alto il livello di conflitto con la struttura sanitaria». Unica eccezione positiva: l'arrivo di Enzo Bianco al Viminale «conosce i problemi degli enti locali e quelli legati alla criminalità grande e piccola. Da lui ci aspettiamo un atteggiamento meno ottuso».

c.r.

Tre morti e tredici feriti in un groviglio stradale provocato sulla costiera jonica dall'asfalto reso viscido dalla pioggia

Autobus nella scarpata in Calabria

Il mezzo che trasportava pendolari è finito addosso ad auto incidentate

ROMA Tre morti, almeno tredici feriti. È questo il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri mattina a Saline di Montebello Jonico, complici il manto stradale reso sdrucciolevole dalla pioggia e l'alta velocità di guida. L'incidente, stando alla ricostruzione dalla sezione di Reggio Calabria della Polizia stradale, avrebbe avuto origine dal tamponamento tra un furgone e una Fiat Brava.

Dopo l'incidente, i due mezzi sono rimasti bloccati sulla carreggiata: il conducente della Brava era sceso dalla macchina per verificare le conseguenze dell'urto, l'altro compagno di viaggio restava a bordo. Passa qualche minuto ed è tragedia.

Nel punto dello scontro, sulla statale «106 jonica», ad alta velocità arriva infatti un pullman della società di autolinee private «Panuzzo» di Bovalino, utilizzato per i collegamenti tra Reggio Calabria e alcuni comuni della fascia jonica. Il conducente dell'autobus, Rocco Carbone, di 56 anni, si accorge in ritardo dell'ostruzione della carreggiata. Non riesce ad arrestare la corsa del mezzo carico di pendolari (trenta, soprattutto insegnanti e impiegati diretti alle loro sedi di lavoro): investe in pieno Giuseppe Marino, 29 anni - che si trova fuori della Brava - e lo uccide, ferisce in maniera gravissima Guido Tripodi, rimasto prudentemente a bordo della Brava. Resta invece miracolosamente illeso l'autista del furgone.

Il pullman schizza via e, dopo il primo scontro con la Brava, piomba anche contro una Fiat Uno che arriva dalla direzione opposta. Giuseppe Scaramozzino, 50 anni, alla guida della Uno, muore sul colpo.

L'autobus, ormai incontrollabile, strappa infine la barriera di protezione e precipita nella scarpata sottostante la carreggiata, profonda una decina di metri. Nell' ultimo terribile impatto perde la vita Carbone. Tra i passeggeri si scatena il panico.

I feriti sono 13 in tutto - sei dei quali ricoverati con prognosi varianti tra i quindici e i venti giorni -, il più grave dei quali è Tripodi, che dopo un primo ricovero nell' ospedale di Melito Porto Salvo è stato trasferito nel reparto di neurochirurgia degli ospedali riuniti di Reggio Calabria, con prognosi riservata. Le indagini sull'incidente sono state affidate al sostituto procuratore presso il Tribunale di Reggio Calabria Zuin.

La polizia stradale ha in serta confermato che le tre persone morte nell'incidente sono Rocco Carbone, 56 anni, autista del pullman; Giuseppe Marino (29), che era alla guida della Fiat Brava, e Giuseppe Scaramozzino (50), che era il conducente della seconda auto (la Fiat Uno).

I feriti, secondo l'ultimo dato fornito dal pronto soccorso dell'ospedale di Melito Porto Salvo, sono 13, sei dei quali sono stati ricoverati nello stesso nosocomio di Melito con prognosi varianti tra i 15 ed i venti giorni. Il ferito più grave, Guido Tripodi, 43 anni, che viaggiava a bordo della Brava, dopo un primo ricovero nell'ospedale di Melito è stato trasferito nel reparto di neurochirurgia degli Ospedali riuniti di Reggio Calabria. Per Tripodi la prognosi è riservata.

Sempre a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia di questi giorni nel Sud Italia, un uomo è morto in un incidente stradale avvenuto alla periferia dell'abitato di Poggiardo, nel Leccese. La vittima è Enoc Ragusa, di 64 anni, di Botrugno (Lecce), che era alla guida di una «Fiat Panda» si è scontrata frontalmente con una «Renault» condotta da un marocchino, Abdel Mayd Laayouni, di 23, residente a Ruffano (Lecce), rimasto illeso. I rilievi sul luogo dell' incidente sono stati compiuti dai carabinieri.

Uno spazzaneve in azione nel centro di Campobasso dove la precipitazione nevosa è stata particolarmente abbondante come, nelle ultime ore, in tutto il Centro e Sud d'Italia.

Continua al Sud l'ondata di maltempo che ha investito la Penisola

Oltre un metro di neve caduto nel Molise Impianti sciistici tutti aperti a Campitello Mare ancora in burrasca sulle coste pugliesi

CAMPOBASSO Nel Molise la neve ha raggiunto il metro e mezzo d'altezza a Capracotta (Isernia) e sui campi di sci di Campitello Matese in provincia di Campobasso, dove tutti gli impianti di risalita saranno oggi aperti. Negli alberghi delle stazioni sciistiche molisane si è già registrato il tutto esaurito per le prossime festività. La neve continua a cadere nell'alto Molise e alcune abitazioni nelle campagne di Agnone e di Pescopennataro risultano ancora isolate e gli abitanti della zona stanno ricevendo viveri con i mezzi della polizia stradale. In alcune frazioni di Agnone (Isernia) molte abitazioni sono rimaste senza energia elettrica, ripristinata in mattinata dall'Enel. In provincia di Campobasso e nei Comuni montani di quella di Isernia alcune scuole sono rimaste chiuse. Su tutte le strade si transita regolarmente dopo l'intervento degli spartineve che in alcune località sono in continua attività.

Temperature basse, raffiche di vento di tramontana e ancora neve in montagna: non è cambiata ieri la situazione meteorologica in Basilicata. Malgrado la neve ed il gelo, la quasi totalità della rete stradale è percorribile con regolarità e solo alcuni tratti della statale Appia e di altre tre statali (dell' Appennino meridionale, Barese e del Passo delle Crocelle) sono percorribili con catene.

In Puglia, dopo circa due giorni di maltempo con pioggia insistente e, a quota relativamente bassa, anche neve, stanno progressivamente migliorando le condizioni metereologiche sebbene le temperature rimangano particolarmente basse. Ma il mare è ancora in burrasca, forza 5-6, e i traghetti per le Tremiti non hanno potuto salpare così come i catamarani che collegano Bari con Durazzo.

Per quanto riguarda le Marche, l'analisi dei dati pluviometrici su base stagionale mostra chiaramente come l'incremento della piovosità abbia interessato l'estate e l'autunno, rispettivamente con il 26 ed il 36 per cento in più di millimetri di pioggia caduta rispetto alla media storica. In sette località campione, infatti, durante l'estate scorsa sono caduti 244 millimetri di pioggia contro la media di 193. Nei passati mesi autunnali, rispetto alla media di 251 millimetri di pioggia, ne sono caduti ben 341; 90 in più.

IL CASO

Due esemplari reazioni umane ai diversi

Ragazzino handicappato diventa maestro di ju-jitsu Mamma adotta una «down»

GENOVA Filippo ha solo 14 anni ed è down: ma questo non gli ha impedito di realizzare il sogno della sua vita. Ieri, nella palestra dove si allena sempre, a Genova, ha superato l' esame per diventare cintura nera ed è diventato maestro di ju-jitsu.

Filippo Risso pratica questa arte marziale da sette anni. Abita a Pegli, un quartiere del Ponente genovese, insieme al padre Luigi, bancario, alla madre Rosalba, casalinga, e al fratello Giacomo di 11 anni. Né lui, né i suoi genitori si sono mai fatti spaventare dal suo handicap. La neo-cintura nera frequenta la scuola con profitto e, oltre al ju-jitsu, pratica lo sci, il nuoto, va a cavallo e in bicicletta. Il suo maestro di arti marziali, Nicolino Rosa, è un atleta con 40 anni di esperienza, frequenta la palestra G.A.J. di via della Cella ed è uno dei pionieri dell' inserimento degli handicappati nel mondo dello sport.

«Quando all' inizio degli anni '70 ho cominciato ad allenare i bambini down con gli altri - racconta -, mezza palestra se n'è andata. Per fortuna, adesso la mentalità è cambiata». Di fronte alla commissione della Uisp, nel pomeriggio, Filippo ha dimostrato di conoscere tutte le mosse richieste a una cintura nera. A combattere con lui c' era anche il fratello Giacomo, cintura azzurra nonchè calciatore.

E un altro esempio di attenzione sociale viene da Brescia, dove una donna, Simonetta Gottardi, che vive a Castegnato con il marito Sergio Libretti, dopo aver perso la figlia di 5 mesi affetta da sindrome di Down, ha deciso di adottarne un'altra. Per starle vicino ha rinunciato al lavoro nel mondo della scuola, anche perchè la piccola Daniela, abbandonata dai genitori alla nascita, soffre di una grave forma di leucemia.

A Simonetta, proprio in quanto mamma, è stato assegnato il «Bulloni '99» alla bontà, premio che i bresciani ogni anno assegnano alle persone più meritevoli, in ricordo di Pietro Bulloni che fu primo prefetto della città e che alla bontà ispirò la sua azione pubblica.

Inevitabile pensare a Marisa Pasini, alla sua decisione di sopprimere il figlio che lei riteneva impossibilitato ad avere una vita normale per disturbi psichici non ancora esattamente diagnosticati. Inevitabile fare il paragone tra i due modi di affrontare la malattia, che nel caso della bimba dei coniugi Libretti è davvero seria.

LODO MONDADORI

Anche la Fininvest denuncia per calunnia

Previti passa al contrattacco: «Sono del tutto inverosimili le dichiarazioni di Rapisarda»

MILANO Cesare Previti attacca duramente il finanziere Rapisarda per le sue dichiarazioni sulla vicenda del «Lodo MondadorI» e parla di un «disegno politico-giudiziario». «Sono esterefatto e indignato - sostiene - per le vergognose dichiarazioni di tale Rapisarda, immediatamente rilanciate da «La Repubblica» con la complicità di pubblici ufficiali infedeli. Infatti, mentre i miei avvocati non riescono a ottenere la documentazione che mi riguarda, alcune testate giornalistiche organicamente collegate alla Procura di Milano ricevono stralci di un verbale di interrogatorio che contiene soltanto invenzioni e calunnie».

«Le dichiarazioni del cosiddetto finanziere Filippo Rapisarda sono integralmente false e calunniose, non trovando nella realtà dei fatti alcuna rispondenza». Lo sostiene anche la Fininvest, in una nota, a proposito della deposizione relativa alla vicenda Mondadori fatta dal finanziere siciliano ai magistrati del pool Mani Pulite e ripresa da articoli di stampa. «Contro questo individuo - prosegue la nota - a suo tempo dichiarato delinquente abituale, pende a Caltanissetta una denuncia per calunnia aggravata».

«Risulta - sostiene ancora Fininvest - che dopo la qualificazione di delinquente abituale sia intervenuta la riabilitazione: ma questa non lo autorizza a riprendere la pratica delittuosa, né può restituirgli la minima credibilità, irrimediabilmente compromessa dalla smisurata estensione del suo certificato penale». «Destano stupore e indignazione - conclude - non tanto le dichiarazioni del Rapisarda, coerenti con il carattere del personaggio, quanto l'utilizzazione che la pubblica accusa e una parte della stampa ne fanno, in ormai abituale sintonia».

Di calunnie, parla anche l'avvocato Enzo Tarantino, difensore di Marcello Dell'Utri. «Rapisarda, a noi noto per le performance calunniose di Palermo, è stato nuovamente denunciato per calunnia e la relativa indagine giudiziaria è pendente presso la Procura della Repubblica di Caltanissetta».

«L'ineffabile dottor Rapisarda non solo non ha trovato sinora conferma alcuna alla sua trama di menzogne e rancori contro Dell' Utri, ma ha corso la disavventura di imbatteri in smentite verticali proprio dai testi indicati nella lista d'accusa. Se queste solo le 'colonnè contro Dell' Utri, abbiamo il dovere di pensare ad altro».

Per Previti, visto che l'obiettivo sarebbe politico e non certo giornalistico, La Repubblica si guarderebbe bene dal ricordare che il Rapisarda ha collezionato ben 62 sentenze di condanna per una variegata serie di reati ed è stato anche dichiarato «delinquente abituale».

Un po' deludente la notte della massima luminosità del nostro satellite

Occhi all'insù per vedere la luna che nel 1866 animò i pellirosse

Erano per l'appunto 133 anni che il fenomeno non si ripeteva

ROMA *In coincidenza con l'ultima luna piena di questo millennio è arrivata ieri sera una «super-luna». Astronomi di tutto il mondo avevano preannunciato che mercoledì notte avrebbe brillato in cielo un corpo celeste molto più grande e luminoso del solito. Si era parlato di una luminosità tale che, con condizioni atmosferiche ottimali, si sarebbe potuto guidare l'auto a fari spenti e vedere chiaramente la strada.*

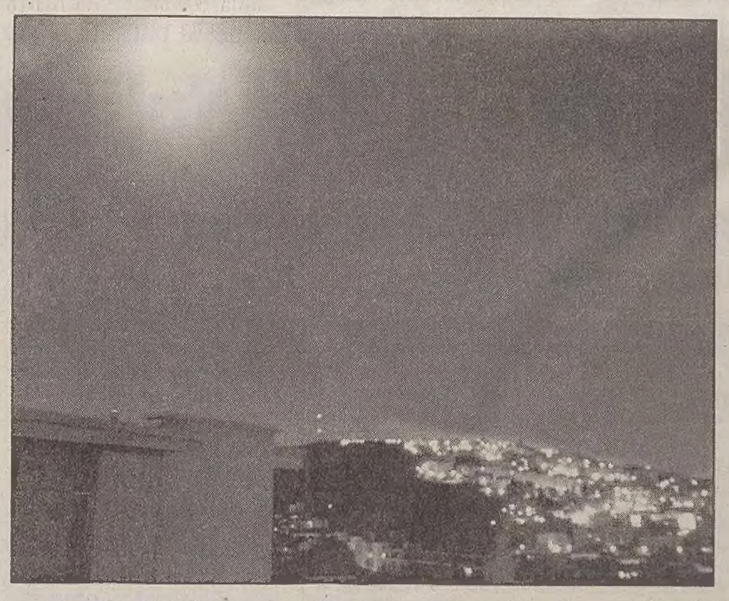
Le condizioni del tempo sono state favorevoli e sia in gran parte del Nord America che su buona parte dell'Europa ha brillato la super-luna. A molti però la differenza non è parsa granchè apprezzabile.

Erano 133 anni che non si verificava una coincidenza di fattori come quella che della notte scorsa. Si deve tornare al 20 dicembre del 1866 per trovare una confluenza di tre elementi. Primo, poichè è in coincidenza con il solstizio d'inverno, la luna è nel punto più vicino alla Terra di tutto l'anno. Secondo, la luna è nel punto più vicino possibile al Sole, e cioè ad una distanza di «solamente» 130 milioni di chilometri. Questo posizionamento ha dato al corpo celeste maggiore luminosità: il 7 per cento in più che non in una notte d'estate. Terzo, poichè questa volta la luna piena si verifica durante il solstizio, significa che il Sole è posizionato direttamente sopra la costellazione del Capricorno.

Quella famosa notte di 133 anni fa la tribù dei Sioux Lakota diede un nome particolare all'astro celeste insolitamente luminoso. «E' la luna quando l'alce cambia le corna», dissero i capi. La leggenda racconta che tutti gli attacchi di tribù indiane ai nemici bianchi avvenivanno tradizionalmente seguendo il ciclo propizio della luna. Fu appunto nella notte del 20 dicembre 1866 che Crazy Horse (Cavallo Pazzo) sferrò un feroce attacco a sorpresa al capitano William Fetterman, a Fort Philip Kearney, in Wyoming. Crazy Horse e i suoi uomini uccisero ottanta americani ma uno di loro riuscì a scappare e, aiutato dalla luminosissima luna, andò a cavallo fino a Cheyenne alla ricerca di aiuto.

In anni più recenti qualcuno si era spinto a dire che dal posizionamento della luna piena dipendeva il numero di omicidi. Nel 1978 Arnold Lieber, psichiatra in Florida, scrisse un libro in cui sostenne che nella contea di Miami si verificava un numero notevolmente più alto di assassini quando la luna era piena. L'asserzione si rivelò tuttavia priva di fondamento e qualche anno dopo fu Lieber stesso a dichiarare che «non mi importa nulla di seguire quello che fa la luna».

Ieri notte tuttavia molti americani sono rimasti stregati dal fascino di questo fenomeno. In Pennsylvania Silven Raven Wolf, una scrittrice affascinata da temi di stregoneria, ha condotto all'aria aperta un rito pagano di celebrazione della luna. Insieme alla Wolf c'era un gruppo di persone che, come lei, crede negli effetti soprannaturali della luna. Invece a Syracuse, nello stato di New York, il presidente della Popular Culture Association, Bob Thompson, è stato parte di un gruppo che ha letto poesie al chiaro di luna. «Attraverso la tecnologia e l'illuminazione elettrica abbiamo completamente annientato i ritmi della natura», ha detto Thompson.



Una grande luna è stata ben visibile anche nel cielo di Trieste grazie alle favorevoli condizioni del tempo. Ecco come si presentava nella serata, fotografata da Lasorte. In tutta l'Italia del Nord lo spettacolo ha però deluso chi si aspettava un grande fenomeno celeste.

Milano: un milione al mese alla donna che rinuncia all'aborto

MILANO Sarà operativa a partire dalle prime settimane di gennaio la delibera varata dalla giunta comunale di Milano che prevede un assegno di un milione al mese per tre anni alle donne, anche extracomunitarie o non regolarmente sposate, che rinuncino ad abortire. Lo ha detto il prof. Girolamo Sirchia, assessore ai servizi sociali di Palazzo Marino, all'indomani dell' approvazione di uno stanziamento di un miliardo e 200 milioni a favore delle donne che, avendo deciso di interrompere la gravidanza a causa delle difficili condizioni in cui vivono, rinuncino a farlo. «Il nostro obiettivo - ha detto Sirchia - è tutelare la maternità delle persone indigenti ed evitare l'aborto per motivi economici». Quanto ai tempi, l'assessore ha spiegato che il provvedimento sarà operativo dopo le vacanze natalizie: bisogna avvisare gli operatori dei consultori familiari e degli ospedali, ai quali spetterà il compito di informare le donne di questa opportunità e di vagliare i casi. L'iniziativa, che è sperimentale, servirà ad aiutare cento donne con un reddito non superiore ai 36 milioni e per le quali esiste l'indicazione da parte del consultorio di motivazioni economiche alla base della richiesta di interruzione di gravidanza. «L'assegno di sostegno - ha aggiunto Sirchia - verrà dato alle donne residenti a Milano da almeno un anno anche se non sono regolarmente sposate, extracomunitarie comprese». Sirchia ha anche affermato che il significato della delibera è quello di affrontare i problemi delle donne in difficoltà sia offrendo un beneficio di tipo finanziario, sia assistenza tramite le strutture del volontariato. Accanto allo stanziamento di un miliardo e 200 milioni, la delibera mette a disposizione 400 milioni destinati a potenziare i centri di accoglienza per le donne maltrattate convenzionati con il Comune, e a aumentare i contributi o i buoni albergo per le donne che hanno subito violenze in casa

Un'etichetta «salva» gli alimenti naturali

ROMA Si chiama «etichetta trasparente», si legge salvaguardia dei prodotti tipici italiani che, in 1.650, rischiano l'estinzione. È questa l'iniziativa lanciata ieri dalla Fiaal, l'Associazione agroalimentare della Cna alla presenza, tra gli altri, del presidente e segretario generale della Confederazione, Gonario Nieddu e Giancarlo Sangalli. Un'iniziativa che nasce per mettere al bando o meglio su un' etichetta gli Ogm, gli organi geneticamente modificati.

Le 50 mila imprese dell' artigianato alimentare italiano richiederanno ai propri fornitori la certificazione che le materie e gli ingredienti usati non contengano Ogm. Certo, questo potrebbe comportare un inasprimento dei costi ma, secondo la Fiaal-Cna, la qualità non ha prezzo. Direttive comunitarie, leggi nazionali, regole ambientali, di sicurezza e prevenzione costruite in gran parte per multinazionali sono le insidie più pesanti per le piccole imprese alimentari, che rappresentano il 71% di tutto il comparto e danno lavoro a quasi 90 mila persone.

N21600

È convocata in via d'urgenza l'assemblea ordinaria dell'**Associazione allevatori del F.V.G.** che si terrà a Torreano di Martignacco (Ud) in prima convocazione il giorno 28 dicembre 1999 alle ore 4 e in seconda convocazione il giorno

29 dicembre 1999 alle ore 9.30

con il seguente ordine del giorno:
1) comunicazioni
2) dimissione del consiglio di amministrazione
3) rinnovo dell'organo amministrativo
4) ratifica degli atti compiuti in via d'urgenza dal consiglio di amministrazione
5) reintegrazione del collegio dei revisori dei conti
6) varie ed eventuali

– Si ricorda che l'assemblea è valida in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti o rappresentati (art. 15 dello statuto).

Lo rivela una curiosa indagine condotta dall'Osservatorio di Milano in dodici grandi città italiane

Natale, vince la festa in famiglia

In aumento anche la percentuale dei fedeli che assisterà alla Messa di mezzanotte

ROMA Un Natale all'insegna della famiglia, della religione e delle usanze dei tempi andati. Effetto del Giubileo, eco della riscoperta mistica di fine millennio, contraltare dell'impennata tutta tecnologica di quest'ultimo anno. Fatto sta che le feste del '99 metteranno al bando spese pazze e riti del consumismo più sfrenato. Lo rivela l'Osservatorio di Milano che ha passato al setaccio i programmi per le feste in dodici grandi città italiane, quattro del Nord (Milano, Genova, Torino, Venezia), tre del Centro (Bologna, Firenze, Roma), due del Sud (Napoli, Bari) e tre delle Isole (Palermo, Cagliari, Catania).

NATALE CON I TUOI Il 78,9% degli italiani passerà il Natale in città. Record assoluto •a Catania con l'85,2%, seguita da Bari con l'84,5%. All'ultimo posto Milano, ferma al 71,8%, che sarà la città meno popolata in occasione del Natale. Sono 12 milioni gli italiani in movimento tra oggi e domani, il 50% dei quali non va in vacanza ma si sposta per andare a trovare i parenti. Unica eccezione: secondo la Confcommercio, saranno circa 840mila, il 5% in più rispetto al '98, gli italiani che sceglieranno di pranzare nei 40mila ristoranti aperti a Natale.

ALBERO O PRESEPE? È una «guerra»: il 33,5% degli italiani preferisce l'albero, mentre il presepe viene scelto dal 19,5%. Al nord l'albero vince sul presepe, al sud la scelta del presepe sale oltre il 20%, con Napoli a quota 28,3%. Tanti, ben il 33,5%, quelli che nell'imbarazzo della scelta optano per entrambi i simboli. Il 13,5% però dà un calcio alle tradizioni e non prepara nulla, con picchi (del 16,5) a Bologna e (del 16,3%) a Milano.

MESSA DI MEZZANOTTE Ben il 64% degli intervistati non mancherà l'appuntamento della Messa di mezzanotte, la più alta percentuale raggiunta negli ultimi trenta anni, il 2% in più del '98. La maggiore partecipazione la troviamo in Sicilia con Palermo, in testa con il 78,5% seguita da Catania. La città dove si va meno a messa è Bologna, seguita da Genova, Roma, Cagliari e Milano.

REGALI Quasi un italiano su quattro, il 22,7%, non farà regali di Natale. Rinunceranno ai doni soprattutto i genovesi, con il 29,5%. A Catania, invece, solo il 18,1% non farà pacchetti. Il 31,8% ha comunque deciso di spendere di meno rispetto all'anno passato, contro un 16,2% che ha destinato un budget più sostanzioso. Il 52% ne farà né più né meno degli altri anni. Il 51,8% spenderà meno di 300mila lire, il 29,1% dalle 300 alle 600mila lire, l'11,9% oltre le 600mila lire e appena il 7,2% oltre un milione.

È ancora: da una ricerca condotta da Ernst & Young si scopre che il numero degli italiani che per Natale utilizza Internet e la rete virtuale per fare doni è addirittura triplicato rispetto al '98. Lo shopper «on line» nostrano è giovane, è di sesso maschile e di scolarità molto elevata. La ricerca condotta da Ernst & Young su un campione di 975 persone dotate di accesso a Internet, e in particolare su 100 utenti che hanno effettuato almeno 3 acquisti online negli ultimi 12 mesi, verrà ufficialmente presentata il mese prossimo: non indica per il momento il numero di acquisti effettuati né la percentuale degli acquirenti. Secondo le stime relative ai mesi scorsi però gli italiani che effettuavano acquisti online erano circa 500/600 mila, l'1% della popolazione.

CHI RESTA SOLO L'altra faccia della medaglia è quella dei 50mila senzatetto. Ecco perchè, nell'anno del Giubileo e dell'apertura della Porta Santa, torna alla ribalta l'iniziativa «Aggiungi un posto a tavola». Per aderire: a Roma chiamare lo 06/4441319, a Milano lo 02/57301721, a Cosenza lo 09/84790060. In tema di solidarietà, prosciutto e mozzarella, pennette Re Ferdinando, fritturina di gamberi e calamari, scaloppe agli agrumi, patatine novelle e broccoli di Natale, mandarini e mele annurche, dolce, vino bianco e rosso e spumante, costyituiranno il menu del pranzo per i più bisognosi, in programma alla Vigilia nella Galleria Principe di Napoli nell' ambito di «Natale a Napoli 1999».

I Nas vigilano sulla sicurezza di panettoni e case di cura

ROMA Proseguiranno per tutta la durata delle festività i controlli dei Nas nelle industrie dolciarie per assicurare che i prodotti che arriveranno sulle tavole natalizie siano in regola e sicuri. I Nas hanno già avviato il tradizionale controllo nelle case di cura e di riposo ed hanno predisposto una programmazione straordinaria del loro lavoro in vista del Giubileo. A spiegare gli obiettivi delle operazioni è stato il comandante dei Nas, Alfio Nino Pettinato. I controlli alimentari stanno riguardando le grandi aziende di produzione e distribuzione. Lo scorso anno le verifiche dei carabinieri per i soli prodotti dolciari avevano scoperto in 872 ispezioni, ben 536 infrazioni. I sequestri sono stati pari a 4685 chilogrammi di prodotti, per un valore di quasi 3 miliardi di lire. I blitz dei Nas nelle case di cura e di riposo, per accertare soprattutto che gli assistiti e gli anziani non vengano abbandonati nei giorni di festa, ha spiegato Pettinato, pur essendo diventati ormai quasi una tradizione, continuano a verificare ogni anno dalle semplici infrazioni amministrative a gravi reati penali.

MILLENNIUM BUG

Il «baco» informatico continua a far paura

Bancomat con protezioni e tecnici in superallerta, ascensori da non prendere

ROMA C'è chi in Belgio ha risolto il problema massacrando la famiglia e togliendosi la vita. La minaccia del «baco» aveva aumentato in un depresso imprenditore un inguaribile panico «informatico». Ma a quel piccolo «insetto» nascosto in un microchip si può anche sopravvivere e non arrivare a gesti estremi: dagli Usa all'Europa i governi assicurano di stare tranquilli. Anche perchè si devono giustificare i soldi spesi: al mondo il «Millennium bug» è costato un milione e 200 mila miliardi, ovvero più del conflitto nel Vietnam. Dunque tutto sotto controllo ma nessun paese o struttura amministrativa rinuncia a schierarsi in assetto di guerra.

CARTASÌ: la centrale operativa della carta di credito più diffusa in Italia ha acquistato un gruppo elettrogeno per avere un' autonomia di 72 ore in caso di black-out. Nel weekend del secolo saranno al lavoro alla sede di Milano cento tecnici. Almeno il doppio sono i dipendenti obbligati alla reperibilità.

TELEFONI SATELLITARI: la paura ha fatto lievitare le vendite di telefoni satellitari. Costo: sei milioni circa. A Londra sono ormai introvabili, banche e organizzazioni multinazionali per prevenire la possibilità che i loro dirigenti rimangano tagliati fuori dalle comunicazioni hanno rinforzato i controlli. In Italia la corsa al «satellitare» è stata più contenuta ma la prefettura di Roma e Milano si è «rinforzata» proprio con questi sistemi di comunicazione.

ASCENSORI: vigili e uomini della Protezione civile di Milano assisteranno la gente sul territorio e nelle case. Allertati anche i fabbri che interverranno se, per mancanza di elettricità, ascensori, porte e finestre dovessero bloccarsi. Funzionari del Comune effettueranno controlli nei locali con una capienza maggiore di 500 persone. A New York invece i gestori dei grattacieli della Grande Mela hanno annunciato che, a dieci minuti dalla mezzanotte, fermeranno tutti gli ascensori al piano terra degli edifici e con le porte aperte.

Nei grattacieli della Grande Mela gli elevatori saranno fermati 10 minuti prima di mezzanotte

AEREI: il «baco» non mette paura ai turisti italiani. Nelle sole aerostazioni milanesi transiterà il 20% in più di passeggeri rispetto al Capodanno del '98. In previsione del massiccio afflusso di viaggiatori la Sea-Aeroporti di Milano ha predisposto un piano di rafforzamento del personale per fronteggiare l'effetto «baco».

IN BREVE

Giudicato prezioso perché «reticente»

Un ventenne sordomuto scelto come «palo» negli scambi della droga

CASTELLAMMARE DI STABIA Era un ventenne sordomuto la vedetta scelta dall'organizzazione di spacciatori scoperta dai carabinieri di Castellammare di Stabia dopo quattro mesi di indagini durante i quali è stata filmata la vendita di hascisc e marijuana. Oltre ai quattro arrestati, nell' inchiesta sono coinvolte altre venti persone, denunciate per concorso in spaccio di stupefacenti: tra di loro figurano anche tre ragazzi di età compresa tra i 15 e i 17 anni, i quali sono stati segnalati al Tribunale per i minori. Il disabile era considerato prezioso dalla banda perchè non in grado di rispondere alle domande degli investigatori. Al momento dello scambio della droga, infatti, i giovani si scambiavano tre baci «alla russa»: non è stato ancora decifrato quello che sembrerebbe un segnale per comunicare in codice informazioni destinate solo a chi faceva parte dell'organizzazione di spacciatori.

Il sindacato lombardo della stampa sospende il Cdr de «Il Giornale» dopo lo sciopero violato

MILANO Il consiglio direttivo dell'Associazione lombarda dei giornalisti ha deciso all'unanimità di sospendere i componenti del Cdr de Il Giornale e di deferirli al collegio dei probiviri. Il provvedimento si riferisce alla decisione del Cdr, definita «gravissima e lesiva dei doveri sindacali», di sottoscrivere un accordo aziendale con l'editore, «violando l'esplicito e tassativo divieto imposto dall'art. 26 dello Statuto della Fnsi e di consentire conseguentemente la pubblicazione del quotidiano nonostante l'ultimo sciopero contrattuale nazionale di categoria».

Roma: alla guida di un furgoncino impazzito investe sei passanti. Rischia il linciaggio

ROMA È dovuta intervenire la polizia ieri pomeriggio in via del Corso a Roma per evitare che A.C., 45 anni, alla guida di un furgoncino, venisse linciato dalla folla dopo aver investito sei passanti. Tra le sei persone ferite (tra cui anche un carabiniere) il più grave è un anziano di 70 anni, che ha riportato un trauma cranico, mentre per gli altri i sanitari del San Giacomo hanno emesso prognosi che vanno dai 3 ai 30 giorni. L'ipotesi più accreditata sembra essere quella di un colpo di sonno che avrebbe colpito l'autista.

Prato «centrale» dell'ecstasy spacciata in Versilia Sequestrati due chilogrammi della sostanza attiva

PRATO La Questura di Prato ha portato a termine una delle più consistenti operazioni sul fronte della guerra allo spaccio di ecstasy. Si è conclusa infatti l'operazione «Djamango» avviata all'inizio di ottobre. Per produzione e traffico di sostanze stupefacenti sono finite in carcere due persone: un edicolante, accusato di essere ideatore e finanziatore di un laboratorio che aveva sede nel Mugello, dove lavorava un abile chimico dilettante, fermato nell'ottobre scorso. L'altro arrestato avrebbe avuto il compito di gestire la rete di spaccio nelle discoteche della Versilia e della costa romagnola. Nel laboratorio del Mugello erano stati sequestrati due chilogrammi del principio attivo. Gli inquirenti hanno calcolato che ogni grammo avrebbe consentito la produzione di 50 pastiglie di ecstasy.

BORSA

27598 2,469%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	66,110	68,690	Marengo Belga	52,680	56,290
Sterlina (n.C.)	68,170	73,850	Marengo Austriaco	52,680	56,290
Sterlina (post.74)	67,140	72,300	20 Marchi	65,590	71,270
Marengo Italiano	56,810	59,910	Krugerrand	283,530	315,040
Marengo Svizzero	53,200	57,840	Oro Fino (per Gr.)	9,130	9,200
Marengo Francese	52,680	56,810	Argento (per Kg.)	165,270	170,430

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	4998,08	0,621	Londra Eurotop 300	1514,53	0,675
Francoforte Dax Xetra	6492,53	1,151	New York (prov.)	11241,8	0,369
Lisbona	5132,65	1,121	Stoccolma (omx)	1134	1,142
Londra	6728,6	0,315	Tokio	18461,9	2,11
Londra Eurotop 100	3494,32	0,769	Vienna Atx	1180,56	0,624

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0074	1922,047	Corona Norvegese	8,0435	240,725
Yen Giapponese	102,4800	18,894	Corona Danese	7,4397	260,262
Sterlina Inglese	0,6253	3096,546	Dracma Greca	330,2000	5,864
Franco Svizzero	1,5990	1210,926	Dollaro Canadese	1,4877	1301,519
Corona Svedese	8,5680	225,989	Dollaro Australiano	1,5612	1240,245

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,099%	-0,572%	-0,032%	0,00%
1,0074	102,480	198,443	7,6756

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	24124	12,459	12,418	0,33	10,275	12,459
Acq De Ferrari	13211	6,823	6,862	-0,57	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	4657	2,405	2,409	-0,17	1,773	2,940
Acq Nicolay	5059	2,613	2,629	-0,61	1,944	2,791
Acqua Marcia	496	0,2563	0,2751	-6,83	0,2362	0,3221
Acque Pot To	13238	6,837	6,800	0,54	3,500	7,979
Acsm	9894	5,110	4,930	3,65	2,656	6,526
Aedes	37755	19,499	17,811	9,48	5,839	19,499
Aedes Rnc	31722	16,383	15,196	7,81	2,731	16,383
Aem	6833	3,529	3,554	-0,70	1,714	3,554
Aeroporti Roma	12239	6,321	6,312	0,14	5,930	7,651
Alitalia	4271	2,206	2,204	0,09	2,188	3,549
Alleanza	19034	9,830	9,880	-0,51	9,022	12,933
Alleanza Rnc	11536	5,958	5,897	1,03	5,483	7,718
Allianz Subal.	17725	9,154	9,158	-0,04	8,879	10,745
Amga	2126	1,098	1,100	-0,18	0,8026	1,215
Ansaldo Traso.	2366	1,222	1,066	14,63	1,046	1,654
Arquati	1820	0,9400	0,9417	-0,18	0,9400	1,291
Assitalia	11290	5,831	5,798	0,57	4,468	5,831
Autogrill	21909	11,315	11,434	-1,04	6,775	11,434
Autostr To-mi	22993	11,875	11,947	-0,60	4,289	12,330
Autostrade	13045	6,737	6,691	0,69	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	7182	3,709	3,569	3,92	3,487	4,412
B Napoli	2314	1,195	1,194	0,08	1,104	1,582
B Napoli Rnc	1998	1,032	1,014	1,78	1,014	1,299
B Pop Di Intra	25146	12,987	12,983	0,03	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	22529	11,635	11,557	0,67	9,106	12,528
B Pop Di Novara	11912	6,152	6,141	0,18	5,369	8,759
B Pop Etruria E Lazio	28438	14,687	14,767	-0,54	14,008	17,482
B Pop Milano	14485	7,481	7,280	2,76	5,711	8,876
B Pop Novara 2001 W	1324	0,6837	0,6749	1,30	0,6749	0,8224
B Pop Spoleto	17026	8,793	8,747	0,53	8,220	9,995
B Pop Verona-sgsp	22430	11,584	11,406	1,56	10,383	14,492
B Santander C.H.	22041	11,383	11,618	-2,02	9,242	11,793
B.Agr.Mantovana	18658	9,636	9,747	-1,14	9,636	13,748
B.Agr.Mantovana W	1306	0,6743	0,6809	-0,97	0,6743	1,367
B.P.Berg. Cv	42772	22,09	21,92	0,78	17,912	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	2155	1,113	1,094	1,74	0,8165	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1536	0,7934	0,7945	-0,14	0,6172	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	51931	26,82	27,39	-2,08	19,363	27,39
B.P.C.Ind.99/04 W	616	0,3182	0,3468	-8,25	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	55726	28,78	29,43	-2,21	15,133	29,43
B.P.Cremona	27390	14,146	14,199	-0,37	8,156	15,843
Banca Di Legnano	10642	5,496	5,448	0,88	4,964	7,030
Banca Di Roma	2422	1,251	1,236	1,21	1,170	1,595
Banca Lombarda	21260	10,980	9,612	14,23	8,996	14,253
Banca Profilo	5234	2,703	2,694	0,33	1,835	2,970
Banca Toscana	6965	3,597	3,559	1,07	3,341	4,916
Banco Bilbao Vizcaya	26721	13,800	13,908	-0,78	12,336	14,243
Banco Chiavari	5528	2,855	2,876	-0,73	2,843	3,743
Basicnet	6297	3,252	3,350	-2,93	3,252	4,733
Bassetti	11927	6,160	6,200	-0,65	4,944	6,774
Bastogi	316	0,1631	0,1727	-5,56	0,0592	0,1727
Bayer	86667	44,76	44,77	-0,02	30,37	45,39
Bayerische Vita	11689	6,037	5,953	1,41	3,774	6,972
Bca Carige	17072	8,817	8,510	3,61	7,518	8,911
Bca Fideuram	17812	9,199	9,396	-2,10	4,691	9,396
Bca Intesa	7625	3,938	3,953	-0,38	3,790	5,592
Bca Intesa Bci W	3865	1,996	2,097	-4,82	1,824	2,097
Bca Intesa Rnc	3694	1,908	1,903	0,26	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1593	0,8228	0,8226	0,02	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	685	0,3539	0,3476	1,81	0,3184	0,5956
Bco Desio Br Rnc99	2926	1,511	1,496	1,00	1,496	2,001
Bco Desio E Brianza	5987	3,092	3,089	0,10	2,899	3,637
Bco Sardegna R	43314	22,37	22,41	-0,18	13,281	22,41
Beghelli	3261	1,684	1,691	-0,41	1,654	2,219
Benetton	3973	2,052	2,027	1,23	1,348	2,071
Beni Stabili	674	0,3481	0,3469	0,35	0,3088	0,3618
Bim	14282	7,376	6,897	6,95	3,449	7,376
Bim W	4999	2,582	2,326	11,01	0,6362	2,582
Bipop-carire	145937	75,37	80,33	-6,17	21,54	80,33
Bna	5352	2,764	2,768	-0,14	1,285	3,100
Bna P	2651	1,369	1,383	-1,01	0,8056	1,501
Bna Rnc	1737	0,8971	0,8752	2,50	0,7244	1,129
Bnl	6595	3,406	3,376	0,89	2,459	3,564
Bnl Rnc	5319	2,747	2,709	1,40	2,010	3,176
Boero	18232	9,416	9,133	3,10	6,000	11,958
Bon Ferraresi	19922	10,289	10,289	0,00	7,600	11,255
Bonaparte	634	0,3275	0,3308	-1,00	0,3275	0,5667
Bonaparte Rnc	452	0,2333	0,2267	2,91	0,2070	0,2618
Brembo	20362	10,516	10,545	-0,28	9,362	12,734
Brioschi	429	0,2216	0,2204	0,54	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	122	0,0628	0,0614	2,28	0,0370	0,0636
Buffetti	23197	11,980	11,916	0,54	2,858	11,980
Bulgari	17485	9,030	8,864	1,87	4,501	9,525
Buzzi Unicem	21465	11,086	11,092	-0,05	7,715	13,212
Buzzi Unicem Rnc	7702	3,978	3,995	-0,43	3,811	4,785
C.A.L.P.	5739	2,964	2,912	1,79	2,588	3,391
Caffaro	1877	0,9692	0,9657	0,36	0,8774	1,261
Caffaro R	1859	0,9600	0,9600	0,00	0,9300	1,270
Calcemento	1725	0,8910	0,8871	0,44	0,8871	1,208
Caltagirone	2825	1,459	1,443	1,11	0,8604	1,459
Caltagirone Rnc	2554	1,319	1,242	6,20	0,8000	1,319
Camfin	4105	2,120	2,079	1,97	1,580	2,120
Carraro	6957	3,593	3,627	-0,94	3,593	5,094
Cart.Burgo	12553	6,483	6,627	-2,17	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	14696	7,590	7,383	2,80	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	13531	6,988	6,760	3,37	6,330	7,651
Castelgarden	8508	4,394	4,342	1,20	2,721	4,867
Cem Augusta	3849	1,988	1,995	-0,35	1,588	2,293
Cem Barletta	8694	4,490	4,705	-4,57	3,002	5,134
Cem Barletta Rnc	6971	3,600	3,710	-2,97	2,720	3,725
Cembre	5733	2,961	2,916	1,54	2,668	3,270
Cementir	2560	1,322	1,343	-1,56	0,7663	1,477
Cent & Zinelli	4080	2,107	2,192	-3,88	2,071	3,152
Ciga Hotels	1712	0,8843	0,8840	0,03	0,5653	0,8915
Ciga Hotels Rnc	2122	1,096	1,096	0,00	0,7449	1,112
Cir	5106	2,637	2,750	-4,11	0,8797	2,859
Cir Rnc	3832	1,979	2,040	-2,99	0,8459	2,040
Cirio	957	0,4940	0,5058	-2,33	0,4752	0,6418
Cirio W	245	0,1265	0,1294	-2,24	0,0872	0,2813
Class Editori	28395	14,665	14,622	0,29	2,134	14,665
Cmi	3053	1,577	1,636	-3,61	1,438	1,977
Cofide	1667	0,8608	0,8667	-0,68	0,4842	0,9487
Cofide Rnc	1475	0,7619	0,7494	1,67	0,4620	0,7875
Comau	11817	6,103	6,123	-0,33	4,340	6,538
Comit	9796	5,059	5,011	0,96	5,011	7,842
Comit Rnc	9563	4,939	4,967	-0,56	4,373	7,598
Compart	2240	1,157	1,137	1,76	1,042	1,554
Compart Rnc	1674	0,8644	0,8557	1,02	0,8338	1,285
Cr. Bergamasco	33052	17,070	16,950	0,71	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4219	2,179	2,189	-0,46	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	17130	8,847	8,825	0,25	8,270	10,702
Cred. Valt. 2000 W	5650	2,918	2,926	-0,27	2,334	4,145
Cred. Valt. 2001 W	6661	3,440	3,352	2,63	2,850	4,570
Credem	4357	2,250	2,232	0,81	2,164	3,035
Credito Artigiano	6179	3,191	3,190	0,03	3,190	3,678
Cremonini	4031	2,082	2,080	0,10	1,996	2,877
Crespi	2841	1,467	1,464	0,20	1,424	1,883
Csp International	8856	4,574	4,532	0,93	4,275	5,584
Cucirini	1320	0,6817	0,6780	0,55	0,6620	0,9919
Dalmine	380	0,1963	0,1950	0,67	0,1918	0,2732
Danieli & C	10090	5,211	5,286	-1,42	4,708	6,334
Danieli & C Rnc	4690	2,422	2,430	-0,33	2,422	3,402
Danieli 98/03 W	874	0,4515	0,4658	-3,07	0,3914	0,7378
Deroma	12737	6,578	6,526	0,80	5,257	6,983
Ducati Motor H	4941	2,552	2,572	-0,78	2,523	3,112
Edison	14913	7,702	7,607	1,25	7,346	11,692
Emak	3445	1,779	1,794	-0,84	1,764	2,169
Enel	7983	4,123	4,134	-0,27	4,092	4,404
Eni	10179	5,257	5,239	0,34	5,097	6,311
Erg	4976	2,570	2,594	-0,93	2,570	3,312
Ericsson	98072	50,65	50,14	1,02	28,20	61,42
Esaote	3729	1,926	1,964	-1,93	1,794	2,274
Falck	13556	7,001	7,134	-1,86	6,600	7,936
Falck R	13360	6,900	6,900	0,00	6,471	7,500
Fiar	6932	3,580	3,250	10,15	2,820	3,850
Fiat	59521	30,74	30,88	-0,45	26,27	34,78
Fiat P	27332	14,116	14,159	-0,30	12,623	18,640
Fiat Rnc	27567	14,237	14,409	-1,19	13,152	19,130
Filatura Di Pollone	4118	2,127	2,154	-1,25	2,028	3,066
Fin. Part	1820	0,9398	0,9601	-2,11	0,5001	0,9635
Fin. Part P	1286	0,6644	0,6760	-1,72	0,2753	0,6878
Fin. Part Rnc	1308	0,6755	0,6910	-2,24	0,3380	0,7238
Fin. Part W	264	0,1362	0,1417	-3,88	0,0441	0,1458
Finarte Aste	7811	4,034	3,893	3,62	1,037	4,034
Fincasa 44	538	0,2776	0,2823	-1,66	0,1978	0,3305
Finmatica	47574	24,57	25,10	-2,11	5,000	37,13
Finmeccanica	2211	1,142	1,130	1,06	0,7746	1,166
Finmeccanica Rnc	2182	1,127	1,121	0,54	0,6108	1,153
Finmeccanica W 98-00	82	0,0421	0,0414	1,69	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	3642	1,881	1,817	3,52	1,211	1,954
Garboli-conicos	2459	1,270	1,178	7,81	0,8014	1,474
Gefran	5652	2,919	2,889	1,04	2,870	3,566
Gemina	782	0,4041	0,4034	0,17	0,4025	0,5821
Gemina Rnc	1042	0,5383	0,5421	-0,70	0,5257	0,6959
Generali	58611	30,27	30,09	0,60	27,88	40,47
Generali 01 W	68892	35,58	35,58	0,00	32,30	46,48
Gewiss	10413	5,378	5,445	-1,23	5,198	6,490
Gildemeister	6796	3,510	3,499	0,31	2,792	4,073
Gim	1778	0,9184	0,9232	-0,52	0,7348	1,008
Gim Rnc	2037	1,052	1,051	0,10	1,038	1,833
Gr.L'espresso	20571	10,624	11,194	-5,09	2,274	11,194
Grandi Navi Veloci	6283	3,245	3,260	-0,46	3,245	3,831
Gruppo Coin	21578	11,144	10,959	1,69	6,294	11,838
HdP	1792	0,9253	0,8702	6,33	0,5185	0,9253
HdP Rnc	1188	0,6137	0,5757	6,60	0,4075	0,6137
I Grandi Viaggi	2374	1,226	1,246	-1,61	0,8647	1,513
I.M.A.	15326	7,915	7,820	1,21	5,786	8,144
Idra Presse	3613	1,866	1,782	4,71	1,770	2,319
Ifi Priv	49762	25,70	25,69	0,04	23,04	34,21
Ifil	16774	8,663	8,907	-2,74	5,695	9,429
Ifil Rnc	7884	4,072	4,136	-1,55	3,748	5,058
Imm. Lombarda	593	0,3064	0,3040	0,79	0,2874	0,6279
Imm. Lombarda 99/03 W	132	0,0684	0,0687	-0,44	0,0613	0,0854
Imm. Metanopoli	2955	1,526	1,500	1,73	0,8825	1,543
Impregilo	1158	0,5981	0,6005	-0,40	0,5981	0,8501
Impregilo 2001 W	501	0,2586	0,2596	-0,39	0,2562	0,4563
Impregilo Rnc	1292	0,6672	0,6683	-0,16	0,6510	0,8346
Ina	4852	2,506	2,503	0,12	1,944	3,102
Interbanca	25607	13,225	13,029	1,50	12,562	13,521
Interpump	8866	4,579	4,526	1,17	3,724	4,767
Inv. Imm. Lombardi	8037	4,151	4,168	-0,41	2,580	8,015
Ipi	6527	3,371	3,339	0,96	2,960	4,094
Irce	6283	3,245	3,268	-0,70	3,225	4,716
Italcementi	23694	12,237	11,994	2,03	8,043	13,515
Italcementi Rnc	7890	4,075	4,075	0,00	3,865	5,019
Italdesign Giugiaro	17723	9,153	9,155	-0,02	8,193	11,409
Italfondiario	11540	5,960	5,975	-0,25	5,800	11,000
Italgas	7050	3,641	3,691	-1,35	3,509	5,676
Italmobiliare	46006	23,76	23,48	1,19	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	25760	13,304	13,380	-0,57	13,076	17,609
Ittierre Holding	5778	2,984	2,763	8,00	2,052	3,126
Jolly Hotel	10196	5,266	5,323	-1,07	4,535	6,027
Jolly Hotel Rnc	10727	5,540	5,540	0,00	4,600	5,540
La Doria	5193	2,682	2,644	1,44	2,315	2,822
La Fondiaria	9557	4,936	5,003	-1,34	4,210	5,671
La Fondiaria Rnc	6471	3,342	3,357	-0,45	3,102	4,354
La Gaiana	6583	3,400	3,400	0,00	2,100	5,457
Lazio	12169	6,285	6,167	1,91	2,998	9,556
Linificio	2556	1,320	1,332	-0,90	1,320	1,872
Linificio Rnc	2294	1,185	1,187	-0,17	1,185	1,796
Locat	1621	0,8370	0,8404	-0,40	0,7353	1,146
Maffei	2293	1,184	1,190	-0,50	1,171	1,503
Magneti Marelli	8080	4,173	4,201	-0,67	2,374	4,201
Magneti Marelli Rnc	4970	2,567	2,630	-2,40	2,084	2,936
Mannesmann	454501	234,73	235,71	-0,42	140,63	237,12
Manuli Rubber	3838	1,982	1,983	-0,05	1,941	3,340
Marangoni	5615	2,900	2,911	-0,38	2,800	3,410
Marcolin	3365	1,738	1,795	-3,18	1,738	2,463
Marzotto	15510	8,010	8,113	-1,27	6,917	9,572
Marzotto R	15587	8,050	8,050	0,00	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9263	4,784	4,664	2,57	4,664	6,470
Mediaset	27449	14,176	14,275	-0,69	7,071	14,275
Mediobanca	18687	9,651	9,428	2,37	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	2689	1,389	1,361	2,06	1,285	3,147
Mediolanum	22639	11,692	12,633	-7,45	5,438	12,633
Merloni	7883	4,071	4,132	-1,48	3,766	4,884
Merloni Rnc	3177	1,641	1,663	-1,32	1,510	2,463
Milano Ass	4947	2,555	2,584	-1,12	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	3876	2,002	2,013	-0,55	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	466	0,2408	0,2471	-2,55	0,2012	0,5310
Mirato	10353	5,347	5,484	-2,50	4,997	6,598
Mittel	3336	1,723	1,888	-8,74	1,230	1,888
Mondadori	49588	25,61	25,30	1,23	11,607	25,61
Mondadori Risp Conv	47458	24,51	24,75	-0,97	8,950	24,75
Monrif	4328	2,235	2,205	1,36	0,6243	2,493
Montedison	3088	1,595	1,528	4,38	1,342	2,296
Montedison R	3476	1,795	1,750	2,57	1,590	2,373
Montedison Rnc	1848	0,9545	0,9487	0,61	0,9312	1,678
Montefibre	1096	0,5658	0,5722	-1,12	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	966	0,4988	0,4975	0,26	0,4960	0,7448
Navigazione Montanari	2426	1,253	1,229	1,95	1,098	1,603
Necchi	518	0,2676	0,2654	0,83	0,2629	0,3842
Necchi Rnc	1762	0,9100	0,9100	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1539	0,7950	0,7930	0,25	0,6208	0,8853
Olidata	12015	6,205	6,356	-2,38	3,623	6,522
Olivetti	5147	2,658	2,672	-0,52	1,788	3,133
Olivetti P	4494	2,321	2,365	-1,86	1,720	3,316
Olivetti Rnc	4436	2,291	2,324	-1,42	1,569	2,811
Olivetti W	4250	2,195	2,211	-0,72	1,535	2,913
Pagnossin	6601	3,409	3,394	0,44	3,351	4,768
Parmalat	2449	1,265	1,330	-4,89	1,150	1,666
Parmalat W 2003	1564	0,8079	0,8580	-5,84	0,6827	1,202
Perlier	494	0,2550	0,2550	0,00	0,2326	0,4160
Permasteelisa	14543	7,511	7,432	1,06	7,421	8,236
Pininfarina	46045	23,78	23,27	2,19	16,685	28,96
Pininfarina R	48600	25,10	25,10	0,00	16,825	27,78
Pirelli	5449	2,814	2,824	-0,35	2,051	2,947
Pirelli E C.	4781	2,469	2,530	-2,41	1,404	2,530
Pirelli E C. Rnc	3115	1,609	1,590	1,20	1,327	1,654
Pirelli Rnc	3594	1,856	1,886	-1,59	1,572	2,178
Poligrafici	6092	3,146	3,169	-0,73	1,385	3,198
Premafin	974	0,5029	0,5056	-0,53	0,4668	0,7887
Premuda	1487	0,7679	0,7892	-2,70	0,7254	1,067
Premuda Rnc	2507	1,295	1,295	0,00	1,295	2,118
Ras	17328	8,949	8,936	0,15	8,378	12,968
Ras Rnc	13149	6,791	6,817	-0,38	6,366	9,001
Ratti	3985	2,058	2,114	-2,65	2,058	3,832
Recordati	14363	7,418	7,365	0,72	7,165	9,888
Recordati Rnc	8316	4,295	4,331	-0,83	4,158	5,183
Reno De Medici	4554	2,352	2,295	2,48	1,952	3,254
Reno De Medici R	4517	2,333	2,282	2,23	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4453	2,300	2,300	0,00	1,940	2,564
Ricchetti	2060	1,064	1,060	0,38	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	300	0,1551	0,1579	-1,77	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2097	1,083	1,090	-0,64	0,8345	1,190
Rinascente	12156	6,278	6,260	0,29	5,990	9,336
Rinascente P	8239	4,255	4,217	0,90	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6783	3,503	3,472	0,89	3,242	5,349
Risanamento Na	43082	22,25	22,23	0,09	16,386	23,00
Risanamento Na Rnc	24029	12,410	12,450	-0,32	8,200	13,133
Riva Finanziaria	6293	3,250	3,250	0,00	2,540	3,582
Roland Europe	4268	2,204	2,198	0,27	2,139	2,955
Rolo Banca	35585	18,378	18,408	-0,16	17,390	24,42
Roma Vetus Finanziaria	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	4775	2,466	2,455	0,45	2,391	3,438
Rotondi Evolution	4827	2,493	2,572	-3,07	2,042	3,483
Sabaf	16977	8,768	8,595	2,01	6,934	10,086
Sadi	3257	1,682	1,646	2,19	1,646	2,287
Saes Getters	23107	11,934	11,697	2,03	7,516	13,548
Saes Getters P	19363	10,000	10,000	0,00	6,400	11,600
Saes Getters R	10239	5,288	5,185	1,99	3,806	5,684
Safilo	15219	7,860	8,014	-1,92	3,702	8,915
Sai	18304	9,453	9,291	1,74	8,866	12,905
Sai Rnc	8434	4,356	4,363	-0,16	4,158	6,146
Saiag	9480	4,896	4,894	0,04	4,555	6,164
Saiag Rnc	5782	2,986	2,960	0,88	2,775	3,496
Saipem	7075	3,654	3,635	0,52	2,946	4,349
Saipem Rnc	6897	3,562	3,530	0,91	3,300	4,305
Sanpaolo-imi	24296	12,548	12,633	-0,67	11,101	16,035
Savino D. Bene	2633	1,360	1,345	1,12	1,123	1,397
Schiapparelli	337	0,1743	0,1574	10,74	0,1508	0,2322
Seat Pagine Gialle	5230	2,701	2,701	0,00	0,7114	2,701
Seat Pagine Gialle Rnc	3290	1,699	1,621	4,81	0,5599	1,699
Simint	15198	7,849	7,770	1,02	5,767	8,361
Sirti	6730	3,476	3,552	-2,14	2,949	4,316
Smi Metalli	1061	0,5478	0,5535	-1,03	0,4714	0,6104
Smi Metalli Rnc	1041	0,5377	0,5441	-1,18	0,5240	0,6456
Smi W 99	74	0,0383	0,0397	-3,53	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1317	0,6800	0,7150	-4,90	0,6213	0,7953
Snai	22039	11,382	11,017	3,31	1,904	11,469
Snia	2157	1,114	1,100	1,27	0,9559	1,463
Snia R	2025	1,046	1,050	-0,38	0,9240	1,468
Snia Rnc	1615	0,8341	0,8369	-0,33	0,7200	0,9805
Sogefi	4308	2,225	2,229	-0,18	2,086	2,598
Sol	3770	1,947	1,933	0,72	1,926	2,555
Sondel	5995	3,096	2,996	3,34	2,837	4,126
Sopaf	1245	0,6429	0,6563	-2,04	0,5321	0,7865
Sopaf Rnc	975	0,5033	0,5085	-1,02	0,4740	0,6530
Sorin Biomedica	5879	3,036	3,037	-0,03	2,785	4,018
Stayer	1621	0,8370	0,8370	0,00	0,6420	1,052
Stefanel	2982	1,540	1,544	-0,26	1,402	2,007
Stefanel R	3338	1,724	1,680	2,62	1,600	2,330
Stmicroelectronics	286820	148,13	146,16	1,35	34,71	148,13
Targetti Sankey	7534	3,891	3,943	-1,32	2,743	4,357
Tecnost	6064	3,132	3,089	1,39	0,4251	5,655
Teknecomp	1288	0,6652	0,6602	0,76	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	873	0,4507	0,4398	2,48	0,4340	0,5818
Telecom Italia	25516	13,178	13,110	0,52	7,576	13,178
Telecom Italia Rn	11337	5,855	5,738	2,04	4,419	6,593
Terme Acqui	2192	1,132	1,200	-5,67	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1581	0,8166	0,8360	-2,32	0,5355	0,9949
Tim	20617	10,648	10,861	-1,96	5,130	10,861
Tim Rnc	8920	4,607	4,610	-0,07	2,991	4,610
Toro	21682	11,198	11,168	0,27	11,088	14,517
Toro Priv	16119	8,325	8,325	0,00	6,541	9,616
Toro Rnc	15670	8,093	8,365	-3,25	6,191	9,599
Toro W	8727	4,507	4,505	0,04	3,713	8,645
Trevi	4608	2,380	2,333	2,01	2,182	2,792
Unicredito	9238	4,771	4,662	2,34	3,845	5,787
Unicredito Rnc	6229	3,217	3,196	0,66	3,000	4,092
Unim	906	0,4680	0,4633	1,01	0,3634	0,5035
Unipol	7131	3,683	3,718	-0,94	2,985	4,447
Unipol Priv	3772	1,948	1,955	-0,36	1,917	2,760
Vemer Elettronica	4868	2,514	2,550	-1,41	2,372	2,967
Vianini Ind	1572	0,8118	0,8070	0,59	0,6450	0,9077
Vianini Lavori	2974	1,536	1,544	-0,52	1,515	2,036
Vittoria Ass	8998	4,647	4,556	2,00	3,710	4,674
Volkswagen	107753	55,65	54,32	2,45	46,37	77,30
Zignago	16071	8,300	8,309	-0,11	7,398	10,420
Zucchi	11949	6,171	6,125	0,75	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8461	4,370	4,118	6,12	3,900	4,840
Zucchini	13811	7,133	7,850	-9,13	4,319	7,927

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Opengate	172773	89,23	87,80	1,63	37,91	98,62
Poligrafica S.Faustino	229874	118,72	119,60	-0,74	41,53	148,58
Prima Industrie	138579	71,57	71,55	0,03	30,05	108,82
Tecnodiffusione Italia	153856	79,46	78,17	1,65	36,78	108,96
Tiscali	490167	253,15	233,16	8,57	65,11	253,15

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,199	15875
Alboino Re	7,109	13765
Alpi Az.	9,642	18670
Apulia Az.	12,794	24773
Arca Az It.	22,524	43613
Aureo Previdenza	22,285	43150
Azimut Crescita It	23,437	45380
Bim Az. It	6,033	11682
Blue Cis	10,752	20819
Bn Azioni It.	13,006	25183
Bpb Tiziano	17,696	34264
Capitalgest It.	19,449	37659
Carif Az It.	11,103	21498
Centrale Capital	28,861	55883
Centrale It.	16,921	32764
Cisalpino Indice	16,322	31604
Cliam Azioni It.	10,930	21163
Comit Az.	15,521	30053
Consultinvest Az.	11,938	23115
Cr Suisse Az. It	13,949	27009
Ducato Az It.	14,833	28721
Effe Az. It.	7,135	13815
Epta Azioni It.	15,039	29120
Eurom Az It.	21,593	41810
F&f Gest It.	22,877	44296
F&f Lag Az It	27,085	52444
F&f Select It.	13,333	25816
Fondersel It.	18,206	35252
Fondersel P M I	12,145	23516
Fondicri Selez It.	23,507	45516
Fondinvest Pza Affari	21,071	40799
Fonditalia Eq It.	13,323	25797
G4 Az. It	8,050	15587
G4 Blue Chips It	5,806	11242
G4 Small Caps	8,069	15624
Galileo	18,233	35304
Genercomit Azioni It	12,777	24740
Genercomit Capital	14,795	28647
Gepocapital	18,822	36444
Gesfimi It.	15,637	30277
Gesticredit Borsitalia	17,477	33840
Gesticredit Crescita	14,189	27474
Gestielle A	14,757	28574
Gestifondi Az It.	16,319	31598
Gestnord P Affari	12,157	23539
Grifoglobal	11,706	22666
Imi It.	23,063	44656
Ing Az.	23,614	45723
Interf Equity It.	10,308	19959
Investire Az.	20,296	39299
Italfortune Cat A	104,130	201624
Italy Stock Manag	14,481	28039
Mediceo Indice It.	9,396	18193
Mida Az.	22,109	42809
Oasi Az. It	12,985	25142
Oasi Crescita Azion	14,077	27257
Oasi Ital Eq Risk	19,009	36807
Oltremare Azion	15,045	29131
Optima Azion	6,425	12441
Padano Indice It.	13,809	26738
Perf Equ Em. Market	12,155	23535
Prime It.	21,038	40735
Primecapital	57,193	110741
Primeclub Az It.	20,365	39432
Quadrif Blue Chips	6,968	13492
Ras Capital	21,664	41947
Ras Piazza Affari	8,836	17109
Risp It Crescita	15,329	29681
Roloitaly	12,640	24474
Rom It.N Index	14,532	28138
Romagest Az. It.	34,950	67673
Rsa Small Cap	14,086	27274
Sanpaolo Azioni It	24,804	48027
Sanpaolo Soluz 6	22,129	42848
Sanpaolo Soluz 7	10,540	20408
Symphonia C Az It.	11,464	22197
Venetoblue	18,181	35203
Venetoventure	14,875	28802
Zecchino	13,083	25332
Zenit Az.	12,974	25121
Zeta Az.	20,950	40565
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	14,823	28701
Aureo E.M.U	15,279	29584
Cisalpino Az.	24,143	46747
Cliam Sestante	11,281	21843
Comit Plus	14,283	27656
Fonditalia Eq Eur.	12,868	24916
G4 Eurostoxx	6,011	11639
Geode Euro Equity	5,816	11261
Gesticredit Privatiz	10,508	20346
Interf Eq Eur.	8,705	16855
Mida Az. Euro	6,820	13205
Rom Brit Index Gbp	8,500	-
Rom Fr Index	774,397	1499442
Rom German Index	621,923	1204211
Rsa Az.	15,209	29449
Sanpaolo Euro	25,273	48935
AZ. EUROPA		
Arca Az Eur.	13,452	26047
Astese Euroazioni	6,762	13093
Azimut Eur.	15,370	29760
Bn Azioni Eur.	11,246	21775
Capitalgest Eur.	8,613	16677
Carif Az Eur.	8,876	17186
Centrale Em Eur.	7,954	15401
Centrale Eur.	29,201	56541
Centrale Pmi Eur.	10,140	19634
Ducato Az Eur.	11,250	21783
Epta Selez Eur.	7,234	14007
Euro Az.	8,106	15695
Eurom Eur. E F	20,177	39068
Europa 2000	21,141	40935
F&f Potenziale Eur.	10,056	19471
F&f Select Eur.	24,138	46738
Fondersel Eur.	17,152	33211
Fondicri Selez Eur.	8,572	16598
Fondinvest Eur.	19,679	38104
Fondinvest Svil Eur.	8,496	16451
Fonditalia Eq Britain	11,417	22106
Genercomit Eur.	24,358	47164
Genercomit Euro Top	5,420	10495
Gesfimi Eur.	15,363	29747
Gesticredit Euroaz	20,368	39438
Gestielle Eur.	17,560	34001
Gestnord Eur.	12,645	24484
Imi Eur.	22,406	43384
Ing Eur.	22,352	43280
Interf Equity Britain	6,936	13430
Investire Eur.	16,433	31819
Mc Eu Az Eur.	5,857	11341
Mediceo Medit.	15,794	30581
Mediceo Nord Eur.	8,609	16669
Phenixfund Top	15,526	30063
Prime Merrill Eur.	23,925	46325
Putnam Eur. Equity	10,666	20652
Quadrif Azion	17,592	34063
Ras Eur. F.	20,767	40211
Ras Lux Equity Eur.	54,940	106379
Roloeuropa	12,041	23315
Rom British Index	13,544	26225
Rom Swiss Index	13,368	25884
Rom Swiss Index Chf	21,380	-
Romagest Az. Eur.	16,773	32477
Sanpaolo Eur.	12,868	24916
Zeta Eurostock	6,141	11891
Zetaswiss	23,932	46339
AZ. AMERICA		
America 2000	17,046	33006
Arca Az Amer.	26,144	50622
Azimut Amer.	14,503	28082
Bn Azioni Amer.	11,337	21951
Capitalgest Amer.	12,487	24178
Carif Az Amer.	9,100	17620
Centrale Amer. Dlr	20,521	-
Centrale Amer. Lit	20,350	39403
Centrale Em Amer	9,178	17771
Ducato Az Amer.	7,305	14144
Epta Selez Amer.	7,383	14295
Eurom Amer. E F	22,645	43847
F&f Select Amer.	18,020	34892
Fondersel Amer.	16,595	32132
Fondicri Selez Amer.	8,830	17097
Fondinv Wall Street	7,721	14950
Fonditalia Eq Usa B C	15,283	29592
Fondoalto Amer. Az	6,972	13500
Genercomit N Amer.	28,848	55858
Geode N Amer. Eq	5,854	11335
Gesfimi Americhe	12,318	23851
Gesticredit Amer.	12,075	23380
Gestielle Amer.	16,971	32860
Gestnord Amer.	22,754	44058
Gestnord Amer. $	22,945	-
Imi West	26,625	51553
Ing Amer.	23,129	44784
Interf Eq Usa Blue C	8,929	17289
Interf Eq Usa Small Cap	6,761	13091
Investire Amer.	26,546	51400
Mediceo Amer.	12,102	23433
Optima Americhe	6,410	12411
Phenixfund	17,615	34107
Prime Merrill Amer.	22,046	42687
Putnam Usa Eq Dlr	10,594	-
Putnam Usa Equity	10,506	20342
Putnam Usa Opport	11,318	21915
Putnam Usa Opport $	11,413	-
Ras Amer. F.	22,655	43866
Roloamerica	15,046	29133
Rom N Am Index	26,597	51499
Rom N Am Index Dus	26,820	-
Romagest Az. N. Am.	20,189	39091
Sanpaolo Amer.	14,643	28353
AZ. PACIFICO		
Arca Az Far East	8,362	16191
Azimut Pacif.	8,645	16739
Bn Azioni Asia	12,666	24525
Capitalgest Pacif.	7,337	14206
Carif Az Asia	5,614	10870
Centrale Em Asia	7,866	15231
Centrale Em Asia Dlr	7,932	-
Centrale Giap.	6,396	12384
Centrale Giap. Yen	659,236	-
Cliam Fenice	10,205	19760
Ducato Az Asia	4,881	9451
Ducato Az Giap.	6,325	12247
Epta Selez Pacif.	10,843	20995
Eurom Tiger Far East	11,180	21647
F&f Select Pacif.	9,755	18888
Fondersel Oriente	7,608	14731
Fondicri Selez Or	6,646	12868
Fondinvest Pacif.	8,244	15963
Fondinvest Sol Lev	9,678	18739
Fonditalia Eq Jap.	5,134	9941
Fondoalto Pacif. Az	6,459	12506
Genercomit Pacif.	8,020	15529
Geode Pacific Equity	7,802	15107
Gepopacifico	6,170	11947
Gesfimi Pacif.	6,836	13236
Gesticredit Far East	6,991	13536
Gestielle Far East	8,677	16801
Gestnord Far East	10,258	19862
Gestnord Far East Yen	1057,292	-
Imi East	8,869	17173
Ing Asia	6,633	12843
Interf Eq Jap.	5,893	11410
Investire Pacif.	9,770	18917
Mediceo Asia	4,510	8733
Mediceo Giap.	7,467	14458
Oriente 2000	11,643	22544
Prime Merrill Pacif.	20,781	40238
Putnam Pacific Eq $	7,695	-
Putnam Pacific Equity	7,631	14776
Ras Far East F.	8,392	16249
Roloorlente	8,376	16218
Rom Pacific Index	0,873	1690
Rom Pacific Index Yen	90,000	-
Romagest Az. Pac.	7,092	13732
Sanpaolo Pacific	8,653	16755
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,790	11211
Carif Paesi Emerg	6,003	11623
Ducato Az P Emerg.	4,735	9168
Epta Merc Emerg	8,985	17397
Eurom Emerg Mk E F	5,668	10975
F&f Select Nuovi Mercati	6,665	12905
Fondicri Alto Pot	11,666	22589
Fondinvest Amer. Lat	7,756	15018
Fondinvest Paesi Emer	9,803	18981
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	4,039	7821
Geode P Emerg.	6,705	12983
Gesticredit Merc Em	6,168	11943
Gestielle Em Mkt	9,366	18135
Gestnord P Emerg.	7,378	14286
Ing Emerg M Equity	6,393	12379
Interf Eq Em Markets Asi	5,711	11058
Investire Paesi Emerg.	6,391	12375
Mediceo Amer. Latina	6,471	12530
Prime Emerging Mk	9,072	17566
Putnam Em Market	5,776	11184
Putnam Em Market $	5,825	-
Ras Em. Mkts Equity	6,225	12053
Roloemergenti	7,897	15291
Rsa Em Mkt	7,638	14789
Sanpaolo Ec Emerg.	7,471	14466
AZ. INTERNAZIONALI		
Apulia Int.	9,929	19225
Arca 27	18,132	35108
Aureo Global	14,041	27187
Azimut Borse Int.	14,806	28668
Bim Az. Glob	5,899	11422
Bn Azioni Int.	15,845	30680
Bpb Rubens	11,520	22306
Carif Ariete	16,316	31592
Carif Carige Az	9,140	17698
Carif M Graecia Az	8,085	15655
Centrale G8 Blue Chips	13,758	26639
Centrale Global	20,716	40112
Cliam Sirio	11,993	23222
Cr Suisse Az Int	10,853	21014
Ducato Az Imm Attivo	5,717	11070
Ducato Az Int.	34,270	66356
Eptainternational	18,499	35819
Eurom Blue Chips	17,202	33308
Eurom Growth E F	9,354	18112
F&f Gest Int.	21,399	41434
F&f Lag Az Int	18,704	36216
F&f Top50 Int	8,360	16187
Fideuram Az.	18,072	34992
Fondicri Int.	24,433	47309
Fondinvest World	17,540	33962
Fonditalia Global	127,119	246137
Fondo Trading	12,932	25040
Fondoalto Int. Az	6,221	12046
Galileo Int.	15,967	30916
Genercomit Int.	22,443	43456
Geode	16,506	31960
Gepoalimentari Farmac	5,011	9703
Gepobancario Assicur	4,868	9426
Gepobluechips	8,388	16241
Gepoenergia	5,190	10049
Gesfimi Glob.	26,059	50457
Gesfimi Innovaz	14,223	27540
Gesticredit Az.	19,880	38493
Gestielle B	16,325	31610
Gestielle I	15,690	30380
Gestifondi Az Int	16,735	32403
Grifoglobal Int	8,797	17033
Ing Indice Glob.	18,415	35656
Intern Stock Manag	18,545	35908
International Securities	99,357	192382
Investire Int.	15,170	29373
Italfortune Cat B	34,490	66782
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	6,976	13507
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,359	10376
Mc Sw Az Sett. Servizi	6,097	11805
Oltremare Stock	12,812	24807
Optima Int.	7,477	14477
Padano Eq Intern	6,054	11722
Perf Consumer Goods	14,253	27598
Prime Global	22,263	43107
Primeclub Az Int	11,344	21965
Putnam Global Eq Dlr	13,157	-
Putnam Global Equity	13,047	25263
Ras Blue Chips	5,092	9859
Ras Global Fund	18,276	35387
Risp Az. Top 100	18,637	36086
Risp It Borse Int	23,527	45555
Rolotrend	14,146	27390
Rom Univ Index	53,331	103263
Romagest Az. Inter.	13,322	25795
Romagest Pr. Dinamico	6,221	12046
Rsa Equity	7,842	15184
Sanpaolo International	19,750	38241
Sofid Sim Blue Chips	8,008	15506
Spazio Az Glob.	5,549	10744
Symphonia C Az Glob	11,331	21940
Tallero	11,164	21617
Zetastock	19,798	38334
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	8,633	16716
Aureo Multiazioni	11,146	21582
Azimut Consumer	5,008	9697
Azimut Energy	4,891	9470
Azimut Generation	5,169	10009
Azimut Multi Media	7,666	14843
Azimut Real Estate	4,794	9282
Bn Commodities	11,266	21814
Bn Energy & Utilities	10,037	19434
Bn Fashion	10,891	21088
Bn Food	9,497	18389
Bn Iniziativa Sud	10,383	20104
Bn New Listing	11,891	23024
Bn Property Stocks	9,752	18883
Capital It.	85,300	165164
Capitalgest Small Cap	6,047	11709
Carif Atlante	16,983	32884
Carif Benessere	6,074	11761
Carif Beni Di Consumo	8,164	15808
Carif Delta	28,340	54874
Carif Energ Mat Prime	7,099	13746
Carif Finanza	6,912	13383
Carif Tecnol Avanzate	10,149	19651
Centrale Az Imm Int	4,847	9385
Cristof Colombo	18,961	36714
Eurom Green E F	10,625	20573
Eurom Hi-tech E F	26,772	51838
Eurom Risk Fund	31,967	61897
F&f Select Germ.	12,785	24755
Ferdin Magellano	7,707	14923
Fondinvest Servizi	19,197	37171
Geode Ris Naturali	4,880	9449
Gesticredit Pharm	13,114	25392
Gestielle World Comm	14,227	27547
Gestnord Ambiente	6,954	13465
Gestnord Banking	10,832	20974
Gestnord Tempo Libero	5,956	11532
Ing Global Brand Names	5,845	11317
Ing I T Fund	14,957	28961
Ing Iniziativa	24,438	47319
Ing Internet	12,314	23843
Ing Olanda	16,043	31064
Ing Qualita' Della Vita	4,988	9658
Italfortune Cat F	7,620	14754
Oasi Francoforte	13,305	25762
Oasi Londra	8,017	15523
Oasi New York	13,007	25185
Oasi Paniere Borse	9,733	18846
Oasi Parigi	16,849	32624
Oasi Tokyo	8,615	16681
Prime Special	22,269	43119
Putnam Int Opport	8,398	16261
Putnam Int Opport ($)	8,469	-
Ras Advanced Services	5,401	10458
Ras Cons Goods	6,842	13248
Ras Energy	6,497	12580
Ras Financial Serv.	5,378	10413
Ras High Tech	5,642	10924
Ras Indiv Care	6,964	13484
Ras Luxury	5,801	11232
Ras Multimedia	11,952	23142
Ras Research	5,134	9941
Sanpaolo Az Int Etico	11,395	22064
Sanpaolo Finance	24,567	47568
Sanpaolo High Tech	12,896	24970
Sanpaolo Industrial	19,230	37234
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,345	31648
Spazio Euro.Nm	6,042	11699
Zeta Medium Cap	6,064	11742
BILANCIATI		
Alto Bil.	12,808	24800
Arca Bb	30,688	59420
Arca Te	15,169	29371
Armonia	12,766	24718
Aureo	25,381	49144
Azimut Bil.	18,285	35405
Azimut Bil. Int	6,496	12578
Bim Bilanciato	20,143	39002
Bn Bil.	9,644	18673
Capitalcredit	15,643	30289
Capitalgest Bil	21,905	42414
Carif Glob.	10,031	19423
Carif Libra	32,488	62906
Cisalpino Bil.	22,346	43268
Ducato Bil Gobale	5,718	11072
Ducato Crescita Glob	6,063	11740
Ducato Redd. Glob	5,531	10710
Eptacapital	14,718	28498
Eurom Capitalfit	26,579	51464
F&f Eurorisparmio	20,004	38733
F&f Prof.	57,169	110695
Fideuram Performance	12,798	24780
Fondersel	44,910	86958
Fondicri Bil	13,564	26264
Fondinvest Futuro	23,175	44873
Fondo Centrale	20,011	38747
Genercomit	28,983	56119
Genercomit Espans	7,689	14888
Geporeinvest	15,885	30758
Gepoworld	11,899	23040
Gesfimi Int.	13,292	25737
Gesticredit Finanza	16,541	32028
Grifocapital	17,165	33236
Imi Capital	31,385	60770
Imindustria	14,489	28055
Ing Portfolio	31,367	60735
Interf Global	64,905	125674
Investire Bil.	14,766	28595
Nagracapital	20,632	39949
Nordcapital	14,513	28101
Nordmix	14,251	27594
Oasi Fin Pers 15	5,507	10663
Oasi Fin Pers 25	5,799	11228
Oasi Finanza Personale 3	5,431	10516
Padano Equilibrio	5,291	10245
Primerend	27,980	54177
Quadrif Int	10,880	21067
Ras Bil.	25,999	50341
Ras Multi F.	13,265	25685
Rolointernational	13,867	26850
Rolomix	13,385	25917
Romagest Pr. Moderato	10,493	20317
Romagest Profilo Attivo	5,861	11348
Sanpaolo Soluz 3	6,235	12073
Sanpaolo Soluz 4	5,949	11519
Sanpaolo Soluz 5	26,052	50444
Spazio Bil It	6,067	11747
Symphonia C Patr Glob	5,505	10659
Venetocapital	14,029	27164
Visconteo	27,303	52866
Zeta Bil.	19,726	38195
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,580	10804
Alto Obbl.	6,474	12535
Arca Obbl Eur.	6,281	12162
Bn Previdenza	12,665	24523
Bpb Tiepolo	6,607	12793
Carif Equilibrio	7,200	13941
Cliam Regolo	6,522	12628
Cooperroma Obbl	5,387	10431
Cr Trieste Obbl	6,116	11842
Ducato Redd. It.	18,008	34868
Euro Obbl.	6,068	11749
Fondicri Roma C Mundi	8,238	15951
Fondimpiego	15,415	29848
Fondo Genovese	8,269	16011
Genercomit Rend.	6,511	12607
Genercomit Risparmio	5,065	9807
Geode Global Bond	4,981	9645
Gepobondeuro	5,083	9842
Gestielle M	8,895	17223
Ginevra Obbl	7,306	14146
Grifobond	6,202	12009
Grifored	7,581	14679
Investire Obbl	18,673	36156
Liradoro	7,753	15012
Mediceo Redd.	7,387	14303
Nagrarend	8,110	15703
Nordfondo Etico	5,062	9801
Primecash	5,898	11420
Quadrif Conv Bond	8,224	15924
Ras Long Term Bond	5,097	9869
Rendicredit	7,013	13579
Rologest	14,760	28579
Romagest Pr. Prudente	5,187	10043
Sanpaolo Soluz 2	5,785	11201
Sforzesco	7,610	14735
Spazio Obblig	5,352	10363
Symphonia C P. Gl Redd	5,561	10768
Venetorend	12,679	24550
Zenit Obblig	6,196	11997
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,657	10953
Arca Bt	6,988	13531
Arca Mm	10,996	21291
Astese Mon.	5,347	10353
Aureo Mon.	5,488	10626
Azimut Solidity	6,308	12214
Bim Obblig Br Term	5,038	9755
Bn Euromon.	9,676	18735
Bn Redd.	6,128	11865
Carif Carige Mon	8,943	17316
Carif Euro Piu'	12,015	23264
Carif M Graecia Mon	7,536	14592
Centrale Cash Euro	6,974	13504
Centrale Tasso Var	5,559	10764
Cisalpino Cash	7,124	13794
Cliam Liquidita'	6,724	13019
Comit Redd.	6,181	11968
Cr Cento Valore	5,333	10326
Cr Suisse Mon It	6,264	12129
Epta Tv	5,600	10843
Eurom Liquidita'	5,819	11267
Eurom Rendifit	6,572	12725
F&f Euromon.	7,356	14243
F&f Lag Mon Euro	6,567	12715
F&f Moneta	5,627	10895
F&f Riserva Euro	6,633	12843
Fideuram Security	7,890	15277
Fondersel Redd.	10,882	21070
Fondicri Ind Plus	7,795	15093
Fondicri Mon.	11,379	22033
Fonditalia Euro Cmcy	6,378	12350
Genercom Br Termine	5,989	11596
Genercomit Monet	10,514	20358
Gepocash	5,791	11213
Gesfimi Mon.	9,397	18195
Gesfimi Tesoreria	5,215	10098
Gesticredit Monete	11,014	21326
Gestielle Bt Euro	5,935	11492
Gestifondi Mon.	8,000	15490
Grifocash	5,869	11364
Imi 2000	13,988	27085
Ing Eurobond	7,112	13771
Interf Bond Uk	5,157	9985
Interf Euro Cmcy	5,382	10421
Investire Euro Bt	5,674	10986
Italfortune Cat E	6,320	12237
Laurin	5,461	10574
Marengo	6,836	13236
Mc Eb Obbl Breve Term	5,033	9745
Mediceo Mon Eur.	5,944	11509
Mediceo Mon.	6,844	13252
Nordfondo Cash	7,121	13788
Oasi Famiglia	5,985	11589
Oasi Mon. It	7,587	14690
Oltremare Mon.	6,375	12344
Optima Redd.	5,180	10030
Padano Mon	5,704	11044
Passadore Mon	5,490	10630
Perf Bond Euro Bt	8,136	15753
Perf High Tech	5,335	10330
Perf Risk	8,377	16220
Perseo Rend.	5,457	10566
Personal Cedola	5,158	9987
Personalfondo Mon	11,253	21789
Phenixfund 2	13,264	25683
Prime Mon. Euro	12,913	25003
Quadrif Mon	5,454	10560
Ras Cash	5,503	10655
Ras Lux Sh.T. Eur.	54,540	105604
Ras Mon.	12,451	24108
Risp It Corrente	10,750	20815
Rolomoney	8,779	16999
Rom Euro Short T	199,688	386650
Rom Fr Short T	179,212	347003
Rom German Bonds	125,844	243668
Rom German Sh Term	177,175	343059
Romagest Mon.	10,515	20360
Rsa Mon.	5,968	11556
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,940	11501
Sanpaolo Soluz 1	5,138	9949
Sanpaolo Soluz Cash	7,624	14762
Sicilfondo Mon	7,236	14011
Soleil Cis	5,652	10944
Spazio Mon.	5,375	10407
Teodorico Monet	5,669	10977
Venetocash	10,209	19767
Zenit Mon.	5,954	11529
Zeta Mon.	6,614	12806
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,291	10245
Apulia Obbl.	5,824	11277
Arca Rr	7,113	13773
Astese Obblig	5,140	9952
Azimut Fixed Rate	7,275	14086
Bn Euroblig	5,608	10859
Brianza Redd.	5,403	10462
Capitalgest B Euro	7,761	15027
Carif Ala	7,835	15171
Carif Carige Obbl	7,949	15391
Carif Euro Obblig.	5,322	10305
Centrale Bond Euro	5,819	11267
Centrale Long Bond Euro	6,421	12433
Centrale Redd.	15,949	30882
Centrale Tasso Fisso	6,387	12367
Cisalpino Cedola	5,464	10580
Cliam Obbl It.	6,016	11649
Comit It.N Corp B	4,979	9641
Consultinvest Redd.	6,166	11939
Cr Suiss Obbl It	6,348	12291
Ducato Ob Euro 2000	5,645	10930
Effe Obbl It.	5,539	10725
Epta Lt	6,123	11856
Epta Mt	5,758	11149
Eptabond	16,426	31805
Eurom N Eur Bond	5,873	11372
Eurom Redd.	11,131	21553
F&f Eurobond	5,825	11279
F&f Euroreddito	9,938	19243
F&f Lag Obbl Euro	14,091	27284
Fondersel Euro	5,589	10822
Fonditalia Euro B L T	4,504	8721
Fonditalia Euro B Short	5,921	11465
Fonditalia Euro Bond M T	7,401	14330
G4 Obbl. It	5,166	10003
Garden Cis	5,567	10779
Genercomit Redd Fisso	5,011	9703
Geode Euro Bond	4,833	9358
Geporend	5,600	10843
Gesfimi Govt Bond Eur	5,104	9883
Gesfimi Risparmio	6,474	12535
Gesticredit Cedole	5,838	11304
Imi Rend	8,343	16154
Ing Redd.	13,803	26726
Interf Euro B S T	5,219	10105
Interf Euro Bond L T	5,113	9900
Interf Euro Bond M T	5,571	10787
Investire Euro Bond	5,021	9722
Italfortune Cat D	12,090	23410
Italmoney	6,612	12803
Italy Bond Manag	6,613	12805
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,093	9861
Mc Om Obbl Medio Term	5,063	9803
Mida Obbl.	13,206	25570
Mida Obbl. Euro Rating	4,863	9416
Nordfondo	12,649	24492
Oasi Btp Risk	9,595	18579
Oasi Euro	5,241	10148
Oasi Obbl It.	10,339	20019
Oltremare Obbl	6,660	12896
Optima Obblig	5,066	9809
Padano Obbl	7,343	14218
Perf Bond Eur.	7,666	14843
Personal Euro	9,132	17682
Personal It.	7,029	13610
Pitagora	9,322	18050
Prime Bond Euro	7,018	13589
Primeclub Obbl Euro	13,631	26393
Quadrif Risparmio	5,438	10529
Ras Cedola	6,352	12299
Ras Obbl.	22,623	43804
Rolorendita	5,074	9825
Rom Euro Bonds	11,341	21959
Romagest Euro Bond	6,841	13246
Rsa Obbl.	11,706	22666
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,344	18093
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,324	10309
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,792	11215
Zeta Obbl.	13,308	25768
Zeta Redd.	5,857	11341
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	14,925	28899
Azimut Redd. Euro	11,443	22157
Cisalpino Redd.	11,216	21717
Cliam Orione	5,449	10551
Cliam Pegaso	5,453	10558
Epta Eur.	5,358	10375
Euromoney	6,914	13387
Fondicri 1	6,489	12564
Genercomit Eurobond	6,119	11848
Gestielle Liquidita'	10,772	20858
Nordfondo Eur.	6,405	12402
Personal Convergenza	6,326	12249
Putnam Eur Sh Term	5,336	10332
Quadrif Obbl	12,677	24546
Ras Lux Bond Eur.	42,100	81517
Rom British Bond Gbp	12,190	-
Rom British Bonds	19,423	37608
Rom British Short T	36,887	71423
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,358	12311
Venetopay	5,407	10469
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	7,127	13800
Azimut Redd Usa	5,074	9825
Capitalgest B Dlr	6,202	12009
Carif Dlr Obbl	7,203	13947
Carif Dlr Obbl Usd	7,264	-
Centrale B Amer. $	12,266	-
Centrale Cash Dlr	12,169	-
Columbus Int B	7,854	15207
Columbus Int B Dlr	7,920	-
Ducato Obbl Dlr	6,397	12386
Eurom N Am Bond	7,396	14321
F&f Ris Dol $	6,245	-
F&f Ris Doll.	6,193	11991
Fondersel Dollaro	7,472	14468
Fonditalia Bond Usa	7,009	13571
Genercomit Am Bond	6,948	13453
Genercomit Am Dlr	7,006	-
Geode N Amer. Bond	5,090	9856
Gepobond Dlr	6,159	11925
Gepobond Dlr $	6,211	-
Gestielle Cash Dol	5,638	10917
Interf Bond Usa	6,092	11796
Investire N.Amer. Bond	5,213	10094
Mediceo Mon Amer.	6,747	13064
Nordfondo Area Doll	12,181	23586
Nordfondo Area Doll $	12,283	-
Oasi Doll.	6,444	12477
Personaldollaro $	12,578	-
Prime Bond Doll.	5,734	11103
Putnam Usa Bond	5,626	10893
Putnam Usa Bond $	5,673	-
Ras Us Bond F.	5,202	10072
Rom N Am B Dus	22,490	-
Rom N Am Bonds	22,303	43185
Rom N Am S T	56,872	110120
Rom N Am S T Dus	57,350	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,937	11496
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	6,071	11755
Eurom Yen Bond	10,517	20364
Fonditalia B Jap.	4,941	9567
Interf Bond Jap.	6,447	12483
Investire Pacific Bond	5,402	10460
Oasi Yen	5,342	10344
Personal Yen	938,658	-
Rom Pacific Bonds	1,989	3851
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-
Rom Pacific S T	4,521	8754
Rom Pacific S T Y	466,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,775	13118
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	6,390	12373
Capitalgest B Em Mkt	5,902	11428
Carif High Yield	6,217	12038
Centrale Em Bond	5,694	11025
Ducato Obbl P Emerg	6,625	12828
Epta High Yield	5,497	10644
F&f Em Markt Bond	5,836	11300
Fondicri Bond Plus	5,065	9807
Geode Bond Eme Mk	5,540	10727
Gepobond Paesi Em	5,432	10518
Gestielle Bt Emer Mkt	6,063	11740
Ing Emerg Market	10,845	20999
Investire Emerg Bond	12,348	23909
Nordfondo Emerg Bond	5,313	10287
OBBL. INTERNAZIONALI		
Arca Bond	10,104	19564
Aureo Bond	7,063	13676
Azimut Rend. Int.	7,200	13941
Bim Obbl Glob.	4,983	9648
Bn Obbl Int.	6,697	12967
Bpb Rembrandt	6,868	13298
Carif Bond	7,338	14208
Carif M Graecia Obbl	5,653	10946
Carif Obbl Imprese	6,878	13318
Centrale Money	11,859	22962
Cliam Obbl Est.	7,698	14905
Comit Corporate Bond	4,975	9633
Comit Obbl Est	6,141	11891
Cr Suisse Obbl Int	6,716	13004
Ducato Redd. Int	7,466	14456
Epta 92	10,249	19845
Eurom Intern Bond	7,718	14944
F&f Lag Obbl Int	9,787	18950
F&f Redd Int.	6,530	12644
Fondersel Int	11,163	21615
Fondicri Primary B	9,427	18253
Fondoalto Int. Obbl	5,229	10125
Genercomit Obbl Est	6,244	12090
Gepobond	7,041	13633
Gesfimi Pianeta	6,798	13163
Gesticredit Glob Rend	9,875	19121
Gestielle Bond	8,989	17405
Gestielle Bt Ocse	6,203	12011
Gestifondi Obbl Int	7,351	14234
Imi Bond	12,735	24658
Ing Bond	13,198	25555
Intermoney	7,339	14210
Intern Bond Manag	6,434	12458
Investire Global Bond	7,838	15176
Italfortune Cat C	12,650	24494
Mida Obbl Int.	10,056	19471
Nordfondo Global	11,077	21448
Oasi Bond Risk	8,442	16346
Oasi Obbl Intern	9,829	19032
Oltremare Bond	6,658	12892
Optima Ob H Yield	4,996	9674
Padano Bond	7,621	14756
Perf Global Bond	7,763	15031
Personal Bond	6,584	12748
Pitagora Int	7,170	13883
Primebond	12,125	23477
Primeclub Obbl Int	6,589	12758
Putnam Global Bond	7,031	13614
Putnam Global Bond $	7,090	-
Ras Bond F.	13,287	25727
Rolobonds	7,895	15287
Romagest Obbl. Inter.	12,062	23355
Rsa Bond	7,066	13682
Sanpaolo Bonds	6,359	12313
Scudo	6,454	12497
Sofid Sim Bonds	5,764	11161
Spazio Obbl Glob	5,097	9869
Zenit Bond	5,864	11354
Zetabond	12,954	25082
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	13,386	25919
Aureo Gestiob	8,368	16203
Azimut Float Rate	6,263	12127
Azimut Protezione	5,977	11573
Azimut Trend Tassi	6,553	12688
Bn Obblig Alti Rend	9,990	19343
Bn Valuta Forte	11,327	-
Capitalgest Bond Corp	5,030	9739
Cooperroma Mon	5,321	10303
Ducato Redd. Impresa	5,138	9949
Gesfimi Corp Bond Eur	5,112	9898
Gestielle Global Conv	5,686	11010
Gestielle High Risk Bond	5,381	10419
Oasi 3 Mesi	5,932	11486
Oasi Fr Svizzeri	4,592	8891
Oasi Gest Liquidita'	6,574	12729
Oasi Obbl Glob.	10,766	20846
Oasi Previdenza Int	6,580	12741
Personal Franco	9,784	-
Personal High Yield	10,700	-
Ras Lux Sh.T. Dollar	116,350	-
Ras Spread F.	5,066	9809
Risp It. Redd.	13,561	26258
Rom Brit Short T Gbp	23,150	-
Rom Em Mkts Bonds	10,442	20219
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,530	-
Rom Euro Corp Bonds	4,991	9664
Rom Fr Bonds	94,012	182033
Rom N.Am Corp Bonds	4,939	9563
Rom N.Am Corp Bonds Usd	4,980	-
Romagest Pr. Conservativ	4,992	9666
Sanpaolo Bond H Yield	5,360	10378
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,167	10005
Sanpaolo Ob Est Etico	5,615	10872
Sanpaolo Ob Etico	5,195	10059
Sanpaolo Vega Coupon	6,193	11991
Spazio Corp. Bond	5,025	9730
Symphonia C Mon.	5,729	11093
Vasco De Gama	10,822	20954
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,105	19566
Azimut Liquidita'	5,316	10293
Bn Liquidita'	5,625	10892
Bnl Cash	17,889	34638
Bnl Mon.	8,215	15906
Capitalgest Liquidita'	5,759	11151
Carif Tesoreria	6,098	11807
Cash Romagest	5,014	9708
Centrale C Corrente	8,103	15690
Cliam Cash Imprese	5,639	10919
Ducato Mon.	6,857	13277
Effe Mon. It.	5,446	10545
Eptamoney	11,206	21698
Euganeo	5,952	11525
Eurom Contovivo	9,721	18822
Eurom Tesoreria	9,026	17477
Fideuram Moneta	11,956	23150
Fondersel Cash	7,259	14055
Fondoforte	8,834	17105
Genercomit Tesoreria	5,043	9765
Gesticredit Cash M	6,702	12977
Ginevra Mon.	6,439	12468
Ing Eurocash	5,352	10363
Mida Mon.	9,918	19204
Mida Obbl Imprese	5,133	9939
Oasi Crescita Risp	6,666	12907
Oasi Tesor Imprese	6,564	12710
Perseo Mon.	5,949	11519
Personal Liquid	5,304	10270
Prime Liquidita'	5,237	10140
Risparmio It Mon	5,406	10467
Rolocash	6,737	13045
Sanpaolo Liquidita'	5,961	11542
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	15,804	30601
Azimut Trend It.	15,727	30452
Bn Opportunita'	8,099	15682
Bnl Trend	28,923	56003
Carif Trend	5,058	9794
Ducato Securpac	12,510	24223
F&f Lag Portfolio	6,011	11639
F&f Lag Portfolio 2	6,237	12077
F&f Lag Portfolio 3	6,957	13471
Fondattivo	13,047	25263
Fondersel Trend	10,065	19489
Fondinvest Opport	5,773	11178
Formula 1 Balanced	5,481	10613
Formula 1 Conservative	5,307	10276
Formula 1 High Risk	5,720	11075
Formula 1 Low Risk	5,310	10282
Formula 1 Risk	5,588	10820
Gestnord Trading	6,923	13405
Investilibero	7,164	13871
Oasi High Risk	12,076	23382
Perf Redd Piu'	5,770	11172
Quadrif Bil	20,147	39010
Ras Opportunities	5,465	10582
Rsa Free	7,514	14549
Sanpaolo High Risk	8,004	15498
Spazio Az.	7,191	13924
Zenit Target	9,819	19012
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	6208,365	-
Ina Valute Est.	2202,142	-
Ing Ins Balanced	11811,777	-
Ing Ins Eur.An Equ.	12703,766	-
Ing Ins Global Bond	9645,272	-
Ing Ins Global Equity	14144,735	-
Nuovo F. Ina Val Att	11400,403	-
Reale Cap Eur	10,483	20298
Reale Impr Emerg	13,588	26310
Reale Impr It	12,264	23746
Reale Impr Mondo	15,241	29511
Sai Libera Scelta A98	6,277	12154
Sai Libera Scelta O98	5,458	10568
Sai Quota	15,145	29325
Serena Blue Emerg Mkt	17,093	33097
Serena Green Glob Eq	17,198	33300
Serena Red Italia Eq	14,331	27749
Serena Y Eur. B	10,119	19593
Uln Far East	7,087	13722
Uln Int Bond	5,340	10340
Uln Int Equities	9,506	18406
Uln Midex	5,148	9968

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP 1.1.2000 6%	99,850	99,980	BTP 1.11.2009 4,25%	91,070	91,000
BTP 15.2.2000 6%	100,330	100,350	BTP 1.11.2023 9%	136,500	136,200
BTP 1.4.2000 10,5%	101,380	101,530	BTP 22.12.2023 8,5%	150,850	150,850
BTP 15.5.2000 6%	100,900	100,930	BTP 1.11.2026 7,25%	114,450	114,200
BTP 15.7.2000 10,5%	103,600	103,600	BTP 1.11.2027 6,5%	104,860	104,600
BTP 15.9.2000 5,5%	100,920	101,210	BTP 1.11.2029 5,25	89,990	89,790
BTP 1.11.2000 10,5%	105,120	105,400	CCT 1.1.2000 IND	99,500	99,500
BTP 15.1.2001 5%	101,020	100,940	CCT 1.2.2000 IND	99,770	99,800
BTP 1.2.2001 9,5%	105,540	105,800	CCT 1.3.2000 IND	99,800	99,870
BTP 1.3.2001 12,5%	108,800	109,030	CCT 1.5.2000 IND	99,980	99,980
BTP 15.4.2001 4,5%	100,540	100,380	CCT 1.6.2000 IND	100,180	100,250
BTP 15.5.2001 9,5%	106,900	106,950	CCT 1.8.2000 IND	100,380	100,400
BTP 1.6.2001 12%	110,250	110,260	CCT 1.10.2000 IND	100,190	100,230
BTP 1.7.2001 4,5%	100,410	100,510	CCT 1.9.2001 IND	100,200	100,200
BTP 1.7.2001 8,25%	105,810	105,870	CCT 1.1.2001 IND	100,390	100,380
BTP 1.9.2001 12%	111,690	111,930	CCT 1.4.2001 IND	100,400	100,400
BTP 1.11.2001 3,5%	98,670	98,610	CCT 1.8.2001 IND	100,420	100,470
BTP 1.9.2001 4%	99,600	99,620	CCT 1.10.2001 IND	100,540	100,490
BTP 15.9.2001 7,75%	105,350	105,600	CCT 1.12.2001 IND	100,610	100,590
BTP 1.1.2002 12%	113,810	114,100	CCT 1.2.2002 IND	100,440	100,580
BTP 1.1.2002 6,25%	103,440	103,410	CCT 1.4.2002 IND	100,520	100,550
BTP 15.2.2002 3%	97,060	97,010	CCT 1.6.2002 IND	100,750	100,760
BTP 1.3.2002 6,25%	103,670	103,600	CCT 1.8.2002 IND	100,800	100,810
BTP 15.4.2002 3%	96,850	96,850	CCT 1.10.2002 IND	100,810	100,820
BTP 15.5.2002 6,25%	103,930	103,850	CCT 1.11.2002 IND	100,950	100,960
BTP 1.5.2002 12%	115,910	116,000	CCT 1.12.2002 IND	101,020	101,060
BTP 15.6.2002 3%	96,510	96,530	CCT 1.1.2003 IND	100,650	100,580
BTP 1.9.2002 12%	117,820	117,810	CCT 1.2.2003 IND	101,000	101,060
BTP 1.9.2002 3,75%	97,970	98,000	CCT 1.4.2003 IND	100,970	101,000
BTP 15.9.2002 5,75%	102,850	102,760	CCT 1.5.2003 IND	101,220	101,160
BTP 1.1.2003 12%	119,820	120,000	CCT 1.7.2003 IND	101,130	101,020
BTP 15.2.2003 5%	100,950	101,000	CCT 1.9.2003 IND	101,180	101,180
BTP 1.3.2003 11,5%	119,350	119,160	CCT 1.11.2003 IND	100,270	100,300
BTP 1.5.2003 4,75%	100,140	100,100	CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
BTP 1.6.2003 11%	119,330	118,850	CCT 1.3.2004 IND	100,240	100,270
BTP 15.7.2003 4,5%	99,190	99,180	CCT 1.1.2004 IND	100,220	100,230
BTP 1.8.2003 10%	116,700	116,710	CCT 1.5.2004 IND	100,260	100,280
BTP 1.10.2003 9%	113,950	114,000	CCT 1.5.2005	100,340	100,380
BTP 1.10.2003 4%	97,260	97,200	CCT 1.10.2005 IND	100,310	100,280
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000	CCT 1.1.2006 IND	101,010	101,300
BTP 1.1.2004 8,5%	112,800	113,080	CCT 1.1.2006 2 IND	101,000	101,260
BTP 1.2.2004 3,25%	93,960	93,890	CCT 1.3.2006 IND	100,170	100,210
BTP 1.4.2004 8,5%	113,510	113,570	CCT 1.9.2004 IND	100,250	100,260
BTP 15.4.2004 3,25%	93,640	93,540	CCT ECU 95/2000 8,5%	99,510	99,510
BTP 15.7.2004 4%	96,390	96,330	CTZ 16.3.2000	99,250	99,230
BTP 1.8.2004 8,5%	113,980	113,860	CTZ 28.4.2000	98,860	98,850
BTP 1.1.2005 9,5%	119,160	119,300	CTZ 31.5.2000	98,505	98,500
BTP 1.4.2005 10,5%	124,550	124,410	CTZ 31.7.2000 EM 99	97,910	97,890
BTP 1.9.2005 10,5%	126,200	126,010	CTZ 29.9.2000	97,300	97,279
BTP 1.2.2006 9,5%	122,100	122,110	CTZ 29.12.2000	96,280	96,220
BTP 1.7.2006 8,75%	119,000	119,000	CTZ 16.10.2000	97,055	97,030
BTP 1.11.2006 7,75%	113,940	114,000	CTZ 30.3.01	95,081	95,050
BTP 1.2.2007 6,75%	107,890	108,300	CTZ 15.6.2001	95,961	95,930
BTP 1.7.2007 6,75%	108,400	108,500	CTZ 26.2.2001	95,450	95,450
BTP 1.11.2007 6%	103,920	103,850	CTZ 15.5.2001	94,550	94,500
BTP 1.5.2008 5%	97,530	97,490	CTZ 13.7.2001	93,760	93,760
BTP 1.5.2009 4,5%	93,510	93,470	CTZ 15.10.2001	92,739	92,650

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	32,00	32,00	Borgosesia Rnc	0,0740	0,0740
B Pop Adriatico	8,750	8,800	Elios Holding Milano	0,2835	0,2740
Bca Pop Siracusa	14,500	14,500	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	92,70	92,70	Ferr. Nord Mi	1,395	1,350
Bca Pop .Emilia	84,50	84,50	Frette	7,100	7,100
Bca Pop Luino-Va	7,000	7,000	Ifis Priv	1,0000	1,0000
Bca Pop Sondrio	15,000	14,940	Italiana Ass.	7,600	7,600
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,220	1,220
Borgosesia	0,6000	0,6000			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	321	-2,10	7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	222,708	1,19
B P Comm Ind 99/2004 1	127,846	-0,10	B P Verona-sg E Sp 99/	97,7985	1,02
B Pop Intra 98-03 3%	112,5	0,40	Cr Valtellin 99/04 2%	107,438	0,23
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00	6.5 E.Romagna Cv02	268	-0,74
7 Bam 01 Cv Ex Wt	161	-3,88	Cr Artigiano 99/2004 T	107,104	-0,39
B Intesa 98/2003 Tv	210,812	-0,09	Cr Fondiario 94-2001 6	105,823	-0,17
B Intesa Rnc 98/2003 T	158,38	-1,60	Sopaf 94/00 8%	99,15	0,00
B P Bergamo 95/2000 Tv	172,45	1,32	Olivetti 98/2002 Tv	505,416	1,89
B P Bergamo 97/2004 Tv	136,713	0,84	Pirelli & C 2,5% 2003	107,587	-1,14
Bipop-carire 2003 7% C	1511,23	-2,69	9.25 Saffa 01	103,711	0,01
B P Comm Ind 95/2001	268,611	-1,55	Sopaf 94/2000 5%	98,8	0,00
B Pop Lodi 98-03 4,375	105,211	0,73	Medio-sai R 95/2002 6%	110,676	0,07
B P Milano 7% 94/2000	140	1,45	B Pop Emilia 94-99 6%	353	0,00
B P Milano 98-08 Pc	103,87	-0,22	B P Emil. 94-99 5.75%	279,6	-0,14
B Pop Novara 2006 1,5%	108,729	0,86	Imi Cirio 95/2000 10%	107,153	0,13

PMI Plus Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese. Numero Verde 800-714714 http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

A ottobre, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, rilevata una crescita di 266 mila nuovi addetti

Piano piano riparte l'occupazione

Migliora la situazione nel Sud - Salvi: un milione di posti entro la legislatura

Sono soprattutto il terziario e l'edilizia a fornire il maggiore contributo. Confindustria: meglio la produzione a dicembre

ROMA Anche se lentamente, riparte l'occupazione. La conferma è venuta ieri dall'Istat che ha diffuso i dati di ottobre in cui si evidenzia una crescita di quasi 100 mila posti in tre mesi e di 266 mila rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Altra notizia è che la creazione di posti di lavoro sbarca anche nel Mezzogiorno, mentre cala abbastanza drasticamente il numero delle persone alla ricerca di lavoro e quello dei disoccupati, diminuiti di 188.000 unità. Di conseguenza, si registra una riduzione del tasso di disoccupazione in Italia all'11,1%, 8 decimi in meno del precedente 11,9%.

Un quadro che spinge Massimo D'Alema all'ottimismo. «Sono dati che confermano come la battaglia per il lavoro si può vincere tanto al nord che al sud. E a questo punto non è velleitario sperare che si possa arrivare entro la primavera del 2001 a 21 milioni di occupati».

Soddisfatto anche il confermato ministro del Lavoro Cesare Salvi. «Il traguardo di un milione di posti di lavoro entro la legislatura, indicato dal Presidente del Consiglio, è a portata di mano - ha assicurato ieri il ministro - e potrà essere anche superato se ognuno farà la sua parte». Importante per Salvi è sia la ripresa di occupazione al Sud sia il fatto che si stanno creando posti di lavoro di qualità «Stiamo assistendo - ha spiegato Salvi - a una crescita del lavoro a tempo indeterminato e a una affermazione rilevante ma non ancora sufficiente del part-time».

Come sottolineato dall' Istat l'occupazione sale anche nel Mezzogiorno dove nel periodo ottobre '98 luglio '99, è cresciuta dello 0,6%, contro lo 0,5% del Nord e lo 0,2% del Centro. Scende di conseguenza il numero dei disoccupati, con il Mezzogiorno che, in un anno, vede scendere il tasso dal 22,1% al 21,1%.

I posti di lavoro in più creati in un trimestre ammontano a 99.000 unità (+0,5%), con una crescita che ha interessato in particolare i servizi e le costruzioni (+0,8%), mentre l'industria in senso stretto è rimasta sui livelli precedenti e l'agricoltura flette dell'1,7%.

In totale il numero degli occupati è risultato così pari a 20 milioni 861 mila unità, con una crescita dell'1,3%.

Alle buone notizie sull' occupazione si sono affiancate ieri quelle sulla produzione industriale cresciuta a dicembre del 5% rispetto allo stesso mese del '98 come indicato ieri dal centro studi di Confindustria. Anche rispetto a novembre la ripresa è sensibile superiore al punto percentuale. Bene anche le indicazioni per il futuro rappresentato dall'andamento degli ordini. A dicembre si è verificato un aumento del 4,5%.

p.t.

Occupazione in crescita

I numeri

	ottobre '99	differ. rispetto a ottobre '98	differ. rispetto a luglio '99
Occupati	20,86 mil.	+266.000 (+1,3%)	+99.000 (+0,5%)
In cerca di occupazione	2,60 mil.	-188.000 (- 6,7%)	-107.000 (- 4,0%)
Forze di lavoro	23,46 mil.	+78.000 (+0,3%)	-8.000 (-0,1%)
Tasso di disoccupazione	11,1%	11,9% (+0,8%)	-

Come cambia il lavoro

I nuovi posti creati grazie a contratti atipici: **226.000**

Incidenza del part time sul lavoro dipendente: **8,7%** (un anno fa era il 7,9%)

Crescita trimestrale dell'occupazione femminile: **2,2%**

Incremento occupazionale nei servizi e nelle costruzioni: **0,8%**

Calo degli occupati nell'agricoltura: **1,7%**

La geografia dell'occupazione

Aumento dei posti di lavoro al **Nord: 0,5%**

Aumento dei posti di lavoro al **Centro: 0,2%**

Aumento dei posti di lavoro al **Sud: 0,6%**

ANSA-CENTIMETRI

Dal primo gennaio del Duemila

Uomini 65, donne 60 anni: bisognerà essere più anziani per la pensione di vecchiaia

Pensioni, l'Italia si adegua

Aumenta in Italia l'età per la pensione di vecchiaia: dal 1° gennaio 2000 si raggiungerà a **65 anni** per gli uomini e a **60** per le donne, in linea con il resto d'Europa. L'età pensionabile nei Paesi Ue

Stato	Età pensionabile Uomini	Donne
Austria	65	60
Belgio	65	62
Danimarca	**67**	67
Finlandia	65	65
Francia	**60**	60
Germania	65	65
Grecia	65	60
Irlanda	65	65
ITALIA	**65**	**60**
Lussemburgo	65	65
Paesi Bassi	65	65
Portogallo	65	65
Regno Unito	65	60
Spagna	65	65
Svezia	65	65

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Aumenta l'età per la pensione di vecchiaia. Dal primo gennaio del 2000 ci vorranno 65 anni per gli uomini e 60 per le donne. Va così a regime una parte importante della riforma pensionistica, quella appunto dell'età pensionabile e che dal '94 in poi ne prevedeva l'innalzamento in ragione di un anno ogni 18 mesi di calendario. L'Italia si adegua all'Europa dove sono previsti dovunque i 65 anni (spesso senza distinzioni di sesso). In Danimarca è di 67 anni e in Francia, che è in fondo alla classifica, di 60 anni per uomini e donne.

Il nuovo tetto per l'età pensionabile prevede comunque alcune deroghe. Non riguarda, infatti, i lavoratori ciechi che posssono andare in quiescenza con 55 e 50 anni di età; gli invalidi almeno all'80% (60 e 55 anni); i lavoratori addetti alle cosiddette attività usuranti il cui limite per l'età pensionabile è anticipato di due mesi per ogni anno di occupazione «usurante» fino ad un massimo di cinque anni complessivi, sia per gli uomini che per le donne; i lavoratori in mobilità lunga, cioè fino alla pensione (60 e 55). Il requisito contributivo minimo è di 19 anni che saliranno a 20 dal primo gennaio del 2001. Nel 2000 l'Inps prevede un calo delle pensioni di vecchiaia del 51%, pari a 100 mila trattamenti.

Intanto nel biennio 2000-2001 l'Inpdap pagherà circa 176.000 nuove pensioni a statali e dipendenti pubblici, di cui 92.000 il prossimo anno, quando la spesa previdenziale salirà a 71.401 miliardi, 751 in più rispetto al '99. Oltre il 50% sarà costituito da pensioni di anzianità. Se si aggiunge, poi, la spesa per le liquidazioni, nel 2000 l'Inpdap arriverà a spendere oltre 80.000 miliardi per prestazioni istituzionali,il 20% in più rispetto al '96. Aumenteranno, però, anche le entrate contributive, da 74.400 miliardi a 81.000 miliardi. I dati sono quelli del bilancio preventivo 2000 esaminato dal Consiglio di amministrazione. Le previsioni non sono rosee: iscritti in calo, pensioni in aumento, l'importato medio dei trattamenti destinato a salire.

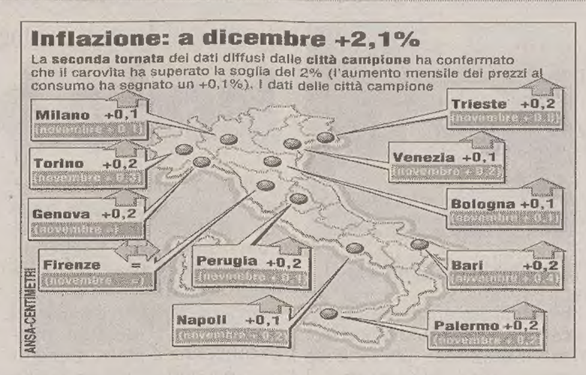
A spingere i prezzi è soprattutto la crescita dei prodotti petroliferi, mentre calano i costi delle telecomunicazioni. Benzina: nuovi aumenti

Resta da attendere il 29 dicembre per la stima nazionale dell'Istat

Anche le altre città-campione confermano l'inflazione al 2,1%

Inflazione: a dicembre +2,1%

La **seconda tornata** dei dati diffusi dalle **città campione** ha confermato che il carovita ha superato la soglia del 2% (l'aumento mensile dei prezzi al consumo ha segnato un +0,1%). I dati delle città campione



ROMA Anche dal secondo gruppo di città campione arrivano le stesse informazioni: dunque, dopo Torino, Venezia, Perugia, Genova e Napoli sembra confermato a dicembre un tasso di crescita dei prezzi al consumo pari al 2,1% tendenziale (dicembre '99 su dicembre '98) e allo 0,1% mensile.

Ora resta da aspettare la stima nazionale dell'Istat mercoledì 29 dicembre e poi, i primi di gennaio, i dati definitivi nazionali.

A spingere i prezzi sono sempre gli aumenti delle benzine e degli altri prodotti energetici, che pesano sui capitoli abitazione e trasporti, mentre le telecomunicazioni sono invece in calo grazie alla concorrenza. Variegato l'andamento dei prezzi dei prodotti alimentari.

«Il dato di fondo - spiega Ilaria Fornari di JP Morgan - è che i prezzi restano sotto controllo a parte l'allarme per la componente esterna dei prodotti energetici, la cui spinta non sembra però estendersi a comparti diversi dalla casa e dai trasporti».

Tra l'altro va sottolineato che una certa compensazione è venuta dal capitolo relativo alle telecomunicazioni, le cui tariffe sono scese grazie ai primi effetti della concorrenza tra gestori.

Anche nel secondo gruppo di capoluoghi i rincari mensili sono stati compresi tra lo 0,1% di Napoli e lo 0,2% di Torino, Perugia, Genova e Bari.

In controtendenza Venezia, prima delle città d'arte e di turismo italiane, dove i prezzi al consumo per l'intera collettività sono diminuiti su novembre dello 0,1%, in particolare a causa del calo dei listini di alberghi, ristoranti e pubblici esercizi, che sono scesi del 2,3%. Un fenomeno analogo a quello registrato ieri da Firenze, con un calo mensile dei prezzi del comparto dell'1,1%.

«Non è solo colpa del petrolio - asserisce il segretario generale della Ugl Stefano Cetica - sono mesi che chiediamo interventi risolutori di queste reiterate impennate inflazionistiche che non derivano unicamente dalle quotazioni del greggio»; per Cetica «è inconcepibile che non si intervenga con la leva fiscale per bloccare l'incidenza dei prodotti petroliferi che fra l'altro penalizzano i lavoratori e le categorie più deboli con aumenti tariffari che raggiungono anche il 10-15%».

E sul fronte benzina, ecco che sono scattati nuovi aumenti. Stavolta ci ha pensato la Esso che non ha toccato unicamente la verde, ferma a 1990 lire il litro.

La compagnia petrolifera ha infatti aumentato di cinque lire la super, che passa a 2075 lire, e il gpl che da oggi costerà 975 lire; di quindici lire ha invece ritoccato il gasolio, che ha raggiunto la quota di 1660 lire il litro.

r.s.

Magneti Marelli compra la Seima

TORINO Magneti Marelli (Fiat) acquisirà il gruppo Seima (fanaleria per veicoli) e cederà le sue attività lubrificanti al fondo chiuso di investimento inglese Doughtj Hanson. Per l'acquisto del gruppo Seima investirà 160 milioni di Euro, dalla cessione delle attività lubrificanti ricaverà 428 milioni di Euro. La sede principale della Seima è a Tolmezzo.

Moda, Tonino Perna nella «maison» Ferrè

MILANO Ingresso graduale quello che Tonino Perna sta effettuando nella maison Gianfranco Ferrè. L'operazione di acquistare la quota del 21% di quella (49%) detenuta da Franco Mattioli, avrebbe infatti questo significato: il patron dell' Ittierre per il momento si considera solo un partner finanziario di Ferrè, tant'è che l'operazione viene effettuata dalla Gtp, la sua holding finanziaria.

Prime (gruppo Generali) Massimello si dimette

MILANO Giovanni Massimello, direttore generale del gruppo del risparmio Prime, controllato dalle Generali, si è dimesso. Ha guidato per 12 anni la rete degli oltre 1.100 promotori finanziari. Non del tutto estraneo alle dimissioni di Massimello sarebbe un piano di riorganizzazione in arrivo per le società del risparmio e della distribuzione che fanno capo a Generali.

I mutui sulla casa non oltre l'8,01%

ROMA I mutui sulla casa dal 1° gennaio al 31 marzo 2000 non potranno superare il tetto dell'8,01% ricavato in base alle consuete rilevazioni trimestrali ai sensi della legge sull'usura. È quanto si evince dalla nuova tabella dei tassi medi sulle diverse fattispecie di prestiti bancari ai fini dei tetti usurai resa nota dalla Banca d'Italia. Fino al 31 dicembre resta in vigore il vecchio tasso.

Ennesimo record in piazza Affari dove il Mibtel guadagna il 2,47%: ma sono tonici tutti i mercati mondiali

Coppia Telecom-Internet, Borsa galvanizzata

Vola la scuderia Colaninno: entro il primo semestre 2000 sarà quotata «Tin.it»

ROMA Ennesimo record in chiusura per la Borsa di Milano nell'ultimo giorno di negoziazione con valuta '99. Il Mibtel è cresciuto del 2,47% e si è collocato a 27.598 punti; il Mib30 (i trenta titoli più importanti) è al massimo di sempre a quota 40.814 con un rialzo del 2,8%.

Il mercato ha anche provato a muoversi anche su altri settori, ma ormai, almeno in questa fase, non c'è nulla da fare: Internet va forte e tutti i titoli che a vario titolo si rifanno alla Rete vengono privilegiati. La conferma viene dall'andamento delle Idra Presse, partite sacrificate ma che hanno trovato inusitata forza quando è stato annunciato un progetto di vendita di prodotti sul Web. Il rialzo è stato del 9,10%.

E ancora una volta volano i telefonici. Sono andati alla grande i titoli della scuderia Colaninno. Soprattutto, la data certa («entro il primo semestre del 2000 è stato annunciato ieri) della quotazione di Tin.it ha euforizzato il mercato: Telecom Italia ha guadagnato il 5,70%; Olivetti +4,21%; Tim +4,88% Al di fuori della squadra Colaninno, una portentosa Tiscali ha entusiasmato tutti con il suo +14,43%. Appena dietro, quanto a guadagno percentuale rispetto alla vigilia, c'è Banca Lombarda che è cresciuta del 13,11%.

Ovvio che in questo contesto sono rimasti al palo i titoli più tradizionali; ma del resto, sia pure contenuti, anche loro hanno avuto i loro rialzi. E parliamo di Eni e di Fiat, di Generali, di Enel e delle grosse banche. Montedison si risveglia e porta a casa un +9,10%. A proposito di Enel e di Internet: il gruppo elettrico debutta ufficialmente nell'«online» con Enel.it, nuova società del gruppo, che oltre al web si prepara a lanciare una vera e propria rivoluzione nella vita degli italiani. A cominciare dalla possibilità di gestire fuori casa, utilizzando il telefonino, l'accensione della lavatrice, della lavastoviglie, del condizionatore o comandare a distanza la registraione di un film in televisione. E, ancora, navigare su Internet. Il progetto partirà già nei prossimi mesi in via sperimentale a Bologna (circa 400 famiglie coivolte) e a Firenze per poi trasformarsi in «tecnologia commerciale entro la fine del 2000».

Torniamo ai titoli. Piazza Affari è comunque destinata ad alcuni giorni piuttosto volatili. E per diversi motivi. Innanzi tutto perchè ci sono stati tali e tanti rialzi, che secondo alcuni sarebbe sciocco non aprofittarne per disimpegnarsi. Ecco spiegato il perchè di tanti realizzi, anche pesanti. Inoltre siamo a un soffio dal Natale, e si pensa a sistemare le posizioni. Infine, l'avvicinarsi del millennium bug che mette paura un po' a tutti e invita alla prudenza.

Comunque sia, per Milano è stato un altro record. Ma quella italiana non è stata l'unica piazza al massimo. Parigi, con il suo +1,66%, è al 35mo record. Francoforte, +1,15%, è al settimo. Nel suo piccolo anche Amsterdam ha messo a segno il suo con +1,56%. Londra ha chiuso a +0,37%. Madrid a +0,11%. Stoccolma a +1,14%. Solo Zurigo ha ceduto, lo 0,50%. Molte ore prima a causa dei fusi orari, anche Tokyo aveva chiuso con un rialzo. In generale tutte le Borse hanno beneficiato dei risultati positivi della vigilia a Wall Street e al Nasdaq, e della decisione della Fed di non ritoccare i tassi americani.

Nella gara per l'assegnazione delle licenze consorzio con Ifil, Pirelli, Banca di Roma

Telefoni Umts, «big» in pista

ROMA Nasce il primo consorzio per la gara per l'assegnazione delle licenze di telefonia mobile con tecnologia digitale Umts. Si chiama «Dix.It» e ne fanno parte Ifil, Pirelli, Banca di Roma, E.biscom, Planetwork e Securfin. I partecipanti a Dix.It, si legge ancora nella nota, valuteranno «l'opportunità di partecipare congiuntamente alla gara per l'assegnazione delle licenze di telecomunicazioni mobili con tecnologia digitale Umts. Insieme tutti i soci - continua la nota - apportano il know-how necessario per la riuscita nel business e per partecipare alla gara con le migliori credenziali: esperienze di rilievo maturate nelle comunicazioni mobili, fisse a larga banda, oltre che nel mondo Internet; ampia disponibilità di siti per un rapido sviluppo della rete nonchè sinergie con altri importanti business industriali e finanziari».

Il consorzio Dix.It, che «è e resterà costituito da soci italiani con l'obiettivo di dar vita ad un operatore mobile interamente italiano», deciderà se partecipare alla gara dopo una attenta valutazione delle condizioni e dei tempi contenuti nel bando. In caso di successo il consorzio è pronto a costituirsi in società e in quel momento verranno definite le quote di partecipazione dei partners. Il consorzio, inoltre, resta aperto alla «possibile entrata di nuovi e qualificati partners».

Al fianco di Ifil, Pirelli e Bnacaroma, in Dix.It sono schierati E-Biscom, la società di Silvio Scaglia e Francesco Micheli; Planetwork, l'operatore di telefonia escluso dalla gara per il quarto gestore (una società fondata da giovani imprenditori italiani) e Securfin, finanziaria della famiglia Moratti).

L'annuncio della nascita del nuovo consorzio coincide con l'approvazione, a Napoli, da parte del consiglio dell'autorità per le garanzie nelle comunicazioni, del regolamento per il rilascio delle licenze per i cellulari con tecnologia Umts. Una gara, come ha più volte ricordato lo stesso ministro delle comunicazioni Cardinale, alla quale dovranno prendere parte anche Telecom Italia e gli altri gestori.

TESTAFINA3X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

N20001

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA (pubblico incanto). È indetta gara mediante pubblico incanto ai sensi del D. Lgs. n. 157/1995 per la stipulazione, entro il 31 marzo 2000, di un contratto di mutuo per investimenti portuali assistito dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, con un contributo annuo costante di lire 4.000.000.000 (EURO 2.065.827,60), per la durata di 15 anni, a partire dal 2000, a copertura delle spese in conto capitale e interessi. Durata del contratto: quindicennale. Tasso di interesse: fisso. La gara verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 157/1995 individuato nell'ammontare più alto del capitale mutuato, arrotondato al milione di lire, posto che lo stesso verrà estinto mediante 30 rate semestrali posticipate costanti di lire 2.000.000.000 (euro 1.032.913,80) ciascuna. La partecipazione alla gara è aperta alle banche iscritte all'albo di cui all'art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 385/1993 e alle banche comunitarie di cui all'art. 16, comma 3, dello stesso decreto legislativo. Le offerte, redatte in conformità a quanto previsto nel bando integrale di gara, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 14 febbraio 2000. Il bando integrale e il testo contenente le condizioni generali di contratto sono reperibili presso la direzione amministrativa e finanziaria - Area finanziaria dell'Autorità portuale di Trieste - Punto Franco Vecchio - 34100 Trieste - tel. 040/6732255 - 6732256 - fax: 040/6732406. Il Bando integrale di gara è pubblicato nella GUCE, nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, nell'Albo dell'Autorità portuale di Trieste, nell'Albo pretorio del Comune di Trieste, su un quotidiano a diffusione nazionale ed è visibile sul sito Internet **WWW.porto.trieste.it**. Inoltre per estratto su altro quotidiano a diffusione nazionale e su uno a diffusione regionale. Data di spedizione integrale all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 20 dicembre 1999

Trieste, 20 dicembre 1999 IL PRESIDENTE - prof. Maurizio Maresca

N18055

S.p.A. AUTOVIE VENETE

34123 Trieste – via V. Locchi n. 19

AVVISO

L'intestata Società, concessionaria per conto dell'ANAS della costruzione e dell'esercizio dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano e, in quanto tale, soggetto legittimato a promuovere i relativi atti progettuali ed espropriativi, comunica che è in corso la procedura diretta all'approvazione del progetto per la costruzione del Lotto 28, dalla progr. km 35+861,64 alla progr. km 44+585,63, del prolungamento dell'Autostrada A28 da Pordenone a Conegliano, equivalente per legge a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza.

Poiché l'opera citata ricade nell'ambito del territorio dei Comuni di Sacile, Gaiarine, Cordignano, Orsago, Codogné, Godega di S. Urbano e S. Fior, con la presente si comunica l'avvio del procedimento di esproprio (ivi compreso, all'occorrenza e al momento, quello d'occupazione), ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/90 e per gli effetti degli artt. 4 e 5 della Legge 2359/1865 e artt. 10 e 11 Legge 865/71 a tutti i proprietari ed altri interessati.

Ogni ulteriore informazione e visione degli atti potrà essere acquisita presso la sede della Autovie Servizi S.p.A. a Trieste in via del Lazzaretto Vecchio n. 26 i giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00, previo appuntamento telefonico (tel. 040/311801), oppure, nel periodo dall'11 al 26 gennaio 2000, presso la Segreteria dei comuni suddetti.

Eventuali osservazioni e rilievi potranno essere formulati per iscritto alla Scrivente Società con lettera raccomandata A.R. entro il 26 gennaio 2000, anche per il tramite delle Segreterie Comunali.

Si informa altresì che il responsabile della progettazione è il dott. ing. Marino Donada, mentre il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Roberto Beovich.

Il Vice Presidente
(Luciano Falcier)

I costi della guerra cominciano a crescere e la guerriglia continua a nascondere le sue insidie non solo militari

Cecenia: Putin ha fretta di vincere

Smentito il massacro di Alkhan Iurt - Incontro con l'americano Talbott

Eltsin stringe la mano al premier Putin. (Foto Ansa)

MOSCA Attorno a Grozny si continua a combattere, ma il primo ministro russo Vladimir Putin, fresco vincitore delle elezioni di domenica, vuole chiudere in fretta la partita. Anche perchè i costi della guerra cominciano a crescere: quelli dei combattimenti (fonti giornalistiche parlano di 100 soldati russi morti negli ultimi giorni, anche se il premier nega) e quelli d'immagine legati al presunto massacro di civili nel villaggio di Alkhan Iurt, denunciato giorni fa. Putin stesso ieri ha smentito pure quest'ultimo episodio, parlando di «sciocchezze e provocazioni» e sottolineando che in molte località cecene la popolazione civile accoglie con sollievo le truppe federali e la fuga delle milizie ribelli. Tuttavia ha ordinato allo stato maggiore di indagare. Il generale Leonid Ivashov, del ministero della difesa, lo ha confermato: «I fatti di Alkhan Iurt non ci risultano, ma vi saranno indagini più accurate», ha detto. La vicenda è stata rilanciata da rappresentanti di organismi internazionali: sulla base di testimonianze di fonte cecena, sarebbero stati raccolti elementi sul saccheggio e sulle esecuzioni sommarie perpetrati nel villaggio. Le testimonianze divergono sul numero dei morti (c'è chi parla di 12, chi di 41) e fonti militari russe ipotizzano che si sia trattato in realtà di vittime di combattimenti. Ma i volontari di «Human Rights Watch» non la pensano così.

Secondo le loro indagini, ad Alkhan Iurt sarebbero state deliberatemente commesse efferatezze anche se forse non da parte delle truppe regolari di Mosca, quanto da milizie cecene filorusse o dai cosiddetti «kontratniki»: reparti ausiliari assoldati a contratto dall'esercito russo. In attesa di accertamenti, la guerra prosegue. Nelle ultime ore vi sono stati oltre 60 raid aerei diretti soprattutto contro i rifugi di montagna della guerriglia nell' estremo sud della Cecenia. Sul terreno lo scontro si fa invece più serrato attorno a Grozny. Secondo il sindaco della città, Leci Dudaiev, sulla capitale cecena - dove vi sarebbero circa 2.000 guerriglieri, ma anche alcune decine di migliaia di civili - è ricominciato ieri anche un pesante martellamento d'artiglieria. Dudaiev parla di «innumerevoli vittime» e distruzioni. Mosca non conferma, ma Putin, dopo aver fatto ieri mattina il punto della situazione con il presidente Boris Eltsin, ha comunque assicurato che la fine dell'offensiva «è prossima». È parso però escludere l'attacco di Natale a Grozny ipotizzato dai media russi. «Non mettiamo alcun limite di tempo - egli ha detto - e non conduciamo le operazioni in vista di questa o quella scadenza».

Da rilevare invece sul piano internazionale che, secondo Putin, Russia e Stati Uniti hanno problemi in comune e sono d'accordo che per risolverli occorra agire assieme. Si rivelerà forse una semplice frase di circostanza, ma venuta dal premier - il nuovo uomo forte russo dopo la straordinaria affermazione del suo partito nelle elezioni di domenica - potrebbe anche preludere a una schiarita nelle difficili relazioni tra Mosca e Washington. L'intero spettro dei rapporti bilaterali è stato, infatti, discusso ieri in un incontro tra Putin e il vicesegretario di Stato americano Strobe Talbott, arrivato non per caso a Mosca proprio all'indomani del voto e per il quale il giro d'orizzonte cui è stato invitato dal premier ha costituito un inatteso quanto interessante fuori programma.

CROAZIA

Dura lotta in vista delle elezioni presidenziali

L'Hdz «silura» Mate Granic E il super favorito ora pensa alla candidatura indipendente

ZAGABRIA *A guardarlo da fuori sembra vuoto. Terribilmente vuoto. Il palazzo presidenziale di Pantovcak attende il suo nuovo inquilino dalle elezioni del 24 gennaio. E le sue stanze assomigliano sempre più a quelle delle vecchie residenze zariste dopo il passaggio della Rivoluzione d'ottobre: sono desolantemente vuote, ma di un vuoto trionfale. Quel vuoto che incombe anche in casa dell'Hdz incapace di intraprendere una via unitaria del dopo Tudjman. Come era nelle previsioni, infatti, è la candidatura al possibile successore del padre-padrone della Croazia a frantumare in mille pezzi quella che finora era una costruzione monolitica solo perché al suo vertice c'era un uomo forte. Anzi fortissimo.*

Mate Granic

La presidenza accadizetiana ha praticamente bocciato lunedì scorso la candidatura dell'attuale ministro degli Esteri, Mate Granic. E siamo solo agli inizi. Infatti il capo della diplomazia, forte anche della benedizione della Chiesa croata e dell'indiretta benevolenza delle cancellerie occidentali non ha nessuna intenzione di arrendersi. E c'è già, qui a Zagabria, chi è convinto che Granic è pronto a presentarsi quale candidato indipendente. Gli servono 10 mila firme per farlo. Ma questo sarebbe solo un problema assolutamente marginale per l'unico esponente dell'Hdz che gode del pieno rispetto dei croati. Scomodo, forse, proprio per questo.

I suoi principali «nemici» sono Vladimir Seks, vice presidente del partito e Ljerka Mintas-Hodak influente vicepremier dell'esecutivo Matesa. Porterebbe la loro firma, infatti, la decisione del vertice accadizetiano di non proporre la candidatura Granic, una mossa che molti osservatori indipendenti, qui a Zagabria, hanno definito un vero e proprio «suicidio politico». C'è poi anche l'attuale presidente ad interim, Vlatko Pavletic, a scalpitare nell'ombra. Professore prestato alla politica, come egli stesso ama definirsi, ha dimostrato una dote non trascurabile: sa ubbidire agli «ukaze» dell'Hdz. E non è cosa da poco. I giochi restano aperti e saranno definiti il giorno di Santo Stefano dal voto segreto del «parlamentino» del partito al potere.

Qual è l'atmosfera preelettorale lo dimostra in modo molto chiaro la dichiarazione di Zlatko Canjuga, uno dei vice-presidenti dell'Hdz e presidente del Croatia calcio. «Il piccolo Ivica (Racan, leader socialdemocratico ndr.*) - ha detto - e gli altri marxisti sostengono che è giunto il loro tempo e che vinceranno alle elezioni. Ma noi non lasceremo nelle mani di nessuno lo Stato croato, visto anche come abbiamo cruentemente combattuto per esso». E pensare che Canjuga, quando gli altri combattevano per la Croazia, se ne stava al sicuro in Germania. Il leit-motiv della propaganda accadizetiana comunque resta quello di dipingere gli avversari, soprattutto i socialdemocratici, come sfegatati comunisti pronti a tutto, anche a ricostruire la Jugoslavia, il che è più grave di una bestemmia gridata nella cattedrale di Zagabria. Ma gli unici veri comunisti a presentarsi alle elezioni saranno quelli di Stipe Suvar. Fieri oppositori a qualsiasi allineamento euro-atlantico della Croazia si dicono pronti a punire chiunque si sia macchiato di crimini di guerra e a riconoscere a sloveni e bosniaci lo status di minoranza etnica. «Nessun pericolo incombe sulla Croazia - afferma Suvar, erede solitario di un apparato oramai defunto - se non quello che la relegherebbe a rimanere una repubblica delle banane».*

Vlatko Pavletic

Intanto a Cavtat membri dell'Hdz hanno accolto al grido di «Cetnici, cetnici», gli esponenti dell'Esapartito che presentavano la loro lista sulla pubblica piazza. Chi se la prende con tutto e tutti è, invece, il leader dell'estrema destra Tomislav Mercep, il quale non teme definire come «letame» il premier Matesa. Il gioco delle parti è iniziato. Mentre la crisi economica inesorabilmente inghiotte la Croazia.

Mauro Manzin

Negli Stati Uniti il Pentagono rilancia l'allarme terrorismo e mette in guardia anche Roma e il Vaticano

Incubo bombe sul Natale americano

Arrestata alla frontiera con il Canada una donna che trasportava esplosivo

Il leader libico Gheddafi

WASHINGTON «Personalmente mi terrei lontano da Times Square». È una frase sinistra, altamente esplosiva, quella che circola in questi giorni lungo le vie affollate della New York festosa e addobbata. La dolce euforia e il sorriso natalizio si mescola al terrore per la minaccia di velenosi e sanguinari attentati. E l'America trema. È da ormai tre settimane che i cittadini a stelle e strisce vengono assordati dall'allarme lanciato dal Pentagono che invita i connazionali a stare lontano dai luoghi a rischio nei giorni del Capodanno. E Times Square, nonostante le parole confortanti del sindaco Ralph Giuliani («La gente non dovebbe eccitarsi troppo, abbiamo contromisure altamente efficaci»), resta un possibile obiettivo: un milione di persone in piazza per festeggiare il Millennio è per i terroristi una «buona occasione» per firmare una strage apocalittica. Nel mirino anche Gerusalemme, Roma e il Vaticano, ovvero i simboli della cristianità. «State lontani da questi luoghi» aveva ammonito una decina di giorni fa il Dipartimento di Stato.

Washington ha in atto un piano di super-sicurezza che prevede il raddoppio del personale addetto ai controlli negli aeroporti e valichi di frontiera e la messa in preallarme delle truppe statunitensi dislocate fuori dai confini nazionali. Analoghi i provvedimenti adottati e rinforzati nel vicino Canada. Ed è proprio al confine con il «cugino» americano, che è stata arrestata, insieme ad un ventenne algerino (con un passaporto francese falso), una italocanadese, residente a Montreal, Lucia Garofalo, 35 anni. Nelle ultime settimane aveva tentato più volte di passare la frontiera, con un pakistamo e un altro cittadino algerino, ma senza fortuna. Domenica scorsa sono stati cani addestrati a scovare nella sua auto materiale esplosivo che ha gettato una luce inquietante sul suo arresto.

Il moltiplicarsi di episodi quanto meno sospetti come quest'ultimo, hanno contribuito a superare alla Casa Bianca, le ultime divergenze emerse nel corso di un «vertice» tra il segretario di Stato, Madeleine Albright, il direttore della Cia, George Tenet, e il capo di stato maggiore interforze, generale Henry H. Shelton.

Che hanno deciso di lasciare un secondo avvertimento formale alla popolazione. La Cia e i servizi d'informazione statunitensi potranno contare sulla collaborazione di una rete di servizi segreti di Giordania e Pakistan dove sono state arrestate decine di persone che sembra stessero organizzando attentati contro interessi americani.

DAL MONDO

In Francia è guerra aperta alla mega chiazza di greggio

PARIGI Vigilia di battaglia, all'isola d'Yeu e sulle coste atlantiche della Francia occidentale, dalla Bretagna alla Vandea: migliaia di uomini dell'esercito e della protezione civile si preparano a difendere l'ambiente della regione dalla marea nera attesa per il giorno di Natale. Il triangolo minacciato è compreso tra l'Isola d'Yeu, un santuario naturale, e due località della Vandea, il Noirmoutier e Saint-Jean-de-Monts. È una zona che vive di turismo e delle bellezze paesaggistiche finora preservate. Ma se ci sarà tempesta, quando la marea nera arriverà sulla costa, ogni difesa artificiale sarà inutile: portato dai marosi, il petrolio scavalcherà gli sbarramenti mobili che vengono allestiti in queste ore e investirà le coste. «Allora, potremo solo darci da fare a pulire», ammettono i tecnici, che, intanto, spargono sulle rocce prodotti che dovrebbero impedire al petrolio di fare presa.

Israele: è sempre più in bilico l'esecutivo di Barak Sulla via della pace è possibile una crisi di governo

TEL AVIV Sulla via di Damasco, il governo del laburista Ehud Barak perde colpi. Il premier israeliano crede ancora di essere lanciato verso un accordo di principio con la Siria, e possibilmente anche con i palestinesi. Ma ministri riottosi del suo eterogeneo governo danno segni di impazienza e minacciano di abbandonare la coalizione. La settimana prossima il governo si presenterà in parlamento per far approvare il bilancio per l'anno 2000 con una coalizione infiacchita da screzi, litigi, e polemiche. Ancora ieri Barak ha dovuto dedicare quasi tutta la giornata per pacificare due componenti di governo: i laici progressisti del Meretz (10 seggi), e gli ortodossi dello Shas (17 seggi). Il leader dello Shas, il rabbino Ovadia Yossef, esige la rimozione dello «scellerato» leader del Meretz, Yossi Sarid, dalla carica di ministro dell'istruzione perchè questi si rifiuta di versare agli istituti scolastici degli ortodossi una cifra addizionale di 60 milioni di dollari.

Guatemala: un Dc-10 atterra e finisce sulle case Decine i morti nel disastro aereo della capitale

GUATEMALA Ventisei morti, 72 feriti. È il bilancio dell'incidente aereo di ieri all'aeroporto di Città del Guatemala potrebbe ulteriormente aggravarsi: i soccorritori stanno ancora lavorando tra le macerie della case e nella carlinga distrutta del Dc-10 cubano che, dopo un atterraggio morbido, non è riuscito a fermarsi, è finito fuori pista e si è schiantato contro alcune abitazioni di un quartiere periferico della città. Il Dc-10, che aveva a bordo 18 uomini d'equipaggio e 296 passeggeri, era stato affittato presso la compagnia francese Aom, filiale della Swissair, fin dal 1991 e collegava con regolarità L'Avana a Città del Guatemala. Secondo responsabili dell'aeroporto La Aurora, il disastro è stato causato da un «errore umano» del pilota, sceso a metà della pista e quindi con a disposizione un tratto troppo breve per la frenata. È però già la terza volta in sette anni che un aereo non riesce a fermarsi sulla pista di Città del Guatemale e finisce sulle case.

Una scossa di quasi il sesto grado Richter ha colpito la zona occidentale, sentita anche in Marocco

Algeria, già 20 morti nel sisma

La situazione più drammatica nella città di Ain Temouchent

ALGERI Sono salite ad almeno una ventina le persone che hanno perso la vita per la violentissima scossa di terremoto che ha investito la zona occidentale dell'Algeria. Oltre 75 i feriti. Lo ha riferito il ministero dell'Interno di Algeri precisando che il sisma è stato di 5,8 gradi della scala Richter e che si è verificato alle 18.37 nella zona di Ain Temouchent, nei pressi della cittadina costiera di Orano. Alcuni vecchi edifici di Ain Temouchent, sono stati distrutti dal sisma.

Il presidente algerino, Abdelaziz Buteflika, ha incaricato i ministri dell'Interno e della Sanità di recarsi sul posto per organizzare le operazioni di soccorso e di assistenza ai sopravvissuti.

La situazione è drammatica nel centro della città di Ain Temouchen, 450 km a ovest di Algeri, dove un numero imprecisato di persone sono rimaste seppellite sotto i vecchi edifici crollati durante il sisma. Le squadre di soccorso sono ancora impegnate nella rimozione delle macerie, nella speranza di trovare qualcuno ancora in vita.

La scossa tellurica, come confermato anche dalla Rete nazionale francese di vigilanza sismica che ha sede a Strasburgo, è stata per l'appunto di 5,8 gradi della scala Richter ed è stata registrata alle 18.37 nella parte orientale dell'Algeria. La Tv algerina ha parlato al primo momento di almeno 7 morti e diversi feriti e gravi danni nella città di Ain Timouchant, una settantina di chilometri a ovest di Orano.

L'agenzia di stampa algerina Aps ha subito riferito di sei morti a Ain Tomouchant e una settima a Bini Saf, un piccolo villaggio sul mare. La Tv algerina riferisce che l'epicentro è stato localizzato sui monti dell'Atlante Tellano.

L'agenzia di stampa ufficiale del vicino Marocco ha riferito che la scossa è stata avvertita anche dai residenti della regione nord-orientale, a Oujda e dintorni, pochi chilometri dal confine con l'Algeria.

Un comunicato del ministero dell'interno algerino fa sapere che le squadre di soccorso hanno già raggiunto la zona colpita dal sisma.

Millennium bug: la Turchia chiude Bosforo e Dardanelli Ma il super carcerato Ocalan non corre alcun pericolo

ANKARA La Turchia ha deciso di chiudere gli stretti del Bosforo e dei Dardanelli alle navi di grande tonnellaggio fra il 31 dicembre e il primo gennaio per evitare qualsiasi rischio a causa del Millennium Bug, ma destano forti preoccupazioni anche i settori energetico e della sanità. Le autorità preposte alla sicurezza della prigione sull'isola di Imrali, dove è detenuto Abdullah Ocalan, hanno da parte loro assicurato gli avvocati che tutte le precauzioni sono state prese per evitare qualsiasi rischio connesso con il «Baco del millennio». La chiusura degli stretti è giustificata invece dal fatto che il trasporto marittimo è, a livello mondiale, uno di quelli più a rischio.

in CD ROM con IL PICCOLO

È ancora disponibile in edicola il CD di Italo Svevo

A SOLE L. 18.400 + 1.500 IL GIORNALE

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

L'intensificata cooperazione economica fra i due Stati fa passare in secondo piano gli altri problemi

Disgelo fra Lubiana e Zagabria

Rimane critica la ratifica dell'accordo sul piccolo traffico di frontiera

LUBIANA Tra Slovenia e Croazia i problemi permangono, ma non scompare la volontà di collaborare. Lo lasciano intendere gli ultimi due avvenimenti, che riguardano le relazioni bilaterali. Il Parlamento di Lubiana è tornato a rinviare la ratifica dell'accordo con Zagabria sul piccolo traffico di frontiera. Atteso con impazienza anche dagli abitanti della regione istro-quarnerina e dalla comunità nazionale italiana, dovrà attendere sino alla fine di gennaio del 2000. Nel frattempo, appena passate le feste di Capodanno, politici ed esperti cercheranno di chiarire i contenuti sul documento. In particolare resta da verificare se vi possano essere ripercussioni sulle trattative per la definizione delle frontiere, ancora in corso tra i due Paesi e particolarmente complesse per quanto riguarda la linea di demarcazione a mare.

Per non pregiudicare questo negoziato, il centrodestra sloveno non desidera votare l'accordo, che ormai sembra bloccare anche l'attuazione dell'intesa sulle questioni giuridico-patrimoniali, già ratificato da ambedue le parti. Per entrare in vigore necessita soltanto di uno scambio di note diplomatiche.

Prosegue, invece, molto meglio la cooperazione economica tra Slovenia e Croazia. Lo ha constatato durante l'incontro di Zagabria la commissione mista che si occupa del settore. Buoni sarebbero in particolare i risultati dell'accordo sul libero scambio. Tutte le possibilità esistenti non sono state ancora sfruttate, ma con il primo gennaio del 2000 scatta la seconda fase della liberalizziamone dei mercati. Gradualmente le facilitazioni andranno estese ai prodotti agricolo-alimentari. I rispettivi ministeri delle attività economiche hanno ribadito grande interesse per l'attuazione dell'accordo sulle questioni giuridico-patrimoniali, che come noto riguarda anche le case di riposo slovene in Istria.

Slovenia, nessuna gratifica natalizia per i pensionati Aumenti minimi dei salari e il Duemila promette poco

LUBIANA Pensionati sloveni alquanto delusi dopo aver appreso che anche nell'ultimo mese dell'anno che sta per concludersi le quiescenze rimarranno praticamente invariate. Molti anziani si attendevano almeno un minimo ritocco o una gratifica aggiuntiva per poi arricchire i modesti menù di Natale e Capodanno oppure fare qualche acquisto straordinario in vista dell'ormai imminente arrivo del nuovo millennio. Invece l'ultimo rapporto dalla dirigenza dello Zzzs, l'istituto centrale di previdenza sociale non ha lasciato spazio ad alcun ottimismo. Nel documento, cifre alla mano, si sottolinea tra l'altro che negli ultimi due mesi le paghe medie in Slovenia sono aumentate appena dello 0,6 per cento. In base alle vigenti leggi in materia previdenziale per fare lievitare le quiescenze è necessario che gli stipendi medi nel Paese aumentino almeno dell'1,5 per cento. Inoltre nel rapporto dello Zzzs si fa ancora presente che nel corso del 1999 le pensioni in Slovenia sono aumentate complessivamente dell'11,5 per cento. E anche per il 2000 le previsioni sono improntate a un certo pessimismo.

A Trieste in vista del voto il leader dei sindacati Davor Juric

In Croazia è necessaria una vera svolta politica

TRIESTE È dura e tutta in salita la strada della Croazia verso un processo di democratizzazione di uno stato di diritto che la potrebbe avvicinare quale membro associato all'Unione europea. La politica economica, quando il presidente Franjo Tudjman era ancora in vita, ha lasciato comunque molto a desiderare: la privatizzazione nella repubblica croata ha creato 340.000 nuovi disoccupati, 170.000 senza salario, nonché delle pensioni bassissime, che non si sa nemmeno quando verranno recepite.

Una svolta, quindi, è quanto mai opportuna, ed è quanto auspica la Confederazione dei sindacati indipendenti della Croazia, che di recente ha indetto una conferenza stampa in uno dei caffè storici di Trieste, allo scopo di parlare delle prossime elezioni politiche che si svolgeranno in Croazia il 3 gennaio 2000.

Espresso pieno appoggio all'alleanza dell'Esapartito. Il dramma dei 340 mila nuovi disoccupati

L'incontro della Confederazione dei sindacati indipendenti della Croazia, la maggiore organizzazione sindacale del Paese, è stato organizzato e promosso dal consiglio sindacale interregionale Fvg-Veneto-Istria croata-Cgil Cisl Uil, proprio in vista dalle prossime elezioni politiche. Il sindacato croato è intensamente impegnato nella campagna di sensibilizzazione per il voto, come ha spiegato il suo presidente nazionale Davor Juric, per mezzo del quale, come ha affermato, si spera in un cambiamento politico decisivo. Cosa senz'altro non facile, vista la manipolazione delle ultime elezioni, ha continuato Juric, quelle del '95, quando 800.000 persone non hanno votato e ugualmente l'Hdz è andato al potere, e tenuto conto anche del fatto che la televisione croata, in questo momento sotto il controllo dell'Hdz, cerca di ostacolare l'opera del sindacato croato. Vista quindi la difficile situazione del dopo Tudjman, soprattutto per quello che riguarda la politica economica (in Croazia, da quando è iniziato il processo di privatizzazione non esiste più un ceto medio, ma una piccola fetta di ricchissimi e tanti poveri), la Confederazione dei Sindacati indipendenti della Croazia consiglia di votare per la coalizione esapartitica, a condizione però che essa sottoscriva con il Sindacato croato un accordo che è già stato siglato e denominato «Per una Croazia più giusta». Tale accordo prevede che il nuovo governo, nel caso che i sei partiti di opposizione risultassero vincent, venga il più possibile controllato e diventi automaticamente più trasparente.

Intanto il 29 dicembre prossimo a Pola, si terrà un pubblico incontro in cui si parlerà della legge elettorale, com'è in Croazia ora, per confrontarla con quella degli altri paesi europei, e per capire l'aspetto giuridico delle elezioni. Nell'attesa delle elezioni, nella speranza unanime del Sindacato croato, di un vero cambiamento nella politica, che dia una nuova vita alla repubblica di Croazia.

Doriana Segnan

Livade, nuova casa popolare

ISOLA D'ISTRIA Dopo anni di attese e promesse nel più piccolo comune della regione costiera, è decollato un importante progetto riguardante l'edilizia abitativa per i senzatetto meno abbienti. A Livade è stata posta la prima pietra di una casa popolare che sarà terminata il prossimo settembre. Entro il 2008 in questa area dovrebbero venire costruiti altri sette condomini per 240 alloggi.

Conferenza stampa del gruppo d'opposizione dell'assemblea dell'Unione italiana che conta 12 consiglieri

«Iniziativa democratica» si presenta

BUIE Sono dodici i consiglieri dell'assemblea dell'Unione italiana che hanno aderito a Iniziativa democratica. Un gruppo «d'opposizione» che ha quale principale obiettivo, come ha spiegato Luciano Monica, la promozione di una serie di iniziative all'interno del massimo organo della comunità nazionale italiana che conta in totale una settantina di consiglieri. Ma che è intenzionato a operare, come ha voluto specificare Loredana Bogliun Debeljuh anche fuori dall'assemblea «perché è un obbligo e un diritto contattare e comunicare con tutti i connazionali e con le varie comunità». Il gruppo d'opinione intende operare per l'unitarietà della minoranza italiana tenendo però conto delle pluralità di interventi e di opinioni. Ad Iniziativa democratica (come spiegato alla conferenza stampa a Buie), vi hanno aderito senza intervenire inoltre i due consiglieri di Verteneglio Barnabà e Gnezda e il buiese Dussich. Il gruppo consigliare si è dato anche un regolamento interno e un programma di lavoro. Tra i punti emerge la necessità di modificare lo statuto di Unione italiana: fondamentalmente il «gruppo» si dichiara contrario alla diarchia e allo status di consiglieri per la presidenza e i giuntini. Si auspicata tra l'altro un'analisi degli indirizzi programmatici e l'accettazione di un Regolamento di procedura dell'Assemblea.

L'articolazione del cosiddetto «programma di azione» di Iniziativa democratica include, oltre che a una serie di idee organizzative relative ai lavori dell'Assemblea, pure la necessità di analizzare lo stato dei rapporti tra Ui e Università popolare di Trieste, il controllo dell'attività economica e della politica degli investimenti e quello sui contributi e onorari dei vari dirigenti e attivisti. Per la propria attività, Iniziativa democratica auspica, da parte dell'Unione italiana, una copertura delle proprie spese. Non è stata presa posizione invece sui candidati al seggio specifico per le prossime parlamentari in Croazia.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,81 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 252,27 Lire
Kuna 1,00 = 0,1303 Euro

Benzina super
SLOVENIA
Talleri/l 123,90 = 1.324,80 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,20 = 1.162,96 Lire/l

Benzina verde
SLOVENIA
Talleri/l 110,06 = 1.234,06 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 3,85 = 1067,10 Lire/l
(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Elezioni, i comizi in Istria e a Fiume dell'on. Furio Radin

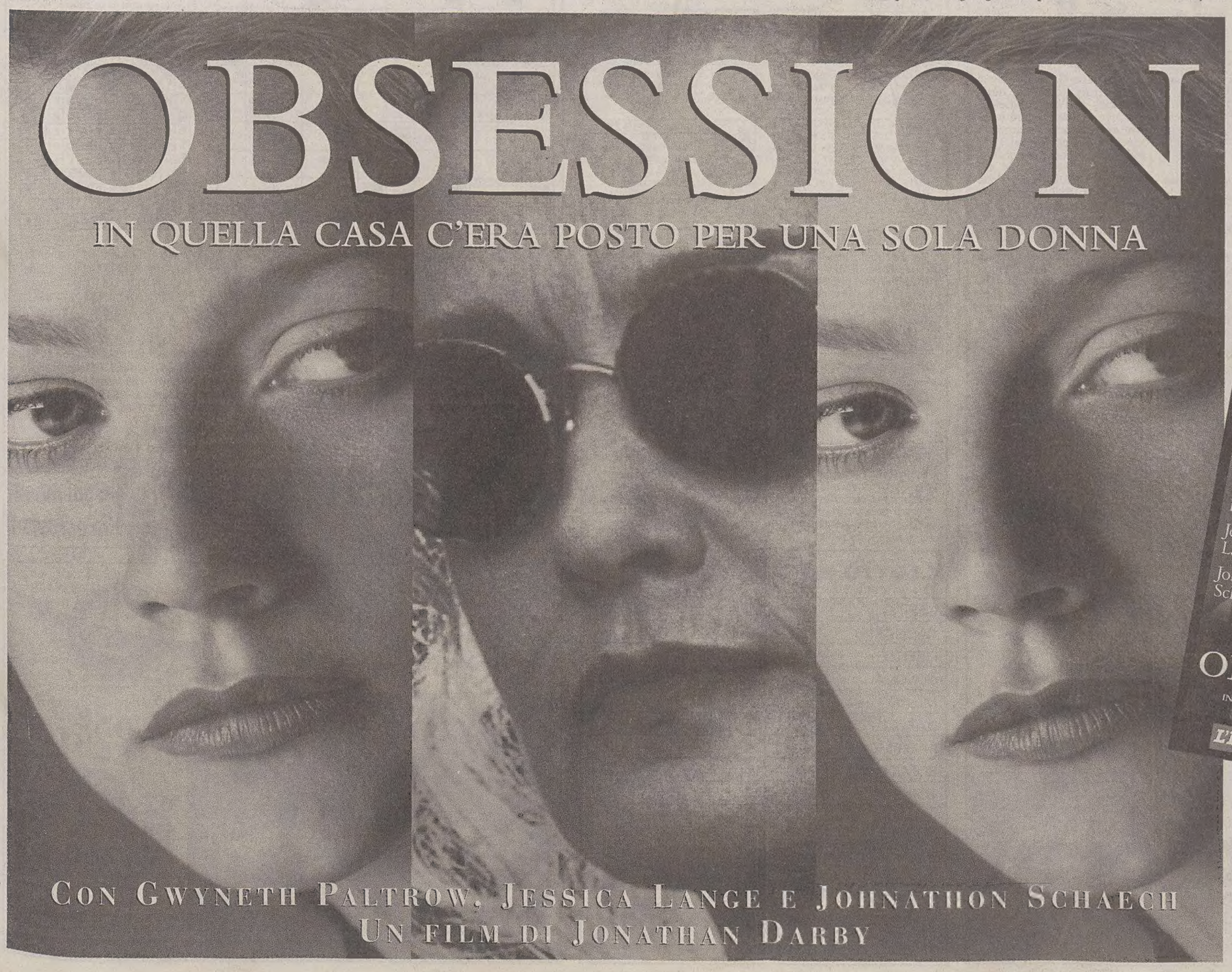
POLA Proseguono le presentazioni dei candidati al seggio specifico riservato alla minoranza italiana, in vista delle elezioni politiche del 3 gennaio prossimo. Il deputato uscente Furio Radin sarà oggi alle 18 alla Comunità degli italiani di Parenzo, mentre alle 19,30 parlerà a Momiano. Lunedì 27 Radin terrà una tribuna politica alle 18 a Fiume. Il giorno dopo, martedì, sarà alle 18 a Pola, mentre mercoledì sono in programma tre appuntamenti: alle 18 a Buie, alle 19,30 a Salvore, e alle 20,30 a Umago.

Rocambolesca rapina a Spalato Fuga, volano i soldi, arrestati

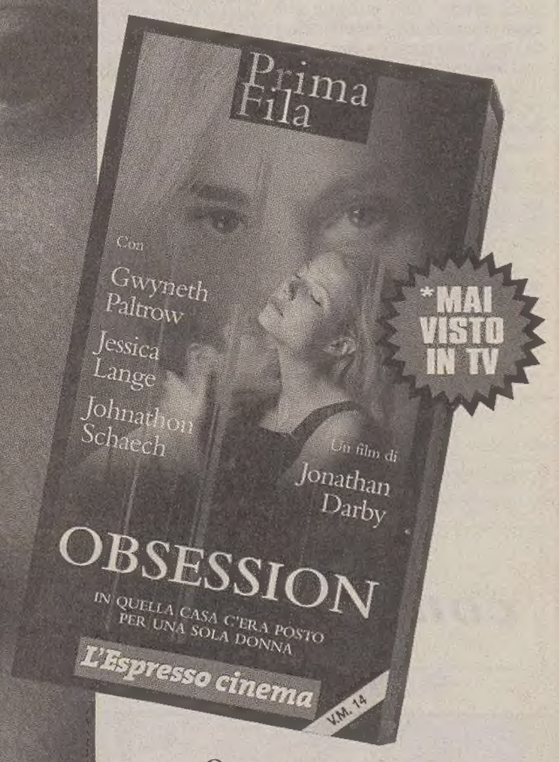
SPALATO Scene della Chicago anni Trenta martedì mattina nel sobborgo spalatino di Podstrane in un tentativo di rapina a un ufficio bancario. Due i rapinatori: un uomo di 36 e una ragazza di 18 anni, tanto malintenzionati quanto inesperti, assistiti da un'altra donna (32 anni) impegnata quale autista al volante di una potente e moderna Mercedes, con targa tedesca, che avrebbe dovuto servire per la fuga.

Tutto è cominciato secondo i piani, con l'uomo e la ragazza piombati poco prima delle 9 nell'ufficio bancario brandendo un fucile automatico e una pistola. I due impiegati di turno non hanno perso tempo a riempire (maldestramente) i sacchetti di plastica porti dai rapinatori con tutto quello che c'era in cassa, inclusi gli spiccioli. Prima di precipitarsi all'aperto, verso l'agognata Mercedes, l'uomo ha anche sparato alcuni colpi contro le pareti del locale.

A questo punto, però, tutto è cominciato ad andare di traverso. La complice autista, intimorita dal rumore degli spari e terrorizzata dalla (causale) comparsa in strada di un individuo in uniforme attaccato a un telefonino – risultato essere poi un appartenente ai pompieri volontari –, non ha indugiato a pigiare sull'acceleratore e tagliare la corda. Vistosi «tradito», il rapinatore e la sua giovane compagna hanno sparato alcuni colpi anche verso la Mercedes, forandone il bagagliaio. Il tutto proprio mentre un potente refolo di bora strappava di mano ai banditi i sacchi con il denaro, sparpagliando banconote per ogni dove. A questo punto il malvivente ha dapprima tentato di bloccare un camioncino, poi ha bloccato un altro furgoncino Fiat, dandosi alla fuga con la 18.enne e raggiungendo poco dopo le pendici del monte Mosor. Sembra però che, strada facendo, il bandito abbia «scaricato» la ragazza, catturata poco dopo. La caccia al malvivente è invece durata più a lungo: quasi otto ore in un'operazione in cui sono stati mobilitati quasi tutti gli agenti disponibili.



Jessica Lange è una madre gelosissima che non vuole separarsi dal suo unico figlio. Gwyneth Paltrow è una nuora innamoratissima che non vuole separarsi dal suo uomo... Un thriller di grande successo e di grande suspence con due interpreti eccezionali. *Mai visto nelle TV in chiaro.

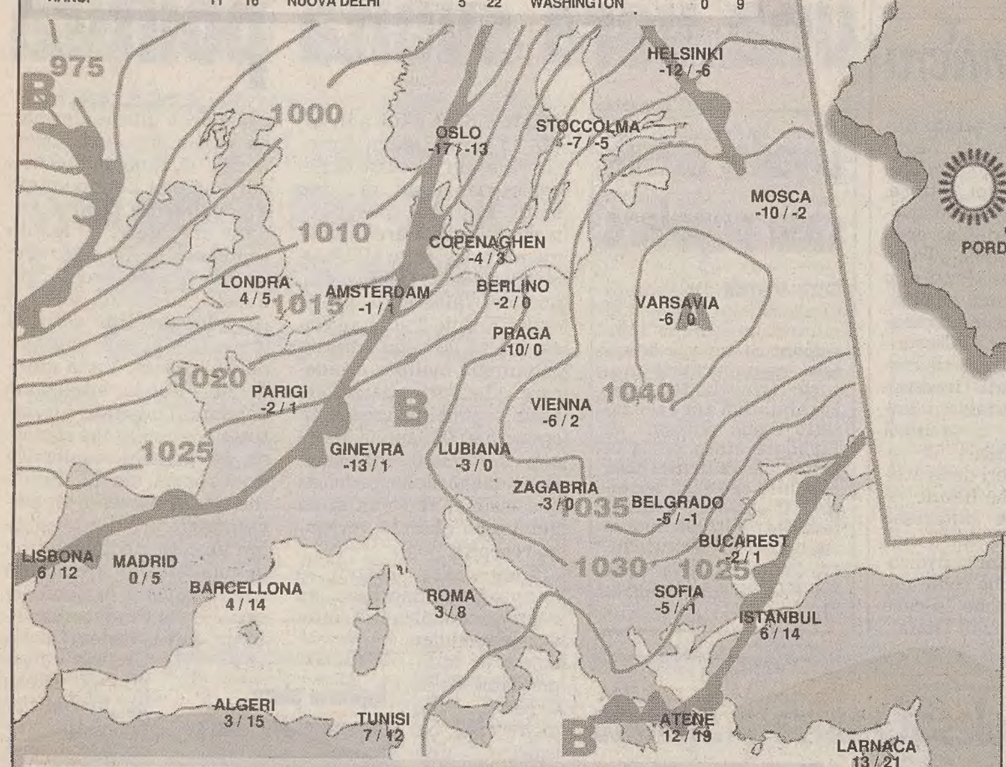


OGGI IN EDICOLA CON L'ESPRESSO A SOLE 15.900 LIRE.

L'Espresso

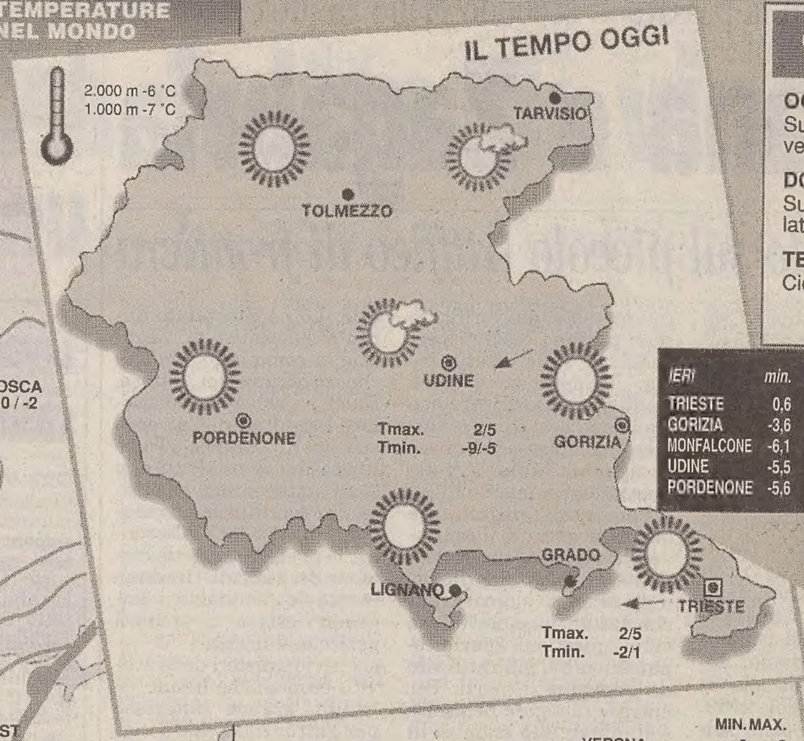
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	16	24	HONG KONG	6	11	PECHINO	-8	3
BOGOTA	9	20	JOHANNESBURG	14	23	RIO DE JANEIRO	22	28
BRUXELLES	-2	1	KIEV	-6	-2	SAN FRANCISCO	11	20
BUDAPEST	-5	2	L'AVANA	17	27	SANTIAGO	11	29
BUENOS AIRES	23	32	LIMA	17	24	SEOUL	-9	-1
CARACAS	18	26	LOS ANGELES	8	23	SINGAPORE	25	30
C. DEL MESSICO	4	18	MANILA	24	28	SYDNEY	16	23
DUBAI	12	27	MONTEVIDEO	17	32	TAIPEI	7	10
DUBLINO	7	11	NAIROBI	16	23	TEL AVIV	9	26
FRANCOFORTE	-6	0	NEW YORK	2	11	TOKYO	3	11
GIAKARTA	23	32	NIZZA	2	12	TORONTO	-9	-3
HANOI	11	16	NUOVA DELHI	5	22	WASHINGTON	0	9



VIABILITA' **SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste:** restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. **SS 52 «Carnica» - Tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria:** senso unico alternato al km 57,2, km 58,8 e km 60,1. **SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina» - Tronco: Maniago-Confine Bellunese:** senso unico alternato dal km 70,3 al km 70,4. **SS 353 «Della Bassa Friulana»:** senso unico alternato al km 9,091 durante i giorni feriali. **SS 465 «della Forcella Lavardet e Valle S.Canciano» -Tronco: Confine Bellunese-Innesto SS 52 bis:** senso unico alternato al km 29,4. **SS 552 «del Passo Rest»:** chiusura al traffico nel tratto compreso fra il km 7,2 e 23 causa neve e gelo.

IL TEMPO OGGI



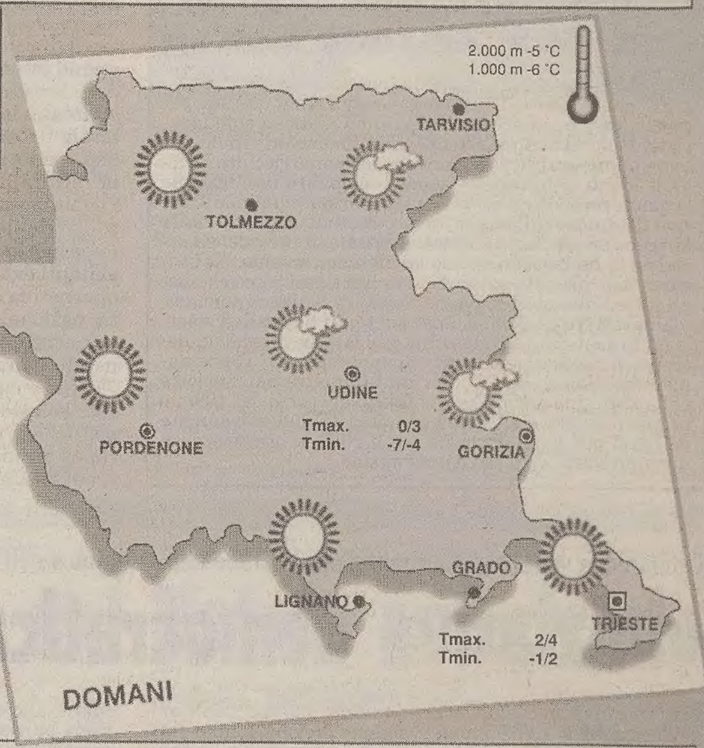
IERI	min.	max.
TRIESTE	0,6	2,1
GORIZIA	-3,6	4
MONFALCONE	-6,1	3,7
UDINE	-5,5	3,7
PORDENONE	-5,6	2,3

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 22 dicembre 1999

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno. Sulla costa soffierà, al mattino, vento da Est moderato. Nei fondovalle temperature minime molto basse.

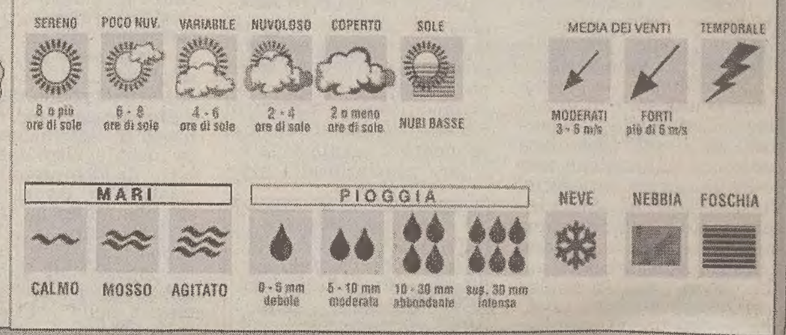
DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso per la possibile presenza di velature.

TENDENZA PER SABATO
Cielo coperto con probabili nevicate fino a bassa quota.



	MIN.	MAX.
VERONA	-8	0
VENEZIA	-4	4
MILANO	-5	5
TORINO	-6	4
GENOVA	3	7
BOLOGNA	-7	5
FIRENZE	2	7
PISA	-3	6
ANCONA	5	6
PERUGIA	1	4
PESCARA	3	5
L'AQUILA	n.p.	4
CIAMPINO	2	6
FIUMICINO	3	7
CAMPOBASSO	-3	3
BARI PALESE	6	8
NAPOLI	3	8
POTENZA	8	11

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	6	7
R. CALABRIA	7	10
PALERMO	8	11
MESSINA	8	11
CATANIA	5	13
CAGLIARI	0	11
ALGHERO	-3	9



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE — caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA — Al Nord: cielo generalmente poco nuvoloso, con graduale aumento della nuvolosità di tipo alta e sottile sul settore centro-occidentale, a partire dal tardo pomeriggio. Nebbie e foschie in Val Padana e lungo i litorali al mattino e al tramonto. Al centro e sulla Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbie e foschie dense sulle zone pianeggianti e lungo le coste al tramonto. Al Sud: sulle regioni joniche cielo irregolarmente nuvoloso, con possibilità di locali addensamenti e residue precipitazioni nevose sui rilievi.

VENTI — in lieve aumento nei valori massimi al centro Nord, stazionaria al Sud.

MARI — Al Nord, deboli, al centro moderati, al Sud, moderati con rinforzi specie sullo Jonio.

poco mossi l'alto Adriatico, il mar Ligure e mar di Sardegna, mossi o molto mossi gli altri mari.

FANTASIA

Cresce molto il mercato dell'elettronico, per lo più d'importazione

Nel '98 un bambino è costato 346 mila lire in giocattoli

Secondo il preconsuntivo 1999 il Tie-Toy Industries Europe, al gioco elettronico va quasi un terzo del mercato italiano del «giocare». La spesa pro-capite per bambino sale a 346 mila lire/anno. Concluse le compere natalizie, la spesa degli italiani nell'arco di tutto il 1999 in giochi e giocattoli tradizionali ammonterà secondo stime attendibili a circa 2400 miliardi di lire (prezzi al consumo), mentre si aggirerà sui 1000 miliardi il valore degli acquisti di videogiochi (solo hardware). Il gioco elettronico dunque si aggiudica ormai oltre il 29% del mercato interno degli intrattenimenti ludici, contro il 24,1% di appena un anno fa. L'Italia non è sola a vivere una così febbrile trasformazione sul fronte del gioco; ecco infatti la segmentazione del mercato dei consumi nell'Unione Europea come risulta dai dati che la Tie-Toy Industries of Europe ha elaborato a consuntivo del 1998: videogiochi 21,5% (17% nel 1997), giochi d'attività 12% (14%), giochi prescolari e prima infanzia 11% (12%), giochi in scatola e puzzles 10,5% (11%), bambole 10,5% (11%), veicoli per bambini 9% (9%), cavalcabili 4% (5%), personaggi animati 5% (5%), peluche 5% (4%), altri giocattoli 10% (12%).

Un piccolo calcolo matematico ci dice che nel '98 la spesa media per ciascun ragazzino italiano dagli 8 ai 14 anni (8.362.507 individui) è stata di circa 263 mila lire in giochi e giocattoli tradizionali e di oltre 83 mila lire in videogiochi, per un totale di 346 mila lire pro capite. Nello stesso anno la spesa media in giocattoli e videogiochi per ciascun bambino dell'Unione europea è stata di quasi 407 mila lire.

Produzione, export, import. Nel 1998 l'industria italiana di giochi, giocattoli, sport ed elettronici ha fatturato 1850 miliardi di lire (-2,3% sul '97) esportando merci per 1395 miliardi di lire (-8,5%). A penalizzare la produzione italiana nell'ultimo periodo concorre soprattutto il cedimento dei consumi in mercati europei un tempo fortissimi e nostri ottimi clienti; è il caso innanzitutto della Germania e poi della Gran Bretagna, della Francia, dell'area Benelux. In forte discesa anche le cifre dell'import italiano di giochi e giocattoli: nel 1998 abbiamo importato giocattoli per un valore di 1484 miliardi con un calo del 6,2% rispetto al 1997. A correggere drasticamente la cifra concorrono i videogiochi, per la quasi totalità provenienti dall'estero.

La distribuzione. I canali che in Italia portano il gioco/giocattolo, tradizionale e non, tra i consumatori sono sempre più simili per caratteristiche e quote di mercato al profilo medio europeo che nell'ultimo rapporto Tic evidenzia le seguenti figure: specialisti di giocattoli quota mercato 34%, ipermercati e supermercati quota mercato 24%, grandi magazzini quota mercato 10%, vendite per corrispondenza quota mercato 6%, «altri» quota mercato 20%. Quell'«altri» comprende una ricca tipologia di punti vendita che va dallo specialista di videogame alla cartolibreria, al bazar, al grill autostradale.

ra.ca.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non reagite con ostinazione se un collaboratore la pensa in maniera diversa da voi. In amore state per superare una fase delicata.

Toro 20/4 20/5
Tutto procede per il meglio nella professione grazie soprattutto alla vostra solita lungimiranza. Rapporti affettivi vivaci.

Gemelli 21/5 20/6
Oggi siete sereni e poco stressati: potrete operare scelte di lavoro destinate a reggere nel tempo. Avete un rapporto sentimentale conflittuale.

Cancro 21/6 22/7
Razionalità e saggezza sono due vostre caratteristiche che negli affari vi porteranno lontano. Con l'orgoglio non andate da nessuna parte.

Leone 23/7 22/8
Il vento soffia a vostro favore e sarebbe un peccato non approfittarne per fare passi avanti nella carriera. Sciocche ripicche in amore.

Vergine 23/8 22/9
Gli astri sono dalla vostra parte e vi permetteranno di concludere brillantemente un affare. In amore siete irresistibili.

Bilancia 23/9 22/10
Occorre qualche piccola correzione di tiro nell'ultimo progetto di lavoro già messo a punto. In amore fate qualche concessione.

Scorpione 23/10 21/11
Attenzione alla rabbia: potrebbe indurvi a commettere passi falsi nella vostra attività di lavoro. Un pizzico di gelosia non fa male.

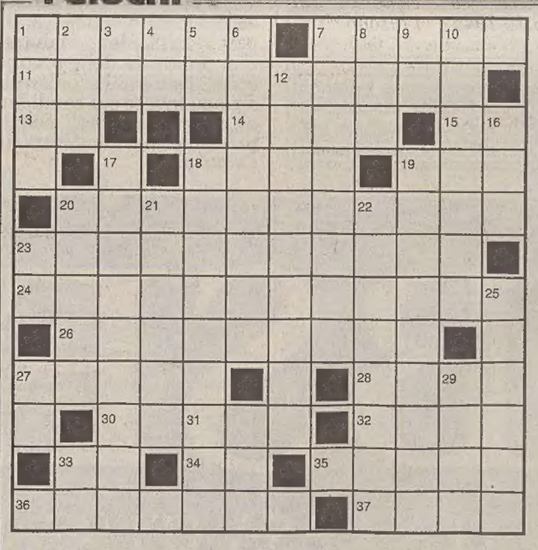
Sagittario 22/11 21/12
Non prendete iniziative di lavoro avventate, potrebbero costringervi ad una retromarcia. Lanciatevi nelle avventure sentimentali più intriganti.

Capricorno 22/12 19/1
Nell'ambiente di lavoro non usate il pugno di ferro per imporre il vostro punto di vista. Cambiate tattica in amore.

Aquario 20/1 18/2
Riuscirete, come sempre a trovare la via giusta per affermare la vostra personalità negli affari. Strada sentimentale in salita.

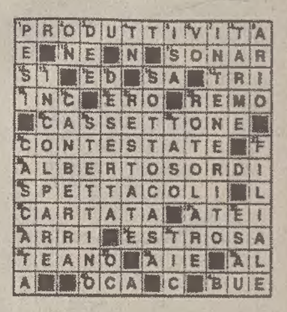
Pesci 19/2 20/3
Non devono essere gli altri a dirvi che fare e in che direzione muovervi nella vostra attività. Confusione nei sentimenti.

I GIOCHI



SCARTO FINALE
Relax
Tornando dal mercato con la xxxxxx
in palestra sono andato a fare xxxxx.
Magina

INDOVINELLO
Il Vesuvio
È preso quasi a simbolo di un popolo....
Quelli che stanno a bocca aperta intorno
ammiran la sua cupola fumante:
è il richiamo maggior del Mezzogiorno!
Ciampolino



ORIZZONTALI: 1 È «gigante» nello sci - 7 Riscalda se è acceso - 11 Divulgatore di notizie - 13 Due romani - 14 Si portano al guinzaglio - 15 Simbolo del berillio - 18 Preoccupati - 19 Ammiratore - 20 Discutere di affari - 23 Il generale francese battuto a Castelfidardo dal Cialdini - 24 Elimina le asperità - 26 Tipico formaggio piccante - 27 Piccoli centri o nazioni - 28 La vendita con le «offerte» - 30 Satolla, piena - 33 Lavorava con Ric - 33 Sigla di Isernia - 34 Come dentro - 35 Gli successe Stalin alla guida dell'Urss - 36 Provincia lombarda - 37 Quota da pagare.

VERTICALI: 1 Lo era Mata Hari - 2 In coppia con lei - 3 Agostina Belli - 4 Alba in centro - 5 Oreste Lionello - 6 Il faraone della terza piramide di Giza - 7 Confinante - 8 Costumi, abitudini - 9 Prime di ottobre - 10 Noto «musical» con Liza Minnelli - 12 L'imperatore delle «terme» romane - 16 Est Nord-Est - 17 Le pastiglie... schiacciate - 18 Sregolatezza - 19 La villa romana sede dell'Accademia dei Lincei - 20 Martin la perse per un punto - 21 Tutt'altro che piacevole - 22 Adolescente inglese - 23 Articolo per signora - 25 Grido di esuitanza - 27 Grande fiume italiano - 29 Abito maschile da cerimonia - 31 Fiume tirolese - 33 Simbolo dell'iridio.

SOLUZIONI DI IERI: Incastro: *punto, lime = pulimento* - **cambio di consonante:** *invemo, inferno.*

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LOTTO

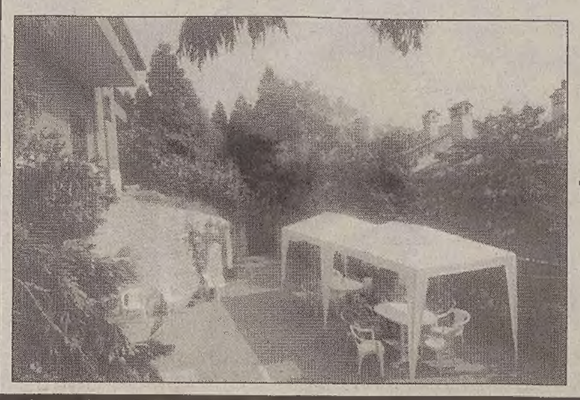
BARI	6	57	12	32	54
CAGLIARI	9	60	57	50	46
FIRENZE	9	83	59	45	7
GENOVA	74	64	8	58	26
MILANO	32	6	10	19	56
NAPOLI	59	81	13	22	38
PALERMO	60	73	32	81	48
ROMA	47	13	32	53	17
TORINO	64	47	76	26	42
VENEZIA	83	56	16	74	3

Superenalotto (Concorso n. 102 del 22/12/99)

6 9 32 47 59 60 — JOLLY 83

Montepremi lire	19.306.364.775
Nessun vincitore con 6 punti; jackpot lire	50.935.847.278
Nessun vincitore con 5+1 punti; jackpot lire	4.633.527.546
Ai 53 vincitori con 5 punti lire	87.425.000
Ai 4825 vincitori con 4 punti lire	960.300
Ai 196.750 vincitori con 3 punti lire	23.500

ZTV33
Ogni MARTEDÌ
con **IL PICCOLO**
Settegiorni radio TV

N20206
Una nuova risorsa residenziale per le persone anziane di Trieste
SAG

BUONE FESTE

SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 194 - TEL. 040/8323666

Tutti a casa... e tutti a piedi

Non paghi di costringerci a passare le serate in casa, per la paura di uscire quando, appena buio, scocca l'ora del coprifuoco imposto-ci da drogati e spacciatori, da prostitute e magnaccia, nonché da delinquenti d'ogni risma, i nostri governanti – dimostratisi incapaci di tutelare noi e i nostri beni da quella che eufemisticamente, per minimizzare e quasi confortaci, sogliono denominare «microcriminalità» – ci vogliono ora costringere a trascorrere a casa anche le domeniche per farci risparmiare, dicono, sulla benzina e, aggiungono, anche per migliorare la qualità dell'aria, quasi che gli automobilisti, nei giorni festivi, si divertano a gironzolare e a bighellonare in auto per la città.

Sicché, dopo una settimana di duro lavoro e di lunghe serate trascorse in clausura, non saremo neppure più padroni di àndare a prenderci una giornata di svago e di riposo nonché una boccata d'aria pura fuori città.

Ciò perché un certo signor ministro propone e forse dispone di proibirci l'uso domenicale dell'auto, similmente a come un suo «ferrigno» predecessore, anni or sono, ebbe a condannarci per un anno o già di lì a non superare i 110 orari in autostrada, mentre lui, il ministro, venne sorpreso a viaggiare a oltre 160 orari.

Signori governanti, di qualsiasi colore siate stati, siate o sarete, lasciate che vi si dica che, noi cittadini, di fatto però considerati sudditi, siamo stanchi e che ne abbiamo fin sopra i capelli di tanto dirigismo; non vogliamo più sapere delle tante, troppe, leggi con cui amministrate la nostra vita, con cui scandite persino il nostro tempo, con cui ci costringete a trascorrere quello libero come volete voi, con cui intende modificare le nostre abitudini, con cui volete curare a vostro piacimento persino la nostra salute, con cui disponete dei nostri beni, con cui dovremmo darvi conto dei nostri risparmi e delle nostre spese, con cui dichiarate di voler tutelare la nostra incolumità secondo le vostre disposizioni, spesso dettate da vostre esigenze di protagonismo personale, da esigenze elettorali o di partito e, qualche volta, ne abbiamo più la convinzione che la sensazione, di qualche industriale o di qualche lobby.

Ci si creda che si è stanchi ed avviliti per essere perennemente condotti per mano da norme che ormai ci dicono che tutto ci è proibito e che, bontà vostra, siamo liberi di fare solo ciò che ci viene espressamente permesso. Praticamente poco o nulla.

E tornando alle domeniche a piedi e all'economia di benzina che si prefigge di farci fare, signor ministro, perché non fa una verifica dell'esperienza e dei risultati concreti conseguiti con le famose domeniche a piedi di cui lei ha nostalgia e che nel lontano 1973 ebbe a imporci l'embargo petrolifero provocato dalla guerra del Kippur e non, come oggi, dal tanto enfatizzato aumento del prezzo del petrolio che, in definitiva, sinora è di gran lunga inferiore alle 100 lire della silente «carbon tax» che senza tanti strombazzamenti c'è stata appioppata e, ci diça, con quale beneficio di risanamento ambientale?

Se la mia memoria non falla le domeniche a piedi del 1973 consentirono un risparmio dei consumi di combustibile di appena il 2%, due per cento, cui corrispose però un crollo dell'economia turistica domenicale e festiva con conseguente riduzione degli introiti fiscali... cui fece seguito un aumento del prezzo del combustibile, ma non per colpa degli arabi, bensì per le nuove tasse che lo Stato ci impose per recuperare quanto... ci aveva rimesso col nostro sacrificio.

E sta' a vedere che anche questa volta la storia si ripeterà. Attenti, fisco e Visco ci attendono al varco.

E per concludere, signori ministri, anche voi andrete a piedi la domenica o gli autisti delle auto blu percepiranno lo straordinario festivo?

Aldo Cannata
Trieste

Ho letto il rapporto dell'ispettore De Giorgi

In riferimento alla lettera firmata da Ugo Fabbri e pubblicata il 9 dicembre scorso vorrei precisare che allo stesso è stato riconosciuto il diritto di critica per aver scritto (lettera del 3.1.99) che «l'unica forma di polemica che riesco a concepire a fronte di simili personaggi» (cioè la sottoscritta) è di «replicare parodiando il gesto di don Dorbolò» che prima di essere precipitato nella foiba «assestò una poderosa pedata nel sedere ai suoi aguzzini» e non, come scrive nella lettera del 9.12 «irrise i suoi aguzzini». È questo dunque il diritto di critica nei miei confronti che il gip del Tribunale di Trieste gli ha riconosciuto.

Colgo comunque l'occasione per ringraziare Fabbri di avermi finalmente messo in grado di leggere il famoso rapporto dell'ispettore De Giorgi sulle foibe, avendo egli consegnato tale documento al Tribunale. Ne approfitto per riportarne una parte, quella riguardante la foiba 149, nota come foiba di Monrupino o di Opicina campagna, oggi monumento nazionale. Secondo l'ispettore De Giorgi questo abisso fu esplorato il 18.10.1945 e vi furono ritrovati resti umani appartenenti esclusivamente a militari germanici. Non viene precisato il numero delle salme che poterono essere recuperate (poche, dato che parte della grotta era franata a seguito del brillamento di mine sul bordo), ma si parla di «quattro fotografie» scattate «di cui due alle salme ricomposte alla meglio».

Fu inoltre trovato in una «cavernetta» laterale «il braccio trasversale di una croce secondo l'uso dei cimiteri di guerra tedeschi», su cui era riportato il nome di un militare e la data di morte: «2.5.45». Il rapporto così conclude: «secondo un calcolo prudente i morti che sono sepolti sotto la frana dovrebbero ascendere ad una cinquantina».

Claudia Cernigoi
Trieste

L'Ue dia sostegno alla regione Istria

La grave crisi che attanaglia in questi giorni la Croazia, a seguito della morte del suo presidente Tudjman, non può non destare preoccupazione non solo nella diplomazia internazionale ma anche in quella italiana.

Preoccupazione che dovrebbe portare a un'attenzione particolare da parte della diplomazia italiana, anche perché a mio avviso, la crisi croata potrebbe avere delle gravi ripercussioni nei confronti della comunità di lingua italiana dell'Istria e in special modo per la sempre più crescente richiesta di autonomia della regione istriana che, attraverso il nostro Paese, potrebbe finalmente diventare realtà.

Attenzione, non si tratterebbe dell'ingerenza di uno Stato straniero nella vita politica della Croazia, bensì di una legittima «copertura nazionale» alla comunità di lingua italiana in un momento di trapasso politico dalla conclusione ancora incerta.

In effetti, soprattutto nel Nord Est italiano, si avverte la preoccupazione per l'evoluzione della crisi croata che potrebbe anche accentuare il centralismo di Zagabria a scapito dell'autonomia istriana. Ci vogliono azioni «politiche» incisive anche laddove la nostra penetrazione economica non è, secondo me, così incisiva rispetto a quella tedesca che ha già «conquistato» il mercato di Slovenia/Croazia a suon di marchi.

È indispensabile che proprio in questo delicato momento della vita politica croata vadano rinsaldati i rapporti con la nostra comunità in Croazia, affinché il cordone ombelicale che ci lega a quanti si esprimono, ancora, nella lingua di Dante, non si spezzi.

Anche la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ha un formidabile «strumento» nelle sue mani, grazie a quell'intelligente «politica estera» avviata a metà degli anni Ottanta: lo «strumento Alpe Adria» che proprio in questi frangenti andrebbe rilanciato per dimostrare la sua vivacità politica e la sua concreta incisività in una macro-regione di stampo «mitteleuropeo». Alpe Adria che potrebbe compiere quello sforzo politico indispensabile per la creazione di un'area intermedia fra Stati e Unione europea.

Ed è indispensabile che proprio l'Unione europea vigili attentamente sull'evoluzione politica della Croazia, fornendo, se necessario, tutto il suo appoggio e supporto all'evoluzione democratica croata.

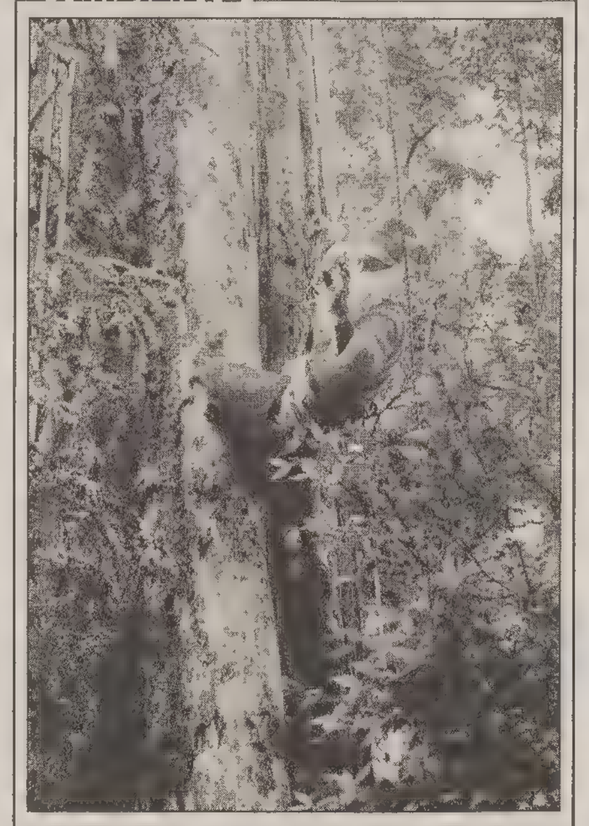
Il traghettamento della Croazia dall'«era Tudjman» a quella di un'integrazione nell'Unione europea non può prescindere dal riconoscimento di una piena autonomia della regione istriana e, in questo senso, a mio parere, dovrebbe incentrarsi la politica estera italiana.

Partire, dunque, da qui: lavorare affinché il difficile momento politico in cui vive la Croazia possa diventare l'occasione per una nuova stagione che riconosca le legittime aspettative della comunità italiana e soprattutto di tutti coloro che, oltre cinquant'anni fa, furono cacciati con la forza dalle loro case.

Dall'Unione europea e dal governo italiano, ma anche dalla nostra Regione, ci si aspetta un'azione forte, affinché la Croazia non cada vittima della «sindrome dei Balcani» che, in questi anni, è stata sinonimo di lutti e di rovine, ma si avvicini sempre più all'Europa».

Massimo Gobessi
Trieste

AMBIENTE



Salviamo l'albero di Natale

HOBART Ecco il più grande albero di Natale del mondo: è un eucalyptus di 76 metri che cresce nella foresta di Styx, in Tasmania. Gli ecologisti lo hanno addobbato con 3000 candeline per richiamare l'attenzione: l'anno prossimo l'albero dobvrebbe essere abbattuto.

50 ANNI FA

23 dicembre 1949

● Si precisa che ognuno dei 10.000 pacchi dono del «Natale Triestino», in distribuzione a favore di altrettanti bambini bisognosi, contiene una sciarpa di lana o due paia di calzettoni, un paio di guanti di lana, un giocattolo (pistola o bambola) o un libro, mezzo chilo di marmellata, 100 gr di mandorlato, 10 gr di napoletani, 100 gr di caramelle, due panettoncini, 300 gr di arance, 400 gr di mele e 600 di mandarini; il tutto per un valore commerciale di 3400 lire.

● Domattina, al Ridotto del Verdi, si svolgerà la prima consegna a Trieste del Premio della bontà, suddiviso quest'anno in tre quote. I premiandi sono le sorelle Edvige e Paola Rozzina-Fabbroni, la signora Teresa Reservato-Favret e la signorina Frida Strudtoff. Una speciale medaglia d'oro verrà offerta al dott. Luigi Pittoni, presidente dell'Opera difesa minorenni.

Crollati i muri le barriere restano

A dieci anni di distanza dall'abbattimento dell'ultimo confine, nella storia di questo secolo, rimangono in più parti d'Europa, drammaticamente attuali le problematiche socio-economiche e le contrapposizioni che ne sono derivate. Spenti gli echi, prematuramente entusiastici per la caduta di un sistema, a quella radiosa stagione di rinnovamento, è subentrato un autunno oscuro che ha visto il progressivo sgretolamento del colosso sovietico e lo scatenarsi di guerre fratricide nella ex Jugoslavia.

A problemi preesistenti mai risolti, si sono aggiunti quelli prodotti dal terremoto etnico, causando nuovi orrori, secondo un copione tristemente noto.

Se ci si sofferma alla considerazione degli avvenimenti di questo periodo, bisogna riconoscere con onestà morale, che per il crollo di quel muro, il prezzo pagato è stato incommensurabilmente alto, specialmente per le popolazioni più deboli.

Le ripercussioni con effetto domino hanno provocato nuovi lutti e riacceso nuovi nazionalismi nell'area balcanica e nel vicino bacino adriatico.

Ancora contrapposizioni, dunque, che acquistano nello scenario locale, pressoché dimenticato, una nuova valenza quasi a voler confermare la diversa concezione del mondo da sempre esistita fra la gente italica e quella slava.

Due popoli e due culture a cavallo di un confine, definito dagli esperti il più aperto d'Europa, malgrado ripetuti e prolungati sforzi, peraltro unilaterali non sono stati capaci, al di là di modesti vantaggi economici di superare la storia di ieri.

Pesanti macigni gravano infatti sull'integrazione di entrambi i popoli; le brutali occupazioni militari, segnate da non meno feroci operazioni di pulizia etnica ne sono stati i più grossi e peggiori ostacoli.

Da allora, un susseguirsi di rivendicazioni, di diritti negati, di accuse reciproche non hanno favorito quella serenità di giudizio e quella comprensione reciproca per superare i problemi e per salire quindi nello stesso scompartimento del treno d'Europa.

Insipienti e pressappochiste scelte politiche, espresse dalle due parti, hanno riacutizzato vecchi rancori sopiti, non ultimo lo spinoso problema dei beni abbandonati dell'Istria e della Dalmazia, che non hanno ancora trovato per cattiva volontà politica, dopo oltre mezzo secolo, la soluzione legittima.

A questo proposito, è vero che il treno dell'Europa sta ora viaggiando a due velocità, ma è altrettanto vero ed assolutamente immorale farsi trasportare senza pagare il regolare biglietto.

Allo stesso modo non si può offendere l'intelligenza di un popolo dando, da un lato con un rapido dimorfismo politico, attestazioni di democrazia e mantenendo dall'altro il vecchio sistema del socialismo reale.

Fulvio Verdelli
Trieste

Ma i Savoia hanno tradito

Il signor Giuseppe Valencich, di Roma, sostiene, con fervore (9 dicembre 1999) che i soldati del Sud hanno combattuto a Montelungo e altre località, per «tenere accesa la fiaccola della riscossa e fare germogliare l'albero della libertà...». Ma, forse, il su citato presidente dell'Ancfargl, avrà anche portato le armi, e orgogliosamente, all'ombra del passato regime? Succedeva, a quei tempi. Non so. Mi trovo imbarazzato a rispondere. Proverò. L'8 settembre fu una data infausta per l'Italia e triste per i protagonisti e anche tristo, a cominciare dal re. Nel clima di un vergognoso «si salvi chi può», una fiumana di generali si rovesciò sulla strada che portava a Pescara... Sulla nave Baionetta, che si mette in navigazione verso Brindisi, c'è qualcosa di più di un gruppo di fuggiaschi. C'è il destino di una dinastia che ha fatto l'Italia e ora l'abbandona a se stessa... Dopo nove secoli di regno, la vicenda dei Savoia si esaurisce in una fuga che è una rotta... Adesso mi domando. Oltre a tante motivazioni rispettabili, valeva la pena combattere per una famiglia coronata che, con il pretesto della continuità dinastica, ha abbandonato milioni di italiani alla mercé di un alleato tradito e furioso? Non solo. Scrive Paolo Pittaluga, sulle pagine del Corriere della Sera del 2-6-1996: «Durante il trasferimento dalla Puglia a Montelungo, dove combatterà nel dicembre del 1943, il Primo raggruppamento italiano, sosta ad Avellino. In quell'occasione, venne furiosamente e ripetutamente attaccato da un giornaletto locale (sembra Irpinia Libera), con un articolo a firma Antonio Maccanico, che dava del «mercenario» ai soldati italiani che andavano a combattere ed alcuni a morire... Che amarezza, per quei giovani! Forse quel Maccanico sarà lo stesso Maccanico che farà parte del nuovo governo? La risposta la potrà dare Indro Montanelli. Ripeto: a parte le altre motivazioni rispettabili, valeva la pena combattere per quel Maccanico, chiunque esso sia stato? So già cosa mi risponderà il signor Valencich: «Meglio combattere per loro che per Mussolini». Era scontato. Ascoltiamo dallo stesso Mussolini: «Ho sentito che i bersaglieri combattono bene. Ma, Duce, sono del Sud? Sì, ma sempre italiani».

Silvio Mazzaraco
Trieste

CHI ERA

Celestino Vecchiet, fondò e diresse il coro «G. Rota»

Nato a Trieste nel 1908, Celestino Vecchiet manifestò fin da ragazzo un grande amore per la musica. Mentre compiva gli studi superiori all'Istituto «Volta» si dedicava anche allo studio del pianoforte e del canto. Già prima degli anni '40 prese la direzione di un gruppo corale nel rione della Maddalena dove all'epoca abitava. Le lezioni si tenevano nella trattoria rionale della Vittoria. Dopo il secondo conflitto con alcuni amici e coristi fondò il gruppo corale «G. Rota» e assunse la direzione del coro. Negli anni '50 l'associazione acquistò un piccolo terreno in zona Maddalena Superiore per costruirvi un'adeguata sede sociale. Il coro maschile «Rota» partecipò in quegli anni a innumerevoli concerti esibendosi a Trieste, in regione, in Istria e in Slovenia. Celestino Vecchiet nel frattempo continuava il suo lavoro di tecnico industriale ai Cantieri dove era stato assunto subito dopo il conseguimento del diploma e si dedicava con affetto alla famiglia (si era sposato nel 1940 con Stefania Tulliac). Difficoltà all'udito lo costrinsero negli anni '60 ad abbandonare la sua amata attività corale, pur rimanendo ancora per alcuni anni presidente dell'associazione. La sua passione per le tradizioni lo portò ad approfondire la musica popolare e scrisse in proposito vari articoli pubblicati dai giornali locali. Trascorse serenamente in famiglia gli ultimi anni di vita. Fino al dicembre di quest'anno.

Vittorio Majer, da Umago a Trieste vicino al suo mare

Il mare fu la grande passione di Vittorio Majer, una passione che era sorta in lui fin da bambino nella natìa Umago. Per guadagnarsi da vivere incominciò da ragazzo a fare il pescatore, a uscire di notte con la barca nel silenzio rotto solo dallo sciabordìo delle onde. Poi s'imbarcò e fece il cuoco di bordo; di quegli anni ricordava con particolare piacere e nostalgia il periodo trascorso sulla «Morosini». Poi la guerra, a Pola, e dopo l'8 settembre un campo di prigionia in Austria. Ritornato in patria, cercò un'occupazione che non lo tenesse troppo lontano dalla famiglia, dalla moglie e dai tre figli, ma che nel contempo avesse sempre a che fare in qualche modo con il mare. Trovò lavoro come custode alla sezione nautica della Ginnastica Triestina. Allevò i figli trasmettendo loro i valori dell'onestà e della laboriosità ed ebbe molti amici con cui trascorrere il tempo libero a parlare di mare, di pesca, di barche e delle mille altre cose semplici che riguardano la vita di ogni giorno. Continuò a sognare il mare dedicandosi all'hobby della costruzione di modellini di piroscafi e velieri. In quest'attività metteva impegno, dedizione e autentica passione e creava dei veri piccoli capolavori. La sua vita rimase piena di affetto anche dopo essere rimasto vedovo qualche anno fa: numerosi nipoti e pronipoti gli riempivano le giornate. Era nato nel 1907.

---

†

Ci ha lasciati

Carlo Marc

L'annunciano la figlia MAGDA con il marito GIANCARLO, le nipoti FULVIA con MARCO e ALESSANDRA con PAOLO, unitamente ai nipoti CLAUDIO, PIERO, BRUNO e BRUNETTA.

I funerali saranno celebrati domani, venerdì 24 dicembre, alle ore 10 da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 dicembre 1999

Si associa al dolore la signora BRUNA.

Trieste, 23 dicembre 1999

---

†

È mancato improvvisamente

Mauro Storelli

Lo annunciano con immenso dolore la moglie LUCIA, la figlia DANILA, il genero MARINO, il nipote MARCO.

I funerali avranno luogo domani, venerdì, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 23 dicembre 1999

Partecipano al dolore zia DECIA, FLORA, CLAUDIO, EMI e famiglie.

Trieste, 23 dicembre 1999

---

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Licia Gall in Visintin

di anni 66

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Mariano del Friuli oggi, giovedì 23 dicembre, alle ore 14.

Monfalcone,
Mariano del Friuli,
23 dicembre 1999

Il professor MIGUEL ANGEL VIRASORO, direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, assieme al personale scientifico e amministrativo, partecipa profondamente commosso alla scomparsa del

PROFESSOR

Dennis Sciama

ricordandone la grande opera scientifica e l'amicizia per il Centro.

Trieste, 23 dicembre 1999

23.12.1996 23.12.1999

Andrea Norbedo

Dolcissimo figlio.
Ci accompagna sempre il tuo sorriso.

Mamma e papà

Trieste, 23 dicembre 1999

---

†

Hai lasciato la vita, non la nostra vita.

Riccardo Mauri

Capo hangar MM.GG.

Papà, proteggici dal Cielo come ci hai protetti in terra.
Riposa in pace.
- GIORGIO e i tuoi cari
L'ultimo saluto domani, venerdì 24, alle ore 12, via Costalunga.

Non fiori offerte pro frati Montuzza

Trieste, 23 dicembre 1999

Affettuosamente vicini a GIORGIO: DARIO, TATIANA e DIMITRI.

Trieste, 23 dicembre 1999

Sono affettuosamente vicini al cugino GIORGIO: LAURA e ALBERTO ZANETOVICH.

Trieste, 23 dicembre 1999

La Sezione G. Corsi dell'A.N.A. partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

ALPINO DOTTOR

Luciano Davanzo

socio benemerito «andato avanti».

Trieste, 23 dicembre 1999

Il Consiglio di Amministrazione del SANATORIO TRIESTINO S.p.A. partecipa al lutto del figlio PAOLO per la perdita del padre

DOTTOR

Luciano Davanzo

Presidente del Collegio sindacale

Trieste, 23 dicembre 1999

Partecipa al lutto per la scomparsa del collega: Studio ALESSIO VERNÌ-GUTTY.

Trieste, 23 dicembre 1999

SERGIO SALVADOR partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 23 dicembre 1999

Partecipano al dolore di PAOLO e famiglia: FLORIANO BELLAVIA e famiglia.

Trieste, 23 dicembre 1999

Il professor MIGUEL VIRASORO, direttore del Centro internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, il professor YU LU assieme ai colleghi della Condensed Matter Section e il personale scientifico-amministrativo partecipano al dolore che ha colpito il professor ERIO TOSATTI per la perdita della madre

Bruna Accorsi

Trieste, 23 dicembre 1999

Nella necrologia di

Albina Coslovich ved. Maurich

dovevasi leggere i figli ADELINA e DINO.

Trieste, 23 dicembre 1999

II ANNIVERSARIO

Rino Marcosini

140 GIORNI

Elisa Marcosini

Ricordandovi sempre.

I vostri cari

Trieste, 23 dicembre 1999

---

†

"I miei giorni sono stati più veloci di una spola».
(Giobbe, 7,6)

Si è fermato il cuore generoso di

Dalia Ambrosio in Del Bianco

Lo annunciano il marito ACHILLE, la figlia MARIA GRAZIA e la nipote STEFANIA con il marito.
La benedizione avverrà domani, venerdì 24, alle ore 12, in via Costalunga.
La messa verrà celebrata alle ore 12.40 nella chiesa di via Carsia.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 dicembre 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Predolin

ringraziano tutti gli amici per l'affettuosa partecipazione in questo triste momento.

Gorizia, 23 dicembre 1999

I familiari di

Bruno Zamagni

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 dicembre 1999

A.MANZONI&C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 – Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 3 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Finanziaria: quasi 150 i miliardi al settore, andranno per lo più all'edilizia scolastica e universitaria

Cultura, unica novità i Celti

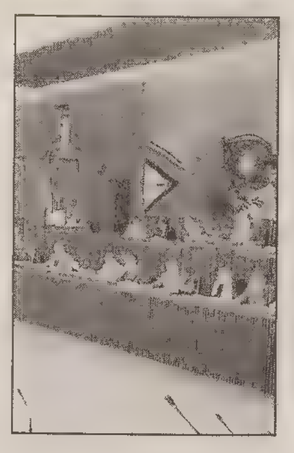
Tra le altre curiosità: la «punizione dell'Irci» cui sono stati tolti 50 milioni

TRIESTE Protagonista la cultura, ieri, nel prosieguo dell'esame in aula della Finanziaria regionale 2000. Un articolo, quello infine approvato, che annovera ben 71 commi e che ha comportato la votazione di una cinquantina di emendamenti, senza dimenticare gli estemporanei sub-emendamenti, relativi anche ai campi dell'istruzione e dello sport.

Sono ben 148 (con un incremento del 14 per cento da un anno all'altro) i miliardi assorbiti dalla cultura, la più parte per il diritto allo studio e per l'edilizia universitaria e scolastica. Ma quelli che spiccano poi in aula sono i temi più curiosi o di maggior significato politico. Come la posta di 4 miliardi fissata nel triennio per lo studio e la valorizzazione della civiltà dei Celti, uno dei punti programmatici ritenuti più «qualificanti» dalla Lega.

Anche se l'assessore Romoli ha protestato con fastidio che «questo bilancio non si occupa solo dei Celti», è proprio quest'ultima una delle sue voci più «nuove». L'opposizione di centrosinistra ha tentato di far votare l'articolo 5 per parti separate, nella consapevolezza dei disagi e delle tensioni che tale posta determinava all'interno del Polo. Ma il regolamento non prevede che un articolo, ancorché contenente una settantina di argomenti diversi, possa venir approvato se non nella sua globalità.

E così esso è passato, dopo mille discussioni, senza colpo ferire. Alle opposizioni la magra soddisfazione di ironizzare, come il gruppo dei popolari che ha diffuso una nota per chiedere: «Con quale coraggio chi rappresenta questa Regione potrà negare aiuti ai disabili, quando la giunta può permettersi di spendere miliardi un anno per le "fiabe friulane" e un altro per i Celti, sempreché essi abbiano mai messo piede in regione e benché non abbiano comunque avuto alcuna influenza sulla cultura friulana?». Sono miliardi pubblici spesi «per legittimare l'identità politica dei padani (e



per assicurare certamente lavoro a qualcuno)».

Per quanto riguarda i contributi a enti e associazioni, da rilevare l'immediata reazione del Polo all'estromissione degli uomini del presidente forzista della Provincia di Trieste, Codarin, dai vertici dell'Istituto regionale della cultura istriana, al quale sono stati così tolti 50 milioni per spartirne 20 alla Studium Fidei di don Malnati, sponsorizzata da Marini (Ccd), all'associazione «Novecento» sostenuta da Dressi (An) e al Cca del presidente Tombesi.

È stato infine bocciato l'emendamento dei triestini del centrosinistra per la destinazione di 1 miliardo annuo per dieci anni al completamento della «Cittadella dello sport» di Valmaura. Il leghista Arduini si era già pronunciato a favore, quando l'assessore Romoli ha protestato: «Troppi soldi». I triestini del Polo hanno specificato con un subemendamento che si trattava degli impianti di atletica del «Grezar», ma sono state respinte entrambe le proposte con voto per appello nominale (favorevoli tutti i triestini meno Dressi, contrario, e l'assessore Franzutti, che non ha votato; ma non è bastato).

Il forzista Saro ha tentato d'infilare anche un neonato Consorzio universitario Friuli-Innovazione nel fondo di 1,5 miliardi destinato all'Area di ricerca triestina per il trasferimento di tecnologie alle piccole e medie imprese, ma l'emendamento è stato ritirato alla luce di un sondaggio rivelatosi negativo all'interno della stessa maggioranza Polo-Lega.

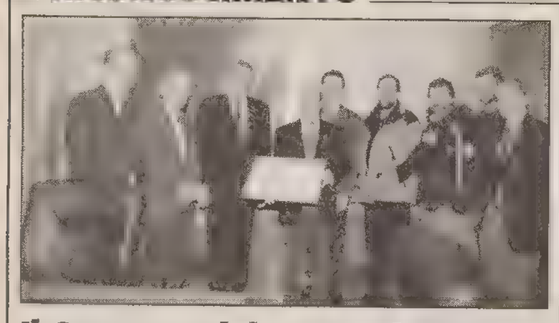
Fra le innovazioni introdotte dall'assessore Franzutti, complimentato in aula anche da settori dell'opposizione, a quelle che puntano a selezionare qualitativamente le manifestazioni culturali ammesse a contributo ed a frenare le dispendiose mega-mostre si è aggiunta ieri una mini-riforma dell'udinese Osservatorio della lingua friulana che una proposta soppressiva di polisti e padani ha tentato invano d'impedire: alcune funzioni da esso accentrate passano infatti alle diverse province.

g.p.

35 leggi approvate nel '99 dall'assemblea regionale

TRIESTE Trentacinque progetti di legge, di cui 22 di iniziativa giuntale e 13 di iniziativa consiliare, sono stati discussi e approvati dal Consiglio regionale nel '99. Lo ha reso noto il presidente dell'assemblea, Antonio Martini, durante il tradizionale incontro di fine anno con la stampa. Nel corso di 111 sedute d'aula, sono stati presentati complessivamente 67 progetti di legge, nove petizioni, 25 mozioni (dieci delle quali discusse), 245 interpellanze e 213 interrogazioni a risposta orale e 61 a risposta scritta. Di queste ultime, hanno ottenuto risposta 56 interpellanze, 50 interrogazioni a risposta orale e 20 a risposta scritta. Nel suo indirizzo di saluto, Martini ha ricordato innanzi tutto «il costante impegno» delle forze dell'ordine, costato la vita recentemente a due agenti di polizia a Trieste e pochi mesi fa a un agente triestino a Milano, e ha formulato l'augurio di un riavvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

RICONOSCIMENTO



Il Soccorso alpino compie 45 anni

TRIESTE I quarantacinque anni del Soccorso alpino e speleologico del Cai (Club alpino italiano) del Friuli Venezia Giulia, fondato nel 1954 a Tolmezzo da Cirillo Floreanini, sono stati celebrati ieri nel capoluogo regionale. Il presidente Antonione e gli assessori Ciani (protezione civile) e Salvador (Sport) hanno consegnato a Graziano Rocca, presidente del Soccorso alpino, un attestato di benemerenza per l'attività: dal '54 a oggi il sodalizio è stato impegnato in più di 1500 operazioni.

Si comincia a discutere sul futuro della struttura Usaf

Aviano vuole riciclarsi e divenire base di pace

PORDENONE Ferve il dibattito sul futuro della base di Aviano che, stante il mutato assetto strategico degli interessi statunitensi (che nei Balcani hanno costruito una centrale missilistica), potrebbe entro una quindicina di anni, perdere gran parte di questo suo grosso «business». Un'onda lenta ma che rischia di travolgere tutto il comprensorio pedemontano, condizionato da mezzo secolo di dipendenza a stelle e strisce. Va ricordato che, parlando dinanzi al Congresso, il comandante del 31mo stormo ha dichiarato che i negozianti tra Italia e Usa per la sostituzione degli accordi bilaterali dovrebbero iniziare a breve.

Quale futuro allora, all'indomani della realizzazione del mega-progetto immobiliare Aviano 2000?

Dall'interno della stessa base prova a immaginarselo, dati alla mano, Giovanni Cardellini, sindacalista della Fisascat-Cisl. «La presenza Usa, piaccia o no, ha creato benessere e prodotto ricchezze. Attorno alla struttura ruota un'economia da 600 posti di lavoro e 250 miliardi l'anno tra stipendi e indotto, che ha consentito di edificare abitazioni e avviare innumerevoli attività commerciali. Tutto questo – secondo Cardellini – potrebbe essere vanificato se non si riuscirà a concepire, e alla svelta, una ristrutturazione-riconversione. Un dato sopra a tutti per capire che cosa ci attende: il costo per la manutenzione della base, esclusa la parte in costruzione, è di circa 100 miliardi di lire l'anno. La ristrutturazione sarà un impegno di gran lunga superiore».

E allora «cosa creare in alternativa?» si chiede Cardellini. «Immagino a un centro di riferimento di pace mondiale, di pronto intervento, di aiuti umanitari in favore dei Paesi colpiti da crisi, guerre e calamità di ogni tipo. Penso alla globalizzazione della solidarietà, a fare insomma di Aviano la città della pace mondiale. Ad Assisi, città di San Francesco – aggiunge ancora il sindacalista – si celebra ogni anno la marcia mondiale in onore della pace. Ebbene, l'Aviano di padre Marco dovrà essere il simbolo concreto della pace praticata e non enunciata».

Massimo Boni

Meno 25 gradi: Fusine si aggiudica il record del freddo

TARVISIO Con una punta di -25, registrata all'alba di ieri a Fusine l'ondata di freddo che da due giorni sta investendo il Friuli-Venezia Giulia ha fatto registrare un nuovo record nelle temperature minime stagionali. Sempre a Fusine la minima di martedì era stata di -21. Sulla pianura le minime sono state intorno ai -5 e sulla costa di pochi decimi sotto lo zero, mentre le massime hanno raggiunto i 4 gradi a Gorizia e Udine e i 2 a Trieste.

Casa di tre piani distrutta dal fuoco: inquilini illesi

BARCIS Una casa di tre piani, a Roppe di Barcis (Pordenone), è andata completamente distrutta martedì sera per un incendio causato, secondo i primi accertamenti, dal surriscaldamento della canna fumaria. I tre inquilini, una donna di 92 anni, il figlio di 70 e un nipote di 41, sono illesi. Le fiamme hanno trovato facile esca nelle travi del soffito e in altre parti in legno dello stabile. Sul posto una ventina di vigili del fuoco con quattro automezzi.

Mutui per la casa: Sanpaolo abbassa i tassi: dal 6 al 4%

TRIESTE Il Sanpaolo Imi comunica che è stata sottoscritta con la Regione la modifica della convenzione sui mutui agevolati per acquisto, ristrutturazione e recupero dell'abitazione. Il tasso per questi mutuatari passa dal 6 al 4% con decorrenza primo luglio '99 e con il riconoscimento degli interessi dalla data scadente il primo luglio 2000. Ergo ci sarà un risparmio per il mutuatario che avverrà in maniera automatica e senza spese, con un avviso dalla banca.

Approvato un emendamento del verde Puiatti che prevede uno stanziamento di 600 milioni

I preservativi li paga la Regione

Ma le difficoltà arrivano adesso su come saranno distribuiti

TRIESTE Preservativi gratuiti ai ragazzi del Friuli-Venezia Giulia. Il consigliere verde Mario Puiatti l'ha spuntata e il consiglio regionale ha varato, a larga maggioranza, il finanziamento di 600 milioni per la distribuzione di profilattici, accogliendo un emendamento dell'esponente friulano.

La previsione di questa cifra (di cui 200 milioni sono disponibili già nel Duemila) sostanzia una leggina, già votata dall'assemblea, nella quale veniva fatta questa previsione ma non erano state quantificate le risorse.

Mario Puiatti

Adesso sarà possibile la distribuzione gratuita o a prezzi agevolati dei contraccettivi nelle scuole secondarie. Ma probabilmente non tutti i seicento milioni andranno in «condom» una parte della cifra potrà essere impiegata per la distribuzione di materiale informativo che punti alla prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale e, in particolare dell'Aids.

Quello che è comunque molto importante nel provvedimento è che la Giunta regionale può a questo punto stabilire i modi e i tempi per introdurre nelle scuole i distributori di preservativi nelle scuole e qui fioccheranno sicuramente polemiche e i «vade retro», ma si comprenderà anche – come afferma il promotore della legge – se la Giunta avrà il coraggio di andare fino in fondo in questa battaglia, che tocca aspetti molto delicati soprattutto per quanto riguarda i settori cattolici più oltranzisti.

Il sindacato di polizia boccia i «volontari» per la sicurezza

TRIESTE Non va giù al sindacato unitario di polizia lo stanziamento di cinque miliardi nel bilancio regionale per l'assunzione di volontari che collaborino con le forze dell'ordine nell'attività di polizia, le cosiddette «guardie padane» (ma guai a chiamarle così...).

Strali vengono lanciati dal segretario regionale del Siulp, Daniele Dovenna, il quale in una nota ricorda che «non è bastata alla Giunta regionale la triste vicenda dei volontari mobilitati per il contenimento dell'immigrazione clandestina, che hanno creato alle forze dell'ordine più problemi che sostegno».

Dovenna continua chiedendo alla Giunta se «è consapevole della necessitàà che sia lo Stato ad avere la responsabilità e la competenza generale dell'organizzazione dei servizi di polizia sul territorio, ferme restando le specifiche attribuzioni della polizia municipale».

Scendendo nello specifico, il segretario regionale del Siulp spiega poi che nella nostra regione come in tutto il Paese i problemi di magistratura e polizia non riguardano le risorse umane, ma riguardano il coordinamento tra le forze di polizia, municipali incluse, le sale operative comuni, l'istruzione adeguata del personale, la dotazione di equipaggiamenti e mezzi all'altezza con i tempi. Per cui, conclude Dovenna, se la Giunta e le forze politiche che la sostengono hanno a cuore la sicurezza dei cittadini diano il loro contributo a risolvere questi problemi non a crearne di nuovi.

Assicurazioni ai passeggeri dall'Alitalia: è stato predisposto il necessario per garantire la regolarità dei voli

Millennium Bug, l'aeroporto è attrezzato

ROMA I passeggeri dei voli Alitalia, compresi quelli da e per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, possono star tranquilli. La compagnia è pronta ad affrontare un eventuale «Millennium Bug»: proprio in questi giorni ha completato modifica e aggiornamento di sistemi, impianti e attrezzature a supporto dell'attività. Le verifiche sono state ultimate nell'area tecnica, ovvero nella manutenzione della flotta e la gestione del magazzino delle parti di ricambio, nell'area commerciale, comprendente le prenotazioni, l'emissione dei biglietti, delle tariffe, delle merci ma anche la pianificazione e la gestione degli orari, della regolarità e la puntualità dei voli.

Ma in Alitalia tutto è pronto anche per quel che riguarda l'area operativa, con l'informazione dei voli, i sistemi di controllo di partenze e arrivi, la gestione del personale navigante e la rotazione degli aeromobili. Anche per quanto concerne l'area amministrativa, compresi contabilità e cespiti, acquisti e ricezione, fatturazione dei biglietti e gestione del personale a terra. Il settore del trasporto aereo, va detto, è uno dei più a rischio con l'avvento dei problemi informatici, visto il livello di automazione e la pluralità dei fattori che concorrono all'operatività di un aereo e di un volo. Nella nostra compagnia di bandiera un «Comitato anno Duemila» ha l'incarico di sovraintendere e coordinare tutte le attività per risolvere i problemi inerenti il «baco del 2000», anche in riferimento ai sistemi di enti esterni collegati con Alitalia, che peraltro si sta occupando di questo fenomeno dal 1996.

Alitalia, infine, sta predisponendo un «contingency plan» che servirà a garantire la continuità del servizio in caso di malfunzionamento dei sistemi. Tale piano si coordinerà con quelli di Fiumicino, Malpensa ed Enav, il tutto su mandato dell'Enac (ente di controllo), così da garantire la massima tempestività nella ripresa delle funzioni operative in seguito a un imprevisto non gestito. L'obiettivo, anche per i voli in partenza e in arrivo a Ronchi, è quello della sicurezza dei collegamenti e a tale scopo è in atto un processo di verifica e di adeguamento delle funzionalità dei sistemi di bordo e di quelli di supporto a terra.

Luca Perrino

INTERVENTI

Dressi su Corridoio 5; Ariis sulla sanità

Assicurati sei miliardi e mezzo alla ferrovia Ronchi Sud-Trieste Servizi territoriali: c'è un fondo

Su incarico del Presidente Antonione, mi sento in dovere di fornire alcune precisazioni – con il supporto dell'assessore alla Sanità, Alfo Ariis, e del consigliere di maggioranza Federica Seganti – su tre articoli apparsi ieri su Il Piccolo, due dei quali nella pagina Regione relativi a fondi regionali per il Corridoio 5 e per i Servizi sanitari territoriali, il terzo sull'ospedale Maggiore inserito nel contenitore Trieste città.

1) Corridoio 5, fondi dimezzati sul tratto Ronchi-Trieste. *Nel redigere l'articolo che riguarda il finanziamento a sostegno dei trasporti viari, ferroviari e portuali, evidentemente non è stato compreso o capito il comunicato stampa della consigliere di maggioranza Federica Seganti, al punto che il titolone a sei colonne fornisce un'informazione completamente inesatta.*

«Per la progettazione della tratta ferroviaria Ronchi sud-Trieste – interviene la Seganti – sono stati previsti, in due annualità 6,5 miliardi di finanziamento sugli 11 di costo complessivo previsto. Tre sono stati stanziati già nel '98 e non ancora erogati, gli altri 3,5, quest'anno. Credo che abbiamo operato al meglio, perché 9,5 miliardi avrebbero rappresentato un regalo esagerato a una Spa».

2) Servizi territoriali senza risorse. *Anche il contenuto di questo articolo – che parla di risorse non vincolate per i servizi territoriali della Sanità – non corrisponde al vero. Il fondo sociale previsto per il finanziamento degli asili nido, per gli interventi a favore degli anziani e per l'assistenza domiciliare è stato incrementato dalla maggioranza fino a 91 miliardi. Di conseguenza, sarebbe pura demagogia prevedere ulteriori stanziamenti di 90 miliardi senza spiegare da dove sarebbero stati presi, facendo riferimento al contributo che la Regione deve allo Stato perché quest'ultimo ha deciso di intervenire a sostegno delle Regioni ordinarie. Inoltre, il riferimento all'azienda triestina che, secondo quanto citato nell'articolo, ha realizzato solo 84 dei 340 posti nelle RSA previsti dal piano precedente, è del tutto improprio. La stessa azienda, infatti, ha un budget accettato dalla Direzione dei servizi territoriali di cui deve rispondere in caso di mancata attuazione.*

3) «Maggiore» declassato. Nel silenzio. *All'articolo che tratta di risorse per le aziende ospedaliere in difficoltà replica l'assessore alla Sanità, Aldo Ariis: «La ripartizione delle risorse si affida a un principio di equità e, comunque, è prevista l'integrazione con il fondo di riequilibrio che dispone di 90 miliardi per le àziende che riscontreranno maggiori difficoltà. La ripartizione avverrà in base alle tendenze rilevate dopo il secondo rapporto trimestrale. Oggi pensiamo che le realtà ospedaliere di Trieste e Udine saranno i punti più critici. È evidente, quindi, che ci dovranno essere delle razionalizzazioni strutturali nelle unità operative e nell'organizzazione dei servizi. I piani annuali, conseguenza delle linee di gestione deliberate l'anno scorso dalla Giunta, avranno una valenza di un vero piano aziendale che dovrà permettere sia il buon finanziamento delle strutture che il riequilibrio economico. Ci tengo a sottolineare, però, che – come già affermato da Tosolini – non ci saranno declassamenti».*

Sergio Dressi
(assessore regionale)

Critiche da Ds, Sdi-Verdi, comunisti e popolari

«Sui fondi dell'Unione europea questa Giunta ha detto tutto e anche il contrario di tutto»

Come dicono Antonione e Dressi, la legge finanziaria non parla di «guardie padane», ma sanno bene, però, che ne sottintende la possibilità, corrispondendo alle finalità per le quali la Lega Nord ha voluto quella posta in bilancio.

Comprendiamo il disagio degli esponenti del Polo, ma essi non possono fingere di non sapere che c'è già qualche sindaco leghista che ha preannunciato l'utilizzo di quei fondi per installare telecamere agli incroci delle strade e che lo stesso capogruppo regionale, Narduzzi, ha detto che vuole «squadre di volontari», anche se dotate di soli telefonini.

Proprio perché l'obiettivo deve essere quello di garantire la sicurezza dei cittadini, la nostra proposta era quella di consentire alla Giunta regionale un uso a più vasto raggio di quello stanziamento concordando anche con prefetti e questori forme di prevenzione e lotta alla criminalità, per rendere più efficace l'opera delle forze dell'ordine, carabinieri e polizia in primis.

Il Polo ha respinto la nostra proposta, precludendo alla Giunta tale possibilità che c'era, era pienamente legittima, così come dimostrato dal fatto che ancora oggi la Regione impiega proprio personale presso il Tar e presso la Corte dei Conti, organi dello Stato.

I rappresentanti del Polo avrebbero fatto bene a smentire, cosa che non hanno fatto, non le opposizioni, ma le dichiarazioni di autorevoli leghisti che in Friuli e a Pordenone hanno fornito un preciso messaggio sullo scopo di quei cinque miliardi.

Obiettivo 2. L'attuazione del nuovo programma comunitario è stato l'esempio più significativo della confusione e del pressapochismo: gravi ritardi nell'assumere le decisioni, grave superficialità nella zonizzazione con esclusione di territori che hanno i requisiti previsti dal regolamento comunitario a favore di altri il cui inserimento è avvenuto per ragioni di ordine politico.

Lo scorso mese di agosto, ad avvenuta delimitazione delle zone in Obiettivo 2, l'assessore Dressi si è cimentato ad affermare tutto e il contrario di tutto, compreso il fatto che la «nuova zonizzazione non si toccava», salvo poi essere smentito da una nuova decisione di Giunta.

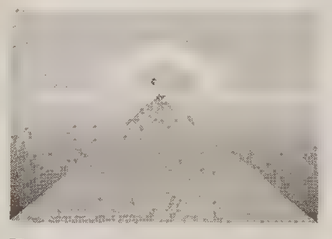
Si è promesso a destra e a manca d'integrare il phasing out con fondi regionali per ammorbidire ulteriormente l'uscita, peccato che poi ci si è dimenticati di tali promesse nella Finanziaria.

L'assessore Dressi dovrebbe avere il buon gusto, qualche volta, di tacere, soprattutto quando deve arrampicarsi sugli specchi per giustificare un proprio voto: l'emendamento del Cpr consentiva alla Giunta, con propria deliberazione, di dare priorità ad alcuni settori di finanziamento per le aree in phasing out. L'assessore Romoli giudicava «logico» l'emendamento, ma l'opposizione ferma del relatore di maggioranza Arduini ha costretto la Giunta a dire di no, pur sapendo che in questo modo si smentivano gli impegni presi e le promesse fatte.

In generale comprendiamo che il «ricatto» leghista sul Polo (così lo chiama il commissario Ballaman) ha bisogno di fornire due letture diverse delle proprie iniziative a seconda che si parli al Friuli, a maggior presenza leghista, o all'area giuliana, dove il Polo ha la sua maggiore presenza elettorale; non si può però pretendere di dire a Trieste esattamente il contrario di ciò che si afferma a Udine o a Pordenone.

È vero che ogni norma si può interpretare, non però con tale disinvoltura e il giorno dopo che la si è approvata.

Degano, Degioia, Zorzini, Zvech
(consiglieri regionali)



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.43**
	tramonta alle	**16.24**
La Luna:	si leva alle	**17.31**
	cala alle	**8.09**

51.a settimana dell'anno, 357 giorni trascorsi, ne rimangono 8.

IL SANTO

San Giovanni di Kety

IL PROVERBIO

Gli occhi che amano non si vergognano di guardare.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

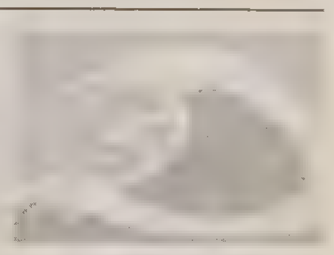
Piazza Libertà	mg/mc	**1,96**
Via Battisti	mg/mc	**4,22**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,88**
Piazza Vico	mg/mc	**2,90**
Piazza Goldoni	mg/mc	**n.p.**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**0,6** minima
	2,1 massima
Umidità:	**40** per cento
Pressione:	**1034,2** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**33,1** km/h da E-N-E
Mare:	**10,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.08	**+54**	cm
	ore	22.42	**+38**	cm
Bassa:	ore	3.18	**-18**	cm
	ore	16.02	**-70**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.44	**+49**	cm
Bassa:	ore	4.01	**-15**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Una prodigiosa carriera politica per l'ex sindaco di Muggia, ora tra i leader carismatici dei Democratici dell'Asinello

Willer Bordon, quarto ministro in un secolo

Antonino Cuffaro, dei Comunisti italiani, riconfermato sottosegretario all'Università e alla Ricerca scientifica

Nelle edizioni uscite il 26 aprile '93 i settimanali l'Espresso e Panorama lo mettevano tra i cento uomini che cambieranno l'Italia. Willer Bordon ha avuto per 25 anni la tessera del Pci. Eletto sindaco di Muggia a 27 anni, era all'epoca il più giovane primo cittadino d'Italia. Il vero e proprio «sbarco» sulla stampa nazionale se lo guadagnò nell'89, quando, già deputato del Pci, scatenò le ire del partito prendendo la tessera dei radicali. All'inizio degli anni Novanta, la prima sperimentazione politica, a Trieste, con il varo della «Lega democratica Trieste per l'Europa». Poi l'exploit di Alleanza democratica, che lo riportò in Parlamento e di cui divenne in seguito coordinatore nazionale. Dopo la recente stagione nell'«Italia dei valori», lo ritroviamo tra i fondatori de «I Democratici», con Parisi e Di Pietro. Ha fatto anche l'attore, diretto nientemeno che da Ettore Scola, nel film «Mario, Maria, Mario», storia della crisi del Pci, della svolta di Occhetto e della nascita del Pds.

Abile. Politicamente scaltro. Brillante nel cambiare partito, sperimentare «laboratori politici» e intanto andare avanti. Una carriera inarrestabile: dal Pci di Muggia al ministero dei Lavori pubblici, con un'«etichetta» diversa per almeno cinque volte. Camaleontico, trasversalista, trasformista Willer Bordon? Certamente sì, ed è la caratteristica della *new entry* del governo (accanto al riconfermato sottosegretario alla Ricerca scientifica Antonino Cuffaro) su cui amici e nemici concordano a pieno.

«Davvero molto bravo, con tutti i partiti che ha cambiato» - sbotta l'onorevole di An, **Roberto Menia**, che si dice altresì dubbioso sui vantaggi, per Trieste, di portare a casa un ministro. «Bordon ha già avuto modo di fare qualcosa per la città, ma si è ricordato delle sue origini solo in senso geografico. Mi auguro che questa volta si comporti diversamente. Quanto al governo - aggiunge - il D'Alema bis era scontato, ma non sarà certo più forte e di alta moralità come aveva anticipato il presidente. Dubito che l'onorevole Bagliani comprasse deputati per farne regali di Natale...».

Concorda nel giudizio sulla capacità di manovra del neoministro, l'onorevole forzista **Gualberto Niccolini**: «Abile, non c'è che dire, se si pensa che nel '96 non aveva neppure un collegio e che è riuscito a farsi eleggere in una Ciampino tutta di destra. Si vede che in politica premia muoversi molto. Il governo? Più spostato a sinistra e certamente più debole. La vita parlamentare sarà più dura per tutti: a parte la riforma elettorale, che è la vera variabile impazzita, credo sia difficile trovare accordi con la maggioranza in altri campi».

Suona invece fiducioso il senatore dell'Ulivo **Fulvio Camerini**, che nella nomina di Bordon vede una concreta opportunità di recuperare gli svantaggi delle infrastrutture, soprattutto in sinergia con il neo-responsabile dei Trasporti, Pierluigi Bersani. «Conoscendo bene la nostra realtà - commenta Camerini - Bordon potrà dare un'accelerata alla soluzione di problemi importanti. Lo sviluppo delle infrastrutture a sud delle Alpi è inaccettabilmente lento. Noi siamo in grandissimo ritardo, mentre a nord delle Alpi, la direttrice ovest-est è già quasi interamente completata. Questo è uno degli aspetti più preoccupanti per il rapporto con l'Europa dell'Est, su cui dovremo sensibilizzare subito il ministro». E un'inedita sponsorizzazione, arriva anche dal presidente della Provincia, **Renzo Codarin**, esponente del Polo, che giudica positivamente il lavoro svolto da Bordon come sottosegretario ai Beni culturali: «Si stava muovendo a favore di queste zone e ora, da ministro, non potrà che continuare a farlo. Anzi - prosegue - è molto importante il fatto che sia stato nominato ministro dei Lavori pubblici, così potrà dare un mano per il completamento della Grande viabilità. Bordon è una persona in gamba e personalmente ho un ottimo rapporto con lui. Questo non toglie che questo D'Alema bis non sia nient'altro che l'ennesimo esempio della lenta agonia della seconda Repubblica, con partitucoli che continuano a fare, disfare e ricattare il governo».

Più tiepida la reazione tra gli ex compagni del Pci e tra gli interlocutori locali di centro-sinistra. Il segretario dei Ds, **Stelio Spadaro**, preferisce sorvolare sulle «transumanze» politiche del neo-ministro e si trincera dietro un laconico: «Lo vedremo alla prova di questa grossa responsabilità. Bordon conosce bene i nostri problemi di infrastrutture e trasporti e con Bersani e Fassino dovrà dare una mano a Trieste». Tagliente il segretario di Rifondazione comunista, **Sergio Facchini**: «Un uomo esperto in maneggi politici, la cui credibilità nella provincia che lo conosce meglio è ai minimi termini. L'incarico è incredibile per la preparazione culturale che Bordon si porta dietro. Questa nomina è frutto di alchimie e puri giochi di potere, del tutto scollegati dai problemi veri della gente». «Se cambiando casacca tante volte Bordon ha avuto tutto questo successo forse riuscirà a fare qualcosa per la città - interviene il segretario dei Popolari, **Walter Godina** -. Certo non dimentico che siamo partner di una coalizione, che speriamo si rafforzi anche nell'interesse di Trieste. Politicamente ha i numeri, ma da parte mia penso che il consenso vada costruito in un'ottica di coerenza più che di cambiamento».

Laconico, infine, segretario della Lista per Trieste, **Maurizio Bucci**: «Da Bordon abbiamo visto poche cose concrete a favore della città, a parte la sua personale "capacità di galleggiamento". Avere un ministro di questa zona non può che far piacere, ma è altrettanto vero che Bordon è ormai lontano da qui, è stato eletto altrove, con altre coalizioni. Se si è dimenticato di Muggia e di Trieste è del tutto comprensibile e umano».

Arianna Boria

Cobolli Gigli, Giusto Tolloy e Livio Paladin i predecessori

Giuseppe Cobolli Gigli

Giusto Tolloy

Con Willer Bordon sono quattro i ministri che Trieste ha dato al governo nazionale. E una singolare coincidenza accomuna il primo, Giuseppe Cobolli Gigli, e il neo-incaricato dell'esecutivo D'Alema: entrambi, infatti, sono stati scelti per guidare il dicastero dei Lavori Pubblici.

Il capodistriano Cobolli Gigli, tra i primissimi iscritti al partito fascista, venne nominato nel 1933 vicepodestà di Trieste e, nello stesso anno, entrò alla Camera dei deputati. Nel '35 assunse la carica di sottosegretario ai Lavori pubblici nel governo Mussolini e, pochi mesi dopo, diventò ministro. Nel '36 visitò l'Europa per i progettati grandi lavori di comunicazione e al ritorno pubblicò il volume «Le strade imperiali». Dopo le dimissioni, nel '39, venne nominato presidente dell'Azienda generale italiana petroli e, l'anno dopo, presidente della Società petrolifera jugoslava, acquistata dall'Agip. Condannato a 19 anni di carcere, nel '45, per collaborazione con il partito fascista, ricorse in Cassazione e fu successivamente assolto. Morì a Varese nell'87.

Giusto Tolloy, nato a Trieste nel 1907, socialista «nenniano», divenne ministro del Commercio con l'estero nel 1966, anno del terzo gabinetto Moro, e mantenne la carica fino al 1968. Partecipò alla seconda guerra mondiale prestando servizio in Albania e in Russia e, dopo l'8 settembre del '43, fu partigiano nell'8.a Brigata Garibaldi. Segretario della Federazione socialista di Forlì nel '45, dal '47 entrò nella direzione del partito e, l'anno successivo, fu eletto deputato. Da ministro, incoraggiò al massimo l'apertura di Trieste verso l'Europa orientale. Morì a Roma nell'87.

In anni più recenti, Livio Paladin già presidente della Corte costituzionale è stato ministro degli Affari regionali e della Funzione pubblica nel sesto governo Fanfani nato nell'aprile del 1987, un governo di tecnici. Successivamente nel 1993 ministro ai Rapporti con la Cee.

Sei, infine, i viceministri che Trieste annovera nei suoi annali politici: Fulvio Suvich, di vecchia famiglia irredentista, sottosegretario alle Finanze nel '26 e agli Esteri nel '32; Corrado Belci, sottosegretario democristiano al Commercio estero; Giulio Camber sottosegretario alla Marina Mercantile, eletto in accordo col Psi; Sergio Coloni, sottosegretario democristiano al Tesoro; Willer Bordon, sottosegretario ai Beni culturali per i «Democratici» e Antonino Cuffaro, sottosegretario alla Ricerca scientifica dei Comunisti italiani.

Una vita legata a filo doppio alla politica e alla sua cittadina d'origine

Quel primo comizio «sessantottino»

Dipiazza: «Sono felice, speriamo che si ricordi di noi»

Bordon con Illy all'inaugurazione del «Verdi»

Una vita legata a filo doppio alla politica, quella di Willer Bordon a Muggia. Grandi ricordi per le innovazioni nella pubblica amministrazione, rimproveri degli ex compagni per l'abbandono della «fede» comunista – dopo la sua elezione alla Camera dei deputati – e un recente nuovo interessamento per la vita della cittadina e i suoi problemi ancora irrisolti. Questi i punti salienti del rapporto con Muggia che il neoministro dei Lavori pubblici non ha mai dimenticato, fin da quel primo comizio in piazza della Repubblica.

«A quell'epoca, era la fine degli anni '60, ero un dirigente del Pci a Muggia – ricorda Galliano Donadel – e Willer fece con me il suo primo comizio elettorale. Ero un po' imbarazzato perché lui proveniva dagli ambienti della politica extraparlamentare della sinistra e mi sentivo scavalcato in quel senso. Oggi mi sento un po' scavalcato a destra ma, visto che è diventato ministro, evidentemente aveva ragione lui. Al di là di tutto lo ricordo come un buon amministratore e la cittadina deve essergli riconoscente per quanto è riuscito a fare in diversi campi, dalla scuola alla cultura, nonostante alcuni contrasti interni al partito nel corso degli anni».

Rispettoso ma diverso il parere di Diego Apostoli, attuale segretario di Rifondazione e compagno di tante battaglie politiche nei dieci anni (dal 1977 al 1987) durante i quali Bordon è stato alla guida del Comune. «La nomina sarà senz'altro un fatto positivo se verrà fatto qualcosa per Muggia, ma questo vale per qualsiasi altro ministro. Si tratta di un posto al vertice che Bordon ha sempre ricercato – sostiene Apostoli – cambiando casacca quando era opportuno. Bravo, gli auguro tanta fortuna in questo tipo di politica che detesto».

«Ho un grande ricordo di Bordon come amministratore – ricorda Fedele Valentich, amico di famiglia ed ex consigliere comunale – è suo il merito della realizzazione di una delle prime scuole veramente a tempo pieno (quella di Zindis, ndr) in Italia. È un traguardo eccezionale, sono molto felice per lui».

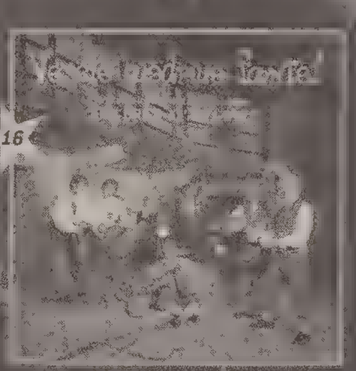
Altrettanto felice sembra essere il sindaco Dipiazza, che non fa mistero di sperare in qualcosa per il Comune da questa nomina.

«La nomina di Bordon è un grande onore per Muggia e spero diventi anche un bel lavorare per l'amministrazione comunale. Ricordo infatti che stiamo lottando per concludere la viabilità muggesana con la Lacotisce-Rabuiese e con il by-pass del centro storico. Spero che la sensibilità del nuovo ministro per le sue terre d'origine possa in qualche modo aiutarci. Personalmente sono molto felice per l'amico Willer».

Riccardo Coretti

Una foto ormai storica di Bordon ancora con la barba. Sono i primi anni da sindaco di Muggia. Quando è stato eletto aveva 27 anni

Per i Vostri regali Vi proponiamo i 5 CD e le 5 musicassette PIONEER prodotte nel 1999
Sono però sempre disponibili anche i CD precedenti, tuttora richiestissimi



IN VENDITA DA RECORD - VIA DIAZ 19 - TRIESTE - TEL. 040.304669 - NEI MIGLIORI NEGOZI DI DISCHI E NELLE LIBRERIE

L'amministratore delegato Ton Bestenbreur è convinto che si troverà la soluzione ai problemi del Molo Settimo

Ect: «Restiamo qui per crescere»

«La competizione in Mediterraneo impone di ridurre i costi (lavoro e trasporti)»

«In diciotto mesi abbiamo investito nel terminal dieci miliardi»

«Siamo interessati a restare in Mediterraneo e lo siamo attraverso Trieste. L'ingresso di Hutchison Whampoa fra gli azionisti di Ect non influisce sulle scelte per questo terminal». Ton Bestenbreur (nella foto), amministratore delegato di Ect Trieste, di ritorno dal vertice di Rotterdam in cui si sono discussi i problemi del Molo Settimo, sgombra subito il campo dalle voci di un possibile abbandono da parte del colosso olandese.

E per chi avesse ancora qualche dubbio aggiunge: «Nè Ect nè l'Autorità portuale vuole interrompere questo rapporto. Sono convinto al cento per cento che lo studio per rilanciare il terminal avrà successo, perchè entrambi abbiamo gli stessi obiettivi. E non è un semplice studio, si tratta di cose concrete. Troveremo sicuramente una soluzione».

Uno studio strategico, appunto, che dovrà risolvere tre nodi: il costo del lavoro, i collegamenti ferroviari e le linee marittime. Il primo punto sembra il più arduo: «Il costo del lavoro, nel suo complesso, è troppo alto – rimarca Bestenbreur –. Il problema riguarda tutti. Non solo la Compagnia portuale, che per noi è un importante "fornitore" di lavoro, ma anche i dipendenti dell'Ap e le cooperative».

Abbattere il costo del lavoro è una necessità sempre più impellente in un Mediterraneo dove «si combatte a colpi di tariffe per conquistare ogni contenitore. Ciascun porto combatte con tutti gli altri – rileva l'amministratore delegato di Ect – e dato che i volumi di traffico aumenteranno, la competizione fra i terminal sarà sempre più spinta. Ect e Autorità portuale lavorano assieme per aumentare i traffici su Trieste».

Intanto il '99 mette a segno, nonostante i primi mesi in cui ha pesato la crisi asiatica, un aumento dei movimenti al Settimo dell'8,5 per cento, e un volume totale di 188 mila teu. Bestenbreur è abbastanza soddisfatto, ma insiste sulla competitività: «In un mercato in concorrenza bisogna essere più competitivi. Non siamo noi, ma i clienti, a dettare le condizioni. E questa consapevolezza dev'essere accettata da tutti, anche dai sindacati, il cui ruolo è molto importante nel determinare il costo del lavoro».

Collegamenti ferroviari: migliorarli, spiega Bestenbreur, significa renderli più competitivi, riducendo anche in questo caso i costi. E ciò con riguardo a un hinterland che comprende Austria, Germania, Repubblica Ceca, Est Europa e Nord Italia. Per servire questo bacino va rivista la logistica ferroviaria, «creando un'apposita società che organizzi le cose nel modo migliore».

E se cresceranno i volumi di traffico, da e per l'hinterland, sarà automaticamente risolto il terzo problema: il movimento marittimo. «Se il traffico c'è – sostiene con decisione Bestenbreur – le navi arrivano».

Ma ci sono altri nodi da chiarire. Da più parti Ect è accusata di non aver fatto investimenti nei 18 mesi da quando ha preso in mano il Molo Settimo. «Sotto il tavolo non ho una valigia piena di miliardi – replica Bestenbreur con una battuta – e devo rendere conto agli azionisti del risultato economico. In ogni caso – sottolinea con forza – finora abbiamo investito qui dieci miliardi: il nuovo sistema informatico, nuovi carrelli elevatori, e varie infrastrutture». E con riguardo ai «cavalieri», piuttosto datati, annuncia che la loro sostituzione inizierà nel nuovo anno, precisando che «questo sistema di movimentazione è perfetto per il terminal».

Giuseppe Palladini

Viene inaugurata oggi una nuova sala dedicata ai film d'autore

Apre il «Super» cinema d'essai

Alta tecnologia e proiezioni con cineforum per la sala di via Palestrina 4. Attrazioni da parco dei divertimenti nell'altra

Verrà inaugurato oggi, senza cerimonie ma, subito, con un film di alto livello (l'ultima opera di Roman Polanski, La nona porta), il nuovo cinema triestino, il «Super», dedicato ai film d'essai.

Oggi alle 15.30 la prima rappresentazione; in via Palestrina 4, dopo una ristrutturazione compiuta a tempo di record (poco più di 5 mesi) e dopo la «visita» della commissione provinciale di vigilanza, svoltasi martedì mattina, per l'ultimo controllo precedente l'apertura al pubblico.

Centocinquanta posti, alto livello tecnologico e un settore di nicchia, il film d'autore: la sala «Super» *(nella foto di Sterle)* si propone l'obiettivo di dedicare attenzione alle produzioni un po' più ricercate (anche dopo la chiusura del cinema «Lumiere»), aprendo la strada, ogni mercoledì da metà gennaio, a una proiezione con cineforum, un dibattito aperto al pubblico, con la presenza di critici cinematografici.

Sempre oggi, e sempre alle 15.30, poco lontano, al cinema «Giotto», si inaugura anche un'altra sala cinematografica, con soli 20 posti, dedicata a un settore particolare e all'avanguardia, il cinema dinamico. Più vicino - almeno secondo all'attuale tendenza del mercato - alle attrazioni da parco dei divertimenti, il cinema dinamico propone sedili che si muovono e video brevi e coinvolgenti, tanto che sembra di essere parte della scena. Via libera, quindi, alle simulazioni di gite sulle montagne russe, o, come accadrà a Trieste, di un viaggio 3D intergalattico, della durata di 10 minuti e del costo di 5 mila lire.

Entrambe le iniziative, così come gli altri cinema del Viale XX Settembre, Nazionale, Mignon e Ambasciatori, sono di proprietà della EGM Cinema di Giorgio Maggiola, che con queste due ultime inaugurazioni ha portato, per il solo Viale, a circa 2200 i posti a disposizione, il tutto nel periodo più «ricco» dell'anno, cioè le feste di Natale.

Il settore, dice Maggiola, sta viaggiando da due anni su un trend positivo, anche grazie a iniziative collegate, come le convenzioni con i parcheggi a pagamento: la sosta per tre ore, infatti, si paga, biglietto del cinema alla mano, solo 2500 lire.

fr.c.

E al «Giotto» venti posti dedicati agli spettacoli dinamici e in 3D

IN BREVE

Angela Brandi (An) replica ad Adele Pino

«Nei lavori di commissione anche quelli dell'opposizione hanno dato il loro assenso»

Pronta replica della presidente della Commissione statuto alla Provincia alle affermazioni di Adele Pino e altri consiglieri. Angela Brandi (An) precisa che la commissione - formata dai capigruppo di tutti i partiti - ha lavorato tenendo conto delle proposte di tutti, «anche di quelli che oggi dissentono mentre col loro voto favorevole hanno contribuito a far approvare la quasi totalità degli articoli che formano la bozza del nuovo statuto.» La presidente della commissione statuto conclude: durante le sedute, i consiglieri evidentemente dormivano.

I sindacati chiedono al Comune 603 dipendenti per coprire i posti previsti dalla Pianta organica

Tutte le sigle sindacali, esaminata la pianta organica del Comune, hanno formalizzato richieste tese al recupero di contratti di lavoro a tempo indeterminato. Quindi, meno consulenze esterne, nessuna dismissione di servizi, aumento della spesa per la formazione e la riqualificazione del personale: fino a coprire 603 posti nell'organico previsto. I rappresentanti sindacali hanno anche sollevato il problema della gestione della Polizia municipale, un tema che verrà discusso nella prossima riunione con i rappresentanti dell'amministrazione.

Interrogazione urgente al sindaco di Fronte Giuliano sull'insediamento dei nomadi a Borgo San Sergio

Fronte Giuliano ha presentato un'interrogazione urgente con risposta scritta al sindaco per conoscere i motivi per i quali viene permesso l'insediamento di numerosi nomadi nel piazzale tra la via Forti e la via Curiel, a Borgo San Sergio. Nell'interrogazione si chiede, tra l'altro, se i nomadi, esercenti di spettacoli itineranti, paghino l'occupazione del suolo pubblico, l'acqua e l'energia elettrica, la Tarsu per l'asporto dei rifiuti, e se tale accampamento rispetti le norme igienico-sanitarie e di sicurezza .

Posta prioritaria, 220 mila invii nell'ultimo mese Per l'80 per cento giunti a recapito in un giorno

Nella provincia dal 21 giugno, giorno del lancio, a ieri sono stati 790 mila gli invii spediti con Posta prioritaria. Soltanto nell'ultimo mese, in conseguenza dell'approssimarsi delle feste natalizia, gli invii sono risultati ben 220 mila. In sei mesi gli italiani, complessivamente hanno usato questo sistema ben cento milioni di volte. Gli invii sono raddoppiati ultimamente anche su scala nazionale raggiungendo la cifra di un milione al giorno. Secondo Poste italiane oltre l'80 per cento degli invii è stato recapitato in un giorno superando il limite di qualità fissato.

Ieri sera la votazione decisiva

Arriva la nuova Tarsu: approvato l'aumento (29%) della tassa sui rifiuti

La nuova Tarsu è ormai una realtà. Il Consiglio comunale, dopo una lunghissima discussione protrattasi per notti e giorni e che ha obbligato agli straordinari i consiglieri, ha approvato finalmente ieri sera l'aumento della tassa sui rifiuti solidi urbani. In una misura minore rispetto a quella prevista (e temuta): inizialmente era stato prospettato un aumento del 29% abbondante. Alla fine la partita è stata chiusa con un incremento del 22,65%.

Per arrivare a questo risultato, la maggioranza, all'interno della quale non tutte le voci erano concordi sull'argomento, si è scelta la strada dell'abbassamento di 2 miliardi del gettito previsto. In sostanza, la percentuale di copertura del servizio passa dal 98,21%, prospettato all'inizio della discussione dalla giunta, al 93,38%, rinviando ad altra data il raggiungimento del risultato definitivo: il pareggio fra costi e ricavi.

Sotto il profilo tecnico, la maggioranza ha proposto un emendamento al testo originario, che individua le voci sulle quali saranno operate le riduzioni necessarie per arrivare alla misura del 22,65%, sulla quale anche le organizzazioni sindacali sembra abbiano dato il loro assenso. Si toglieranno 100 milioni al piano del traffico, 50 alle attività del museo Revoltella, 250 a manifestazioni e consulenze esterne (fra esse Florest), 100 alle spese per il funzionamento dei bagni diurni e un miliardo e mezzo ai canoni di concessione all'Acegas per ciò che concerne la rete fognaria.

In sede di votazione, si sono contati 21 "sì" contro 14 «no» (Polo, Lega, Fronte giuliano e Rifondazione comunista), e subito dopo è stata votata l'immediata esecutività. Approvate anche le nuove tariffe per le «operazioni cimiteriali», con un aumento per le concessioni private.

U.Sa.

Prima tappa con un anno e mezzo di anticipo nella laboriosa opera di ristrutturazione del complesso ospedaliero

Pronta a marzo la palazzina infettivi del «Maggiore»

Registrati al computer tutti i lavori in modo da favorire le future manutenzioni

Fili, tubi, pietre, terra, mattoni, cementi, impianti: tutto l'immenso lavoro di ristrutturazione dell'Ospedale Maggiore sarà registrato in computer, pezzo per pezzo, così che in futuro ogni atto di manutenzione sarà consapevole, scientifico e immediato. E' questa una novità assoluta (a livello nazionale) proposta per la prima volta a Trieste dall'Edilsa, il consorzio di imprese che sovrintende a tutti i lavori di edilizia in campo sanitario di questa regione: Maggiore e Cattinara a Trieste, nuovo ospedale a Udine, trasformazione del «San Giovanni di Dio» a Gorizia.

Lo ha annunciato ieri Alfonso Silvestri, presidente dell'Edilsa, nel (gelido) sottotetto del vecchio Maggiore, una delle «stazioni di visita» previste per presentare il rapido avanzamento dei lavori. Prima e principale tappa: la palazzina per gli infettivi, ex scuola per infermieri, sei piani, 5000 metri quadrati, un tunnel di collegamento con il Quadrilatero, nove miliardi e 200 milioni di spesa, stanze a uno e due letti, con ampi servizi, tv in ogni camera, citofono, belle finestre, finimenti lussuosi, porte colorate a seconda della funzione di ogni vano.

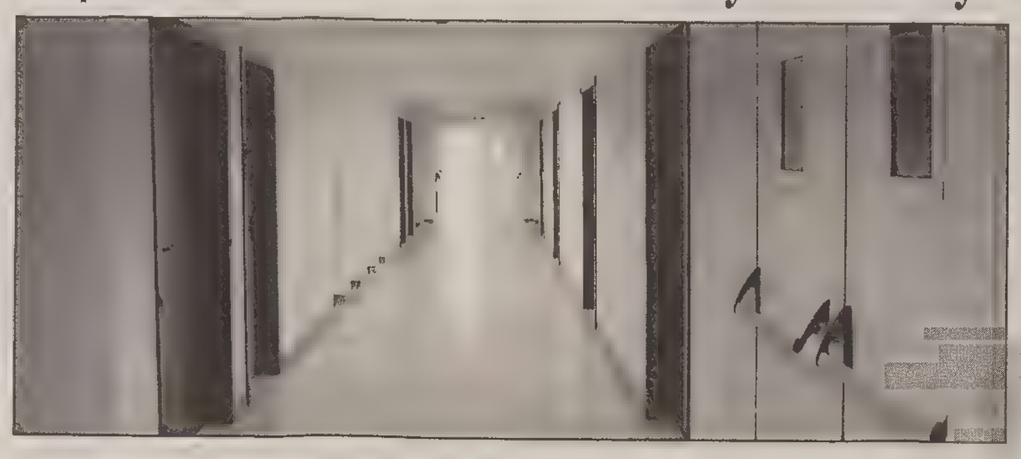
Il restauro qui è praticamente completato, mancano certi esterni e qualche dettaglio interno. I malati ora ospitati alla Maddalena potranno essere accolti a marzo. E' il primo traguardo del laboriosissimo lavoro inquadrato nel primo lotto della ristrutturazione del Maggiore (da 74 miliardi), e viene consegnato con un anno e mezzo di anticipo rispetto ai tempi contrattuali (settembre 2001). Il polo cardiochirurgico di Cattinara intanto «sale» (costruiti al grezzo tre piani su cinque totali), dopo non semplici opere di sbancamento, e l'antico Maggiore che richiede un rifacimento pieno di rispetto per il pregio architettonico e il valore storico del palazzone procede speditamente, ma archi e volte, finestre e corridoi sono ancora un affascinante scheletro con la pelle di mattoni e pietra.

Però sono già costruite, all'interno, le sagome di alcune stanze: anticamera, bagno, camere a due letti (una trentina quelle singole). L'impresa promette anche qui finiture di pregio, per esempio l'uso della pietra di Aurisina, certe travi lasciate a vista, la copertura del tetto in rame, e il famoso sottotetto trasformato in uffici amministrativi e tecnici, con abbaini a prender luce direttamente dal cielo. Gli spazi ci sono già, ricavati con l'abbassamento del pavimento e una copertura metallica.

«Fare presto, e ancora prima». Così il velocissimo manager Gino Tosolini, affiancato dall'architetto Mauro Baraccetti che coordina i lavori, spronava anche ieri l'impresa, e la ditta esecutrice (Baldassini & Tognozzi di Firenze, la stessa che ha «rifatto» via San Nicolò), pubblicamente ringraziandoli per lo sforzo fatto fin qui. «Ci siamo quasi uccisi per consegnare adesso la palazzina infettivi - hanno risposto -, vedremo di anticipare ancora...».

Questa palazzina, moderna ed elegante, gode anche di un sofisticato sistema di immissione ed emissione di aria, per contrastare i rischi di contagio. «Un filtro assoluto - si dice - che garantisce l'espulsione all'esterno di aria depurata». In tutto ci sono 16 posti letto in reparto d'isolamento (quattro stanze doppie, otto singole), altrettanti per la degenza, otto posti per day hospital (due stanze doppie e quattro singole), astanteria, ambulatori e spogliatoi. Porte verde scuro per il «day hospital», gialle per i bagni dei pazienti, rosse per quelli del personale: si chiama «codice-colori».

Gabriella Ziani



Gli interni della nuova palazzina infettivi dell'ospedale «Maggiore». A marzo i primi ricoveri, con un anno e mezzo di anticipo sul previsto. (Foto Lasorte)

Iniziativa-pilota per finanziare la ricerca nel campo delle malattie rare a beneficio dell'ospedale infantile

Un «Mare» di donazioni per il Burlo

Ai commercianti verrà chiesto di devolvere una minima parte degli incassi

Trieste diventa città-pilota per un'iniziativa semplice e nobile: finanziare la ricerca nel campo delle malattie rare a beneficio del «Burlo Garofolo». In prima linea sono i commercianti. Diranno di sì o diranno di no? Questo è il timido dubbio. Ma in fondo la speranza è che accettino di devolvere una piccola cifra, l'uno per cento dei loro incassi, a una iniziativa inedita per l'Italia, che prende avvio col beneplacito formale e col rigido controllo del ministero delle Finanze. Neanche uno spicciolo va all'organizzazione del progetto, che si autofinanzia con sponsorizzazioni.

L'idea dell'«uno per cento» si deve a un gruppo di industriali del Veneto, riuniti in una Fondazione con sede a Bassano del Grappa, che con questi mezzi finora hanno creato un villaggio per orfani in Lituania e fornito aiuti consistenti al Madagascar. In Italia hanno promosso una raccolta attraverso una catena di grandi magazzini. Adesso invece debutta col «Burlo Garofolo» un sistema tutto nuovo: il negoziante che aderisce al progetto denominato «Mare» (Malattie rare ereditarie, ma anche, metaforicamente, «tante gocce fanno un mare»...) acconsentirà a una modifica del suo registratore di cassa, che segnalerà in modo distinto su ogni scontrino emesso la cifra di quell'uno per cento. Il cliente saprà che l'«uno» non va al negozio, ma al Centro per le malattie rare del «Burlo», diretto dal dott. Bruno Bembi. Il commerciante «scaricherà» dalle tasse la porzioncina di denaro devoluta, come se fosse una spesa per pubblicità. Il suo esborso reale sarà dunque dello 0,5 per cento.

La proposta di far partire da Trieste questa campagna è arrivata dalla «T & P associati-Multimedia studio» di Tiziano Toffolo e Marco Pacini, che ne curano l'organizzazione (comprensiva di opuscoli, e adesivi segnaletici da apporre alle vetrine), ed è stata accolta sia da Bembi, sia dalla prof. Mariangela Mangiarotti, responsabile del Laboratorio d'analisi dell'ospedale infantile. Ciò che li ha convinti sta in poche ma chiare considerazioni: primo, l'operazione avviene sotto strettissimo controllo del ministero e dei suoi uffici periferici; secondo, la «malattie rare» sono la sponda più acuta per la medicina di adesso e di domani, anche a livello nazionale, e il «Burlo» ha qui una delle sue grandi possibilità; terzo, la ricerca in questo Istituto di ricovero e cura è finanziata dallo Stato in quanto tale, ma ogni altra necessità (macchinari, suppellettili, ecc.) arriva con fondi interni, mai sufficienti, e con l'estrema lentezza dei percorsi burocratici. La donazione, invece, è efficace e veloce.

Per questo esiste un Comitato per la promozione della ricerca sulle malattie rare dei bambini, in grado di ricevere e subito donare offerte ed eventuali forme di aiuto. La campagna «Mare» partirà a gennaio e durerà fino a Pasqua. Ogni commerciante potrà aderire a proprio piacere: o fino al raggiungimento di una certa cifra, o per un determinato periodo.

L'iniziativa, che verrà presentata oggi in una conferenza stampa, ha già l'appoggio di Comune, Provincia, Apt, Confartigianato, Confcommercio, Associazione industriali, Federalberghi, radio, tv e giornali locali (tra cui questo).

g. z.

Comunicata ufficialmente la proroga

Il Consiglio europeo ha confermato il «sì» alla benzina agevolata

Ormai è confermato: il Consiglio europeo ha comunicato ufficialmente alla Camera di Commercio di Trieste la proroga della benzina agevolata per la nostra provincia.

Il provvedimento - ha spiegato la Camera di Commercio - che in realtà rientra in una decisione più ampia riguardante molte aree della Ue, autorizza tutti gli Stati membri ad adottare e continuare ad adottare i provvedimenti particolari in materia di tassazione degli oli minerali (come appunto i benefici previsti dalla benzina agevolata) fino al 31 dicembre 2000.

Tale termine - ha riferito il Consiglio europeo - sarà automaticamente prorogato per ulteriori due anni, salvo decisione contraria del Consiglio stesso. L' Ente camerale triestino ha espresso la propria soddisfazione per la proroga del provvedimento «che da un lato - ha affermato - garantisce ai triestini un' importante agevolazione economica e dall' altro crea, attraverso il Fondo proventi, uno strumento di supporto all' sviluppo economico dell' area triestina».

La distribuzione della benzina agevolata, nata per contrastare il flusso di automobilisti che andavano a fare il pieno nella vicina Slovenia, consente annualmente un risparmio di circa 70 miliardi, 10 dei quali finiscono nel Fondo della Camera di Commercio e sono destinati a iniziative di promozione e sviluppo dell' economia cittadina.

A Basovizza

Mercedes rubata: autotrasportatore bloccato al valico finisce in carcere

Si è presentato l'altra notte alle due al valico di Basovizza alla guida di una lussuosa Mercedes classe "C" diretto in Slovenia.

Quando il carabiniere in servizio gli ha chiesto i documenti, ha tradito una certa impazienza. «Devo andare al casino'», ha detto Stefano Alesi, 53 anni. Il militare ha preferito approfondire il controllo e così ha scoperto che la Mercedes era di provenienza sospetta.

Da un controllo al terminale è emerso che quell'auto era stata rubata quattro giorni fa a Caserta. E così per Stefano Alesi di professione autotrasportatore sono scattate le manette. In arresto per traffico d'auto rubate.

Finiscono in manette due croati fermati dai doganieri e dai finanzieri al valico di Pese

Kalashnikov nell'auto: arrestati

E intanto i carabinieri trovano un pacco con cento cartucce

Stavano tentando di portare in Italia un mitra Kalashnikov nascosto sotto il sedile posteriore dell'auto. Ma per due croati con passaporto tedesco è andata male.

I due, dei quali non sono state rese note le generalità, si sono presentati al valico di Pese in piena notte. Il finanziere e il doganiere in servizio sono stati incuriositi dal fatto che sul sedile posteriore della Bmw nella quale i due viaggiavano, erano state appoggiate alcuni tra pacchi e valigie e inspiegabilmente il bagagliaio della berlina era semivuoto.

Così gli addetti al controllo si sono insospettiti e dopo aver scaricato tutti i bagagli hanno visto che il sedile dell'auto rimaneva leggermente sollevato. A questo punto è stato sufficiente alzarlo per trovare il mitra che era corredato da un rilevante numero di munizioni. I due croati sono stati subito arrestati e accompagnati al Coroneo a disposizione del sostituto procuratore di turno.

Intanto i carabinieri di Basovizza hanno rinvenuto nei pressi della zona boschiva vicino alla foiba un pacco contenente un centinaio di cartucce calibro 9. Proiettili che forse erano stati nascosti da qualche trafficante che temeva di essere scoperto dalle pattuglie che vigilano lungo la zona confinaria.

Sono state rinvenute, sempre nella stessa zona altre 170 cartucce e alcuni bossoli ormai deteriorati dal tempo e dall'umidità.

Sui due episodi sono in corso indagini. Ma non sarà certo facile risalire all'identità dei trafficanti.

Tenta di rubare un telefonino ma i carabinieri lo pizzicano

Lascia il telefonino nella tasca del giaccone che appoggia su una seggiola in un bar. Ma mentre va a ordinare una consumazione un manolesta tenta di rubare il cellulare. L'episodio si è verificato l'altra sera nel locale «Green Bay» in via Flavia.

Ma l'azione per quanto veloce non è certo passata inosservata nonostante la confusione. E così il manolesta è stato bloccato da alcuni avventori proprio mentre aveva il telefonino rubato in mano. Queste le iniziali dell'uomo accusato di tentato furto: P.R., 47 anni, agente immobiliare. S.G., 25 anni è la vittima.

Sul posto sono stati chiamati i carabinieri di Borgo San Sergio e per P.R. sono cominciati i guai.

L'uomo è stato accompagnato dai militari in caserma e a suo carico è scattata una denuncia per tentato furto.

Un sospiro di sollievo invece per S.G. al quale è stato restituito il suo telefonino del valore di alcune centinaia di migliaia di lire. «D'ora in avanti - ha detto - non lo lascerò più nella tasca del giaccone ma lo porterò sempre con me».

Si conclude al Coroneo un movimentato episodio alla grotta Plutone

Si butta nell'abisso ma si salva Poi aggredisce i soccorritori

«Pronto carabinieri, voglio farla finita. Mi sto per gettare nell'abisso Plutone». La telefonata giunta in piena notte al centralino del «112». L'episodio si è verificato qualche giorno fa, ma si è saputo solo ieri.

Subito è stato girato l'allarme ai militari della stazione di Basovizza che sono accorsi fino all'abisso Plutone.

«Se vi avvicinate mi butto. L'ho detto, voglio farla finita», ha urlato un giovane che a causa dell'oscurità nessuno riusciva a vedere. All'improvviso un urlo e un tonfo. I carabinieri si sono avvicinati alla voragine ma era impossibile vedere fino in fondo. Ma dopo pochi minuti una voce ha squarciato il silenzio. «Sono qui, sto risalendo». E dopo poco un giovane è arrivato fin su. «Mi volevo suicidare - ha detto R.S. - ma sono caduto su un gradino a qualche metro di profondità». Il giovane che appariva in un grave stato di agitazione è stato accompagnato all'ospedale Maggiore dove è stato ricoverato nel reparto di diagnosi e cura.

Ma mentre i militari stavano ultimando i documenti da consegnare ai sanitari, R.S. è scattato picchiando i due carabinieri come una furia. Poi li ha insultati e quindi nonostante gli inviti alla calma si è scatenato ancora di più.

Si è calmato solo quando i militari gli hanno stretto le manette ai polsi. In arresto per oltraggio, resistenza e violenza. A questo punto il giovane è stato perquisito e in tasca gli è stata trovata qualche dose di droga.

Dopo ventiquattrore di carcere è stato liberato. R.S. è così tornato a Basovizza. «Volevo ringraziarvi», ha detto ai carabinieri. «Mi avete salvato la vita».

Dopo il freddo record

E per Natale arriva la pioggia

Freddo record per questo mese. Ieri la colonnina di mercurio ha sfiorato in città lo zero ma sul Carso si è arrivati anche a meno quattro. «Nei prossimi giorni la temperatura risalirà», ha annunciato il meteorologo Gianfranco Badina «Ma - ha aggiunto - per Natale è previsto un peggioramento con piogge». «Questo non è comunque certo il dicembre più freddo. Nel 1996 si era addirittura arrivati a meno undici gradi», ha ricordato Renato Colucci, responsabile della stazione meteorologica di Borgo Grotta Gigante.

UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

I tre centri Omnitel - Universaltecnica:
Via Carducci 4
Piazza Goldoni 1
Centrolanza
S.s. 202, bivio Prosecco

FORNIRVI BOTTIGLIE È IL NOSTRO MESTIERE DA OLTRE 25 ANNI

DA NOI È SCOPPIATO IL

2000

CON CENTINAIA DI MILIARDI DI BOLLICINE

dai Champagne Cristal, Dom Perignon, Veuve au Devaux e altri, ai migliori Brut, Prosecchi e Asti spumanti italiani

LiquorMarket CASH & CARRY TRIESTE VIA DELLA CONCORDIA 6/C TEL. 040 7600321

Self Service CONCORDIA TRIESTE VIA DELLA CONCORDIA 6 TEL. 040 772820

LIQUORERIA CADORNA TRIESTE VIA CADORNA 23 TEL. 040 304453

CI SIAMO FATTI IN 3 PER SERVIRVI MEGLIO

Speciale Natale

SCONTO DEL 10%

SU TUTTE LE CASSETTE NATALIZIE

Inoltre vasto assortimento di cesti e confezioni personalizzate

SPEDIZIONI IN ITALIA E NEL MONDO

ORARIO NON STOP 8.00 - 19.30 APERTO TUTTI I GIORNI DI DICEMBRE

N22253

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIÙ BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo.
Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei.
L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

VOLVO

VOLVO S40 1.8 16v	1997	ABS, CLIMA, AIRBAG
VOLVO 850 GLE SW	1996	ABS, CLIMA, AIRBAG
VOLVO 940 SUPERPOLAR SW	1996	ABS, CLIMA, AIRBAG
VOLVO 440 T	1995	ABS, CLIMA, AIRBAG
NISSAN PRIMERA 2.0 GT 16v	1997	ABS, CLIMA, AIRBAG
OPEL ASTRA 1.8 16v SW	1995	CLIMA
FIAT BARCHETTA 1.8 16v	1997	ABS, CLIMA, AIRBAG
LANCIA DEDRA 1.8	1994	CAT
VW GOLF GTI 16v	1994	ABS, CLIMA, AIRBAG
MERCEDES A Classe 140	1998	ABS, CLIMA, AIRBAG, ESD
LANCIA Y Automatico	1996	CLIMA, STEREO
ALFA ROMEO 155 16v	1995	ABS, CLIMA, AIRBAG
PORSCHE SC	1980	
RANGE ROVER TD 5p.	1989	CLIMA
MERCEDES S 230	1963	

CENTRO USATO
Love Cars
Trieste, via Morpurgo 2 (parallela a Strada Rosandra) Tel. 040 380353

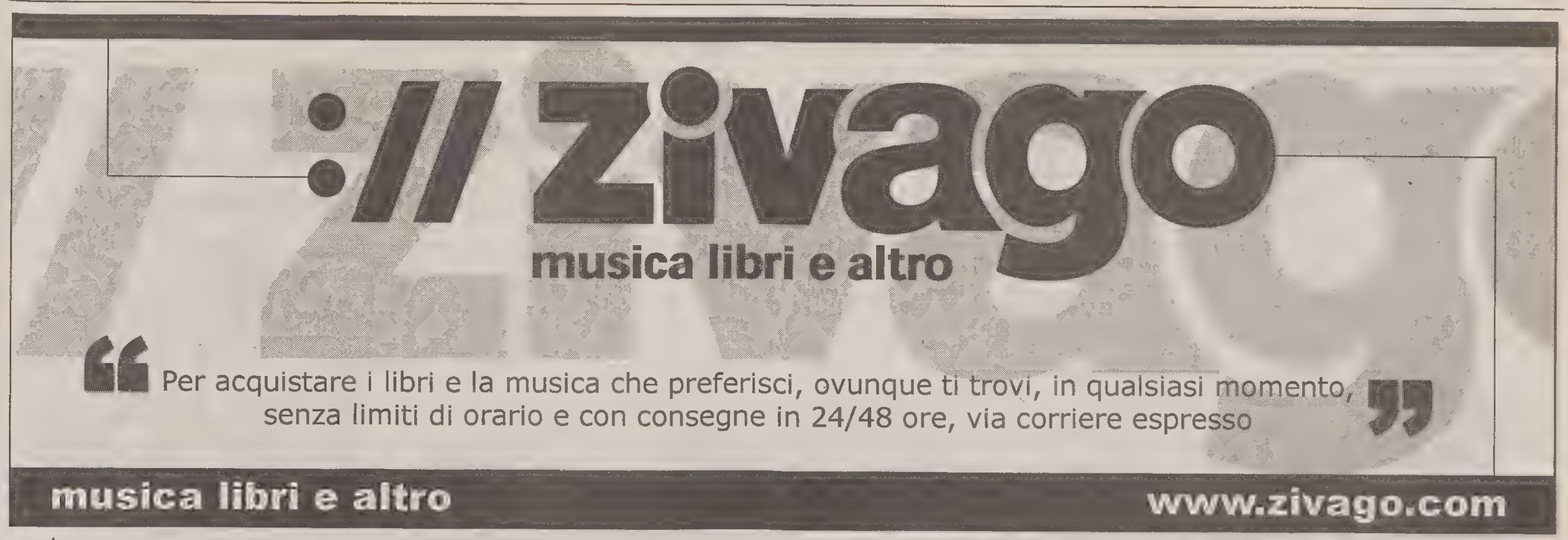
N22251

È RITORNATO IL TRADIZIONALE

LUNA PARK

DI NATALE

TRIESTE - VALMAURA (Zona stadio Rocco)



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 2000 - Festivo 3000

DOMUS Bellosguardo prestigioso in signorile palazzina nel verde finiture pregiate. Salone doppio con terrazzone tre stanze cucina abitabile con poggiolino doppio bagno con finestra riscaldamento posto auto scoperto cantina. Vendesi nuda proprietà. Tel. 040/366811. (A15616/1)

DOMUS centro in palazzo d'epoca signorile totalmente ristrutturato e con ascensore primoingresso di pregio parzialmente esposto su giardino interno. Salone cucina tre stanze due bagni completi ripostiglio. Tel. 040/366811.

DOMUS Rive in signorile palazzo d'epoca finemente ristrutturato confortevole primoingresso termoautonomo composto da ingresso salone cucina tre stanze studio doppi servizi. Ottime rifiniture. Tel 040/366811. (A15616/1)

DOMUS Tigor signorile palazzo d'epoca con astensore per luminoso appartamento termoautonomo ben rifinito. Soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio. Lire 190.000.000. Tel. 040/366811. (A15616/1)

DOMUS zona Severo luminoso piano alto in bello stabile recente con ascensore. Ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno due terrazze. Pronta disponibilità. Tel. 040/366811. (A15616/1)

ELLECI 040/635222, Coroneo, libero, silenzioso, buone condizioni, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno 68.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222, mansanta, libero, scorcio mare, circa 80 mq, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, in stabile decoroso, 125.000.000.

ELLECI 040/635222, Roiano, libero, tranquillo, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo 98.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222, Rossetti, libero, circa 150 mq, salone, quattro camere, cameretta, cucina abitabile, bagno più wc separato, ripostiglio, cantina 260.000.000.

GALLERY CERVIGNANO Aquileia casa accostata del '700 ristrutturata rifinitissima tre camere quattro bagni ampia mansarda e giardino interno. Cod. 69. 0431/35986. (A00/1)

GALLERY MONFALCONE Gradisca d'Isonzo in recente palazzina ultimo piano ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale con bagno camera bagno due terrazzi garage cantina riscaldamento autonomo 205.000.000. Cod. 264 0481/790679.

GALLERY MONFALCONE Monfalcone casa singola completamente da ristrutturare con progetto approvato per l'ampliamento giardino e posto macchina 185.000.000. Cod. 61 0481/790679. (A00/1)

GALLERY MONFALCONE Monfalcone centro appartamento al 4.o piano ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio terrazzo riscaldamento autonomo. 170.000.000. Cod. 135 0481/790679.

GALLERY TRIESTE adiacenze Stazione tranquillo appartamento perfetto con splendido affaccio su giardino cucina abitabile soggiorno camera cameretta servizi separati due poggioli. Termoautonomo e ascensore. 168.000.000. Cod. 301. 040/7600250. (A00/1)

GALLERY TRIESTE Giulia in stabile recente appartamento soggiorno due camere matrimoniali cucina terrazzo poggiolo bagno soffitta 160.000.000. Cod. 277. 040/7600250. (A00/1)

GALLERY TRIESTE Roiano ultimo piano soggiorno cucinino camera cameretta e bagno. Terrazza (35 mq) aria condizionata. Possibilità box. 270.000.000. Cod. 15. 040/7600250. (A00/1)

GALLERY TRIESTE San Giusto primingresso al primo piano soggiorno angolo cottura camera cameretta e bagno porta blindata impianti a norma e riscaldamento autonomo 200.000.000. Cod. 107. 040/7600250. (A00/1)

GALLERY TRIESTE via Caprin stabile ristrutturato a nuovo primingresso scelta rifiniture corridoio soggiorno due camere cucina e bagno 235.000.000. Cod. 311. 040/7600250. (A00/1)

GALLERY TRIESTE via Geppa centralissimo e ben restaurato appartamento in stabile d'epoca soggiorno due camere cucina bagno. Pronta entrata 170.000.000. Cod. 294. 040/7600250. (A00/1)

GALLERY TRIESTE via Ginnastica mansarda in decoroso stabile d'epoca con ascensore; due camere cucina dispone di due finestre due lucernai. 160.000.000. Cod. 39 040/7600250. (A00/1)

GRADO monolocali Città Giardino ottime occasioni anche con posto auto vende Immobiliare Metropolis viale Europa Unita n. 19. Tel. 0431/85407. (FIL47)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Giulia recente buone condizioni: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo. 190.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine via Coroneo in elegante palazzina ultimo piano: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati, poggioli, ascensore riscaldamento autonomo. 120.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingresso zona Giardino Pubblico: salone, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo, posto auto. Rifiniture signorili.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vicinanze Tribunale ultimo piano da ristrutturare circa 120 metri quadrati. 105.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona Campo Marzio piano alto soleggiato: soggiorno con cucinetta, due matrimoniali, servizi separati, poggioli. 165.000.000.

LOCCHI libero soleggiato 90 mq piano alto riscaldamento autonomo 140.000.000 GEPPA 040/660050 - 0337/236364. (A00/1)

MEDIAGEST 040/661066 ADIACENZE PAM piano alto ascensore soggiorno cottura terrazzo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 145.000.000.

Continua in 20.a pagina

PROCURA1X2

IL PICCOLO

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRIESTE

23 dicembre 1999

N. 83/99 Pr Esec. N21404

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale Ordinario di Trieste

Il pretore di Trieste in data 16.9.1998 ha emesso sentenza penale a carico di:
PACHERINI LIVIO nato a Trieste il 19.5.1954 imputato del reato p.p. dall'art. 1 e 5, 1.o e 2.o co Legge 15.12.1990 n. 386.

OMISSIS

P.Q.M. condanna il suddetto alla pena di mesi due di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali.
Dispone la pubblicazione della Sentenza per una sola volta e per estratto sul quotidiano «Il Piccolo» di Trieste e il divieto di emissione di assegni per la durata di anni uno.
Estratto conforme per la pubblicazione.

Trieste, 21 dicembre 1999 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA (Michaela Zollia)

N. 373/97 P R. Esec N21402

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale Ordinario di Trieste

Il pretore di Trieste in data 12.2.1997 ha emesso sentenza penale a carico di:
RACMAN SONJA in OBLATI nata a Trieste il 13.1.1948 imputata del reato p.p. dall'art. 1 e 5, 1.o e 2.o co Legge 15.12.1990 n. 386.

OMISSIS

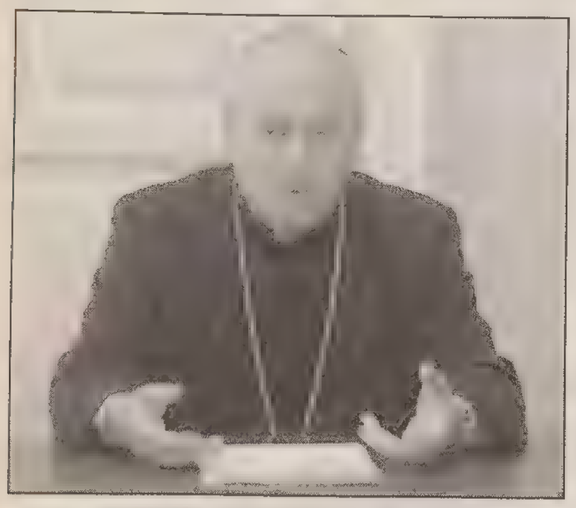
P.Q.M. condanna la suddetta alla pena di mesi due di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali.
Dispone la pubblicazione della Sentenza per una sola volta e per estratto sul quotidiano «Il Piccolo» di Trieste e il divieto di emissione di assegni per la durata di anni due.
Estratto conforme per la pubblicazione.

Trieste, 21 dicembre 1999 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA (Michaela Zollia)

Un folto gruppo di fedeli triestini celebrerà il Giubileo nella capitale l'ultima settimana di agosto

Settecento in pellegrinaggio a Roma

A San Giusto, Monte Grisa, Muggia, Monrupino e S. Giuseppe le indulgenze



Il vescovo Ravignani durante la conferenza stampa

Un forte coinvolgimento dei giovani della Diocesi triestina, un pellegrinaggio a Roma in agosto, un'intensa stagione di preghiera e di meditazione. Così Trieste si prepara al Giubileo del 2000, oramai alle porte, che coinvolgerà in maniera diretta la città. E' stato il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, a illustrare ieri, nel corso di una conferenza stampa, i contenuti di fede dell'evento e le tappe fondamentali «di questo cammino spirituale - ha detto - così importante per la Chiesa cattolica e per tutti i cristiani, che ci condurrà a completare un percorso fondamentale per tutti».

«Uno dei temi centrali del Giubileo - ha poi aggiunto monsignor Ravignani - è quello del pellegrinaggio. Lasciare i luoghi e le cose della propria quotidianità, per mettersi in cammino verso un luogo dello Spirito, dove incontrare quel Dio che è insieme punto di partenza e di arrivo della vita del cristiani - ha precisato - rende il pellegrinaggio una metafora della vita dell'uomo».

La Diocesi triestina ha già iniziato la preparazione all'Anno Santo quest'estate, con un viaggio in Terra Santa. Ora invece si sta predisponendo il pellegrinaggio a Roma, i cui dettagli sono stati presentati dal Vescovo: «L'ultima settimana di agosto sarà la volta del pellegrinaggio verso la capitale - ha affermato - e proprio in questi giorni viene distribuito a tutte le parrocchie della città il materiale di promozione dell'iniziativa. E' importante ricordare - ha detto ancora - che il pellegrinaggio toccherà anche Assisi, per la tappa penitenziale, Orvieto per quella eucaristica e Loreto, sulla strada del ritorno, per quella mariana».

Saranno 700 i triestini che potranno partecipare (le iscrizioni si apriranno subito dopo le festività e andranno avanti sino a esaurimento dei posti), perché sono già stati prenotati i posti in alberghi e istituti religiosi. A guidare il pellegrinaggio sarà il Vescovo. «Pur avendo una connotazione diocesana - ha precisato a questo proposito monsignor Ravignani - lo sforzo è quello di mantenere unite le singole comunità parrocchiali».

A tutti i pellegrini che parteciperanno (informazioni al numero 040-3185475) saranno offerti due volumi, uno con le preghiere del Giubileo e l'altro con la guida turistico-religiosa di Roma. Il coinvolgimento dei giovani della città all'evento avverrà invece attraverso la «Missione giovani», iniziativa pastorale voluta dal Vescovo che l'ha definita «priorità pastorale per il 1999-2000».

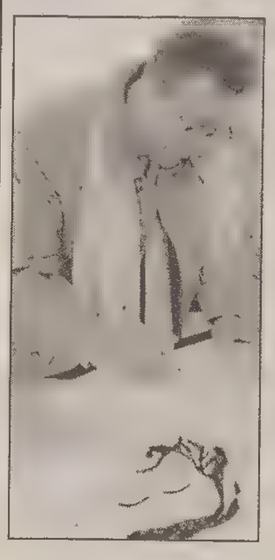
Per ciò che concerne le indulgenze, altro elemento fondamentale del Giubileo, monsignor Ravignani ha indicato le chiese deputate a questo scopo: San Giusto, Monte Grisa, Monrupino, Muggia vecchia e San Giuseppe, limitatamente al mese di marzo.

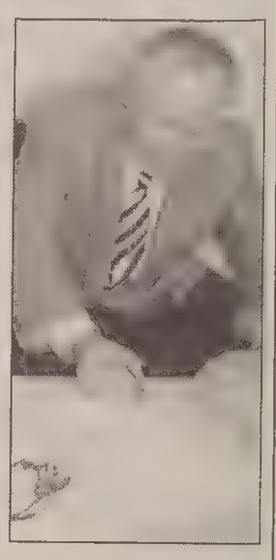
Ugo Salvini

ARTE

Presentazione alla «Show-room 3C»

Le serigrafie di Cescutti dedicate ai cronisti e al futuro della città





L'arte in divenire attraverso un rapporto privilegiato tra autore e fruitore, che si esplica mediante il contributo di quest'ultimo all'opera iniziata dall'artista: è questa l'intrigante novità, introdotta ieri presso lo «Show room 3c» dal pittore-giornalista Fabio Cescutti, che ha presentato alle autorità, nello spazio espositivo di Marino Sterle, due serigrafie realizzate per il Gruppo cronisti triestini.

La prima, intitolata «No smoking», fa parte di una serie di opere presentate dall'artista triestino nel corso di una mostra ordinata dal Comune di Trieste, intitolata «I Ricongiunti» e dedicata a coloro che, in una realtà diversa e straniante, perdono la loro identità e la loro anima. E forse la ritrovano, attraverso il mozzicone di una sigaretta, consumato guardando l'orizzonte del mare.

Cescutti, appassionato dell'impressionismo francese e di quelle frange dell'espressionismo europeo, e tedesco in particolare, che analizzano senza discrezione le ferite dell'anima, ha attinto dagli amati linguaggi transalpini i modi della sua pittura e li ha trasposti nelle sue grafiche natalizie, corredandole dei colori del mare, dell'orizzonte e del sogno: giallo, azzurro e una riga di rosa. E, nella serigrafia dedicata al maestro «supra omnes», Pablo Picasso, ha inserito, nello spazio dove sta il cuore, un quadrato, a disposizione del fruitore e dell'amatore d'arte, che a loro piacimento potranno completare il disegno con pennarelli, matite colorate, crayon e quant'altro li ispiri.

Tra i fruitori d'eccezione, ieri mattina in galleria c'erano il vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune, Roberto Damiani (foto a sinistra), che ha disegnato sulla grafica un cuore coloratissimo dedicato, mediante una freccia, alla città di Trieste, e Giorgio Cesare, presidente dei cronisti triestini. La serigrafia è stata poi presentata dall'autore nella sede del Consiglio regionale al presidente Antonio Martini (foto a destra) che ha completato l'immagine di Picasso con quella autobiografica ed emblematica di una montagna e di un fiume che dalla Carnia scende al mare, cioè nel golfo di Trieste; all'assessore regionale alla Cultura Franco Franzutti e al direttore della sede Rai di Trieste Roberto Collini. Nonché a numerosi artisti di Trieste e della regione, i quali diverranno coautori dell'originale iniziativa, che sta riscuotendo molto successo, sull'onda della frase picassiana, incisa sulla serigrafia: «Io non cerco, trovo», a significare la simultaneità, l'immediatezza e la corresponsione intellettuale che dovrebbero caratterizzare il rapporto tra artista e fruitore nel 2000, per vincere l'incomunicabilità che, attraverso i mezzi tecnologici, ci costringe spesso al silenzio.

Marianna Accerboni

La presentazione ieri alla stazione Marittima

Da Miramare a Punta Sottile gli ecosistemi del nostro golfo nel cd-rom di Progetto Marea

La guida è un minuscolo polipo grigio perla, con la vocina da cartone animato.

Si parte da una schermata azzurra, si clicca sulla stella marina e via alla scoperta del nostro mare.

Il promontorio di Miramare, le foci dell'Isonzo, Punta sottile: gli ecosistemi del Friuli-Venezia Giulia sfilano in una carrellata suggestiva del nuovo Dc rom prodotto nell'ambito del Progetto Marea, che vede la collaborazione della riserva di Miramare, della Regione e dell'Azienda regionale parchi e foreste.

Presentato alla stazione Marittima, all'esposizione di Ricerca avanzata, nel corso di un incontro cui hanno preso parte Maurizio Spoto della riserva di Miramare, Franco Zuppa della Proxima e Helene Stavro delle edizioni Le scienze, il Cd rom rappresenta la prima tappa di un percorso naturalistico più ampio. Nell'arco del prossimo anno saranno infatti realizzati altri cinque siti che forniranno una panoramica completa delle caratteristiche dell'ecosistema marino e costiero del Friuli-Venezia Giulia.

«L'obiettivo – ha spiegato Spoto – è quello di diffondere al massimo le conoscenze e i contenuti dell'attività di conservazione ambientale, sfruttando l'esperienza accumulata a Miramare in quasi dieci anni di impegno didattico e utilizzando le potenzialità dei nuovi media».

Il Cd rom che accanto alla parte descrittiva propone dei percorsi interattivi – è stato realizzato in versione test e potrà dunque essere adeguato nel prossimo futuro seguendo i suggerimenti e gli spunti del pubblico.

Già distribuito ad alcune scuole, può essere richiesto alla riserva di Miramare.

Oggi verifica degli intonaci della scuola materna Ferrante Aporti e probabili lavori urgenti

Coi rattoppi l'asilo forse non chiude

Drossi Fortuna: «L'edificio è degradato, bisogna riconsolidarlo»

Posizioni praticamente inconciliabili quelle degli amministratori comunali e quelle dei genitori dei bimbi della scuola materna Ferrante Aporti. Come riportato nei giorni scorsi, l'intonaco in un'aula è crollato e, di fronte all'emergenza, l'amministrazione comunale ha deciso di chiudere l'asilo e trasferire le tre sezioni nella scuola di Roiano.

La querelle ha avuto ieri esaurienti spiegazioni nell'incontro tenuto in vicolo dell'Edera tra gli assessori Drossi Fortuna (Lavori pubblici) e Teresa Bassa Poropat (Attività culturali) e una folta rappresentanza di genitori.

In sostanza i genitori sono stati decisi nell'esprimere la loro contrarietà al trasferimento perchè foriero di tanti disagi. «Sarebbe pericoloso trasportare in autobus i bambini fino a Roiano perchè verrebbe a mancare l'elasticità negli orari, altre vigilatrici e diverso ambiente. In zona non ci sono possibilità di parcheggi, se qualcuno volesse accompagnare il figlio in macchina. E poi non è opportuno che i genitori - gli utenti assieme ai bambini, del servizio pubblico - siano messi al corrente di un cambiamento così radicale.» Queste le motivazioni dei genitori.

L'asilo di vicolo dell'Edera, teatro dell'incontro.

Gli assessori avevano prima messo al corrente che, in zona, non ci sono edifici adatti a una scuola materna da poter predisporre in pochi giorni, nè a San Giovanni, nè dalle Nobili dimesse, nè nella parrocchia di San Francesco. Un babbo ha fatto presente che un edificio in zona ci sarebbe, quello occupato attualmente dall'associazione dei Diritti dell'uomo, in via Cantù, edificio che pochi anni or sono era un convitto. Però i costi per risistemarlo sono elevati.

Resta il fatto che l'assessore Drossi Fortuna si trova tra l'incudine dello scontento e quello delle responsabilità, pesanti se nella scuola materna succedesse un incidente a qualche bambino. «Siamo in emergenza e l'edificio è vecchio e malandato: dobbiamo riconsolidarlo da subito, mentre avevamo programmato di farlo col 2001.»

Comunque l'assessore Drossi Fortuna si è impegnato a far verificare tutta la superficie degli intonaci e, se la spesa fosse sostenibile, verranno fatti dei lavori-tampone, tanto per poter riaprire la FerranteAporti in gennaio. Fermo restando che la risistemazione dell'edificio - come da programma - partirà col prossimo anno scolastico.

Ceduto il patrimonio artistico di una delle più antiche compagnie di navigazione del mondo

Alla Regione i quadri del Lloyd

Tra i 5000 pezzi anche la famosa «Galleria dei presidenti»

La Regione ha acquistato la collezione storica del Lloyd Triestino.

È stato siglato infatti ieri tra la Regione Friuli-Venezia Giulia e la Finmare, alla presenza dell'assessore alla cultura Franco Franzutti, l'atto ufficiale di compravendita - per un miliardo e 364 milioni di lire - degli oltre 5000 pezzi che costituiscono il patrimonio storico del Lloyd Austriaco prima e del Lloyd Triestino poi.

Oggetti che, catalogati e classificati, andranno a costituire il futuro museo del Lloyd Triestino che sarà realizzato nel palazzo di piazza Unità dal 1991 sede della regione.

Come rilevato dal dirigente di Finmare Giuseppe Gattiglia (erano anche presenti il segretario generale della giunta Giovanni Bellarosa ed il direttore regionale della cultura Giuliano Abate) la collezione del Lloyd rappresenta un patrimonio unico nel suo genere, ben superiore, ad esempio, a quello delle «consorelle» Tirrenia ed Italia di Navigazione.

L'accordo sottoscritto, ha quindi sottolineato l'assessore Franzutti, anche a nome del presidente Roberto Antonione, consente così di assicurare alla regione ed alla città una testimonianza di notevole interesse storico, intimamente legata alla vita ed al tessuto socio-economico della Venezia Giulia.

L'impegno della Regione all'acquisizione dell'archivio era stato deliberato dalla giunta lo scorso 18 novembre.

La collezione, che ripercorre tutta la vita della società dalla sua costituzione nell'agosto del 1836, è costituita da un centinaio di modelli e modellini delle navi, da pannelli, quadri, stampe e litografie, da documenti, locandine, manifesti, fotografie e libri, da servizi da tavola in argento e porcellana, da uniformi, nonché da arredamenti di bordo e svariati strumenti di navigazione.

Tra i pezzi più pregiati, oltre alla famosa «Galleria dei presidenti», due grandi bronzi di Marcello Mascherini, «cavallo» e «chimera», ed un olio di Butti denominato «La prima flotta del Lloyd nel golfo di Trieste».

I commercianti presentano la loro rivista rinnovata

Nasce un nuovo tassello della Confcommercio triestina con il primo numero di «Economia giuliana», ossia il foglio dell'Unione commercianti, che, al passo con i mutamenti storico-economici del terziario triestino, è stato presentato ieri in una conferenza stampa da Antonio Paoletti, presidente di Confcommercio Trieste, e dal giovane neodirettore del periodico di informazione, Andrea Bulgarelli.

Paoletti, sfogliando la rivista, riveduta e corretta, tirata in settemila copie con un'uscita in nove numeri annuali (e non più mensile come in passato) ha ricordato come ci sia un articolo sul concerto «Buon anno Trieste» che compie vent'anni. Lo spettacolo, previsto per il 6 gennaio, verrà portato in scena nel nuovo Palazzetto dello Sport di via Flavia, con la compagnia ungherese «Musical World», composta da ben 91 elementi. Lo show di brani e balletti sarà ad entrata gratuita per tutta la città. Eventuali libere offerte verranno devolute ai parchi-gioco (da realizzare o da rinnovare) per i bambini della città. I biglietti per le gradinate si potranno ritirare in piazza della Borsa, presso il Gazebo, dove si faranno anche le offerte benefiche.

Ma, tornando al cuore della rivista, Bulgarelli nell'incontro ha spiegato che il periodico, con il nuovo formato è più agevole alla lettura e i contenuti sono maggiormente legati alla qualità, rispetto al passato. Nella trentina di pagine, oltre a una tavola rotonda con le categorie, politici e operatori del terziario, si parla di benzina agevolata, del corso di formazione dei barman, del commercio elettronico in regione. Alcune pagine sono dedicate poi a Monfalcone e alle categorie dei macellai. Ancora, ospite fisso della rivista, sarà don Ettore Malnati, che tratterà problemi socio-politico-culturali. In questo numero riflette sulla festività natalizia.

da.cam.

CAMICERIA
BOTTERI
Corso Italia, 2 - Trieste

LACOSTE
Corso Italia, 2 - Trieste

Auguriamo a tutti un Buon Natale
e uno sfavillante 2000
e ringraziamo la nostra affezionata Clientela per averci seguito.

Occasioni Millenarie

solo dal 23 al 24 dicembre 1999

MARASCIULO
olio extra vergine di oliva
lt 1
5800
anziché L. 7.990

3900
anziché L. 5.950
€ 2,01
BELLUSSI
spumante cuvée
ml 750 al lit 5.200

GRUPPO Tel. 0422/7931

Quali MARKET

I NOSTRI PUNTI VENDITA QUALI MARKET: BELLUNO - LIMENA (PD) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) - BAGNAROLA DI SESTO AL REGHENA (PN) - PORCIA DI PN (PN) - VILLANOVA DI PRATA (PN) - BADOERE (TV) - BREDA DI PIAVE (TV) - CAPPELLA MAGGIORE (TV) - CASTELMINIO DI RESANA (TV) - CHIARANO (TV) - QUINTO DI TREVISO (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - SALGAREDA CENTRO (TV) - VARAGO DI MASERADA (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - TRIESTE - ARTEGNA (UD) - PRADAMANO (UD) - RAVOSA DI POVOLETTO (UD) - RONCHIS (UD) - VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) - CAMPAGNALUPIA (VE) - CA' SAVIO (VE) - ERACLEA (VE) - ERACLEA MARE (VE) - MAERNE (VE) - MARTELLAGO (VE) - PONTE CREPALDO (VE) - ROBEGANO (VE) - S. MARIA DI SALA (VE) - SPINEA (VE) - GRANELLA DI TEZZE (VI) - LONGA DI SCHIAVON (VI) - VICENZA

Continuaz. dalla 17.a pagina

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE piano alto ascensore vista aperta salone tre stanze servizi cucina poggiolo ripostiglio 195.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 GATTERI piano alto ristrutturato soggiorno cucina matrimoniale servizi separati 125.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 GIULIA recente piano alto ascensore soggiorno cucinino arredato terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi 155.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. GIOVANNI piano alto tinello cucinotto terrazzo matrimoniale cameretta bagno posto auto condominiale 138.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SAN FRANCESCO 6.o piano soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazzi 235.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 TIGOR palazzo 30ennale ampio salone terrazzo tinello cucinotto poggiolo matrimoniale cameretta bagno cantina posto auto 340.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 TORRICELLI ristrutturato piano alto ascensore soggiorno veranda cucinotto arredato due stanze bagno ripostiglio poggiolo 180.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 TRIBUNALE semirecente signorile sesto piano vista aperta ottimo cucina due stanze bagno ripostiglio terrazzo 147.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481 798807 centro bicamere in casa bifamiliare giardino privato ottimo prezzo.

MONFALCONE ALFA 0481 798807 Cormons bella zona casa semindipendente possibilità bifamiliare grande giardino.

MONFALCONE ALFA 0481 798807 Redipuglia nuove villeschiera accurate finiture personalizzate solo 262.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481 798807 splendido tricamere centralissimo nuovo biservizi salone terrazze garage.

PRIMAVERA 040/311363 centrale ottimo stabile con ascensore appartamento 230 mq doppio ingresso. (A15682)

PRIMINGRESSO palazzina perfetta, soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, vista sul verde, termoautonomo, porta blindata, rifiniture accurate. Meeting 040/774779.

PRIMINGRESSO soggiorno, zona cottura, bicamere, bagno, poggiolo vista verde, termoautonomo, porta blindata, stabile con ascensore. Ottime rifiniture. Meeting 040/774779.

PRIVATO vende ammezzato zona ospedale 2 stanze cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo. Tel. 040 7606472 040 417627.

PROGETTOCASA appartamento in quadrifamiliare ingresso soggiorno cucina arredata due matrimoniali servizi separati balcone posto auto coperto 260.000.000. Cod. 327 040/368283. (A00/1)

PROGETTOCASA Aurisina nuovi appartamenti con giardino taverna soggiorno cucina due stanze doppi servizi porticato terrazze posti macchina 300.000.000. Cod. 221-50 040/368283. (A00/1)

PROGETTOCASA D'Alviano appartamento ultimo piano vista mare soggiorno cucinino due camere bagno ripostiglio terrazza box auto. Cod. 299 040/36283.

PROGETTOCASA Ferdinandeo adiacenze appartamento ultimo piano vista mare soggiorno cucina due camere bagno veranda poggiolo bax giardino condominiale 290.000.000. Cod. 340 040/368283. (A00/1)

PROGETTOCASA Giulia appartamenti in nuovo residence terrazze abitabili ottime rifiniture condizionamento idromassaggio videocitofono. Posti macchina, Informazioni previo appuntamento. Cod. 250 040/368283.

PROGETTOCASA Piazza Unità (Malcanton) appartamento in fase di ristrutturazione composto da soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. Cod. 283 040/368283. (A00/1)

PROGETTOCASA zona Università appartamento buone condizioni vista aperta soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazzino soffitta parcheggio condominiale 165.000.000. Cod. 35 040/368283.

RABINO 040/368566 adiacenze Garibaldi perfetto camera cucina bagno riscaldamento ammobiliato nuovo 60.000.000.

RABINO 040/368566 Baiamonti attico grande metratura terrazze abitabili 2 box doppi 665.000.000. (A00/1)

RABINO 040/368566 Baiamonti soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo posto macchina giardino 133.000.000.

Continua in 31.a pagina

TRE CORPI, UN'ANIMA.

Qual è la tua Jaguar? È una sportivissima e accattivante XK, coupé e convertibile? È una seducente berlina XJ, ricca di fascino e tradizione? O è invece una elegante S-Type, frutto di concetti nuovi e avanzate tecnologie? Qualunque sia il modello più vicino alla tua personalità, è come ogni Jaguar è sempre stata: simile solo a se stessa.

JAGUAR

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

L'AUTOMOBILE s.r.l. | Via Nuova di Corva, 74 Pordenone | Tel. 0434 570 212 - 0434 570 055 - fax 0434 570 201

Un passo preventivo del Comune per salvaguardare palazzi e piazze durante i temuti eccessi del Carnevale

Muggia vuol assoldare «vigilantes»

Il Comitato civico insorge («Che festa è, se degenera?»), Dipiazza si arrabbia

La gran folla all'ultimo Carnevale: il prossimo, «vigilato».

Tempo di brindisi da fine millennio, ma c'è già chi pensa al Carnevale. Il Comune di Muggia – innanzitutto –, che avrebbe intenzione di assumere una trentina di «vigilantes» privati per presidiare le zone nevralgiche del centro storico, mettendole al riparo da danneggiamenti e atti di teppismo. Un'ipotesi che deve ancora essere formalizzata, d'accordo con la Prefettura, ma che intanto si attira gli strali al cianuro di un comitato civico per la difesa di Muggia agguerrito come non mai.

«Se per assicurare il tranquillo svolgimento della kermesse c'è bisogno di ricorrere ai poliziotti privati – si sfoga Lauro Postogna, uno dei fondatori del comitato –, questo significa che si è completamente perso lo spirito della festa. E poi, chi li paga questi nuovi tutori dell'ordine? Noi cittadini che già subiamo i danni da parte degli esagitati invariabilmente presenti a ogni happening?». Una volta, a suo dire, il Carnevale si faceva in un clima di semplice e scherzosa allegria, ed era a misura dei residenti, delle famiglie con bambini. «Adesso invece – prosegue Postogna – la manifestazione è degenerata, anche grazie alla grande pubblicità fatta dal sindaco, che poi non si è rivelato capace di gestire l'evento, come testimoniano gli atti vandalici dello scorso anno. Coreografia, soldi, business... ma a che prezzo? Oltre ai litigi fra le compagnie, gli effetti dell'invasione della spropositata massa di visitatori dall'intero Triveneto sono sotto gli occhi di tutti: birra e vino a fiumi, vie e piazze imbrattate, toilette dei bar divenute inagibili, schiamazzi fino all'alba, furti e vandalismi. Gli scalmanati solitamente vengono da fuori, ma spesso trascinano con sé i ragazzi locali. E la gente del centro è terrorizzata, non ne può più, chi può se ne va via da Muggia in anticipo, per evitare il Carnevale».

Qual è allora la soluzione? «La nostra proposta – ribatte provocatoriamente Postogna – è che la kermesse venga sospesa per un ragionevole numero di anni, fino a una spontanea rinascita, con pochi mezzi e tanta fantasia, come una volta, un po' come la sfilata sul Carso. L'auspicio è che sia autogestita, senza gli incentivi economici provenienti dai chioschi estivi».

Ma cosa ne pensa di tutto ciò il primo cittadino di Muggia? Raggiunto telefonicamente, Roberto Dipiazza non fa nulla per nascondere il suo malumore. «Ho molte riserve su quel comitato civico – sbotta stizzito – che ha poche idee, e confuse. Da parte nostra stiamo valutando la possibilità di assumere dei "vigilantes" per presidiare il patrimonio immobiliare del Comune e l'arredo urbano. Perciò certe zone verranno transennate, proprio per prevenire i vandalismi. Si parla del municipio, di piazza Repubblica, piazza Santa Lucia. Stiamo però ancora attendendo i preventivi di costo dell'operazione, che comunque dovrà essere concertata con la Prefettura».

Il sindaco conclude con un'ultima stoccata al comitato: «Criticare è facile, meno facile è rimboccarsi le maniche e darsi da fare. Sarei ben lieto di affidare a loro la gestione del Carnevale – afferma ironico –, e di vedere come andrebbero le cose. È inevitabile, infatti, che in questa grande festa per la popolazione di Muggia ci sia qualcuno che beve un po' troppo e fa danni. Ma ci stiamo attrezzando per far fronte all'eventualità». La «querelle», facile immaginare, è ben lungi dall'essere conclusa.

Barbara Muslin

IL CASO

E intanto si prospetta un rischio di rimborsi

Duino non sa quante case ha Per questo l'Ici non scende mentre gli uffici «spulciano»

L'Ici «immobile» al 5,5 per mille. In controtendenza con molti Comuni, a Duino Aurisina la tassa sulla proprietà di edifici è rimasta bloccata, anche se sono aumentati i soggetti che possono detrarre le 200 mila lire per la prima abitazione, ed è stata introdotta una ulteriore detrazione di 200 mila lire per le famiglie con a carico un disabile non autosufficiente.

LAVORO PIGNOLO. *Ma la causa della mancata riduzione della tassa non va ricercata sul piano politico, e nemmeno sul fronte della volontà degli amministratori, tutti d'accordo sulla necessità di diminuire le imposte.*

Il problema, infatti, riguarda piuttosto l'assenza della ricognizione dei beni di proprietà del Comune. Il lavoro, lungo e faticoso, è iniziato oltre un anno fa, e si protrarrà ancora per sei, otto mesi. Su questo fronte sono impegnati due geometri, in un compito pignolo che consiste, principalmente, nell'analisi di dati catastali.

La situazione attuale è quella di un Comune che non sa, esattamente, quali siano le sue proprietà, e di conseguenza non è in grado di calcolare nell'esatto dettaglio le entrate e le uscite dipendenti da questa voce.

«A seguito del problema della ricognizione dei beni - ha dichiarato il sindaco Vocci - quest'anno non si è potuta diminuire l'imposta comunale sugli immobili, ma l'orientamento per gli anni futuri è proprio quello di agire abbassando l'aliquota».

POZZO SCOPERTO. *Il lavoro sta dunque procedendo (e fino adesso il Comune ha «scoperto», tra le altre cose, di essere proprietario di un pozzo e di una sorgente) e sarà certamente concluso entro il 2000, in tempo per il bilancio di previsione per il 2001.*

La possibile riduzione della tassa, in particolare, potrebbe derivare dalla cessione di una serie di immobili al Comune da parte della Regione, che potrebbero fruttare danari in termini di affitti.

Ma, dall'altro lato, sulla futura (e anche sulla passata) Ici pesa un'altra incognita, sollevata dal consigliere di An Vlahov nel corso dell'ultimo consiglio comunale, e che attualmente è al vaglio dell'assessore competente, Claudio Mitri.

UNA LEGGINA. *Secondo una legge del 1998, infatti, esisterebbe, nei confronti dell'Ici, il diritto di superficie, per cui sarebbero esentati dal pagamento della tassa tutti coloro che hanno riscattato (e quindi sono diventati proprietari) di case costruite su terreni demaniali, di proprietà dello Stato, condizione questa che interessa non pochi abitanti del Villaggio del Pescatore o di Borgo San Mauro.*

Se fosse verificata l'applicabilità di questa legge anche nel Comune di Duino Aurisina, i proprietari di abitazioni su superficie demaniale avrebbero diritto non solo a non pagare l'Ici 2000, ma anche a ottenere rimborso per l'Ici pregressa, dal 1993 al 1997.

Prima di cantare vittoria, però, le persone interessate dovranno attendere il parere degli uffici comunali, per i quali l'applicazione di una simile legge porterebbe a una riduzione (forse anche drastica) delle entrate.

Francesca Capodanno

GLI APPUNTAMENTI

L'Unicef corregge: le bambole si adottano oggi

L'Unicef organizza a Muggia l'iniziativa «Adotta una pigotta», ma sbaglia data nell'annunciare la manifestazione: non era prevista per ieri (come annunciato), bensì si svolgerà oggi dalle 10.30 in poi, in piazza Marconi, assieme alla festa coi bambini delle scuole elementari. L'adozione delle coloratissime bambole di pezza realizzate da chi ha aderito all'iniziativa si propone di contribuire alla vaccinazione dei bambini nel mondo.

Nozze carsiche 2000 Un calendario di fotografie e testi

Questo pomeriggio alle 17, nella sala esposizioni della Banca di credito cooperativo del Carso (in via del Ricreatorio 2 a Opicina) verrà presentato un calendario dedicato alle «Nozze carsiche 2000».

Il calendario è pubblicato dalla stessa banca, con le immagini del fotografo Bogdan Kladnik e i testi di Vesna Gustin.

I due autori illustreranno l'iniziativa che rende omaggio alla nota manifestazione di Monrupino.

SAN DORLIGO Toccante cerimonia funebre per la giovane Santi, trovata morta in India in circostanze oscure

Commossi, tristi e tanti attorno a Ivana

L'intero paese in chiesa e fuori, i canti, il pensiero del parroco e del sindaco

Ma il cordoglio ai familiari chiede la «firma»

E mentre a San Dorligo si svolgeva il tristissimo rito del funerale della giovane Ivana Santi, un consigliere comunale chiedeva «che a ciascuno fosse dato il suo»: Silvana Mondo, del Fronte Giuliano, ritiene che la cronaca dal consiglio comunale di San Dorligo abbia peccato di una omissione. E' vero che il consiglio ha espresso cordoglio alla famiglia, ma l'ha fatto - spiega - solo perché lei stessa ha suggerito questo gesto simbolico. «Qui - afferma il consigliere - non sono abituati a queste attenzioni. Tutti si sono associati, ma se avessi taciuto, non avrebbero espresso niente». E non basta il risultato collettivo? «No, ci vuole la paternità».

Un intero paese si è stretto ieri attorno ai familiari di Ivana Santi, la giovane triestina trovata morta mercoledì scorso in circostanze ancora oscure nella sua stanza di albergo a Hampi, centro balneare della parte meridionale dell'India. A rendere l'estremo omaggio alla giovane, tutta San Dorligo della Valle si è fermata per la cerimonia funebre officiata da padre Rafael Slejko nella chiesa parrocchiale di San Ulderico. Un ininterrotto pellegrinaggio di parenti, amici, semplici conoscenti a portare un fiore alla memoria di una ragazza che aveva profonde radici nella frazione.

«La conoscevamo tutti – commenta una ragazza –. Ivana, con i parenti, faceva parte di una famiglia ben nota in tutta San Dorligo, e accanto alla passione per i viaggi conservava intatto l'amore per il nostro paese e le sue tradizioni». All'interno della piccola chiesa parrocchiale, ben prima dell'inizio della cerimonia, ogni posto a sedere risultava occupato. Per raggiungere il feretro posto di fronte all'altare e porgere un omaggio la gente doveva farsi largo tra la folla. Alle pareti, ghirlande e altri fiori, a testimoniare l'affetto per la sfortunata ragazza.

Nella foto di Lasorte, la folla che attornia la piccola chiesa di San Dorligo, stipata di gente ben prima dell'inizio della cerimonia: «Ivana amava viaggiare, ma amava anche il suo paese», dicono gli amici.

Accanto al parroco, anche il sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc, ha espresso parole di cordoglio per la famiglia della defunta. Ben prima delle 11, orario fissato per l'inizio della cerimonia, la chiesetta era stipata. Gli amici di Ivana hanno atteso all'addiaccio, distribuiti a decine attorno al campanile della parrocchiale. Il mesto corteo si è successivamente inerpicato lungo le erte stradine della frazione, raggiungendo il camposanto. Per Ivana, l'estremo maliconico addio sulle note del coro Valentin Vodnik, due semplici motivi della tradizione popolare locale cantati dalle ragazze di San Dorligo, il saluto della propria terra.

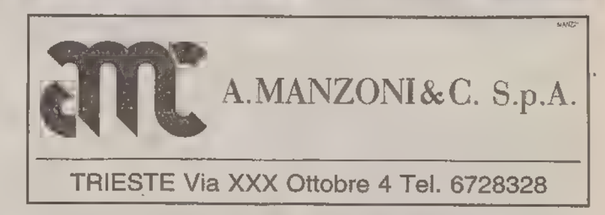
m.l.

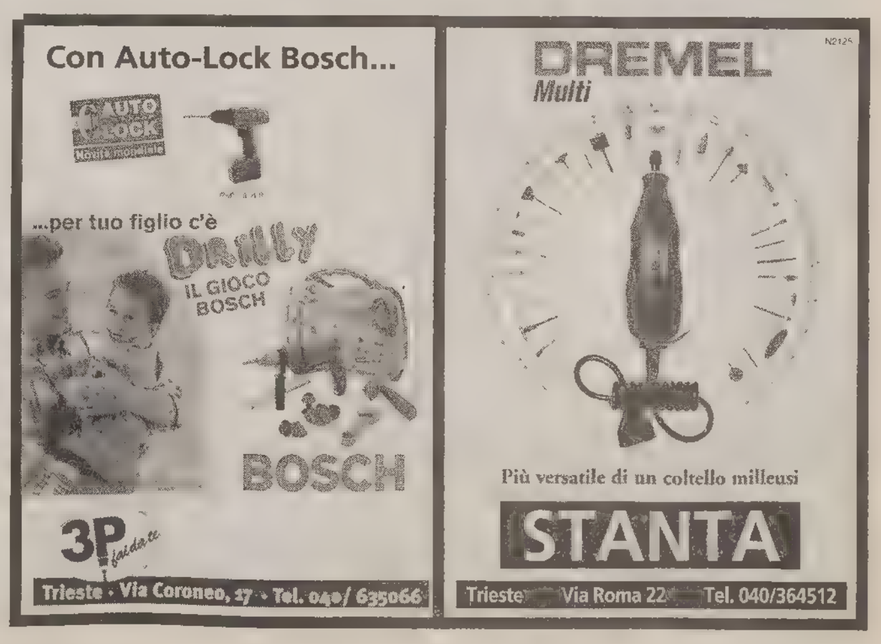
Bilanci al voto

A Monrupino e Sgonico gli ultimi Consigli prima del 2000

Ultimi consigli comunali prima dalla fine dell'anno, in corsa per rispettare i termini di approvazione dei bilanci. Oggi, a Sgonico, l'assemblea si riunirà alle 16 per l'approvazione del bilancio di previsione 2000 e del bilancio triennale 2000-20002. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio 2000, un mutuo di 331.900.000 per la metanizzazione comunale, il rinnovo della convenzione per la gestione del servizio di contabilità ed economato tra i Comuni di Sgonico e Monrupino, l'approvazione della convenzione intercomunale con l'Acegas per la gestione dei servizi pubblici.

E sempre oggi, alle 9, Consiglio comunale anche a Monrupino per l'approvazione del bilancio di previsione 2000 e del bilancio triennale 2000-2002 nonché l'approvazione dell'esercizio provvisorio.





ORE DELLA CITTÀ

Uffici della Prefettura

La Prefettura rende noto che domani e il 31 dicembre gli uffici amministrativi non saranno aperti al pubblico.

Canti natalizi all'Itis

Oggi alle 16.30 all'Itis (via Pascoli) concerto di canti natalizi internazionali con il gruppo da camera della Cappella Civica.

VETRINA

Trieste 1900-1999 Cent'anni di storia

La Publisport srl, editrice di «Trieste 1900-1999, Cent'anni di storia», informa gli abbonati e i lettori che il VII volume dell'opera (1955-1962) è disponibile presso gli uffici di via Diaz 6 (9-13 e 14-18) tel. 040.303377 e nelle librerie cittadine.

Sportnetcentre fantastici sconti

Lo Sportnetcentre di piazza dello Squero Vecchio (tel. 040/3220861) propone fantastiche offerte per l'acquisto di articoli sportivi di ogni genere.

Giunco, bambù, vimini, articoli regalo e d'arredo

Nel nuovo negozio Il Giunco in via Giulia 26.

Pittura nuova nell'antico scavo

Patrocinata dal Comune di Duino-Aurisina e curata dal prof. Sergio Molesi, verrà allestita una mostra collettiva, alla quale sono invitati a partecipare tutti coloro che seguirono i corsi estivi del compianto prof. Perizi. Per informazioni tel. 040/291084 (19-21).

«Passeggiando in città»

Nell'ambito di «Passeggiando in città», a cura del Trieste City Club con il contributo della Camera di commercio, oggi il gruppo ottoni Orchestra Vecia Trieste si esibirà alle 15.30 ai Portici di Chiozza, alle 16.30 nelle vie Battisti e Rossetti, alle 17.30 in viale XX Settembre, alle 18 nelle vie Brunner e Ginnastica e alle 19 in piazza Goldoni. Dalle 18 alle 21 festa in piazza Sant'Antonio con animatori, cantanti, acconciatori, body show in collaborazione con Radio Baccano.

Uffici dell'Act

L'Act informa che domani e il 31 dicembre gli uffici aziendali osserveranno i seguenti orari di apertura al pubblico: uffici amministrativi, ufficio relazioni con il pubblico (con numero verde 800-016675) e ufficio responsabilità civile (via D'Alviano): 8.30-10.30; uffici di via S. Cilino 8-10; ufficio cassa e biglietteria di via dei Lavoratori 8-10.

Unione italiana sport per tutti

L'Uisp (Unione italiana sport per tutti) comunica che gli uffici di segreteria rimarranno chiusi da oggi al 9 gennaio compresi. L'impianto sportivo Draghicchio di Cologna rimarrà chiuso solo il 25 dicembre e il 1.o gennaio. Ulteriori informazioni: Uisp, piazza Duca degli Abruzzi, tel. 040/362776.

LE MONETE MEDAGLIE MILLENNIUM ITALIA COMMEMORATIVE DEL GIUBILEO
Le uniche con garanzia ufficiale della S. Sede in esclusiva presso
La tua gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b, a chiusura del calendario usuale, presentazione di ricorrenze per festività varie con elenco degli annuali onomastici. Ingresso libero.

Concerto di Natale

I centri culturali «Giorgio La Pira» e «Mons. Bellomi» propongono il concerto per il Natale. Nella chiesa di Santa Maria Maggiore oggi alle 21 musiche di Messiaen e Part per organo; di Gallus, Penderecki, Milhaud, Steegmans, Heiller e Coral per coro; di Part, Holst e Bruckner per coro e organo. Si esibirà il coro Max Reger, diretto da Adriano Martinolli, all'organo Roberto Velasco e alle percussioni Ottavia Seriani.

Università della Terza età

Oggi nell'aula A, dalle 10 alle 12, per i nonni accompagnati dai nipoti dai 7 anni in su proiezione del film a cartoni animati «Il Principe d'Egitto». Interverrà Babbo Natale. I biglietti per la prenotazione alla proiezione sono disponibili dal sig. Luciano.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 «Natale a New York», fantasia di canzoni natalizie con la cantante Feliciana Vitello Johnson e Claudio Gelussi. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Mostra all'Aquario

Il Servizio Musei scientifici informa che oggi verrà aperta al primo piano del Civico Aquario marino la mostra «Hadrosaurs», Adrosauri e altri reperti fossili del Villaggio del Pescatore. Alle 11 il direttore, Sergio Dolce, sarà a disposizione per una visita guidata. Al pian terreno è stato allestito un piccolo presepio subacqueo.

Associazione Luna e l'altra

L'associazione culturale «Luna e l'altra» invita al concerto per arpa con Jasna Corrado Merlak (musiche di Bochsa, Ghrandjany, Schlomowitz) oggi alle 18 in androna degli Orti 4.

«Natale sul Canale»

Bobo, un simpatico pupazzo dalle sembianze di un corvo dal becco arancio, sarà il protagonista dello show di pupazzi per i bambini «Bobo e i suoi amici» a cura di Valentina Burolo e Andrea Andolina in programma oggi alle 16 in via Rossini nell'ambito di «Natale sul Canale» promosso in collaborazione tra il Comune, i commercianti del Canale e il Comitato per il Carnevale triestino.

Ugl, scambio degli auguri

L'Unione generale del lavoro (Ugl) invita gli iscritti e simpatizzanti alla tradizionale bicchierata per uno scambio di auguri di buon Natale nella sede di via Crispi 5 oggi alle 11. Alle 11.30 nella stessa sede scambio di auguri per l'Assocasa, Ugl.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria «La pignata»

Prenota il tuo tavolo per il pranzo di Natale... Ricordati del cenone di Capodanno... Vieni a trovarci i sabati e le domeniche perché c'è tanta musica dal vivo con Oscar... Tel. 040/271099.

Circolo sommozzatori

Il Cst comunica che i corsi di primo, secondo e terzo grado sommozzatori e apnea s'inizieranno mercoledì 12 gennaio. Prenotazioni entro il 7 gennaio. Per informazioni segreteria, tel. 040/826576, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20.30. Per la visita medica obbligatoria presentarsi alla sede del circolo, in via Mascagni 1/3, alle 15 di lunedì 10 gennaio.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che la commissione Inps - Ordine dei medici della provincia di Mantova ha individuato la carenza di 6 posti nelle liste dei medici addetti alle visite di controllo nell'ambito della provincia di Mantova. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno prendere visione del bando nella segreteria dell'ordine in piazza Goldoni 10.

Cna, assistenza modello Red

L'Inps sta inviando il modello Red a tutti i pensionati che percepiscono prestazioni legate al reddito per la verifica dei redditi relativi agli anni 1996-1997-1998. Il modello va riconsegnato entro 60 giorni dal ricevimento. Tutti i pensionati interessati possono rivolgersi al Caaf pensionati Cna srl di piazza Venezia 1 (tel. 040/3185523) che provvederà alla compilazione e alla relativa trasmissione all'Inps. Il servizio sarà completamente gratuito.

GIULIO BERTARDI NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388), martedì alle 19.30 e giovedì alle 18.30 e domenica alle 18; in via dei Rettori 1 (tel. 040/632235) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Campionato di pallavolo

Il comitato provinciale Uisp (Unione italiana sport per tutti) organizza il tradizionale campionato amatoriale misto di pallavolo. L'inizio è previsto a gennaio, per terminare verso maggio. Informazioni e iscrizioni: Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382, fax 040/362776.

A Gemona con le Acli

Le Acli organizzano per il 6 gennaio una gita a Gemona in occasione dell'Epifania del tallero; festa in costume con l'esibizione degli sbandieratori; spettacolo di cabaret e altre iniziative. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

PICCOLO ALBO

In via Settefontane il 20 dicembre alle ore 9.20 mi è stato rubato uno scooter Peugeot verde modello Eliseo targa AK52635. Mancia a chi lo ritrova. Tel. 040/415252.

Giovane cane femmina tipo Labrador di nome Nina smarrito zona S. Giovanni. Lauta ricompensa. Tel. 040/567631.

MOSTRE

GALLERIA PICCARDI
Via Piccardi 1/1 A
«Un quadro per il 2000»

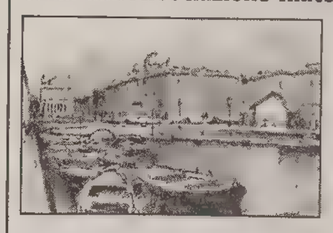
IN BREVE

Conferenza al Museo della Comunità ebraica

Ricordo di Giorgio Voghera, scrittore e grande testimone della cultura triestina del '900

«Giorgio Voghera, scrittore e testimone della cultura triestina del Novecento» è il titolo della conferenza che Elvio Guagnini, docente di letteratura italiana all'Università cittadina, terrà oggi alle 18.30 nella sede del Museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner» (via del Monte 5), che organizza la manifestazione assieme alla Comunità stessa. All'incontro, aperto a tutti gli interessati, interverrà Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane. Morto poco più di un mese fa, Voghera *(foto)* è stato un intellettuale di vari interessi, narratore, saggista e traduttore. Tra i suoi volumi più noti «Quaderno d'Israele», «Carcere a Giaffa» e «Il Direttore Generale».

C'è il presepe sul Canale nella cartolina natalizia edita dall'Associazione filatelica e numismatica



Come negli anni scorsi, l'Associazione filatelica e numismatica triestina ha realizzato la cartolina di Natale *(nella foto)* con il presepio ambientato su una sponda del canale: nella cartolina sono raffigurati anche la chiesa di Sant'Antonio nuovo – di cui ricorre il 150.o anniversario della dedicazione – la chiesa ortodossa e la piazza Ponterosso. L'affrancatura è costituita dal francobollo natalizio austriaco sul quale è stato impresso il consueto annullo «Christ Kindl». Le cartoline sono disponibili, per i soci e per i non soci collezionisti, nella sede dell'Associazione, in via Roma 20 (tel. 040364024) nei giorni di lunedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Nel segno dei tanghi argentini e romagnoli continua l'itinerario lungo «Le vie del caffè»

Continua l'itinerario lungo «Le vie del caffè». Oggi alle 18 al Caffè Torinese si potrà assistere a un'incursione a sorpresa del gruppo Artipigri, che stasera – alle 21.30 – presenterà la performance «Tangaz» al Caffè degli specchi. Il gruppo, proveniente da Ravenna, creerà l'atmosfera tipica della balera tra le sonorità del tango argentino e l'allegria di quello romagnolo. Intanto, al museo Revoltella fino al 28 dicembre è allestita un'esposizione di preziose caffettiere d'epoca a cura di vari collezionisti.

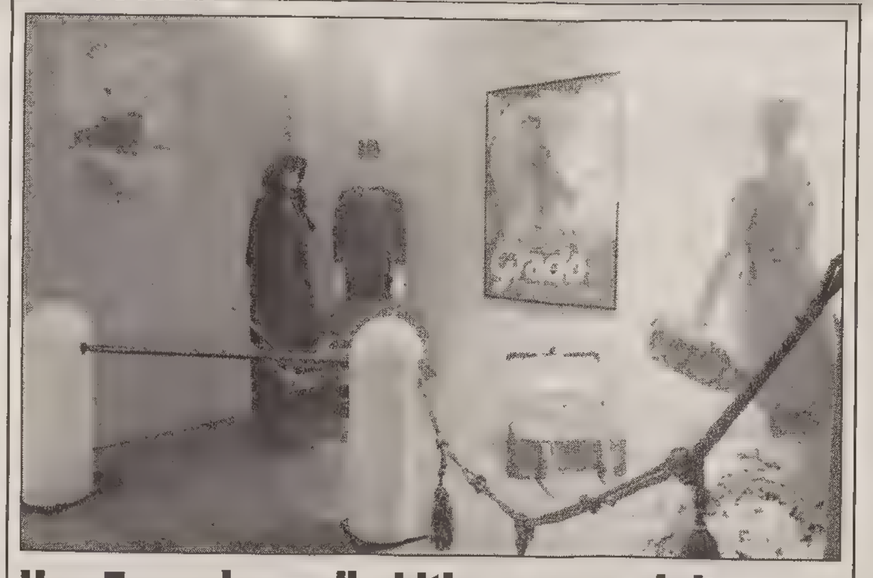
Capodanno musicale con la «Verdi» in Sala Tripcovich

È iniziata all'Utat di Galleria Protti la prevendita dei biglietti per il concerto di Capodanno promosso e organizzato dal Comune. Come di consueto, la manifestazione, che si terrà in Sala Tripcovich il primo gennaio alle 18, vedrà protagonista la Civica orchestra di fiati Verdi *(foto)* diretta da Fulvio Dose. Il ricavato andrà a favore della sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Tra i brani in programma pagine di Rossini, Gershwin e Rimsky Korsakov.

Farmacisti, nuovo direttivo dell'Ordine

Si sono tenute di recente le elezioni indette per il rinnovo del consiglio direttivo dell'Ordine dei farmacisti della provincia, i cui componenti resteranno in carica nell'arco del triennio 2000-2002. Questi dunque i nomi degli eletti: alla carica di presidente Vittorio Zamboni; a quella di vicepresidente Francesco Longo; segretario Marcello Milani; tesoriere Eliana Frontali; consiglieri Fulvio Bradaschia, Saveria Candelieri e Umberto Rubino. Nel collegio dei revisori dei conti siedono in qualità di effettivi Gianandrea Cossi, Enza De Michelini e Walter Leschiutta; supplente Alessandro Fumaneri.

MOSTRA



Un «Emporium» di abiti e accessori d'epoca

È stata inaugurata ieri la mostra di abiti e accessori d'epoca «Emporium», organizzata dalla Provincia con il contributo della Regione. Allestita nella sala al pianterreno del palazzo della giunta regionale in piazza Unità d'Italia con materiali provenienti da collezioni private e curata dalla collezionista, studiosa di costume e antiquaria Marialieta Verchi, la mostra propone al pubblico una passeggiata ideale tra le vie del vecchio borgo triestino tra Settecento e Novecento. La rassegna resterà aperta fino al 29 febbraio con orario feriale 9-13 e 15-19, festivo 10-19 (chiusura il 24, 25 e 31 dicembre e il primo gennaio).

FARMACIE

Aperte dal 20 al 24 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303, largo Osoppo 1, tel. 410515, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39 (tel. 390898).

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/12	8.00	Rs AMUR 2514	Marghera	39
23/12	8.00	Pa SEXTUM	Venezia	VII
23/12	16.00	Po CAPO NOLI	Fusina	52
23/12	16.00	It LT GARLAND	Valencia	VII
23/12	18.00	Li SILBA	Ras Lanuf	Siot 1
23/12	19.00	Ma SERENO 2	Novorossiysk	Siot
23/12	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
		MOVIMENTI		
23/12	6.00	CEYNOWA	da rada	a S.L.
23/12	10.00	SOCAR 6	da orm. 52	a orm. 56
		TRIESTE - PARTENZE		
23/12	12.00	Rs DELPHINUS	ordini	40
23/12	16.00	It CONNY	ordini	Silone
23/12	18.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
23/12	20.00	Pa SEXTUM	Ravenna	VII

ELARGIZIONI

— In memoria di Alberto Casali nel XXVII anniv. (21/12) dalla moglie Kathleen Casali 1.000.000, da Laura e Guido Nider 100.000, da Edda Stalio e famiglia 100.000, da Gigliola e Aldo Mazzolo 100.000, da Pierina Nadalin 100.000 pro Fondazione A. e K. Casali.
— In memoria di Arduino Lussi nell'VIII anniv. (14/11) dai nipoti Laura e Maxi 100.000 pro Anla (com. prov. Ts-gruppo misto).
— In memoria di Mario Colombini da Silvana Buda 50.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Luigi Coldani (23/12) dalla sorella Pina 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Armando, Elsa e Paolo Righi per il Santo Natale da Cornelia 50.000 pro chiesa San Bartolomeo (Barcola).
— In memoria della zia Lina Fedele per il Santo Natale da Enrica, Romano, Massimo, Gianmarco Orlando 25.000 pro Ass. de' Banfield.
— In memoria del marito Vito per il Santo Natale da Armanda Simi 60.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Per il Santo Natale da Maria e Silvana 300.000 pro Senectute.
— In memoria di Nadia Sonzogno per il Santo Natale da Gabriella 25.000 pro Centro emodialisi.
— Per il Santo Natale da Nella e Caterina Dobrigna 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri cari per il Santo Natale da Novella 100.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro Sogit.
— In memoria del cap. Severino Candotti per il Santo Natale dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Airc.
— Per il Santo Natale da Rosaria Panfili 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri cari per il Santo Natale da Elvina Zorzetti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei genitori e parenti da Bruno e Liliana 100.000 pro Astad.
— In memoria di Bruna Nicoli da Annamaria, Maurilio e Massimiliano 100.000 pro ass. Amici del Cuore.
— In memoria della zia Artea Bassi per il compleanno (27/10) dalla famiglia Olivo Giuliana e famiglia Chiriaco 80.000 pro Airc.
— In memoria di Marino Moro da moglie e figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro ist. Rittmeyer.
— In memoria di Jolanda Jacobucci da Edith De Gavardo 50.000 pro Centro tumori.
— In memoria dei propri cari defunti da Edith De Gavardo 50.000 pro Centro tumori.
— In memoria di Lucilla Frandoli dai colleghi dell'arch. Frandoli 150.000 pro Astad.
— In memoria di Rosina Sustersic da amici e fam. Coslovich 150.000 pro ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Celestina Zibert Desiot dalle famiglie Colombin Elio e Claudio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nives Vareton per il compleanno (2/11) della cognata Fiorenza 50.000 pro Unione italiana ciechi, 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Dante Bondavalli dalla famiglia Castelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Reganzin dai vicini della via Udine 36, 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Valerio Giacca dagli inquilini di via Pola 2 50.000 pro Lega Nazionale, 50.000 pro Aism.
— In memoria di Amelio Crisciani dalla fam. Bartoli 200.000 pro Astad.
— In memoria di Silvana Valdisteno in Bertovec da Monica Piovesana 144.000 pro Astad.
— In memoria dei defunti della famiglia Toneatti da Renata Cadorini 100.000 pro La via di Natale.
— In memoria dei nostri cari defunti dalla fam. Massaini-Tomada 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del professor Livio Petronio da Anna Brunetti 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Maria Pia Scomersi da Vittoria Crismani 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Luigia Rostirolla da Nora Raunich 50.000 pro Airc.
— In memoria di Elisabetta Festini Fabris da Gino, Nadia, Nirvana e Miriam 200.000, da Maria Piazza e Rosetta Scaramella 60.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Ricciotti Mazzon nell'anniversario dalla sorella 50.000 pro Ass. amici del cuore, 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria dell'avv. Ferruccio Niederkorn dalla nipote Silvia Dorligo Gregori 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Stefania ved. Copi nel XVII anniv. dalla figlia Nadia 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Elisa Bonetti ved. Specogna dalle fam. Evaldo, Maria, Livio e Fulvio Volsi 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giorgio, Giuseppina e Marisa Trager da Pia Tondato 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Cresevich dalla mamma 50.000 pro Div. oncologica (prof. Tuveri), 50.000 pro Cri.
— In memoria di Franco Secondo (Mo) e Rosa Luigia Gobbo (Ud) (2/11) da Ariella Purelli 60.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Pietro Cosulich dalla moglie Emma Zonta 50.000 pro Airc.
— In memoria dell'avv. Strudthoff nel XX anniv. (11/11) da Marucci, Claudio e Fioretta Strudthoff 50.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di tutti i miei cari defunti da Emma Zonta 10.000 pro Avo.
— In memoria di Umberto Godena e Gigliola Balbi da Ambra Godena 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di tutti i miei cari da Laura 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giacomo e Filomena Bole nell'anniv. di matrimonio (1/11) dalla figlia Mariuccia 50.000 pro Astad; 50.000 pro Fond. Ota, Lucchetta, D'Angelo; 50.000 pro Enpa.
— In memoria di papà Iginio, nel 5.o anniv. dai figli Serena, Annalia, Giorgio 150.000 pro suore di carità dell'Assunzione.
— In memoria del dott. Riccardo Polo nel XVIII anniv. (9/10) dalla figlia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Norma Sandrin in Zucca da Sergio e Debora Viscovich 50.000, dalla fam. Armando Vigini 50.000 pro ospedale di Cattinara (servizio di rianimazione).
— In memoria di Grazia Bologna dalla Ass. volontari ospedalieri 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto leucemici).
— In memoria di Giuseppina Balzano Serpe da Domini 30.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Stellio Macuz dagli amici di Campi Elisi 200.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Teresa Stefanutti (8/11) da Maria Teresa Giannotti 100.000 pro parrocchia «B. Vergine del Rosario».
— In memoria di Elena Saule 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria dagli amici della pressione 52.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Maria Oleni in Argenti dal condominio di via della Calcara 42 100.000 pro Airc.
— In memoria di Alba Gioppo dalla sorella Gianna Torossi e della nipote Marina Torossi Tevini 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Domenica (Dina) Maier da Mara Porcelli 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Mario Dandri da Mara Porcelli 50.000 pro Agmen.
— In memoria del dott. Stelio Corradina da Mara Miliani-Porcelli 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Alfredo Oliviero da Maria Oliviero 20.000 pro Unione italiana ciechi (Circolo Tomè).
— In memoria di Lidia Olivotto Marchesini da Silvana Agostinis 50.000 pro Cri.
— In memoria dei propri cari defunti da Marisa Genel 100.000 pro Ass. amici del cuore, 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Elena Spiridone e Maki Masaraki dai figli e fratelli 200.000 pro Comunità greco-orientale (assistenza), 100.000 pro frati di Montuzza, 100.000 pro Astad.
— In memoria del prof. Giovanni Moscarda e dei suoi genitori (2/11) dalla moglie 300.000 pro Ass. G. de Banfield, 330.000 pro Medici senza frontiere (lotta Tbc), 220.000 pro Famiglia Rovignese.
— In memoria di Anna e Vittorio Budica dalle figlie 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerche leucemia), 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Melita Tramontin Lorenzut da Eleonora Ferluga Matera 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Valeria Valmarin Stocheli nell'anniv. (6/11) dala figlia 20.000 pro Uic.
— In memoria di Gilberto Cherri da Giuliana 20.000 pro Aism.
— In memoria di Teresa Caiazza da Miranda e Francesco 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo (malattie rare).
— In memoria di Giustina Carli nel trigesimo (25/10) dalla famiglia Claus 100.000 pro ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Orietta Micheli da Ilda Cappello 30.000 pro suore di carità dell'Assunzione.
— In memoria di Clara Bratos ved. Biggio (25/10) da Elvio e Graziella Biggio 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Rina Rautini ved. Zuccolin da Renata e Nada 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria dei miei cari defunti da Gilda Contento 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Boza (Natalia) Renzi Pahor dai cugini Anica e Oscar Mahnic e famiglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Bruno e Lucia Carini 30.000 pro Airc; dalla famiglia Benussi 20.000 pro Airc.
— In memoria di Slavko Kodric nel XII annniv. (14/11) e di tutti i nostri cari defunti da Laura, Sergio e Laura 50.000 pro Airc, 50.000 pro Comunità famiglia Opicina, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Silvia Fonda Micheli da Serena, Piero Prato e Tullio Fantuzzi 70.000 pro Agmen.

Inaugurata la nuova struttura di documentazione all'interno di villa Haggiconsta

Handicap, si fa il punto al Centro

Un servizio dove raccogliere dati e raccordare esperienze

Con il taglio di un nastro rosso, l'assessore comunale ai servizi sociali Gianni Pecol Cominotto ha suggellato materialmente, ieri mattina, la nascita del Centro documentazione per l'handicap.

Due sono gli obiettivi del nuovo servizio: da una parte c'è la necessità di raccogliere, perché non vada disperso, quanto più materiale possibile su leggi e su progetti, esperienze, opuscoli e quant'altro sia stato fin qui prodotto sull'handicap da enti pubblici e da privati, per avere un'idea chiara della situazione. D'altro canto, tutto questo servirà agli stessi operatori per progredire sui percorsi già tracciati e per farli conoscere ovunque, immettendoli in rete.

L'ufficio del Centro si trova all'interno di villa Haggiconsta, in viale Romolo Gessi, un edificio privo di barriere architettoniche dove hanno sede anche il centro diurno del Centro educazione motoria (Cem), il servizio trasporti comunali per l'handicap e – momentaneamente – il Centro fisioterapico dell'Azienda sanitaria. Adiacente all'ufficio si trova un grande salone in grado di ospitare riunioni ma anche di contenere video, una biblioteca, risultati di esperienze e progetti di vario tipo: documenti consultabili da operatori comunali, delle cooperative o dei servizi gestiti per il Comune ma anche da rappresentanti di associazioni rivolte all'handicap e genitori.

Uno scorcio del Centro di documentazione per l'handicap inaugurato dall'assessore Pecol Cominotto. (Foto Sterle)

In realtà, oltre a raccordare tra di loro le varie esperienze, il Centro intende anche riuscire a farle conoscere sul territorio. In effetti, sigle come Cest (Centro educazione speciale Trieste), Prospettiva o altre poco dicono alla popolazione. È giusto invece rendere nota la loro attività, che per il Cest va dalla gestione di gruppi appartamento e di centri di lavoro alla pubblicazione del periodico «L'erba matta». La cooperativa sociale Prospettiva si occupa invece di preformazione, attribuendo borse di lavoro in convenzione con il Comune e producendo le ceramiche artistiche che ieri facevano bella mostra di sé nell'ampio salone.

Il lavoro compiuto in questi anni dai ragazzi portatori di handicap con gli operatori comunali e delle cooperative convenzionate è stato lungo e ricco di soddisfazioni; l'ultima è anche la più conosciuta, proprio perché rivolta al pubblico. È stato lo stesso direttore dell'area servizi sociali e sanitari del Comune, Mauro Silla, a ricordare lo spettacolo di burattini «Pinocchio», che la scorsa estate ha riscosso un grande successo di pubblico in piazza Hortis. Soddisfazione ha dato anche l'arrivo in finale del video presentato dai servizi comunali al festival europeo biennale di cinema sull'handicap, a Torino.

Ora, con l'aiuto di Internet, si vuole che tutto questo venga conosciuto da chiunque ne sia interessato.

Anna Maria Naveri

Presentato durante una serata al San Marco l'ultimo libro dell'astrofisica

I grandi interrogativi del cielo nelle «Variazioni» firmate Hack

È oggi l'astrofisica italiana più famosa nel mondo. Vive ormai dal 1964 nella nostra città, senza peraltro essere mai riuscita ad attenuare un vernacolo fiorentino che conserva purissimo. Margherita Hack *(nella foto)*, che neppure una settimana fa si è posizionata ottava nella speciale classifica degli Oscar '900 dedicata agli scienziati e stilata dal quotidiano «La Repubblica», ha intrattenuto l'altra sera un folto pubblico nelle storiche sale del Caffè San Marco, in occasione della sua ultima pubblicazione intitolata «Sette variazioni sul cielo» (editore Cortina, pagg. 248, lire 35 mila).

A fare gli onori di casa è stato Edoardo Kanzian, coordinatore della serata promossa dall'Associazione di volontariato culturale Gente Adriatica assieme al Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo nell'ambito della rassegna «Conversazioni al cafè».

E di fatto, più che di una presentazione del volume in questione la serata si è svolta nel segno di una chiacchierata alla quale sono intervenuti anche alcuni studiosi che, con le stelle, in qualche misura hanno e non hanno a che fare. A partire dalle psicologo Walter Gerbino, che, nonostante le evoluzioni di un'« oggettiva» conoscenza, ha infine suggerito, ricordando le fallaci percezioni della luna, come si continui tuttora a guardare il cielo

con l'occhio ingannato di Aristotele.

Nel nuovo volume Margherita Hack ha scelto temi caldi: l'inconsistenza dell'astrologia, il faticoso ripudio del geocentrismo, l'esplorazione del sistema solare, la ricerca di altre forme di vita presenti nel cosmo, l'origine dell'universo, gli scenari apocalittici e infine quel «principio antropico» secondo il quale le costanti fisiche sarebbero finemente sintonizzate in modo da rendere possibile questo universo e una vita intelligente in grado di conoscerlo.

Il tutto – come ha sottolineato il fisico Stefano Fontana – espresso in un linguaggio chiaro che, nonostante lo scopo divulgativo del libro, non viene comunque meno al rigore della trattazione. Riflessione, questa, confermata dalla giornalista Marina Silvestri, che ha rafforzato la validità di un testo che «restituisce al pensiero la sua pienezza».

Più scettico il filosofo Fabio Polidori che, riportando il cielo sopra la terra, ha contrapposto infine a un universo scientificamente misurabile in decine di miliardi di anni una semplice domanda di senso: in che misura ci coinvolge tutto questo?

Mary B. Tolusso

Due volumi e dieci cd

La musica italiana del Novecento adesso è racchiusa in un'Enciclopedia

Bistrattata per mancanza di formazione e di informazione e relegata al ruolo di Cenerentola della musica colta sia nelle sale da concerto che nei programmi didattici, la musica italiana del Novecento ha trovato adesso un adeguato riscontro nella nuovissima Enciclopedia dei compositori contemporanei, illustrata l'altra sera al conservatorio Tartini dal musicologo Renzo Cresti nell'ambito della rassegna «Trieste Prima».

Pubblicata dalla casa editrice napoletana Pagano (al prezzo di lire 380.000), l'opera comprende due volumi che racchiudono all'incirca 500 schede d'autori dall'inizio del secolo a oggi, comprensive di cenni biografici, della bibliodiscografia delle opere più importanti e di un commento critico formulato da studiosi o dal compositore stesso in una sorta di autoanalisi. Sono inoltre compresi nel prezzo anche dieci Cd per un totale di dodici ore di ascolto.

Frutto di accurate ricerche, l'opera costituisce un punto di riferimento soprattutto per il Novecento storico, in quanto il Secondo Novecento sconta ancora il fatto che la stragrande maggioranza dei testi è inedita. Ma è anche un work in progress, data la prevista pubblicazione – entro un anno – del terzo volume e la traduzione in lingua inglese di tutto il lavoro, per garantirne la diffusione anche al di fuori del territorio nazionale.

Pensata per colmare lacune musicali culturalmente inaccettabili, l'Enciclopedia può essere letta – nelle parole di Renzo Cresti – anche come un variopinto romanzo con molti protagonisti, luoghi e sentimenti, in cui non è raro trovare collegamenti con altre espressioni artistiche quali la letteratura e la pittura.

Patrizia Ferialdi

Il monologo letto da Somaglino per gli Amici della Contrada

Le voci telefoniche di Magris aleggiano nel «Teatro a leggìo»

«Sono le voci che contano, anzi, esistono solo loro. I corpi sono ombre che si dissolvono». Dietro queste parole c'è l'attore Massimo Somaglino, che l'altro pomeriggio ha dato corpo, per l'associazione Amici della Contrada, all'unico personaggio del monologo «Le voci», scritto da Claudio Magris. Al Circolo Generali, per la stagione di «Teatro a leggio», è intervenuto anche l'autore del testo. Somaglino ha interpretato un personaggio inquietante che va svelando le sue crepe esistenziali con un crescendo drammatico.

Sin dall'inizio il personaggio senza nome confessa a un pubblico immaginario (o qualcuno è presente al suo monologo?) la propria attività preferita: quella, cioè, di ascoltare le segreterie telefoniche. Ascoltarne la voce, che di solito è quella di una donna. A lui non interessano le voci tout-court: solo quelle registrate, perché «la voce consapevole e vera è solo quella registrata». Dal vivo le voci suonano sguaiate, fasulle, mentre quando si ascolta la segreteria quelle stesse voci diventano una sinfonia. Ma il vero godimento è quello di risentire più volte la stessa voce della stessa segreteria: non è uguale! È come guardare più volte la stessa fotografia: si scopre sempre qualcosa di nuovo mentre si guarda. Così la segreteria: mentre la ascolti ci sono sempre dei piccoli mutamenti.

Sin qui potrebbe rimanere un'occupazione relativamente innocua. Ma le cose si complicano quando il personaggio si rende conto che «è successo qualcosa di mostruoso e non ce ne siamo accorti». Il mondo gli appare come una grande centrale telefonica da dove qualcuno chiama in continuazione per impedire alla gente di respirare, amare e vivere. Da quel momento decide di non farsi prendere di sorpresa: taglia i fili del telefono, cambia strada per andare in ufficio, cerca di prevedere le mosse del «centralinista». Per chiamare le adorate voci, usa il telefono del bar sotto casa. Ma tutto gli crolla addosso quando entra in scena il repondeur, *la voce metallica che sostituisce quella viva registrata in segreteria. Magris propone un finale aperto per un testo che riesce a esprimere il delirio della quotidianità. Qui sono le voci, più che le parole, a rivelare l'assurdo nell'essere.*

Stefano Crisafulli

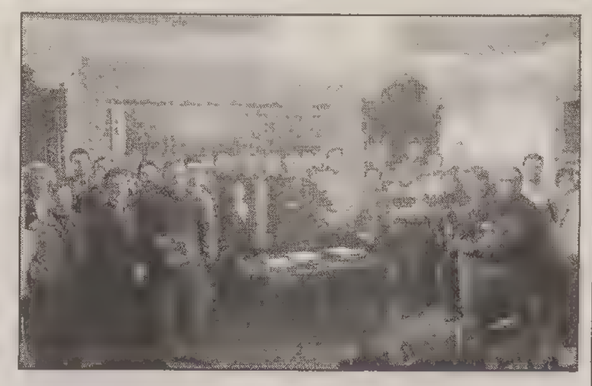
Conclusa la quarta edizione del concorso

«Trieste nel blu» in mille scatti Ecco le fotografie premiate in attesa di andare in mostra

Le esposizioni saranno allestite nella prossima primavera

Si tirano le somme per il quarto concorso fotografico «Trieste nel blu» organizzato dall'associazione Cultura Viva e dall'Azienda di promozione turistica in collaborazione con il Comune e con il patrocinio di Regione, Provincia e Camera di commercio. Si è svolta l'altro pomeriggio, in Municipio, la premiazione delle opere selezionate tra tutte quelle pervenute, che anche quest'anno sono state molto numerose. Alla cerimonia erano presenti i componenti della giuria: il vicesindaco Damiani, l'assessore regionale Franco Franzutti, il presidente della Provincia Renzo Codarin, quello dell'Ente camerale Adalberto Donaggio, il direttore dell'Apt Paolo De Gavardo, i fotografi Gabriele Crozzoli e Marino Sterle, l'amministratore del centro commerciale Il Giulia Franco Sergo, il presidente del Circolo fotografico Fincantieri Fulvio Merlak, il presidente onorario del Circolo fotografico triestino Tullio Stravisi e Anna Maria Marinello, presidente di Cultura Viva. Per valorizzare le fotografie, sono state preannunciate per la prossima primavera «almeno tre mostre» delle migliori opere.

Ma ecco i vincitori cui sono andati i premi messi a disposizione da vari enti pubblici e privati. Nella prima sezione a tema, «Tante culture una sola Trieste», il primo premio per il bianco e nero è andato a Umberto Vittori; secondo Giorgio Michelutti, terzo Nevio Mikeucic; per il colore, primo Furio Casali, secondo Francesco Hirsch, terzo Vittorio Rumer. Nella seconda sezione a tema, «Il volto e la bellezza», per il bianco e nero primo Maurizio Pertot, seconda Marinella Zonta, terzo Giuseppe Ialuna; per il colore, ai primi tre posti rispettivamente Giorgio Nider, Marinella Zonta e Mauro Moretti. Segnalati Graziella Miletti, Riccardo Crevatin e Alessandro Barducci.



Per il tema libero «Il colore forte» ai primi posti rispettivamente Sergio Lautizer, Massimiliano Ceschia e Simone Cremonini; segnalati Paolo Petruzzelli e Laura Battich. Infine, i premi speciali: premio «Reportage '99 Show Room 3C di Marino Sterle fotografo» a Umberto Laureni; premio «Azienda di promozione turistica» a Betty Rosati Rizzi; premio «Centro commerciale Il Giulia» a Oliviero Bertuzzi; premio «Cultura Viva» a Massimo Marchesi e Patrizia Mosca. *(Nella foto Sterle, il gruppo dei premiati)*

ELARGIZIONI

— In memoria di Gianni Picot da Ada Cattonar Picot 100.000 pro Airc.
— In memoria di Franco Decleva da Maria Decleva 20.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Rino Marchio dalla banda e compagnia Ongia 592.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Anna Maria Petruzzi Galati dalle famiglie Scaggiante, Trovatello, Michelini, Franco Nolli 190.000 pro Lega tumori Manni (assistenza domiciliare).
— In memoria di Francesco Cinti per il compleanno (21/10) dalla moglie Bianca e figli M. Gabriella, Silvia e Guido 100.000 pro parrocchia S. Maria del Carmelo.
— In memoria di Claudio Iscra dalla famiglia Guarini 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Edoardo Bossi da Ondina, Eleonora, Edda e famiglie 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Natalia Pahor da Olga e Mauro Pace con famiglia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Norma Sandin in Zucca dalla sorella Andreina 100.000 pro ospedale di Cattinara (servizio Rianimazione).
— In memoria di Otello Raccaneli nel II anniv. (31/10) dalle sorelle 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. Carlo Stazzedoni per l'onomastico (4/11) da Bruna Brill 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Alberta Brizzi ved. Marchi dai suoi cari 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigi Mauro nel IX anniv. (30/10) dalla moglie e figlie 50.000 pro Astad.
— In memoria di Albino (7/11) dalla moglie 50.000 pro Airc.
— In memoria dei propri cari dalla famiglia De Rosa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marialuisa Rostirolla da Giorgina Fischer 50.000 pro ist. Rittmeyer.
— Da Reana e Gianni Bellotto 1.931.000 pro Astad.
— In memoria della mamma Melany per il compleanno da Lucilla e Nino 150.000 pro ist. Rittmeyer.
— In memoria di Elisabetta Festini Fabris dai colleghi del Tar 430.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nora Pitteri da Nora Rossetti Cosulich 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Piero Santin dalle famiglie Gildo Raicich e Vinicio Raicich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nora Pitteri da Ottaviano e Angela Danelon 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Elisabetta Festini Fabris dai colleghi del Tar 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marisa Trager Dal Corso da Silvana Tommasini 150.000 pro frati di Montuzza; da Ettore Kuhar 100.000 pro Centro tumori Lovemati.
— In memoria di Lucilla Tomasi Frandoli dalla fam. Gambardella 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Celestina Zibert Desiot dalle cugine Gall 60.000 pro Cro.
— In memoria di Nada Kobal ved. Vita da Renata Lofano 10.000 pro ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Lucio Faidiga da Stelio del Moro 20.000 pro Cro.
— In memoria di Arianna Di Giorgio per il compleanno (31/10) dai nonni Armida e Italo Scalchi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Luigia Rostirolla da Marinella Sambo 300.000 pro ist. Rittmeyer.
— In memoria di Norma Sandrin in Zucca dalla fam. Ostrouska 20.000 pro Centro rianimazione.
— In memoria di Gualtiero Nedoh da Anna, Elisabetta, Patrizia, Rossana, Dragana, Elisabetta, Carmela 70.000 pro Centro cardiologico.
— In memoria dei propri cari da Giuseppina Craievich 30.000 pro Lega tumori Manni, 30.000 pro chiesa Santa Maria Maggiore.
— In memoria dei nonni Ernesto, Anita, Giuseppima, Amalia, Antonio dalla fam. Tommasini 100.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Angelo Gabriellich nel I anniversario da Marisa Zonta 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Dandri da Arturo e Amarilli 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Walter Milocco nel XXXIII anniv. (4/11) da mamma e papà 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Giampaolo Tomadini da Gino e Nidia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mariano Meola da Roberto e famiglia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Armando Bressani nel III anniv. (4/11) dalla moglie e figlio 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Pieri Fano (27/10) dalla figlia Nussi e nipoti 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del papà nel III anniv. (5/11) dalla figlia Fulvia 30.000 pro Astad.
— In memoria di Guido Cotterle nel I anniv. (25/10) dalla figlia Ada 50.000 pro Anfass.
— In memoria di Giuseppe Razza dalla famiglia Bianchi 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Carlo Cattaruzzi (2/11) dalla figlia 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Lucilla Tommasi ved. Frandoli da Silvia Camber 100.000, da Maria Berzieri Camber 200.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Piero e Maura Frandoli 500.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Giuseppe Razza da Anita, Sandra e Paolo 500.000 pro Agmen.
— In memoria di Annamaria D'Onofrio dalla fam. Bin 150.000 pro Airc.
— In memoria di tutti i propri cari defunti (2/11) da Mariagrazia Saveri 100.000 pro Astad.
— In memoria di Edoardo Bossi dalla moglie 100.000 pro Airc, 400.000 pro Agmen, dal fratello Ucci, cognata, nipoti Carocci 500.000, dalla zia Maria e cugini Meschnitz 50.000 pro frati Montuzza, dalla fam. Bregant e Zotti 300.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Razza dalla fam. Boniffi 30.000 pro Agmen.
— In memoria dello zio Duilio Leiter per il compleanno (2/11) da Fulvia Braida 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Pietro Santin dalle amiche della sorella Mariuccia, Paola e Iva 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari da Maria 100.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Angelo Volpatti nel I anniv. (28/10) dalla moglie e figlia 200.000, da Vanilla e Luciana 100.000 pro parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù (via Manzoni).
— In memoria di Carlo e Carla (2/11) da Graziella 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Virgilio Narduzzi (2/11) da Lara e Graziella 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Elvira Fratnik dal fratello Marino 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

N.22152

Fa freddo?

Al Bestiario

scaldiamo i nostri amici con
COPERTE **«CANAC»** originali inglesi, sofficissime,
LETTINI Nido, PLAID con cani o gatti...
... e per i Padroni?... Un caldo caffè!!!
Siete nervosi?
RELAX!!!
FENG SHUI con fontanelle, cascatelle,
e ACQUARI... Tanti... Tantissimi Acquari
che arredano e rilassano...
PROVARE PER CREDERE!!!
E poi Gadget: tazze, carte da lettere,
calendari tutti con il vostro animale preferito
e scatolette con Oroscopo in regalo, croccantini
con calendari in regalo e
CAPPOTTINI BURBERRY'S ,
maglioncini in superofferta ecc. ecc.

Piazza Tommaseo 2 – Trieste – Tel. 040.366480
Internet - http: //www.ggg.it//aq/bestiario www.petshop.it

Festival dell'Operetta

Sono un appassionato di operette e da oltre vent'anni seguo il festival di Trieste. Anche l'estate scorsa mi sono recato in questa città per assistere al festival: per la verità sono rimasto deluso per la messa in scena di «Barbablù» di Offenbach, e come me credo i triestini, visto che il teatro era vuoto.

Nel cartellone di quest'anno non ho visto alcun titolo di operetta italiana e questo mi ha fatto ancora di più arrabbiare visto che abbiamo dei compositori del livello di Petri, Ranzato, Lombardo e Cuscina che non hanno nulla da invidiare a quelli stranieri.

Molti amici di Salerno avendo saputo della mia passione per questo genere musicale, e dopo aver assistito alla mostra sull'operetta che si è tenuta al Teatro Verdi di Salerno, mi hanno chiesto di organizzare un pullman per Trieste così da assistere al festival di Trieste del 2000 cosa che sto cercando di fare.

Mi rivolgo dunque a questo giornale per rivolgere ai responsabili del festival l'invito a inserire nel prossimo anno l'operetta di un compositore italiano.

Francesco Giannatiempo
(Salerno)

L'aumento della Tarsu

Non tanto tempo fa, denunciavo su queste pagine l'aumento della Tarsu del 18% mentre un assessore della cosiddetta prima Repubblica mi assicurava che con la privatizzazione poteva diminuire anche del 50%, cosa che io giudicai subito come una bestemmia. Era già una conquista mantenere la tassa dei rifiuti sulle tariffe del '97-'98. Ora una nuova mazzata sulle teste dei contribuenti, un ulteriore aumento del 30% su quello già fatto del 18%: se la matematica non è un'opinione, si va ben oltre il 50% di aumento. Contro un'inflazione nazionale del 2% (non so quanto sia vero). Ma forse nel paniere sono inclusi lo spezzatino di pescecane o il brodo di tartaruga. Ma chiedo: chi lo mangia?

Non posso fare a meno di chiedere: l'amministrazione comunale come fa a sapere a pochi mesi di gestione del servizio della N.U. all'Acegasche la spesa sarà di 41 miliardi mentre i cittadini ne pagano solamente 33?

È vero sì che l'amministrazione evidenzia alcuni impegni più o meno significativi, stadio, galleria, parcheggi sotterranei e via dicendo, ma forse si vuol fare in un solo esercizio finanziario il passo più lungo della gamba, ma si usa la gamba dei cittadini. E i dolori saranno nostri. Sul piano della raccolta dei rifiuti i cassonetti straripano in diversi angoli della città. Per quanto riguarda quei dipendenti che hanno accettato di passare all'Acegas, in una buona parte di loro serpeggia malumori e pentimenti, per gli altri che sono alle dipendenze delle cooperative o delle ditte private non ne parliamo.

In merito alle mille firme del referendum, a quella commissione hanno partecipato il sottoscritto e la consigliera comunale Laura Tamburini con l'impossibilità di intervento in merito, solo quest'ultima ha tentato di opporsi ma è stata fatta immediatamente tacere alla decisione di quelli che io chiamerei saggi.

Ultima osservazione la Cisas-Confsal rischia la denuncia per reato di calunnia, è di moda in questo periodo imbavagliare non solo l'avversario, ma anche coloro che la pensano diversamente. Ma attenzione: se non si accettano la critica, il dialogo e il confronto e perché no, anche lo scontro si calpesta quella democrazia di cui tutti si riempiono la bocca quando fa comodo.

Nino Coslovich

Ancora sulla privacy

Leggo quotidianamente il Piccolo e sinora non è stata data alcuna risposta in merito a quei concittadini, che mi hanno preceduto, sull'argomento privacy. Pertanto, vorrei conoscere per quale motivo, il giornale nell'edizione monfalconese e goriziana tuttora pubblica il bollettino dello stato civile, nati e morti, mentre Trieste viene boicottata di un servizio che non trova alcuna giustificazione.

Dopo tanti anni i triestini che in tempo di magra ricorrevano quotidianamente al bollettino dello stato civile per aggiornarsi dei nati e morti, oggi in tempi molto più convenienti basta sfogliare la pagina inerente alla necrologia, per rendersi conto che la decantata privacy viene annullata. A Trieste ormai le cose più semplici vengono rese difficili e se possibile vanno complicate per poter giustificare che «no se pol».

Ugo Zamperlo

Poesia in città

Sono diversi i poeti, da noi e tra di loro. Ma li rende uguali, senza distinzione di età, sesso, religione, lingua e cultura, la passione e la pratica della poesia. Diversa è anche Trieste. Così lontana, tra le città italiane. Sul mare Mediterraneo, eppure ficcata dentro all'Europa, ai confini d'Italia e tuttavia dentro il cuore degli italiani. I visitatori trovano, nel centro, chiese strane: la luterana, la greco-ortodossa, la serbo-ortodossa, la sinagoga ebrea.

Così l'hanno vista di recente i concorrenti venuti a ritirare un premio di poesia. Non un premio in denaro. Quelli li distribuisce la televisione, con grande generosità e senza grandi meriti. Il premio a Trieste è una targa di bronzo. I concorrenti hanno fatto molti chilometri per arrivare tra noi. Hanno avuto la soddisfazione, la gioia di vedere il loro nome citato in calce alle poesie che venivano proiettate e scorrevano su un grande schermo (strumento insolito) all'auditorium del museo Revoltella.

La musica contemporanea, molto originale, di un trio triestino (chitarra, basso, sassofono tenore e soprano) commentava il passaggio silenzioso dei versi. Nessun fine dicitore, quindi, o attore recitante; gli spettatori che riempivano il teatro avevano il tempo di leggere, gustare, giudicare e alla fine applaudire.

Tra i concorrenti premiati, c'era la sezione di coloro che avevano già pubblicato su carta stampata. Tra gli esordienti, c'era chi aveva affidato i suoi versi al computer. Attraverso i propri siti di posta elettronica aveva immesso nella rete telematica il suo messaggio poetico. Dal computer dell'ufficio o da quello di casa. Studiano e lavorano i vincitori del concorso. Sono venuti in treno, nella giornata di sabato, per non consumare le ferie. Sono tornati in giornata alla loro occupazione, tutta prosa.

In treno, dalle regioni più lontane, hanno risalito lo stivale italiano. Due notti e una breve visita alla città, quanto basta per coglierne la diversità, per apprezzarne l'ospitalità. La città sarà argomento delle loro composizioni future, forse dei loro ritorni. Il concorso era aperto dalla fine di marzo alla fine di settembre, ma quanti di noi se ne sono accorti? I sei premiati (targhe speciali e primi premi per le due sezioni) sono stati selezionati da una competente giuria (poeti affermati, professori universitari con molte opere alle spalle) che è rimasta sommersa da un mare di versi. Dieci poesie a testa, 60 componimenti per la sezione opere prime, inedite, 40 concorrenti per le opere edite fanno un migliaio di testi, decine di migliaia di versi da valutare. Tutti di ottima qualità. Lo ha detto autorevolmente, per la giuria, il poeta Juan Octavio Prenz (europeo, latinoamericano, triestino, professore di spagnolo all'università di Trieste).

I premiati hanno fatto una breve apparizione davanti al microfono per ritirare la loro targa e ascoltare la motivazione della stessa. Molti i consensi e gli applausi. Trieste ama la poesia. Ha avuto sommi poeti, del resto.

Una delle targhe è stata consegnata dal vicesindaco Damiani che ha promesso, dopo questa seconda edizione, una maggiore attenzione all'evento. Il vicesindaco è anche (quanti lo sanno?) professore universitario di lingua e letteratura italiana, ma nell'occasione si è scusato di aver trascurato la poesia, privilegiando altri settori culturali.

Tra i premiati anche un friulano, Pilutti, che vive a Trieste. Al microfono ha detto del suo poetare in friulano e del tradimento della traduzione italiana che, pur pregevole, non rende la pienezza e la musicalità dell'originale.

Ha rifiutato invece il microfono l'altro poeta, già noto per la sua opera «Ascolta, Israele». Si tratta del concittadino Antonio Tirri che, da ebreo osservante, non usa il sabato il telefono e non parla al microfono. Per lui, ovviamente senza microfono, ha parlato il presidente della Comunità ebraica di Trieste, Nathan Wiesenfeld, che ha lodato, del suo correligionario, il multiforme ingegno, la spiritualità, la finezza d'animo che si riflette nei suoi versi. Scorreva sullo schermo la poesia premiata, un inno a Gerusalemme, vista come città di pace e di luce. Nella sua luce mediterranea si annullano le diversità dei suoi colori, splende una luce d'amore.

Tra le giovani, inedite voci, vale la pena di ricordare quella di Anna Rita Pinto (un cognome portoghese carino: vuol dire pulcino), premiata per una lirica dedicata al silenzio. Non ci bastano i versi della poesia, abbiamo bisogno di silenzio per ascoltare i sussulti e le vibrazioni dell'anima.

È ormai sera, la festa è finita. Trieste ha acceso, lì vicino, nel salotto buono di piazza Unità, le sue luci. I concorrenti premiati se ne vanno, i più lontani verso la stazione ferroviaria. Hanno così occasione di ammirare ancora una volta il mare, bello per quanto lo permette la stagione e la latitudine, con la superficie quieta, perlacea delle sue onde, dopo una giornata di sole. Li attende a casa la routine dell'impiego e la libertà della poesia. Ma Trieste è una città portafortuna: saranno famosi.

Quanto a noi, prendiamoci a cuore questo concorso di poesia che si rinnoverà ogni anno. Il suo nome è Alta Marea, il suo teatro è il mondo.

Gian Giacomo Zucchi

IL CASO

Anziana derubata in autobus «Dove troverò quel milione?»

Somma avuta in consegna da una famiglia per pagare una pigione

Sono anziana e malandata percepisco una «lauta» pensione di lire 164.000 al mese e vivo accudendo giorno e notte un povero malato di mente, ora ricoverato all'ospedale e vado a trovarlo.

Una famiglia mi affida la somma dovuta pregandomi di andare a pagare la loro pigione, e mi consegna un milione che io custodisco in una taschina interna della borsa, chiusa anch'essa da una cerniera lampo.

Prendo l'autobus per recarmi all'ospedale (linea 9) e arriva quello nuovo, zeppo di gente. Salgo a fatica tenendo ben stretta la borsa e guardandola di continuo;a un certo punto però la trovo aperta. Chiudo la lampo e trovo che è strappata ed è sparito il rotolino del denaro dalla taschina interna, chiusa anch'essa.

Coloro che mi hanno derubata senz'altro stanno meglio di me di salute, di età e adesso di denaro. Io devo restituire il milione e con le mie 164.000 lire al mese cosa posso fare? Un tempo c'erano i controllori che salivano sulle vetture. Non ci sono più. Perché? Erano un'autorità e la gente si comportava meglio e c'era più sicurezza. Dove troverò i soldi per riparare al danno? Viviamo in una città civile o forse no? Questi i bei doni natalizi.

Chi mi rimborserà? Dove batterò la testa? E quella famiglia avrà ancora fiducia in me?

Leda Piscanc

«Stille Nacht» in cartolina

Questa cartolina commemorativa con i ritratti dei due autori fu emessa nel 1918 per ricordare il centenario della celebre melodia natalizia «Stille Nacht, Heilige Nacht», che dal 1818 si diffuse in tutto il mondo cristiano. La cartolina appartiene a Pietro Covre.

Osvaldo da bambino

Questo bel bimbo in posa è Osvaldo Frausin, che oggi festeggia i suoi 68 anni. A lui mille affettuosi auguri da parte dei figli e dei nipoti.

Auguri a Gilda

Gilda Brezigher vedova Stor, qui in una foto di tanto tempo fa, compie 80 anni: tanti cari auguri dalla figlia Nerina e dai nipoti Giuliana, Nicoletta, Giorgio, Albina e Cesare.

Lo yacht Elettra

Con riferimento alle notizie riguardanti la nave di Marconi, pubblicate il 3 dicembre nelle pagone di cronaca cittadina,mi permetto di fare alcune precisazioni. Lo yacht «Elettra» ex «Rowenska» di 633 tonnellate di stazza, è stato costruito dal cantiere «Ramage & Ferguson Ltd» di Leith, Scozia, nell'anno 1904. Ritengo pertanto molto improbabile che sia stato commissionato dall'imperatrice Maria Teresa d'Austria vissuta tra il 1717 ed il 1780.

Marcello Pollio

I «medici» degli autobus

In riferimento all'articolo «In rivolta i "medici" degli autobus» pubblicata il 15 dicembre, a mio avviso ci sono delle inesattezze e vorrei fare alcune precisazioni.

Ferma restando la protesta degli addetti della cooperativa Benussi riguardo al loro trattamento salariale (hanno senz'altro le loro ragioni), l'articolo non rispecchia esattamente le mansioni alla quale loro sono adibiti. Per quanto riguarda le pulizie degli autobus non mi risulta che nessuno di loro abbia mai eseguito la pulizia di alcun mezzo dato che, al momento, questo compito è affidato in appalto ad un'altra ditta.

Per quanto riguarda la manutenzione, invece, va precisato che il loro compito si limita alla movimentazione interna degli autobus, al rifornimento dei medesimi, al rabbocco d'acqua e olio (con le riserve da parte loro sulle responsabilità di eventuali errori) ed all'eventuale sostituzione degli autobus in servizio di linea per motivi tecnici. La ditta Benussi dà inoltre la disponibilità dei propri addetti per il montaggio delle catene in caso di emergenza invernale.

Al di là di quanto descritto, tutte le altre operazioni di manutenzione, piccole o grandi riparazioni e gestione del servizio giornaliero per l'uscita degli autobus, sono eseguite esclusivamente da personale interno dell'Act.

Penso di aver ragione allora nel ritenere improprio il termine di «medici degli autobus» con cui sono stati definiti gli operatori della cooperativa Benussi, seppur con tutto il rispetto per il lavoro da loro svolto.

Ciò che ho scritto, posso assicurare, rispecchia esattamente la realtà in quanto lavoro presso l'autorimessa del deposito Act di Broletto, partecipo alla gestione del servizio giornaliero degli autobus e sono a contatto diretto con gli addetti della cooperativa in questione.

Fabio Sironich

«Un sorriso» con Pilat

È stato per puro caso che mercoledì 8 dicembre gironzolando per i canali tv, mi è capitato di vedere Lorenzo Pilat. Pilat, ideatore e protagonista della trasmissione «Regalati un sorriso», mandata in onda da TeleSerenissima alle 19.30 circa.

In breve, il nostro Pilat visita le più belle città del Nord Italia (nello specifico, Venezia), cantando lungo le calli, campielli, sottoporteghi e ponticelli, invitando i passanti di buona volontà a cantare da solisti o a formare piccoli cori accompagnati dalla sua fedelissima chitarra. Uno spettacolino molto simpatico, pieno di humour ed allegria, offerto da un menestrello che attraverso le sue musiche ci fa rivivere gli anni della nostra giovinezza, regalandoci un po' di slow, swing, pop e refrain!

Sorge spontanea la domanda: «Ma Pilat no xe' nostro? No xe triestin?» Ma già, come si dice... «Nemo propheta in patria».

Good bye, Lorenzo; anche se non è una super-star, anche se non porti il frac, i triestini, quelli veri, lo portano nel loro cuore, anche «sior Bussani» e «l'Omo Vespa».

Caterina Micheleschi

Posteggi per motocicli

È in atto da sempre un conflitto tra automobilisti e motociclisti per usufruire di un parcheggio. Le due ruote stanno purtroppo invadendo ogni porzione di strade e marciapiedi, inserendosi in ogni pertugio tra le automobili e occupando spesso, con un motorino messo di traverso, lo spazio di una o due auto. Risultato? Si cerca di spostare il motorino e nascono le liti, spesso anche violente.

Una possibile soluzione: creare altri posteggi riservati ai soli motocicli. Dove? Dove la sosta delle auto creerebbe intralcio o pericolo, consentendo ai motocicli il posteggio parallelamente al marciapiede: minimo ingombro in larghezza e dissuasione per le quattroruote, come già sperimentato con successo in via Giulia (all'altezza del civico 10). Divieto però ai motocicli di parcheggiare fuori di detti spazi: parcheggi di sole moto o soli autoveicoli. Quanto poi ai motorini sui marciapiedi: se non ingombrano, visto che è permesso alle macchine, si usi la stessa regolamentazione per ambedue. L'assessore competente è pregato di meditare.

Stelio Fiore

Un artista «cancellato»

Con riferimento all'articolo apparso sul Piccolo del 20 dicembre scorso, desideriamo precisare che nell'elenco degli artisti partecipanti alla mostra di quadri allestita al Cmm N. Sauro a favore degli animali è stato involontariamente omesso da parte nostra il nome del pittore Enzo Marsi.

Circ. Marina mercantile
N. Sauro

Quel casinò «pubblicizzato»

Si condividono pienamente i principi morali che impongono ad alcune persone l'espressione di un voto contrario alla istituzione di un casinò a Trieste. Un luogo chiuso, ben sorvegliato, potrebbe d'altronde rivelarsi un'ottima occasione per le forze di polizia locali qualora volessero conoscere contrabbandieri, faccendieri, operatori di denaro sporco o riciclato: specialmente in una zona come la nostra delimitata da un confine... «aperto» (la cronaca non smentisce questo assunto ironico).

Ciò che non si capisce invece è come mai in pieno centro un tabellone di proporzioni non certo pubblicizzi il Casinò della Slovenia. E come mai nessuno insorge? O forse è meglio lasciare ai vicini l'iniziativa di raccogliere denaro e di sviluppare un importante settore qual è quello dell'industria turistica?

Silvano Subani

Parità scolastica

La Federazione giovanile socialista di Trieste esprime soddisfazione per la bocciatura da parte del governo nazionale della legge regionale sulla parità scolastica licenziata dalla maggioranza regionale Polo+Lega. Quella legge, come da noi denunciato e come riconosciuto dal governo, era palesemente incostituzionale per due aspetti. Per i fondi dati direttamente alle scuole private, vietati dall'art. 33 della Costituzione, e per aver istituito, ai fini della concessione di aiuti alle famiglie per il diritto allo studio, diversi criteri di reddito tra gli studenti delle scuole pubbliche e quelli delle private, violando così il fondamentale principio di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge.

La Fgs invita la giunta e la maggioranza regionale a correggere l'impianto della legge in questione salvaguardando gli irrinunciabili profili di rispetto costituzionale e aumentando gli insufficienti fondi per il diritto allo studio di tutti gli studenti, delle pubbliche e delle private, senza discriminazioni.

Andrea Brunetta
segretario Fgs
di Trieste

Il disagio degli adolescenti

Stando ai risultati di un'indagine del Centro di neuropsichiatria infantile dell'Università La Sapienza di Roma, pare che ci sia una nuova emergenza in Italia costituita dagli adolescenti. Risulta infatti che nel nostro Paese il 17% dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni vivono con insofferenza e disagio la loro adolescenza. I ragazzi che vivono male la loro adolescenza hanno modi diversi di esprimere il loro disagio.

Secondo uno psicologo, molti giovani cercano di gettare addosso agli altri il proprio malessere. Non c'è più la sofferenza interiore, la chiusura in sé stessi, ma prevale il sentimento di far soffrire gli altri. L'insofferenza esplode nella violenza gratuita e drammatica, come il lancio dei «sassi» dal cavalcavia delle strade e autostrade nonché l'altra forma di disagio: quello della noia, lo stare seduti sui muretti ad aspettare qualcosa. Il più delle volte all'origine della sofferenza ci sono genitori assenti, ma anche una società distratta e una scuola debole.

I dati dell'indagine sono preoccupanti: 1582 casi di violenza sessuale nel 1997, mentre quanto alle violenze di cui i minori sono sia vittime che artefici, si è passati da 33 denunce nel 1995 a 65 nel 1996 e 119 nel 1997.

Ma da dove viene tutto questo disagio e questa confusione? Per i ricercatori della Sapienza, fino a poco tempo fa era la «triade» famiglia, scuola e chiesa che insegnava a uscire dall'adolescenza. Oggi è stata sostituita dal «binomio» strada e tivù, quindi tutto appare più complicato. Non mancano poi i cattivi esempi e le difficoltà: la dilagante criminalità che ci fa vivere con disagio e stress l'esistenza; i rapporti personali ridotti ai minimi, la diffusa mancanza di lavoro che crea le difficoltà economiche per tanti giovani costretti a vivere con i genitori perché non vedono un avvenire rosa per loro.

Occorre una inversione a «U» per far riprendere la supremazia della sana «triade», famiglia, scuola e chiesa al posto del «binomio» strada-tivù.

Salvatore Porro
cons. comunale An

Strada Costiera da «recuperare»

Citare se stessi è sempre antipatico (non è vero, ma bisogna dirlo...) però è dal '92 che vado predicando: c'è la bellissima Costiera non può essere la principale strada di accesso a Trieste: non ce la fa più.

Lungo tutta la Costiera bisogna mettere in atto una importante azione di recupero ambientale, altrimenti ci troveremo una carrozza ferroviaria di traverso. Aspettiamo 40 morti per muoverci? Quando la Costiera è chiusa, per incanto il centro cittadino torna a livelli di traffico umani, compresa via Roma, massacrata da mesi dai lavori di via San Nicolò. Dobbiamo pensarci e provvedere. Subito.

Se avessimo un Piano regolatore appena decoroso, avremmo previsto delle «dirette» di penetrazione dalle «alte» in città: Cattinara-piazza Foraggi; Longera-San Giovanni; galleria stradale Prosecco-P.F.V./Stazione, ecc. ecc... Ma il cosiddetto Piano regolatore (e varianti) di Trieste non è altro che la prosecuzione dei disastri targati Spaccini - Richetti - Staffieri, cioè uno scempio economico ubanistico. Dobbiamo provvedere. E subito.

Altro che mettere a pagamento tutto il parcheggiabile; altro che gettare soldi in consulenze dispendiosissime e delle quali nessun triestino ha potuto beneficiare di alcunché; altro che soggiacere ai desideri dei mattonari: Trieste ha bisogna di ben altro!...

Una cosa è certa: se avessimo avuto come sindaco la Federica Seganti, al posto di Illy, forse la omonima torrefazione ne avrebbe tratto minor giovamento pubblicitario, ma la città avrebbe sorriso un po' di più.

Fabrizio Belloni
segretario nazionale
della Lega Nord Trieste

Il Piano parcheggi

Gli strascichi polemici relativi alla filosofia e ai contenuti del Piano generale per i parcheggi pubblici recentemente tornato alla ribalta della cronaca in quanto in via di definitiva approvazione da parte del consiglio comunale, hanno bisogno di trovare chiare, utili e concrete risposte nell'interesse di tutta la cittadinanza.

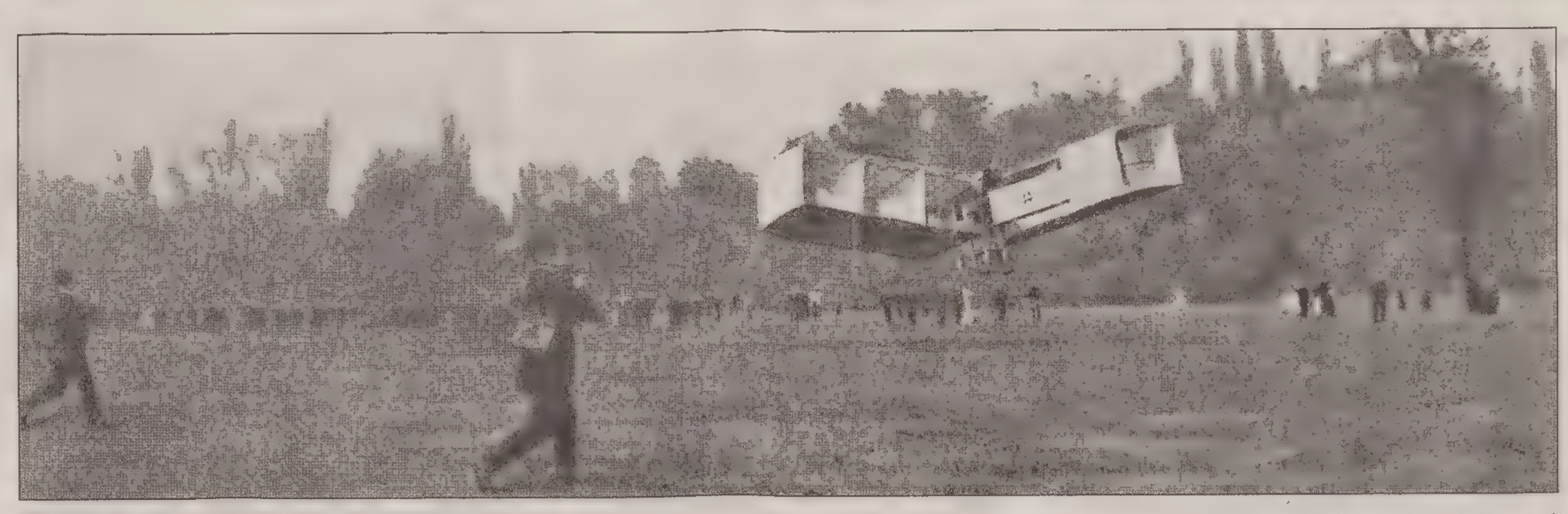
Ritengo che questo piano parcheggi, costola del Piano urbano del traffico, avrebbe dovuto essere attuato molto tempo prima della modifica delle fasce tariffarie dei parcheggi pubblici. Poché la costruzione dei parcheggi sotterranei previsti in piazza Ponterosso, piazza Vittorio Veneto e in piazza dei Volontari Giuliani richiede almeno tre anni di lavori e siccome l'inizio di questi ultimi è previsto appena nella primavera dell'anno 2000, se ne deduce che almeno fino all'inizio del 2003 il problema della sosta a Trieste non sarà risolto. Ecco perché i parcheggi sotterranei sopraccitati avrebbero dovuto essere progettati, appaltati e costruiti anni prima dall'amministrazione Illy. Solo in questo modo si sarebbe potuto discutere di un abbassamento delle attuali tariffe rispetto anche alle future tariffe dell'attuale piano parcheggi.

Infatti chiedere adesso una diminuzione delle tariffe che entreranno in vigore nel 2000 è semplicemente demagogico, proprio perché per i prossimi tre anni i parcheggi per i residenti saranno pochi. Infatti diminuire le tariffe in questo momento incentiverebbe l'utilizzo dell'automobile provocando l'impossibilità di trovare un posteggio libero sia per i residenti che per i non residenti. Inoltre non è scontato che la prenotazione del 140% dei posteggi dei parcheggi sotterranei da parte principalmente dei residenti, sia confermata quando i parcheggi siano costruiti. Anche perché la prenotazione comporta il pagamento di un anticipo del prezzo del posto auto, il quale sarà di per sé elevato.

Inoltre, a mio avviso, si sarebbe dovuto prevedere un potenziamento degli autobus, magari non inquinanti, prevedendo altresì nuovi percorsi in zone storicamente sprovviste di autobus.

Pietro Degrassi
consigl. circoscrizionale
di Forza Italia
alla 4.a Circoscrizione

CULTURA & SPETTACOLI



NOVECENTO *La Belle Epoque italiana ha il marchio della carta argentata a stelline azzurre ideata da Luisa Spagnoli*

Il nuovo secolo si aprì. Con un bacio

Il primo decennio fu di prosperità e progresso, segnato dallo sviluppo scientifico

Cioccolato fondente, una nocciola e un messaggio d'amore. Nel 1906 Luisa Spagnoli, ingegnosa signora di Perugia, incarta d'argento e stelline azzurre il suo primo Bacio. Il secolo, iniziatosi tra le fucilate dei moti di Milano del 1898 e il regicidio di Umberto I a Monza nel luglio 1900, assume, con il dolcetto di Luisa Spagnoli, un sapore gradevole. Sembra poca cosa, un cioccolatino, se confrontato all'invenzione della radio, allo sviluppo della rete ferroviaria, alla nascita dell'industria siderurgica.

Eppure il Bacio marca questa Belle Epoque italiana, conferisce una nota di civiltà a un ceto borghese piccolo ma intraprendente e pronto ad allargare il proprio orizzonte. Sullo sfondo di masse contadine miserevoli e di un proletariato maltrattato e scontento, la parte migliore di questi borghesi desidera benessere e prestigio, ha fiducia nel progresso e nella scienza, è dedita alla cultura e ne auspica la diffusione. Il Bacio segna una fase prospera e pacifica della vita italiana, turbata solo dall'instabilità dei governi (nove in dieci anni, benché il giolittismo dia la sua impronta a tutto il periodo), dalla questione sociale (dalle barricate milanesi alla settimana rossa del 1904), dalle brame coloniali e da qualche lontano rombo di cannone (finisce la guerra anglo boera, comincia quella russo giapponese). La serenità è spezzata dal tragico fragore del terremoto di Messina e dal lutto per quegli 80 mila morti. Per il resto, il premio decennio del Novecento è intenso di sviluppo industriale, di scoperte scientifiche, di cosmopolitismo (si viaggia per l'Europa senza passaporto e nelle buone famiglie si parlano usualmente almeno due lingue).

Il fervore di quegli anni si può misurare dalla quantità di conquiste, che avvengono in mondi diversi, ma tutti attivamente esplorati con volontà di conoscere e desiderio di migliorare. Sono quattro mondi nuovi: quello della mente umana, della comunicazione, della mobilità e del benessere personale.

Il viaggio all'interno dell'uomo e al suo cervello prosegue un filone caro alla scienza positivista e al suo bisogno di ordine e certezza. Si potrebbe affermare che esso comincia dal sonno, grazie a Sigmund Freud, che nel 1900 pubblica l'«Interpretazione dei sogni», poi passa attraverso l'inconscio con la «Psicopatologia della vita quotidiana», che porta la data del 1901, opere di certo conosciute più a Trieste che nell'ancora lontana e relativamente provinciale Italia. Per nulla nota a Gabriele D'Annunzio, l'opera di Freud interessa invece a Italo Svevo, scrittore ancora sfortunato nel primo decennio del secolo, ma già avviato a lasciarci la deliziosa «Coscienza di Zeno», che vedrà la luce nel 1923. Follia, nevrosi, istinti profondi e sessualità: esistono regioni della mente sconosciute, che suscitano tuttavia la curiosità degli scienziati nostri progenitori. Pavlov individua i riflessi condizionati e ne spiega la teoria nel 1905, mentre Freud prepara, con i «Tre saggi sulla teoria sessuale», una rivoluzione: il esso, tabù per il popolo dell'Ottocento, diventa un'ossessione esibita per quello del secolo successivo.

Che cosa è innato e che cosa è influenzabile nelle creature umane? Cesare Lombroso credeva fermamente nella particolarità anatomica dell'«Uomo criminale», ma Maria Montessori sostiene che qualsiasi bambino educato alla libera scelta diventerà un adulto responsabile. Nel 1906 la coraggiosa pedagogista apre a Roma, nel quartiere operaio di San Lorenzo, la prima Casa dei bambini. Lei stessa si adopera ad applicare il suo metodo che, dice, guarda al futuro: quando tutte le madri andranno a lavorare – una consuetudine e insieme un obbligo della modernità –, saranno immuni dalla preoccupazione di chi e come si prende cura dei lori figli. Tre anni dopo, la Montessori pubblica il «Metodo della pedagogia scientifica applicato all'educazione infantile», un'opera che trova una schiera di seguaci negli angoli più remoti del pianeta.

Scoperte scientifiche e sviluppo industriale si alleano per migliorare la comunicazione tra le persone, che dev'essere rapida per ragioni economiche, precisa per ragioni culturali e più larga possibile per motivi sociali. Computer, telefonini e Internet hanno i loro antenati di cent'anni fa, che lasciavano sbalorditi i contemporanei, proprio come sta accadendo a noi, gente di fine millennio, per l'efficienza e la molteplicità delle prestazioni. Nel 1900 è da poco attivo il cinema, mentre si comincia a sperimentare la pellicola fotografica a colori. E intanto Guglielmo Marconi, nel 1901, riesce a effettuare la prima trasmissione radio dal continente europeo a quello americano. E realizza il primo disco in vinile, pochi mesi dopo che il danese Poulsen ha provato con successo a registrare suoni su filo magnetico. Sbocciano, con queste invenzioni, i primi strumenti di quella che, mezzo secolo più tardi, diventerà la comunicazione di massa. Nel 1901, quando muore Giuseppe Verdi, nasce la prima registrazione su disco di un'intera opera, l'«Ernani». È un'anteprima eccezionale. Presto si potrà ballare in casa senza arruolare un'orchestra, la radio allaccerà alle notizie e i dischi procureranno diletto musicale a milioni di persone.

Comunicare, all'inizio del secolo, è ancora essenzialmente una faccenda di carta stampata. Ma va assumendo caratteristiche sempre più spiccatamente industriali. Nel 1907 nasce la Mondadori, e l'anno successivo Camillo Olivetti impianta la sua fabbrica di macchine per scrivere. Quello dello scrivano, del copista, uno dei mestieri più diffusi nell'Ottocento, entra in agonia.

Anche il mondo del 1900 era a suo modo «globale», proprio come viene definito quello nel quale noi viviamo. Il crollo del costo di trasporto, cent'anni fa, è paragonabile al crollo del costo delle comunicazioni dei nostri giorni. Dopo il 1908, quando l'americano Peary mette piede al Polo Nord, resta un solo angolo del mondo inattaccato dall'uomo: l'Antartide. Il resto è noto, raggiunto, esplorato, più o meno civilizzato. L'ottimismo, la fiducia nell'avvenire di quei primi anni del Novecento sono confortati dalla nuova facilità di movimento. In questo caso congiurano la meccanica e il gusto del rischio: nel 1899 Giovanni Agnelli, con alcuni soci, fonda la Fiat e precede di quattro anni il collega americano Henry Ford, di cinque gli inglesi della Rolls Royce, di dieci Ettore Bugatti. Il motore può condurre ovunque: i fratelli americani Wright volano per ben 39 chilometri – siamo nel 1905 – mentre nei fiordi della Norvegia romba per la prima volta un fuoribordo Evinrude, in Francia decolla un elicottero e Giuseppe Gilera costruisce un insolito mezzo a due ruote, la motocicletta.

Il boom economico lungo un trentennio investe anche l'Italia, dove giovanni Giolitti intende mettere fine alla catena di ribellioni e repressione che ha tristemente segnato i primi decenni dell'unità nazionale. Nel 1906, quando un treno percorre l'appena inaugurata galleria del Sempione, il suo governo vara i provvedimenti che segnano il primo abbozzo di stato sociale: previdenza, assicurazioni, riposi festivi e limiti all'orario d lavoro. La crescita economica ininterrotta suggerisce l'idea di preparare i tecnici per gestirla: a Milano apre le porte nel 1902 l'università Bocconi. La vita sembra aprirsi al benessere anche tra le mura domestiche: entro il 1907 nascono in sequenza l'aspirapolvere – invenzione di H.C. Booth – i cibi Nestlé, i rasoi di sicurezza e le lamette Gillette, la bachelite, antenata della plastica messa a punto dal tedesco Baekeland. Il progresso è in marcia, ma si scontra con tre grandi «forze del male»: la guerra, la depressione, la dittatura.

Marta Boneschi

Ma, nonostante la modernizzazione, il mondo femminile non ha ancora diritti civili e non vota

Donna obbedisci. E, per favore, stai zitta

Viste da lontano, alla distanza di cent'anni, sono così diverse da noi. Le italiane di allora non hanno diritti civili, sono soggette all'autorità maritale, non votano, non ricoprono cariche pubbliche e non svolgono professioni (ma sotto l'impero austroungarico le donne godevano di maggiore autonomia e potevano anche riconoscere i figli naturali).

Maria Montessori e Anna Kuliscioff, tutte e due laureate in medicina, rappresentano un'eccezione. Come le figlie di Cesare Lombroso, Gina e Paola, due studiose sulle orme paterne.

Teresa Labriola è un'ardente femminista, Armida Barelli è attiva nell'associazionismo cattolico (fonderà nel 1918 la Gioventù femminile di Azione cattolica) ed Ersilia Majno si dedica al riscatto delle «fanciulle perdute» all'Asilo Mariuccia di Milano. Poche donne spiccano in un panorama nazionale di moglie e madri (o di quelle che si chiamavano spregiativamente «zitelle», considerate un fallimento e un peso per la famiglia).

Le più attive, le più lungimiranti, chiedono a gran voce il suffragio, come le consorelle dei paesi più avanzati d'Europa. Chiedono l'emancipazione, cioè il diritto di scegliere da sole. E invece vige da noi l'«autorità maritale»: le bimbe obbediscono alla mamma, le fanciulle al padre, le donne adulte al marito. Non hanno voce né volontà propria. Ma è appunto lo sviluppo economico, l'apertura degli orizzonti di quell'alba di secolo a svegliare la coscienza di un cambiamento possibile.

Possibile ma non attuato, visto che la legge che conferisce alle donne i diritti civili non viene approvata dal Parlamento nel 1919. Occorrerà aspettare un altro trentennio.

m.b.

Nella foto in alto Santos-Dumont vola nei pressi di Parigi nel 1906; a sinistra, «Donne in un interno» di Francesco Negri (1900), dal volume Alinari «Un paese unico».

Lo storico Eric Hobsbawn analizza, alle soglie del Duemila, in un libro-intervista, il futuro dell'umanità

Attenti: il «pensiero unico» produce solo incertezza

I rischi della globalizzazione, incapace di spiegare le grandi trasformazioni del mondo

L'interno di un aeroporto. Stessi negozi, stessi tabelloni, stessa folla variopinta. Dovunque si parla inglese. Riuscireste a capire in quale continente vi trovate? L'immersione nel nuovo secolo comincia con questo effetto di spiazzamento temporale e di identità. Da un mondo dominato dalla paura di una catastrofe totale, nell'era dei due blocchi, siamo passati al turbocapitalismo, alla globalizzazione, al neoliberismo. E dopo due guerre mondiali, portiamo ancora visibili le cicatrici della memoria e delle tragedie del Novecento. **Eric J. Hobsbawn**, lo storico inglese autore del "Secolo breve" sostiene che il Novecento è nato in ritardo (nel 1914) con la prima guerra mondiale e morto in anticipo (nel 1991) con il collasso dell'Unione Sovietica e la fine della guerra fredda.

Cosa aspettarsi all'alba del Duemila? Il compito dello storico non è quello di trasformarsi in un rabdomante, un futurologo, ma di capire quanto una serie di eventi spesso imprevedibile (guerre, crisi finanziarie, disastri ecologici) possano incidere sul destino dell'umanità. Per semplificare, come vivrà il bambino numero "sei miliardi" nato, secondo le statistiche, il 12 ottobre 1999?

Per Hobsbawn oggi quel bambino potrebbe nascere in una parte infelice del globo, come l'Africa subsahariana. Oppure allevato in un attico di Manhattan: «Impossibile conoscerne la sorte. Questo è il grave problema del Duemila. Non possiamo fare previsioni».

Lo storico inglese, nel bel libro-intervista concesso ad Antonio Polito, inviato di *Repubblica* (Eric J. Hobsbawn, **"Intervista sul nuovo secolo"**, a cura di Antonio Polito **(Laterza, pagg 164, lire 15 mila)**, fa capire che questo è un secolo dominato dalle paure, da processi incompiuti, dalle suggestioni mediatiche che sfrecciano velocissime sulle autostrade dell'informazione. Perchè alla fine gli incubi millenaristici che agitano le coscienze non fanno altro che nascondere una profonda inquietudine. Abbiamo paura delle catastrofi ambientali, temiamo la distruzione delle risorse, rischiamo di precipitare in un corto circuito demografico. Cresce il divario fra Paesi ricchi e Paesi sottosviluppati. Nelle società più evolute si sta affermando quella che Polito, in una felice definizione, chiama "cosmetica del benessere", che accentua le diseguaglianze nel momento in cui definiscono nuovi, e forse inutili, bisogni. Non casualmente Hobsbawn, pensando alle grandi personalità del secolo, promuove Papa Giovanni Paolo II come "unica figura di rilievo mondiale".

Il progresso tecnologico, nell'era di Internet, ha cambiato anche il modo di fare le guerre: "Dal conflitto nel Golfo in poi — afferma Hobsbawn — sappiamo che l'alta tecnologia produce una capacità di distruzione molto più precisa e discriminante. Chi pensa di essere così potente da poter scegliere con accuratezza ciò che vuole distruggere, può essere portato facilmente a tentare di risolvere i problemi bombardando». Un fenomeno apparso evidente anche nel Kosovo dove si è combattuta una guerra nei cieli ed un'altra ("oscurata" alla vista dei media) sul terreno.

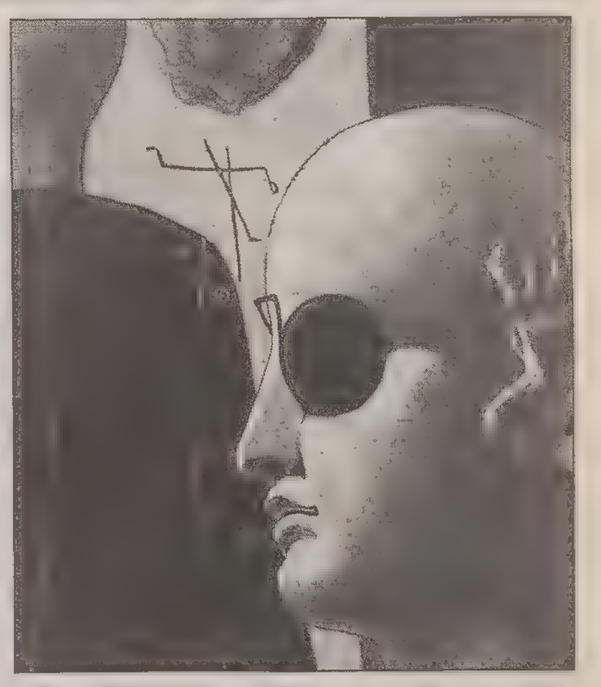
Intanto capitalismo e globalizzazione, dopo il tramonto delle ideologie e il crollo dei muri, sono i due grandi fenomeni "epifanici" all'inizio del nuovo secolo. Un "piccolo mondo globale" che, secondo lo storico inglese, è al centro di una trasformazione permanente. Per questo un giudizio storico compiuto sul modello capitalistico ancora non c'è. Hobsbawn non crede al "pensiero unico" che sotto le insegne della globalizzazione riassume tutto: fondamentalismo, diseguaglianze, integrazioni di stili, vite e culture. La stessa affermazione di una "cultura globale" in realtà si limita alla rappresentazione di icone mediatiche come possono essere oggi, ad esempio, le star del rock, del cinema, del mondo dello sport (lo aveva capito Andy Warhol replicando all'infinito la Zuppa Campbell). Per lo storico la morte di Lady Diana, fra cinquant'anni, sarà soltanto "una interessante nota a pie' di pagina".

La globalizzazione non può neppure spiegare le grandi trasformazioni che stanno avvenendo nelle grandi metropoli e nelle periferie dove l'emigrazione "tende ad adattarsi alla nuova società ma allo stesso tempo non ha alternative se non conservare un nesso con la tradizione". Ecco perchè in una città come Londra giovani ragazze islamiche parlano l'inglese come le loro coetanee e indossano lo chador. Ma non per questo, secondo lo storico, fra qualche decennio parleremo tutti la stessa lingua. Piuttosto pone un problema di protezione delle identità culturali. Perchè i rischi di omogenizzazione —avverte— sono reali. Ma riguardano piuttosto la sfera dei consumi e delle risorse. Non "come" ma "di cosa" viviamo.

Nell'era della comunicazione e della diffusione delle informazioni e delle merci in tempo reale la globalizzazione, dando la possibilità a tutti di consumare gli stessi beni e servizi, si scontra però con un mondo che per sua natura "è ineguale e diverso". I grandi cargo dei cieli oggi trasportano in ogni parte del globo frutta fuori stagione: ma non per questo tutti mangiano fragole a Natale. Ammesso che vivano nel benessere e non nelle favelas di Rio de Janeiro.

Il neoliberismo sfrenato, suggerisce Hobsbawn, rischia di produrre pesanti effetti collaterali se bada soltanto a produrre ricchezza senza pensare ai modi in cui viene distribuita. E qui la stretta osservanza dello storico diventa quasi un allarme. Soprattutto quando descrive una società dove, ai piani alti, i legami sociali sopravvivono nella competizione più sfrenata. Il giudizio di Hobsbwn su quella che oggi viene definita "flessibilità del lavoro" è poi durissimo: un modo "per accrescere i profitti, liberandosi per quando possibile del lavoro umano, e pagandolo meno". Un modello che tende a far scomparire "i valori di solidarietà" che hanno fatto il successo, ad esempio, delle piccole e medie aziende familiari in Italia. Lo storico del secolo breve, sospendendo per mancanza di indizi un giudizio compiuto sul capitalismo, lascia così aperti molti interrogativi. Fra la fine del secolo breve e il Duemila, non resta che l'età dell'incertezza.

Piercarlo Fiumanò



Nelle foto: a sinistra Eric J. Hobsbawn; in alto «La nostalgia del poeta» di Giorgio de Chirico.

LIBRI SOTTO L'ALBERO Romanzi dalle atmosfere malinconiche, ma anche tanta saggistica e «sempreverdi»

A Natale voglio mille storie da leggere

Sorprese per chi vuole avventurarsi nel territorio degli esordienti italiani

Atmosfere malinconiche, se non proprio tristi. I libri più "cult" da regalare a Natale, quest'anno, riguardano storie non proprio allegre: il libro da regalare quest'anno, infatti, è «**Chiedi perdono**»,di Ann Marie MacDonald (Adelphi, lire 34mila), un romanzo attraversato dal dolore, che racconta storie d'amore e di morte in una atmosfera ipnotica ambientata nella Nuova Scozia, opera prima di una scrittrice canadese, acclamata dalla critica. Dopo di lei, l'immutabile Isabel Allende, con «**La figlia della fortuna**» (Feltrinelli, pagg.333, lire 30mila), con il racconto di un'altra giovane donna, che cambia e cresce in un viaggio attraverso le Americhe. Anche Paulo Coelho, con «**Veronika decide di morire**», (Bompiani, pagg. 186, lire 26mila) racconta di una donna che tenta il suicidio, e, salvata per caso, deve imparare ad amarsi e continuare a vivere. A pescare nella grande narrativa internazionale troviamo poi «**Il mio secolo**» (Einaudi, oagg. 299, lire 32 mila) di Günter Grass, l'«**Albergo dei poveri**» (Einaudi, pagg. 214, lire 26 mila) di Tahar Ben Jelloun e «**Tutti i racconti**» di Abraham B. Yehoshua (Einaudi, pagg. 449, lire 34 mila).

Per chi preferisce indirizzarsi alla saggistica, è in libreria l'ultimo libro di un grande scienziato, «**L'Universo senza fine**» di Tullio Regge (Mondadori, pagg. 168, lire 32mila): uno dei più noti astrofisici italiani, grande divulgatore, offre ai lettori non esperti di scienza un bilancio scientifico (con un occhio al futuro della specie umana e del nostro pianeta) delle più avanzate scoperte cosmologiche. Il lbro fa il paio con le «**Sette variazioni sul cielo**» (Cortina pagg. 248, lire 35 mila), di Margherita Hack.

Ancora, i libri natalizi per definizione, quelli che puntuali si presentano sullo scaffale pronti a essere regalati: Willy Pasini con Donata Francescato propone «**Il coraggio di cambiare**» (Mondadori, pagg.288, lire 30mila), un libro scritto a quattro mani da uno psichiatra e una psicologa che spiega come si può imparare a cambiare se stessi senza farsi prendere dal panico. Sul fronte dei "sempreverdi", ecco pronto per Natale il nuovo lavoro di Bruno Vespa, che con «**Dieci anni che hanno sconvolto l'Italia. 1989-2000**» (Mondadori, pagg. 300, lire 32mila) propone una lettura d'insieme dei principali fatti politici italiani ed europei dell'ultimo decennio. Enzo Biagi, invece, ha scritto «**Odore di cipria**» (Eri Rai, pagg. 150, lire 26 mila), ove si racconta il mestiere di giornalista. Tra gli intramontabili mettiamo anche Mario Rigoni Stern con i suoi «**Inverni lontani**» (Einaudi, pagg.44, lire 10 mila), smilzo ma accorato racconto di mondi perduti. Sul fronte della cronaca, il periodo, con l'ingresso nel 2000, si impongono anche testi come «**La truffa del tempo**» di Armando Torno (Mondadori, pagg.132, lire 26mila) ove si analizza, in maniera semplice, il "mistero" del calendario, e dei problemi correlati, come l'entrata, o meno, nel nuovo millennio. Sullo stesso tema anche lo scritto del noto divulgatore Stephen Jay Gould, «**Guida per scettici a una scadenza che non c'è**» (Il Saggiatore, lire 26mila), uno studio rigoroso dei molti miti, autentici e falsi, che avvolgono il passaggio di millennio. Ma l'anno prossimo sarà anche l'anno del Giubileo: niente di meglio, in libreria, di «**Testimone della speranza**», la prima biografia di papa Giovanni Paolo II, scritta dal teologo George Weigel (Mondadori, pagg. 1304, lire 48mila), e della riedizione del libro di Franco Ferrucci «**Il mondo creato**» (Fazi, pagg.320, lire 28 mila), nientemento che l'autobiografia di Dio, in realtà un romanzo definito da Eco «religiosamente illuministico e ortodossamente ereticale». In una parola, «straordinario».

Per affrontare le festività con un sorriso pronto il libro e videocassetta di Teo Teocoli «**Vai, vai, vai, Paolino!**»(Mondadori, pagg. 180, lire 32mila) una sorta di summa dei personaggi e delle gags più famose di Teocoli. Se, invece, si intende regalare un libro ricercato, anche impegnativo nel prezzo, Einaudi propone il secondo volume della Storia del cinema mondiale, «**Gli Stati Uniti**», a cura di Gian Piero Brunetta (Einaudi, pagg. 1100, lire 150 mila), il primo volume, l'Europa ha avuto un inatteso successo in libreria e l'opera si comporrà ancora di due tomi. Sempre sul regalo impegnativo, è pronto per amatori il «**Boccaccio visualizzato**», a cura di Vittore Branca, edito sempre da Einaudi (tre volumi. pagg. 900, lire 450mila) e raccoglie le principali raffigurazioni delle opere di Boccaccio.

Ampio il panorama per chi volesse orientarsi nel territorio vasto e ricco di sorprese della nuova narrativa italiana, non avaro di ottimi romanzi e racconti. A cominciare da «**La ballata degli invisibili**» di Marilia Mazzeo (Frassinelli, pagg.214, lire 22 mila), storia di cinque ragazzi i cui destini si intrecciano in una Venezia grigia e piovosa: è un romanzo da leggere d'un fiato, prodigo di profonde emozioni e scritto con grande capacità da una narratrice di sicuro talento. Amore e sentimenti anche nel romanzo di Diego de Silva «**La donna di scorta**» (Pequod, pagg. 136, lire 20 mila), storia di un adulterio rientrato, mentre il bravo esordiente Ugo Cornia racconta la vicenda di un'infanzia tormentata in «**Sulla felicità a oltranza**» (Sellerio, pagg. 141, lire 15 mila). Grottesco e visionario e ben accolto dalla critica è il romanzo di Francesco Permunian, «**Cronaca di un servo felice**» (Meridiano Zero, pagg. 189, lire 22 mila), comica e simbolica vicenda che parla di fedi e e ideologie in decadenza. Ai patiti del telefonino segnaliamo poi «**Il galateo del telefonino**», a cura di Piero Rinaldi, antologia di venti narratori italiani (da Giulio Mozzi a Matteo Galiazzo, da Marcello Fois a Guido Conti fino a Giuseppe O. Longo, Antonella Sbuelz e Marco Drago) che rappresentano ciascuno a modo suo fasti e nefasti del cellulare.

A sinistra, un disegno realizzato da Gabriella Giandelli per «Il Piccolo». Autrice di storie profonde e belle come «Silent Blanket», «Hanno aspettato un po', poi se ne sono andate», «Anita» (insieme a Stefano Ricci), «Milo», ha illustrato anche il libro di Susanna Tamaro «Tobia e l'Angelo». In alto, il Babbo Natale di Franco Devescovi, che abitualmente disegna le avventure di «Martin Mystère». Qui sopra, Isabel Allende; a fianco, Günter Grass. Sotto: Anthony Hopkins nella parte di Hannibal the Cannibal; un particolare del «Viaggio dei Magi» di Benozzo Gozzoli: Philip K. Dick; Lupo Alberto.

GIALLI

Dai classici Harris e Connelly all'emergente Mankell - I noir «doc» di Ferrigno e Raymond

Dopo i maghi del brivido, nuovi incubi

Thomas Harris, Michael Connelly, James Patterson. Ma non solo. Dietro le grandi firme del giallo ci sono tanti autori meno conosciuti ma di indubbio talento i cui romanzi non hanno avuto un'adeguata campagna promozionale. Anzi, sugli scaffali delle librerie a volte trovano un posto solo in seconda fila per cui diventa difficile pescarli.

Anche se sono usciti ormai da alcuni mesi «**Hannibal (Mondadori, pagg. 461, lire 34 mila)** e «**Il Ragno» (Piemme, pagg 457, lire 33 mila)** *sono sicuramente destinati a finire sotto più di un albero. Le loro case editrici, difatti, li hanno rilanciati proprio in occasione delle feste. Per quanto riguarda l'americano Connelly è in vendita un interessante cofanetto che comprende anche gli altri due libri pubblicati in Italia da Piemme quali «Debito di sangue» e «Il Poeta». Anche* **James Patterson**, *l'autore di «Un bacio alle ragazze diventato «Il collezionista» nella trasposizione cinematografica può vivere di rendita con l'insolito* «**Quando soffia il vento», (Longanesi, pagg. 375, lire 32 mila)** *in cui si spinge fino ai confini della realtà. Molto quotati (giustamente) anche* **Robert Ferrigno**, *ottimo tessitore di trame noir che non si smentisce nel nuovo* «**A cuore duro», (Tropea, pagg. 318, lire 32 mila)** *e* **Jeffery Deaver** *con* «**La lacrima del diavolo», (Sonzogno, pagg. 411, 33 mila)** *dove un serial killer che sembra un robot (il Becchino) spara sulla folla.*

Ma accanto ai classici scrittori» del genere c'è un vasto campionaro di giallisti emergenti che meritano attenzione. In cima a tutti lo svedese **Henning Mankell** *con il suo stupendo* «**La quinta donna», Marsilio, pagg. 557, lire 33 mila)**. *E' il creatore del tenebroso personaggio del commissario Kurt Wallander, già «rapito» dalla televisione per un serial. E' un investigatore che non ama sparare, è un anti-eroe con i pregi e i difetti dell'uomo della strada. In un solido impianto narrativo, Mankell ha inserito tante scatole cinesi.*

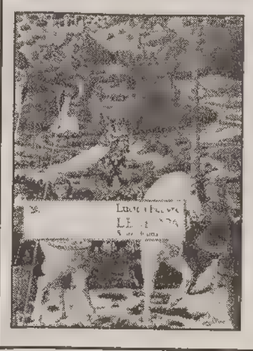
Per chi ama il giallo-psicologico, quello che cerca di scavare nella psiche di un feroce assassino, troverà pane per i suoi denti davanti a «**Tenebre, (Mondadori, pagg. 368, lire 32 mila)** *dell'esordiente* **Alice Blanchard**. *Cosa succede quando un detective scopre che suo figlio potrebbe essere implicato nell'omicidio di una ragazza down? Una lieta sorpresa anche il debutto di* **Julie Parson** («**L'ultima vendetta», Longanesi, pagg. 353, lire 32 mila)**, *la dolorosa storia di una improvvisa sparizione. Una proposta alternativa per i cultori dell'hard-boiled è il noir* «**Come vivono i morti» (Meridiano Zero, pagg. 191, lire 23 mila)** *del defunto* **Derek Raymond**. *Una crime story intensa ma senza speranza.*

STORIA

Con i testi sui segreti pre-crollo del Muro, biografie che coprono un secolo e storie intime dell'umanità

Quei giorni fatidici del Novecento

Sul mondo impenetrabile dei servizi segreti russi si sono aperte le prime finestre. E la curiosità di entrare in un universo che la fantasia popolare ha sempre dipinto con tinte da spy story rimane alta. Proliferano dunque, in libreria, i volumi sui segreti pre crollo del muro. **Mondadori** pubblica «**Beria**» di **Amy Knight (pagg. 348, lire 17 mila)**, ovvero la vita di Laurentis Beria, eminenza grigia del Politbjuro e spietato braccio destro di Stalin. **Rizzoli** controbatte con «**L'archivio Mitrokin - Le attività segrete del Kgb in Italia**» di **Christopher Andrew** con **Vasilij Mitrokin (pagg. 896, lire 34 mila)**. Molto si sa già su questo libro che rivela la più incredibile fuga di notizie da un archivio segreto e la rocambolesca avventura di Mitrokin che riuscì a nascondere i documenti scottanti per poi divulgarli e gettare nello scompiglio la politica italiana. Infine, c'è anche «**Kgb. La vera storia dei servizi segreti russi**», a cura di **Eughenij Primakov** e **Vadim Kirpicenko (Hobby & Work; pagg. 272, lire 35 mila)**.



Di ben diverso tenore «**La mia Russia» (Einaudi; pagg. 405, lire 38 mila)**. Scritto da uno dei maggiori studiosi di cultura russa medievale, **Dimitrij Sergeevic Lichacev**, il libro è uno scrigno di ricordi che trascende il puro ambito memorialistico per coprire l'intera parabola di un secolo difficile.

Dalla Russia alla Germania hitleriana: **Newton & Compton** pubblica «**Foley. La spia che salvò 10 mila ebrei dai lager nazisti**» di **Michael Smith (pagg. 237, lire 24 mila e 900)**, storia della «primula rossa» che rischiò la propria vita per salvare gli ebrei dai nazisti. **Garzanti** ristampa invece un testo ormai storico, «**Hitler. Una biografia**» di **Joachim Fest (pagg. 984, lire 59 mila)**.

Chi è appassionato della chiarezza aglosassone di **Paul Ginsborg** troverà con piacere in libreria la sua «**Storia d'Italia 1943-1996**» **(Einaudi; pagg.1060, lire 130 mila)** riunita in un unico volume: dal dopoguerra al miracolo economico, dal '68 agli anni di piombo, da tangentopoli al fallimento della politica. E sempre in tema nazionale, di **Roberto Martucci**, «**L'invenzione dell'Italia unita**» **(Sansoni; pagg. 507, lire 38 mila)**, un'analisi, attraverso i carteggi di Cavour, dell'operazione politico-militare che trasformò una penisola frammentata nel regno d'Italia.

Infine, due chicche per veri cultori, entrambe edite da **Donzelli**. La «**Storia intima dell'umanità**» **(pagg.455, lire 60 mila)** di **Theodore Zeldin**, che ripercorre i piaceri e le emozioni grazie ai quali l'uomo di oggi può scoprire le affinità con quanti l'hanno preceduto. E «**L'Europa**» di **Lucien Febvre (pagg. 340, lire 55 mila)**, una raccolta, inedita, delle lezioni tenute dal grande storico francese al Collège de France negli anni fra il '44 e il '45.

FANTASTICO

Mondadori ed Einaudi traducono inquietanti romanzi di Philip K. Dick

Mummie, robot e altre fantasy

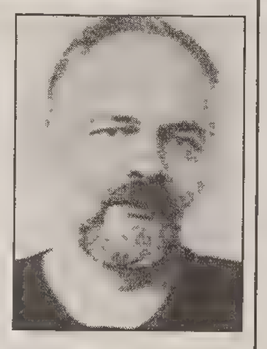
Forse l'Italia l'ha scoperto un po' in ritardo. Forse c'è voluto il successo di un film come «Blade Runner», tratto da «Cacciatore di androidi», per attirare l'attenzione sull'autore di quel romanzo: **Philip K. Dick**. Fatto sta che, adesso, un bel pool di case editrici s'è lanciato a ripubblicare, o a tradurre per la prima volta, le opere maggiori e minori del più visionario, inquietante, profetico e folle scrittore americano del secondo Novecento.

Mondadori ha raccolto in volume quattro romanzi di Dick sotto il titolo «**L'occhio nel cielo**» **(pagg. 431, lire 32 mila)**, che contiene storie tutto sommato poco conosciute come «Il disco di fiamma», «L'occhio nel cielo», «La città sostituita» e «Vulcano 3». **Einaudi**, invece, propone «**In terra ostile**» **(lire 15 mila)**, un romanzo decisamente imperdibile anche per chi nulla ha letto dello scrittore americano.

Chi predilige piuttosto i territori della fantasy si potrà buttare a pesce sul cofanetto di quattro volumi che contiene «**Aurian. La saga dei manufatti del Potere**» di **Maggie Turey (lire 110 mila)** pubblicato da una casa editrice specializzate in tutto quello che gira attorno al mondo della fantascienza: la **Nord**. Da **Fanucci** esce, invece, «**Il ciclo completo dell'Era del Disordine**» di **Harry Turtledove (lire 110 mila)**. Quattro volumi ricchi di fantasia, che faranno sicuramente la felicità degli appassionati.

Un sano pizzico di horror non fa mai male, anche se le feste di Natale trasudano bontà, amore e altruismo. Così, gli appassionati del brivido non devono lasciarsi scappare le «**Storie di mummie**» **(lire 19.900)** curate da Gianni Pilo per la **Newton Compton**. Un volumone decisamente appettitoso in cui si possono trovare le storie d'Egitto scritte da Poe a Gauthier, Conan Doyle e Bloch, oltre a molti altri inventori di inquietudini.

Le mummie, del resto, stanno ritornando di moda. Se non altro per il kolossal omonimo, che, a dire il vero, assomigliava molto poco al remake della vecchia «Mummia» con Boris Karloff. Ma che sembra, stando agli incassi nei botteghini dei cinema, sia piaciuto ugualmente.



Superato, ormai abbondantemente, il complesso di non saper scrivere storie del mistero, di non essere credibili come dispensatori di incubi, gli scrittori italiani ci riprovano con un'antologia intitolata, molto opportunamente, «**Delitti sotto l'albero**». Raccoglie tredici racconti, pubblicati da **Tondoro Editore (pagg. 206, lire 25 mila)**, che raccoglie alcuni bei nomi della narrativa nostrana, da Pino Cacucci a Nicoletta Vallorani.

Autori che già s'erano cimentati con il mistero, ma anche narratori, come Cacucci, che, di solito, prediligono altre atmosfere, altri territori in cui lanciare a briglia sciolta la fantasia.

FUMETTI

Guido Crepax propone «Histoire d'O» e «Il processo», Milo Manara «L'asino d'oro»

Il Lupo tra gli eroi (disegnati)

La moglie mugugna, i genitori strabuzzano gli occhi, gli amici vi guardano dall'alto in basso. Sì, non è facile ammettere di essere accaniti lettori di fumetti. E, tantomeno, schierarli nella libreria di casa. Dove devono fare bella mostra di sé solo volumi super dotti. Cose preziose, scritte da grandi penne, da raffinati pensatori.

Però, adesso, chi vuole può recuperare il tempo perduto. E portarsi in casa i classici del fumetto raccolti in una bellissima collana, ideata da **Rizzoli**, *che si chiama proprio così: «I classici del fumetto». Sono giù usciti i volumi su «Mandrake», «Martin Mystère», «Braccio di Ferro» e «Superman». Adesso, per Natale, in libreria potete trovare i nuovissimi* «**Tex**» **(pagg. 285, lire 16 mila)**, *con prefazione di Beppe Severgnini, e* «**Diaboik» (pagg. 287, lire 16 mila)**, *che ha un'introduzione del giallista Carlo Lucarelli.*

Il bello di questi volumi, piuttosto corposi ma maneggevoli, è che, oltre alle storie disegnate più rappresentative, ripercorrono, in una documentata parte introduttiva, genesi, vita, morte e miracoli dei diversi eroi dei «comics».

E tra i grandi miti delle storie a strisce, senz'altro, c'è quella irresistibile, insopportabile, saggia e folle monella di Mafalda. **Bompiani** *racchiude una gran mole delle storie brevi disegnate da* **Quino** *in* «**Il mondo di Mafalda» (pagg. 559, lire 60 mila)**. *Nella fattoria degli animali più strampalata e simpatica d'Italia sono ambientate le avventure di* «**Lupo Alberto Classic» (Rizzoli, pagg. 204, lire 38 mila)**, *dove Silver lascia correre libera la sua fantasia. Intingendo, come sempre, la matita un po' nel miele e un po' nel veleno.*

Non è mai troppo tardi per scoprire che, nel mondo dei fumetti, sono transitati, e ancora operano, grandi scrittori con la matita al posto della penna. Come **Attilio Micheluzzi**, *tanto per fare un nome, di cui adesso si può riscoprire* «**Mermoz» (pagg. 124, lire 14.500)**, *ristampato da* **Lizard**. *Di* **Guido Crepax**, *l'osannato papà di Valentina, si può scegliere tra la versione veramente hard di* «**Histoire d'O» (ES, pagg. 176, lire 48 mila)** *e una senz'altro più meditata, anche se criticabile, versione del più inquietante romanzo del Novecento:* «**Il processo**» *di Franc Kafka* **(Piemme, pagg. 95, lire 45 mila)**.

E se nel campo dell'erotismo disegnato vogliamo restare, allora nella vostra collezione non potrà mancare «**L'asino d'oro**» *che Milo Manara ha tratto dal classico di Apuleio e che* **Mondadori** *pubblica ora in un volume di grande formato* **(pagg. 58, lire 30 mila)**.

Un ultimo piccolo consiglio per i fan inguaribili di Sherlock Holmes: non lasciatevi scappare il volumetto delle «Storie d'altrove» pubblicato da **Sergio Bonelli Editore** *nella collana ideata da Alfredo Castelli. Si intitola* «**La cosa che attende nella nebbia» (pagg. 158, lire 5500)**, *lo firmano Recagno e Colombi e si fa leggere tutto d'un fiato.*

LIBRI SOTTO L'ALBERO Volumi fotografici, resoconti di imprese alpinistiche, omaggi ai maestri del «clic»

Sognando viaggi e tavole imbandite

Non può mancare il «Guinness world records»: un secolo di incredibili imprese

Puntuale all'appuntamento di fine anno in libreria ecco il collaudatissimo **«Guinness world records 2000» (Mondadori, pagg. 272, lire 49.900**, il vademecum per non perdersi nemmeno uno dei più incredibili, pazzi, originali record del mondo. Diviso in dieci capitoli (dal coraggio alla ricchezza, dall'arte e spettacolo alle guerre e disastri, passando per sport e imprese, con una nuova sezione dedicata alle scienze e molte curiosità su Internet e hi-tech), questo fortunato, e sempre ben illustrato, manualetto su tutto quanto fa primato, include quest'anno anche la Barcolana (ci si ferma però all'edizione '94), alla quale parteciparono 1.298 imbarcazioni). Se, poi, vi venisse la curiosità di scoprire qualche numero forte qua e là per il mondo non c'è che da sbizzarrirsi: il programma televisivo più costoso? «E. R. - Medici in prima linea» che, dal '98, costa 13 milioni di dollari a puntata; la donna più scaricata» su Internet? La modella americana Cindy Margolis, la cui immagine in costume da bagno è stata «cliccata» sette milioni di volte.

Se siete patiti, o anche semplici amanti della montagna, non perdetevi l'«**Atlante dell'alpinismo» (a cura di Audrey Salked, De Agostini, pagg. 304, lire 79 mila)**, un condensato di storia dell'alpinismo, descrizione tecnica delle salite, testimonianze in prima persona dei protagonisti e immagini spettacolari delle montagne più famose. Nel volume sono descritte oltre 50 vette delle catene più spettacolari del mondo, dal Tibet, all'Antartide, con illustrazioni delle vie, ,valutazione delle difficoltà, cartine,indicazioni pratiche, servizi, possibilità di soccorso.

A chi piace viaggiare, anche stando in poltrona, o approfondire la cultura e la storia di un Paese già visitato, è consigliato **«Tibet» (a cura di Sonia Bazzeato Deotto, Skira, pagg. 215, lire 75 mila)**, realizzato in occasione dell'esposizione milanese alla Rotonda della Besana. Concepita come un grande libro d'arte, questa affascinante monografia, la prima nel suo genere, presenta oltre duecento dipinti, sculture e oggetti rituali tra il XII e il XX secolo, significativi esempi dell'iconografia religiosa tibetana. All'introduzione sull'arte e la spiritualità, seguono saggi dedicati alla storia e alla cultura, alla medicina, ai gioielli, agli oggetti rituali, di uso domestico e alla storia dell'arte, alla ritrattistica e al mandàla, all'iconografia e iconometria nell'arte buddhista del Tibet.

L'ultimo secolo del secondo Millennio letto attraverso i personaggi che ne hanno determinato la storia, le svolte, i cambiamenti del gusto, l'innovazione, nella tecnica come nella politica. È la proposta de **«I miti del XX secolo» (Giorgio Taborelli, Monmdadori, pagg. 262, lire 60 mila)**, che, attraverso cento figure emblematiche di divi, scienziati, atleti, politici, santi, musicisti, protagonisti di cartoni animati, imprenditori, militari, racconta un Novecento diviso in decenni, con le sue idee e i suoi ideali, le paure, e scoperte e i modelli che transiteranno nel nuovo millennio. Biografie essenziali, curato l'apparato iconografico: una piacevole «mappa» della civiltà del secolo che abbiano attraversato.

Se, poi, conoscete molto bene i gusti del destinatario del vostro regalo, non mancano idee originali, raffinate, trasgressive. Se lui stravede per le moto, imperdibile **«Ducati – una moto, un Mito, un Museo» (testi di Marco Masetti, Le Lettere, pagg. 286, lire 90 mila)**, tutto quanto c'è da sapere e da sognare su uno dei più importanti marchi motociclistici del mondo (storia dell'industria, schede tecniche, albo d'oro, illustrazione dei modelli, con splendide immagini). **«Il potere delle stelle» (Saffi Crawford e Geraldine Sullivan, Baldini & Castoldi, lire 49 mila)**, che svela tutto di tutti attraverso la data di nascita: dallapersoalità agli incontri favoriti, dalle stelle più propizie agli immancabili amore e lavoro, con un'introduzione all'astrologia, alla comprensione delle stelle fisse e della numerologia. Anche per i gourmet c'è una chicca fresca. È **«Pesce»**, 400 ricette di pesci, crostacei e molluschi **(a cura di Stella Donati, De Agostini, pagg. 384, lire 79 mila)**. Le ricette, dagli antipasti, ai secondi ai piatti unici, sono descritte con grande chiarezza, a prova di principiante. Si tratta di piatti della tradizione mediterranea e della cucina internazionale, con un'apertura a proposte più innovative.

Vasta le scelta di libri di fotografie. Bellissimo **Tete à tete – I ritratti di Henry Cartier-Bresson» (Leonardo Arte, pagg. 144, lire 100 mila)**, selezione di memorabili ritratti, scelti e ordinati dall'autore stesso, dove le immagini di gente comune si affiancano a quelle di personalità famose, Picasso, Sartre, il Che, il Dalai Lama, rivelando inedite affinità nelle composizioni, nelle pose e nelle espressioni. Leonardo Arte pubblica anche **«Il tempo degli alberi»**, saggio fotografico dell'inglese **Stuart Franklin (120 mila lire)**, che percorre i cinque continenti esplorandoli complesso rapporto tra uomo e ambiente, le sue contraddizioni, i suoi tratti di lancinante poesia; e ancora **«Uomini e Animali» pagg. 176, lire 110.0000)** dedicato al lavoro del fotografo francese Yann Arthus-Bertrand, che da anni gira il mondo e immortale animali d'allevamento in occasione delle più importanti fiere agricole d'Europa e dell'America Latina.

Sopra: Edith Piaf vista da Henry Cartier-Bresson e un tandem da Guinness

EDITORIA LOCALE

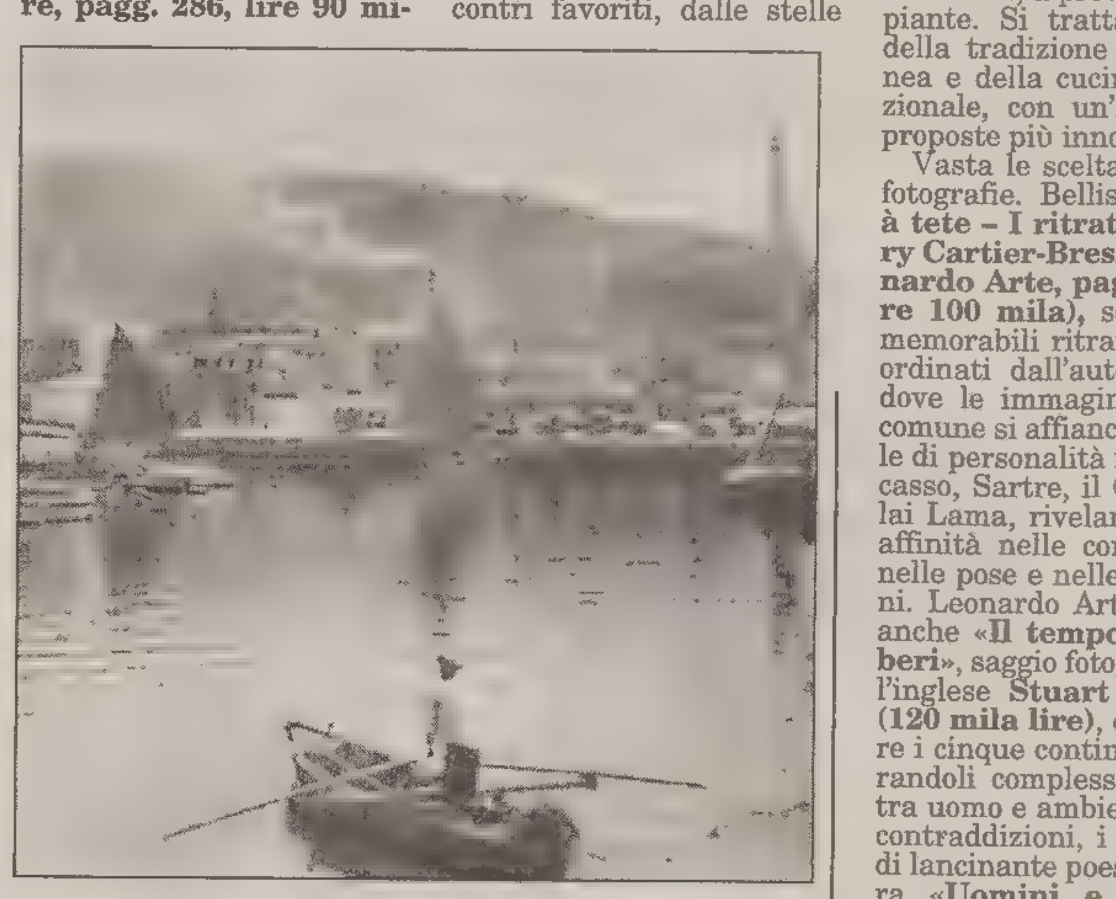
Variegato panorama di testi di storia e di mare, racconti e guide, ma anche «graffiti» per il nuovo millennio

Guerra e pace a Trieste. E tanti ricordi

Decisamente variegato il panorama dell'editoria triestina. Per gli amanti del mare c'è da segnalare **«Viaggio alle Incoronate»** di Hans Kitzmüller (Santi Quaranta pagg. 169, lire 20 mila), diario di bordo di un viaggio reale, ma anche sognato, dal Friuli alla «tragica bellezza» delle Incoronate sul filo rosso della memoria. E sul filo della memoria viaggia anache **«Dietro gli scogli di Zara»** (Editrice goriziana; pagg. 160, lire 22 mila) di Nicolò Luxardo De Franchi che ripercorre il dramma dei fratelli Luxardo durante l'occupazione jugoslava dei territori dalmati. Profuma di salsedine **«L'ultimo viaggio del Baron Gautsch»** di Pietro Spirito, (Lint, pagg. 142, lire 17 mila), storia del naufragio del piroscafo del Lloyd Austriaco in rotta verso Trieste nell'agosto del 1914. Per gli appassionati delle alte quote è invece uscito **«La montagna per me»** di Spiro Dalla Porta Xidias (Arti Grafiche San Rocco, pagg. 281, lire 30 mila).

Storiografia ma anche geografia di guerra della nostra regione nel libro di Lucio Fabi **«Sul Carso della Grande Guerra»** (Paolo Gaspari editore, pagg. 178, lire 22 mila), guida escursionistica nei luoghi del fronte italo-austriaco del Carso e dell'Isonzo. Mentre il Friuli nell'immediato dopoguerra è il tema di **«Friuli 1946. Il primo anno di pace»** (Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione ed Editrice Goriziana; pagg. 125, lire 20 mila) di Gian Carlo Bertuzzi. Restando in tema storico, **«Trieste 1900-1999. Cent'anni di storia»** sesto volume (1946-1954) (Publisport, pagg. 307 lire 60 mila), libro di grande formato, tutto a colori, che racconta una stagione di avvenimenti e di costume della città giuliana. Da segnalare anche **«Le navi degli Asburgo»** (Mgs Press; pagg. 227, lire 40 mila) di Wladimir Aichelburg, viaggio fotografico nell'Austria potenza navale.

Per chi ama l'essenzialità c'è **«Graffiti per il nuovo millennio»** di Carlo Muscatello (Mgs Press pagg. 70, lire 9 mila), sintetico zibaldone di frasi, pensieri e citazioni. La giusta risposta agli indecisi è il **«Gioca Trieste»** di Angelika Pasetti (Lint, pagg. 131, lire 36 mila), guida per conoscere e imparare, divertendosi, qualcosa di più sulla città.



Per chi si affida alle geografie dell'anima c'è invece **«Trieste dell'amara dolcezza»** (Piter- Verlag; pagg. 98, lire 58 mila) fotografie di Giorgio Masnikosa. In chiave narrativa, restando nello stesso orizzonte **«Il lettore vagabondo»**. Antologia personale di Rinaldo Derossi, (Lint, pagg. 108, lire 20 mila). Prosegue «L'infanzia furlana» l'ultimo libro di Elio Bartolini **«Le quattro sorelle Bau»** (Santi Quaranta, pagg. 153, lire 20 mila). Ritratto familiare sullo sfondo di un Friuli contadino e in guerra dove si muovono la madre dell'autore, Olga e le sue quattro sorelle.

DEDICATO AI RAGAZZI

L'editoria per l'infanzia rilancia i volumi abbinati a una cassetta che furono di moda negli anni '60

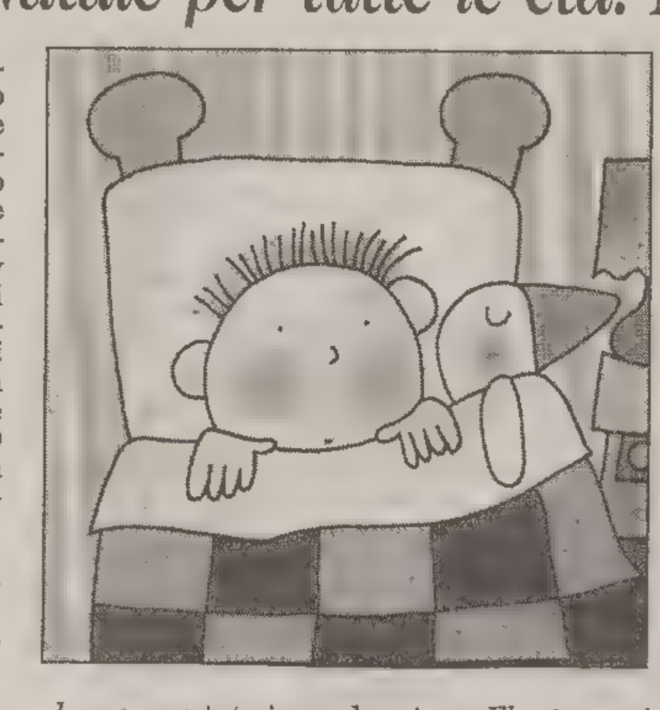
Leggi. E poi ascolta: arriva l'audiolibro

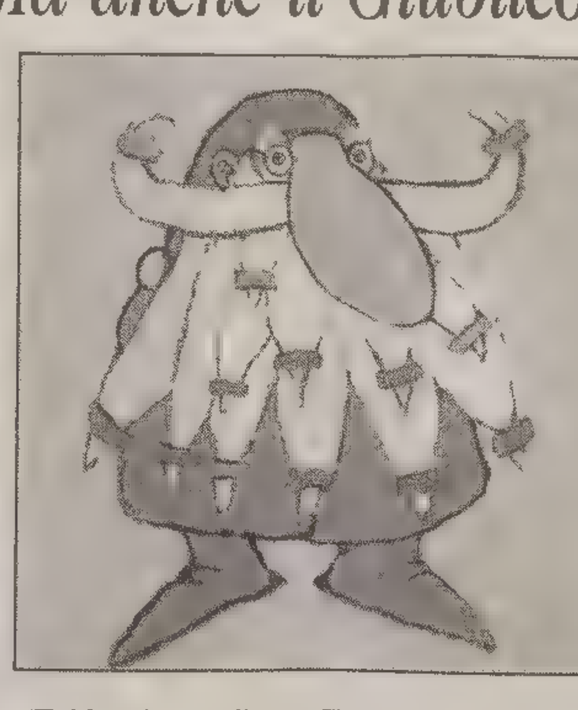
Racconti di Natale per tutte le età. Ma anche il Giubileo diventa favola

In tempi di computer e di televisione a go go, non hanno ancora preso decisamente piede, ma, forse, la vera novità di questo Natale '99 sono gli audiolibri. Leggere e ascoltare, come facevano i ragazzi degli anni '60 che la tv la vedevano solo all'ora di Carosello. Leader della novità sono decisamente *Fabbri* e *Bompiani*: la prima casa editrice ripropone le mitiche *«Fiabe sonore»* (lire 9.900 più cassetta), la seconda fa uscire nella collana «I Delfini», la deliziosa *«Cioccolatina, la bambina che mangiava sempre»* di Vivian Lamarque, e il dissacrante *«Libro delle parolacce»* di Roberto Piumini. Finale con *«Buon Natale Gesù Bambino»* (Fabbri, lire 29 mila e 500): raccolta di racconti natalizi di Christine Nöstlinger.

A tutto Natale. Mai come quest'anno le librerie sono inondate di volumi che hanno come tema principale il Natale e il Giubileo imminente. *De Agostini* propone *«Il trenino di Natale»* (lire 37 mila) con un paesaggio natalizio tridimensionale sul quale far passare un trenino. Da *Sperlin & Kupfer*, invece, una favola moderna sul Giubileo 2000 *«Due e Mila e la porta santa»* (lire 24 mila). Ancora *«Giubileo»* spiegato ai ragazzi, nel volume *Mondadori* firmato da Gianfranco Ravasi (lire 24 mila). Ma per i bambini che credono ancora a Babbo Natale la proposta più divertente è il *«Dizionario di Babbo Natale»* (Fabbri, lire 28 mila e 500) di Grégoire Solotareff. Dedicato ai più piccini anche *«I regali di Ciccio pasticcio»* (Mondadori,lire 17 mila e 500) con il famoso personaggio di Richard Scarry, mentre il cavallo di battaglia della Federico Motta editore è *«Snowman»* (lire 26 mila), fumetto di Jacques Duquennoy che vede protagonista un pupazzo di neve. Infine, dalle edizioni Arka, *«La campanella di Natale»* di Rolf Krenzer e Maja Dusìkovà e *«La notte che le stelle danzarono di gioia»* (edizioni IL Segno).

Classici. Grande ritorno delle fiabe. Mondadori propone la collana *«Fiabe classiche»*, raccontate in modo originale da Tiziana Merani e illustrate da Emma Chichester Clark. Sempre da Mondadori *«Mi leggi una storia»*, cinquanta favole divise in storie da pochi minuti. Biancaneve, Cenerentola e il Gatto con gli stivali sono anche i protagonisti dei libretti della Fabbri, disegnati e scritti da Nicoletta Costa. Operazioni classiche e di grande finezza, la fascinosa rilettura del *«Flauto magico»* (Fabbri, lire 24 mila) di Viviane Lamarque e dell'illustratrice Maria Battaglia, e i volumi della Fatatrac *«Teseo e Arianna»* e *«Ulisse, la maga circe e le sirene»*, libri gioco in cui la storia è abbinata a schede che compongono un puzzle.





Per i più piccini. Finalmente è arrivato il nuovo personaggio creato dall'illustratrice e scrittrice triestina per l'infanzia Nicoletta Costa. E' un bambino con un nome antico, Agostino, e l'aria sempre un po' pensosa. Le sue prime avventure *«Agostino va a scuola»* e *«Agostino e il cane giallo»* (lire 12 mila) escono con le Edizioni C'era una volta. Dalla Copradini editore la novità del Natale '99 è *«Riccioli d'oro e i tre orsi»* (lire 28 mila) di Steven Guarnaccia, celebre illustratore statunitense. Mondadori propone *«Il mio primo libro delle domande»* (lire 39 mila e 900) con 26 finestre per scoprire le risposte, e la borsa per giocare con Pina topina, il personaggio di Lucy Cousin. Fabbri rilancia Quentin Blake e la sua *«Nave d'erba»* (lire 24 mila) e l'intramontabile cagnolino Spotty di Eric Hill in *«Spotty sa contare»*.

Scienza. E'firmata Fabbri Larousse l'*«Enciclopedia dei ragazzi»* (sei volumi, ognuno a 18 mila e 900 lire) che spazia dall'universo alla comunicazione. Novità De Agostini *«Il mio laboratorio della natura»* (lire 37 mila) con più di cinquanta esperimenti proposti. Da segnalare anche l'*«Atlante illustrato dello spazio»* (Mondadori, lire 29 mila); le numerose proposte dell'Editoriale scienza - come le avventure della famiglia Scintilla, Stelle e dinosauri «a sorpresa», *«Disegnare»*, corso per incompetenti incompresi - e la nuova collana EL *«Giulio lo sa»*, che spiega in modo semplice e divertente le cose più importanti che i bambini vogliono sapere.

Grandi firme. Autori famosi si cimentano con sempre più energia nella letteratura per l'infanzia. David Grossman firma per Mondadori *«Un bambino e il suo papà»* (lire 24 mila). E per lo stesso editore escono *«Discovery»* (lire 16 mila), tenero racconto sull'America del Nobel Iosif Brodskij dedicato alla figlia di due anni; *«Stellina di mare»* (lire 16 mila) di Laura Esquivel, *«La piccola fiaba della vita»* (lire 19 mila e 500) di Patricia Cornwell. Piemme pubblica invece due racconti noir (*«Il fantasma dell'abazia»* e *«La maledizione del museo»*) del francese Philippe Delerme. Salani un libro fra favola e filosofia *«Cosa c'è dietro le stelle?»* (lire 18 mila) di Jostein Gaardner. Storie di cani nel libro di Dacia Maraini *«Storie di cani per una bambina»* (Fabbri, lire 22 mila), mentre Feltrinelli Kids mette in campo *«La casa dell'arcobaleno»* della scrittrice sudamericana Fanny Buitrago. Da Einaudi la traduzione di otto racconti di Isaac Bashevis Singer nel volume *«Una notte di Hannukkah»* (lire 24 mila).

ARTE

Biografia di Tamara de Lempicka, «Eros mediterraneo», «La natura morta»

Una dark lady tra i colori

Non solo una donna affascinante. ma anche una pittrice di valore. E un personaggio capace sempre di stupire, di lasciare il segno nelle cose che faceva. Tamarà de Lempicka era, senza dubbio, uno di quei tipi che non passano inosservati. E non solo per il look, ma per le idee, la sua creatività, lo stile di vita.

A lei, all'artista e alla dark lady, dedica un interessante volume, pieno di immagini, **Gioia Mori: «Tamara de Lempicka» (Giunti, pagg. 287, lire 39 mila)**. Il ritratto del personaggio che esce da queste pagine è a tutto tondo. Con luci e ombre, con pregi e difetti, ma ammantato, pur sempre, da un grande fascino.

Sullo scaffale dei libri d'arte, sono infinite le strenne capaci di attirare gli occhi, l'attenzione. Ma **«La natura morta»**, pubblicata da **Electa (pagg. 303, lire 49 mila)**, è, senza dubbio, uno di quei testi che permette di ripercorrere la storia della grande pittura in maniera appassionante.

Un'altro testo molto originale arriva dalla casa editrice **Laterza**. Lo ha scritto **Alberto Boatto**, si intitola **«Eros mediterraneo» (pagg. 171, lire 45 mila)**, e propone un viaggio all'interno della creatività artistica che si incontra con la fisicità umana, con i sogni più carnali.

Sofisticato e bello è anche il volume della **Rizzoli** dedicato al **«Colore veneziano»** di **Paul Hills (lire 96 mila)**. Una cavalcata dal 1200 fino al 1550 osservando quadri, marmi, mosaici e vetri di quella che, un tempo, era la Serenissima. Che, ancora oggi, conservano intatto tutto il loro splendore.

CINEMA & MUSICA

Dizionari, biografie, enciclopedie dedicati a tutto quanto fa spettacolo

Film e note in fila per il 2000

Se il cinema di carta è la vostra passione, allora state tranquilli. Quest'anno passerete un Natale leggendo. Con il naso incollato ai numerosissimi libri che sono usciti e ùna finestrella della memoria pronta a rievocare le scene di qualche film.

Tanto per cominciare, chi vuol dare una rinfrescatina alla propria conoscenza cinematografica può scegliere tra due dizionari sterminati. Che, ormai, stanno diventando dei classici. **Paolo Mereghetti** ripropone il suo **«Dizionario dei film 2000»** in un'edizione che **Baldini& Castoldi** ha, ovviamente, provveduto ad aggiornare **(pagg. 2330, lire 39 mila)**. Ma se non vi fidate di una fonte sola, e siete di quelli che devono confrontare per forza ogni giudizio, ogni cast, ogni riferimento temporale, allora non potrete sottrarvi all'acquisto del **«Morandini 2000»**, redatto per la **Zanichelli** da **Laura, Luisa e Morando Morandini (pagg. 1823, lire 40 mila).**

Accanto alla sfida dei dizionari, si potrebbe mettere il duello delle mega biografie. Che si gioca, peraltro, in casa **Lindau. Donald Spoto**, un professionista ormai collaudato, esplora **«Il lato oscuro del genio» (pagg. 672, lire 48 mila)**: ovvero, vita, primi film, capolavori, tic, manie e bugie del grandissimo Alfred Hitchcock. A questa dottissima, minuziosa, ma godibile e scorrevole immersione nel mondo del mago del brivido, risponde **John Baxter** con il suo **«George Lucas» (pagg. 535, lire 43 mila)**, che in copertina sbatte il pauroso e leggendario profilo del cattivissimo Lard Darth Vader della prima trilogia di «Guerre stellari».

Un altro volumone, ma edito questa volta da **Olivares**, si tuffa nel mondo di Joe Dante, uno dei pupilli di Re Mida Steven Spielberg, e dell'«altro cinema indipendente americano»: **«Hollywood Boulevard» (pagg. 215, lire 28 mila)**. Leggendo e guardando le immagini, si può ripercorrere la storia, recentissima, di quei registi della new wave statunitense che hanno saputo andare controcorrente, pur senza ripudiare, a priori, l'idea di confezionare bei film di successo. Completo e originalissimo anche **«Steadicam. Una rivoluzione nel modo di fare cinema» (pagg. 280, lire 49 mila)**, che **David Ballerini** ha scritto per le **Edizioni Falsopiano**. Ovvero, come scoprire la genesi, l'utilizzo e i miracoli che quella meravigliosa telecamera chiamata «steadicam» ha permesso di fare a numerosi registi. Realizzando, per esempio, scene mozzafiato in alcuni film dell'orrore.

Chi ama la musica, non potrà lasciarsi sfuggire il **«Dizionario del pop-rock»** pubblicato da **Baldini&Castoldi (pagg. 1208, lire 80 mila)**, a cura di **Alberto Gentile** e **Alberto Tonti.** Ancora più minuziosa si presenta l'**«Enciclopedia del rock anni '90»** di **Arcana (pagg. 1005, lire 65 mila)**, che prosegue una lunga collana di volumi dedicati alla storia delle sonorità contemporanee e degli artisti che hanno contribuito a esaltarle.

Chi vuole restare sulle strade del rock, che continua, nonostante tutto, a generare spettacolari fenomeni come, tanto per dirne uno, Marilyn Manson, potrà lasciarsi andare alla nostalgia con **«Rolling Stones. Una vita sulla strada» (Giunti, lire 70 mila).** Più articolata, invece, la **«Storia della musica»** a cura di **Roberto Favaro** e **Luigi Pestalozzi (pagg. 673, lire 39.900)**. Infine, un regalo imperdibile per chi si considera fan incallito del canto lirico: **«L'opera in cd e video»** di **Elvio Giudici (Il Saggiatore, pagg. 1915, lire 120 mila)**.

Nelle foto sopra: una scena di «Episodio Uno. La minaccia fantasma» di George Lucas e Marilyn Manson in concerto

TEATRO Una trilogia del regista di Pietroburgo è andata in scena al Festival milanese del Teatro d'Europa

Lev Dodin e le cicatrici del presente

«E' l'unico di cui temo la rivalità», disse di lui otto anni fa Strehler

MILANO Torna alla mente, a due anni dalla sua scomparsa, il modo con cui Giorgio Strehler si esprimeva sul collega russo Lev Dodin. «È l'unico di cui posso temere la rivalità» aveva detto quando Dodin, nel '92, era arrivato a Milano con «Gaudeamus», musical politico che allora pareva commentare, nella tristezza e nella disperata allegria di un battaglione di reclute, la trasformazione dell'universo sovietico all'inizio degli Anni Novanta. Aveva capito, Strehler, che fra i registi europei della generazione successiva alla sua, Dodin era il più vicino a un'idea di teatro in cui la sensibilità per il presente riesce a far avvampare, nella passione e nell'intelligenza, una totale dedizione al teatro. La stessa idea che aveva spinto Strehler, assieme con Paolo Grassi, verso la grande avventura novecentesca del Piccolo di Milano.

Torna alla mente, quell'espressione, dopo che Dodin proprio a Milano ha presentato tre suoi spettacoli, unico, fra nomi anche di riguardo come Bergman o Nekrosius, a veder allestita addirittura una personale sui palcoscenici del Festival del Teatro d'Europa.

«Gaudeamus» (accolto trionfalmente dopo la prima scoperta di 8 anni fa), «Commedia senza titolo» (un lavoro giovanile di Cechov) e il recente «Cevengur» *(nella foto)*, hanno dimostrato che c'era un motivo in quel senso di rivalità, trasformato ora in una sorta di eredità.

Sono intuizioni a volte trascinanti, quelle che il regista d'origine siberiana riesce a mostrare attraverso il lavoro dei suoi attori, la formazine compatta del Teatro Maly di Pietroburgo, che Dodin dirige da 17 anni. La distesa di neve ghiacciata di «Gaudeamus», nelle cui buche scompaiono a sorpresa i soldati di un esercito allo sbando. La dacia di «Comemdia senza titolo» con lo specchio d'acqua che le fa corona e in cui si immerge la brigata dei cechoviani svagati villeggianti. La piattaforma mobile che in «Cevengur» si solleva e si inclina, rovesciando corpi umani e cumuli di terra, in cui si disfa l'utopia di un comunismo strangolato dal sogno e dall'incubo del «paradiso in terra».

E nonostante colgano come un brivido o un nodo alla gola queste e altre immagini, su cui il controcanto delle colonne sonore accumula un contributo ulteriore di emozioni, la spettacolarità non è mai l'obiettivo delle regie di Dodlin. Nelle quali si riconoscono invece, come segnali di contemporaneità, le cicatrici del presente, le illusioni e le disillusioni, private e colelttive, che lui e i suoi attori accumulano, vivendo le trasformazioni di una Russia che dalla perestrojka delle speranze passa agli sfondamenti e ai colpi di mano di oggi. O accettando l'ammirata ospitalità dell'Europa in corsa liberista, dove il richiamo di questi spettacoli a principi non solo economici, possa suonare come un monito. O una diversa speranza. «Vorrei che nei miei allestimenti si sentisse – dice Dodin – la coscienza del tempo presente. Non sono gli spettacoli a cambiare negli anni, è l'atteggiamento di chi lo interpreta che continuamente si rinnova». Come intanto si rinnova anche l'atteggiamento di chi li guarda.

Roberto Canziani

APPUNTAMENTI

Mattioni: una serata al Miela per ricordare lo scrittore

TRIESTE Oggi, alle 20.30 al Teatro Miela, progetto teatrale de «L'Armonia» dedicato a «Stelio Mattioni da un secolo all'altro». Aprirà la serata una conversazione di Bruno Maier e di Claudio H. Martelli su «Il richiamo di Alma» e «Il re ne comanda una». Seguirà l'atto unico «Dove» con regia di Giuliano Zannier.

Oggi, alle 16, al Teatro Verdi ultima replica «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Dirige Tiziano Severini.

Oggi, alle 18, al Centro Donna (Androna degli Orti), concerto dell'arpista Jasna Corrado Merlak.

Oggi, alle 21 all'OK Corral serata musicale con Franco Toro, Pow Lean e Franco Ghietti.

Questa sera, allo «Jota Rock Club» di viale XX Settembre 39, festa studentersca di Natale con i dj Polka, Steve e Sonja.

UDINE Oggi, al «Nuovo», il Teatro Club si replica «Plaza Suite», con Massimo Dapporto.

Ancora oggi, al Teatro Zanon, si replica «Lachrymae (semper dolens!)» di e con Rita Maffei e Fabiano Fantini.

GRADO Oggi, alle 20.30, all'auditorium Biagio Marin concerto della Banda civica di Grado, diretta da Nevio Lestuzzi.

PORDENONE Questa sera alle 20.45, nella chiesa di San Bartolomeo a Roveredo in Piano, con il concerto dell'organista Paolo Bottini prende il via la quinta edizione del Festival Organistico delle Nazioni.

GORIZIA Venerdì 31 dicembre dalle 22.30, al Palafenice di Venezia, Festa di Capodanno con Compay Segundo e Omara Portuondo.

Venerdì 14 gennaio alle 21, alla Scuola Grande San Evangelista, a Venezia, concerto di Gianni Coscia e Gianluigi Trovesi.

SLOVENIA Oggi, alle 22, all'Hit Hotel Casinò Perla di Nova Gorica, concerto di Natale con il New Swing Quartet (venerdì 31 dicembre Ivana Spagna e Jo Squillo)

Venerdì 31 dicembre, alle 20, all'Hit Hotel Casinò Park di Nova Gorica, serata con il complesso i Ricchi e Poveri).

CINEMA Fino al 23 gennaio, all'ex Mattatoio, resterà aperta «Si disapprova»

I-taglia: la censura in mostra

Quattro ore di video, manifesti, foto, testi e quindici opere d'arte

ROMA «La donna sposata» di Godard fatta a pezzetti, oltre a lasciare sul campo una serie infinita di dettagli anatomici, perse anche l'articolo. Si trasformò, per togliere ogni equivoco, in «una» donna sposata. Perchè fosse ben chiaro che così mica fan tutte. Tognazzi in abito da frate perse le sue battutacce da oratorio. Tette ridotte di centimetri sui manifesti, mentre le gonne si allungavano. Variazioni di titoli, sforbiciate alle pellicole. Ma anche censure più sottili e invisibili, come la traduzione cattoedulcorata che Diego Fabbri fece del testo di «Viridiana» di Buñuel per il doppiaggio italiano. Oppure «La donna scimmia» di Ferreri che in Francia uscì con un finale diverso.

Il repertorio è infinito. Ci si potrebbe realizzare un film comico sulla censura. Se a questa piccola vendetta, non ci avessero pensato, già un bel po' di anni fa. Lo ricordate Alberto Sordi, formidabile nei panni dell'implacabile censore ne «Il moralista» di Bianchi? Quest' Italia che taglia che, con una battutaccia, potremmo anche soprannominare I-taglia, adesso è esposta a Roma all'ex Mattatoio, dove la mostra «Si disapprova» sarà aperta fino al 23 gennaio.

Organizzata dall'Anica in collaborazione con la Cineteca Comunale di Bologna e col Dipartimento dello spettacolo del ministero per i Beni e le attività culturali, e inserita nell'ambito della XII edizione di «Promo Immagine Cinema», presenta gli effetti di quarant'anni di censura inflitta su manifesti e materiale pubblicitario di 150 film. Da «La cena delle beffe» a «Querelle». Corredata da quattro ore di materiale in video, con interviste ai censurati e spezzoni di film; da un manifesto che Enrico Manera ha realizzato con 50 foto di illustri censurati; e da 15 opere d'arte, espressamente realizzate sul tema della censura da altrettanti artisti (tra questi Renato Mambor e Giosetta Fioroni),

«Si disapprova» non è che un' altra puntata - dopo la ricomposizione di «Totò e Carolina», il film più tagliuzzato della storia del cinema italiano che ha ritrovato i suoi 67 pezzetti di pellicola - della strada intrapresa con il progetto «Italia Taglia». Partito già l'anno scorso, porta avanti l'impresa di catalogare, studiare e in certi casi ripristinare quest'immensa eredità nascosta, frutto d'accumulo dei tagli censori, e assai significativa ai fini di un'indagine allargata e comparata sul nostro costume.

«Un progetto che ha l'ambizioni d'espandersi in Europa già dal prossimo anno - ha dichiarato, in occasione dell'incontro per l'apertura della mostra, Rosanna Rummo, capo del Dipartimento spettacolo -. Innanzitutto in Francia».

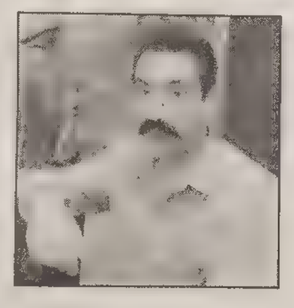
LETTURE

Einaudi pubblica «L'infinito numero» di Sebastiano Vassalli

E Virgilio nelle terre degli etruschi scopre che scrivere è un po' morire

Ritiene impossibile trattare il presente perché, dice, «è già troppo trattato in tempo reale dai media». E così da ormai molti anni Sebastiano Vassalli (nella foto) *si proietta verso il passato remoto per intervenire sulle rappresentazioni che ne sono state offerte. Lo fa anche in* **«Un infinito numero» (Einaudi, pagg. 254, lire 30 mila)**, *un romanzo dove, recita il sottotitolo, si narra «il viaggio di Virgilio e Mecenate nel paese dei Rasna», riassunto attraverso le parole di Timodemo, schiavo greco diventato segretario e amico del poeta.*

L'autore delle «Georgiche» si reca nella città-santuario della religione etrusca insieme con il suo potente e proverbiale protettore politico alla ricerca di notizie sulle origini di Roma da utilizzare poi per comporre l'«Eneide», attesa con impazienza da Augusto. Ma quando i tre viaggiatori riescono a incontrare l'ultimo sommo sacerdote di un credo ormai in declino vengono bruscamente proiettati a ritroso nel tempo, costretti a far esperienza di una lacerante discesa verso gli inferi di un atroce conflitto che vede protagonisti un Enea assai diverso da quello caro alla leggenda («un uomo grasso e schifoso, più viscido di una lumaca e più puzzolente di un porco») e un Romolo dai tratti banditeschi. Usciti dalla terra degli etruschi, i protagonisti appaiono profondamente trasformati: Mecenate si lascia andare verso una fine precoce, Virgilio abbandona l'idea di offrire all'imperatore un poema celebrativo e menzognero che vedrà la luce solo per il tradimento della sua volontà da parte degli esecutori testamentari, Timodemo abbandona Roma e si ritira sotto falso nome in Puglia dopo essersi convertito alla religione dei Rasna, deciso a tramandare ai posteri «il canto di quell'Etruria che fu una volta libera e felice prima dell'arrivo dei predatori stranieri».



I resoconti leggendari e quelli storici diventano nel romanzo la traccia utile per costruire un grande ipertesto, per mescolare le diverse dimensioni del tempo, per far cenno al presente nonostante si analizzi il passato. Arrivando, alla fine dell'analisi, a conclusioni pessimistiche e un po' apocalittiche, visto che dietro le parole di Timodemo si intuisce la presenza di Vassalli là dove si afferma «di fronte agli occhi, oggi, ho una palude morta e livida di parole che un giorno traboccherà e sommergerà tutto».

Edoardo Poggi

Uscirà a febbraio

Il terzo album degli Oasis con gli strumenti dei Beatles

LONDRA Il panorama del pop ritrova gli Oasis. La band guidata dai fratelli Noel e Liam Gallagher pubblicherà a fine febbraio il nuovo album, «Standing on the Shoulder of Giants», per incidere il quale sono stati utilizzati alcuni strumenti originali delle session dei Beatles. A precederlo, il 4 gennaio nelle radio di tutto il mondo e il 7 febbraio nei negozi di dischi, sarà il singolo «Go let It Out».

Per il gruppo di Manchester il nuovo album segna il ritorno alle incisioni discografiche a due anni da «Be Here Now», l'album che seguì l'enorme successo mondiale di «(What's The Story) Morning Glory»', il disco più venduto nella storia della musica inglese.

Al nuovo album degli Oasis seguirà a fine febbraio l'avvio di una tournEe mondiale che partirà dal Giappone. Il tour potrebbe toccare anche l'Italia in primavera o in estate.

CALENDARI

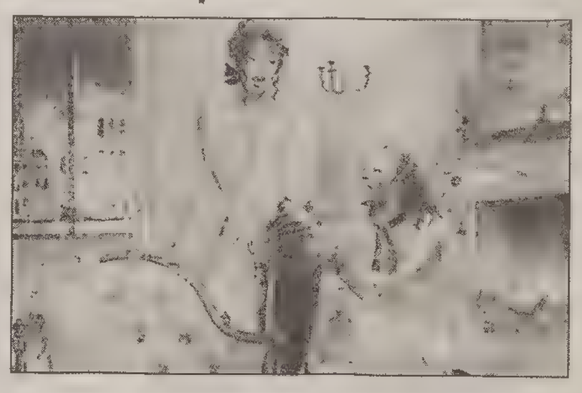
Il disegnatore ricrea con la matita la «Storia della mia vita» per Electrolux Zanussi

Casanova acquerellato da Manara

Dodici tavole d'autore per scandire i mesi del Duemila

VENEZIA Dopo le bellocce e i bellocci, finalmente un po' d'essai. Se ne sono resi interpreti il disegnatore Milo Manara ed Electrolux Zanussi, che nella suggestiva cornice del museo Correr, a Venezia, hanno presentato le dodici tavole per il Duemila, un calendario-evento dedicato alla «Storia della mia vita» di Giacomo Casanova. Un'iniziativa che si colloca nel filone ormai ultradecennale di valorizzazione degli apporti culturali della tradizione del Triveneto da parte della multinazionale.

E la scelta di raffigurare la vicenda umana dell'illustre veneziano, è dovuta al fatto che Casanova, pur nella sua complessità e contraddittorietà, rappresenta ancora un simbolo pienamente attuale della modernità. Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, ha puntualizzato il concetto, osservando che Casanova è stato «Protagonista indiscusso del diciottesimo secolo non solo nel campo del costume, come si è portati istintivamente a credere, ma anche in quello filosofico e culturale».



Le dodici tavole realizzate dal maestro veronese - che in passato ha collaborato più volte a fianco di Federico Fellini, proprio alla realizzazione del Casanova magistralmente interpretato da Donald Sutherland - ripercorrono alcune fasi salienti della vita del celebre «rubacuori», dalla nascita a Venezia, nel 1725, nel clima di decadenza politica e rigoglio culturale delle Serenissima, fino alla sua morte, in esilio volontario in Boemia, nel giugno del 1789.

Gli acquerelli di Manara *(nella foto una tavola)*, densi di richiami culturali, forniscono una magistrale interpretazione della ricchezza del personaggio. L'erotismo, componente indiscutibile del Casanova libertino e seduttore di maniera, si intreccia, nel tratto di Manara, con una visione curiosa ed analitica del suo percorrere il secolo dei lumi e il panorama di un'Europa alla vigilia di grandi trasformazioni sociali e industriali. L'unica, piccola, difficoltà incontrata da Manara nella realizzazione dell'opera «E' stata quella - ha detto - di riuscire a concentrare la vita di Casanova in sole dodici tavole. Sicuramente la sua esistenza meritava un calendario doppio, di 24 mesi. E' stata comunque un'esperienza molto appassionante, anche per il legame che ho con questa figura, indissolubilmente agganciata a quella di Federico Fellini».

La celebrazione di un personaggio fondamentale della storia veneziana si colloca in un nuovo filone di attività culturale di Electrolux Zanussi, che vede nella città lagunare, nella sua tipicità ambientale, un simbolo e un contenitore di altissimo profilo e visibilità per la valorizzazione dell'impegno del gruppo per la salvaguardia ambientale e lo sviluppo sostenibile.

Massimo Boni

I felini nella letteratura in un volume di Alessandro Paronuzzi

L'omicida tradito da un gatto

Se gli egizi avevano elevato il gatto alla dignità di una creatura divina, poeti, scrittori, filosofi molti secoli dopo coabitarono con amore con questi enigmatici e misteriosi personaggi. Su questo e su altri temi felini è incentrato i volume del veterinario scrittore **Alessandro Paronuzzi**, **«I gatti nella letteratura»** della collana i Classici per la scuola (editore Agenzia libraria, pagg. 500, lire 19.500). La prima parte del libro è dedicata alla tematica scientifica del gatto sotto il profilo anatomico, fisiologico e caratteriale per mettere anche a fuoco le diete più indicate, l'igiene e le cure mediche.

Nella seconda parte, invece, il gatto domina il mondo letterario da Fedro a Esopo, da Maupassant a Baudelaire, da Rilke a Saba tanto per citare alcune grandi firme. Nell'antologia ha spazio anche il sinistro Edgar Allan Poe con un racconto noir: dopo aver orbato un gatto con un temperino, stappa un occhio anche ad una seconda bestiola, che vorrebbe uccidere a colpi d'accetta ma ammazza, invece, sua moglie. Dopo il delitto, porta il cadavere in cantina, lo occulta sotto l'intonaco e poi prende a cercare il gatto, che secondo la sua mente alterata era il responsabile della tragedia. La scomparsa della donna insospettisce la polizia, gli agenti perquisiscono la casa e la cantina. Qui, per dimostrare agli inquirenti la solidità delle mura, vibra un colpo alla parete dietro la quale c'è la salma, ma un lamento disperato lacera il silenzio: era il gatto sfuggito al suo odio sanguinario. Un libro da leggere e meditare per i racconti e soprattutto la loro morale che può essere condensata nel pensiero di Rostand, il quale scrisse che il mistero proprio dell'essere umano è infimo se lo confrontiamo con il grande mistero del mondo animale.

Miranda Rotteri

Il piacere di stare insieme

TRATTORIA Alla Posta
CENONE CAPODANNO
con musica e ballo - Menù di carne
Aperto VIGILIA NATALE e PRANZO
BASOVIZZA - VIA GRUDEN 56 Prenotare 040 9220034

RISTORANTE CINESE DRAGO D'ORO
CENONE DI CAPODANNO – MENU SPECIALE
OGNI GIORNO PRANZI E CENE MENU ECONOMICI
V. Foschiatti 4 - TS - PRENOTAZIONI 040/662747

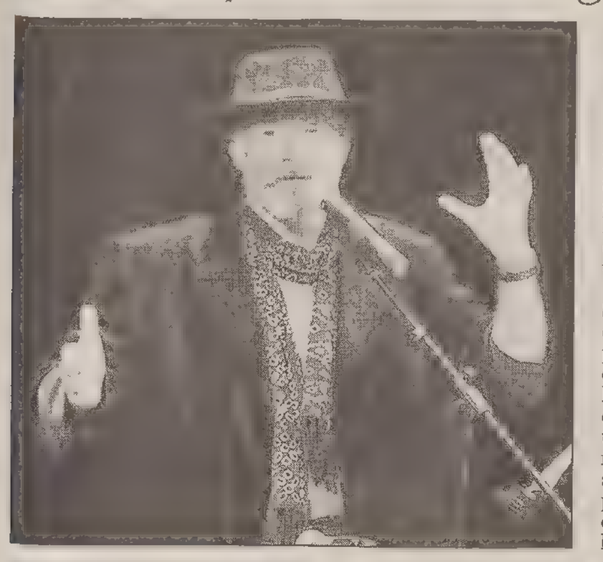
il Club
VEGLIONE DI CAPODANNO
BUFFET DOPOCENA SELF SERVICE DALLE 22
LIRE 90.000 A PERSONA
INCLUSO BUFFET, VINO, PANETTONE E SPUMANTE.
POSTI LIMITATI, PREVENDITA OBBLIGATORIA
040 213515 TANTA MUSICA, ANIMAZIONE, GIOCHI E PREMI IN UN AMBIENTE DI CLASSE
CARPE DIEM

THE TENDER
Al giovedì MUSICA DAL VIVO - Domenica APERTO
Domenica mattina DALLE 4 "CAFFELLATTE - BRIOCHE"
V. GIULIO CESARE

TEATRO Due ore di canzoni e poesie davanti alla platea, tutt'altro che piena, dello Sloveno di Trieste

Serbedzija, lacrime e sberleffi balcanici

Il dolore per l'esilio e la guerra, tanto «galgenhumor» e un bicchiere di vino



TRIESTE Presenza non folta per un artista che tra i suoi successi annovera anche una nomination per l'Oscar, il Leone d'oro alla cinquantunesima Mostra del cinema a Venezia e il ruolo di venditore di costumi in «Eyes Wide Shut». Ebbene, per Rade Serbedzija (*nella foto di Andrea Lasorte, a sinistra*) Trieste, città che vuole diventare ponte con l'Est e il Balcani, come spesso si sente dire, non è riuscita a riempire la platea del Teatro Sloveno di via Petronio.

Ma l'artista di Bunije, paese della Slavonia un tempo serba, ora croata, da vero professionista ha omaggiato i propri fun con quasi due ore di canzoni e poesie prevalentemente scritte da lui. Dopo un'overture leggera, nella quale ha satireggiato in italiano, croato, sloveno e inglese sulla propria fortuna da attore, ha fatto accendere le luci anche in sala in modo da poter vedere i propri interlocutori. L'interpretazione delle sue poesie e canzoni, infatti, non ha nulla in comune con la lettura asettica di testi poetici in qualche circolo di intellettuali. No! Rade Serbedzija ha narrato il proprio dolore per l'esilio e la guerra come si racconta delle proprie sensazioni a un amico, con gestualità espressiva, con qualche turpiloquio e magari dietro a un bicchiere di vino rosso. E immancabilmente sul palco c'era anche la bottiglia di vino rosso.

Ma nel suo spettacolo oltre a una vena malinconica dettata dalla lontananza dalla sua città più cara, Zagabria, e dalla incomprensione per la guerra, c'era anche tanta ironia, autoironia, quel «galgenhumor» balcanico, o jugoslavo – come probabilmente piacerebbe sentir dire a Serbedzija – al quale ci ha introdotto mediante il grande schermo un altro artista proveniente dal medesimo spazio culturale: Emir Kusturica.

Il Rade umorista si è presentato come uno dei pochi mammut che parlano il serbocroato, oppure che ha interpretato assieme al suo spiritoso amico di Maribor, Juri Maurisic, un Meckie Messer quasi levantino. Da questo mondo di pescecani non ci si rifugia nella simpatia sociale brechtiana, bensì in una caffetteria – centro nodale nella vita degli abitanti dell'ex Jugoslavia. Ma tappa obbligatoria di questi popoli era anche Trieste con Ponterosso. Ed ecco che Rade, Zel, Juri e Danilo Serbedzija ci cantano un'originalissima lista della spesa, che deve tener conto anche della merce di contrabbando, mentre nel ritornello fanno capolino Ponterosso, via Carducci e piazza Unità.

L'acme dello spettacolo è stato raggiunto, però, quando Serbedzija ha invitato sul palco Janko Petrovec, attore dello Stabile sloveno. I due artisti hanno interpretato simultaneamente, Petrovec in italiano e Serbedzija in (serbo) croato una poesia che s'inizia «Avevo una città una volta...» e questa città con tutti gli affetti è andata persa, distrutta dalla giustizia che non esiste: era la città di Sarajevo.

Nada Cok

Oggi l'anteprima al Cristallo

«La cicala e la formica» Ma la favola di Esopo cambia morale: la felicità

TRIESTE Debutta oggi anteprima, alle 16.30, al Teatro Cristallo, la nuova produzione della Contrada per il settore del Teatro per l'infanzia e la gioventù. Si tratta de «La cicala e la formica», riadattamento teatrale di Tiziana Perini dell'omonima favola di Esopo, diretta per l'occasione da Francesco Macedonio.

La trama dello spettacolo prende le mosse dai celebri personaggi creati da Esopo: la laboriosa formica che trascorre il suo tempo nella bella stagione a far provviste per l'inverno, e la spensierata cicala che canta durante tutta l'estate incurante del futuro. Mentre la prima lavora con fatica, la seconda si gode spensierata le giornate calde, e si ritrova a mal partito quando il freddo avanza, senza un rifugio e senza cibo.

Ma nella riduzione teatrale di Tiziana Perini, cambia la morale della favole: le formiche, benchè indispettite dal comportamento della cicala, la soccorrono e la accolgono nel loro caldo palazzo. Alla spietata legge della natura che divide le sue creature, la Perini affianca così un più profondo livello di necessità che è quello della felicità.

La regia dello spettacolo porta di firma di Francesco Macedonio, direttore artistico della Contrada. Nei ruoli della cicala e delle formica troviamo rispettivamente Marzia Postogna e Nikla Panizon. Le scene sono ideate da Remigio Gabellini, i costumi da Fabio Bergamo. Musiche di Carlo Moser. «La cicala e la formica» sarà in scena domenica 9 gennaio (ore 11) e rimarrà al Cristallo dal 10 al prima gennaio (ore 10) nell'ambito della rassegna per le scuole. Repliche aggiuntive sabato 8 e domenica 9 gennaio, alle 16.30.

Tante risate in crescendo fra le stanze di Plaza Suite

UDINE *Sei muri potessero parlare! Questo pensiero deve aver mosso il commediografo Neil Simon a scrivere il copione di «Plaza Suite», portato in scena innumerevoli volte, e sul grande schermo dagli strepitosi Walter Matthau e Jack Lemmon. L'ultima versione della commedia, in scena al Teatro Nuovo di Udine, vede nel ruolo del protagonista un brillante Massimo Dapporto, alle prese con Lucia Vasini e Ursula Bachler, nei ruoli principali previsti per le tre storie che scandiscono la scena, e dai comprimari Francesco Meoni (il cameriere) e da Francesca Degli Innocenti (segretaria e poi sposina novella).*

Nella suite di lusso n. 719 dell'Hotel Plaza di New York, il regista Guglielmo Ferro ha voluto ambientare le tre storie della commedia a distanza di vent'anni l'una dall'altra. A partire dagli anni '50, con l'anniversario di matrimonio dei coniugi di lungo corso che, da una battuta all'altra, scoprono come il loro rapporto matrimoniale sia «sull'orlo di una crisi», e non di nervi, dopo l'apparizione dell'avvenente segretaria.

Risate in crescendo per il produttore hollywoodiano, con tanto di frangetta, pantaloni a zampa di elefante in pelle nera e stivaletti di pitone, protagonista del secondo episodio, che cercando di rimediare la serata in città invita per un cocktail una vecchia compagna di scuola, prelevata dal suo tran tran di moglie e madre. Lei cederà le sue grazie al marpione, epigono di quell'universo dorato, assaporato soltanto nelle pagine delle riviste popolari. Gran finale, e molti applausi, con il migliore degli episodi, quello della sposina presa dal panico nel momento culminante del matrimonio, che si rinchiude a doppia mandata dentro il bagno. Prima mammà, e poi il babbo, assediano in tutti i modi l'inespugnabile porta chiusa, passando dalle lusinghe alle minacce, ma basterà un perentorio «adesso piantala» del futuro marito per giungere al sospirato lieto fine. In replica fino a giovedì 23 al Teatro nuovo di Udine, poi il 4 e 5 gennaio al Teatro comunale di Monfalcone.

Giorgio Cantoni

Immagini surreali e dirompenti negli sketch sulle Vie del caffè

Gli sketch del duo brillante italo-svedese Donati-Olesen sono autentiche immagini in movimento, funamboliche e surreali esplorazioni della realtà con effetto comico e dirompente. Assecondate nel loro ritmo concitato da un'esecuzione mimica e gestuale perfetta, tanto vicina ai meccanismi esasperati e veloci della slapstick comedy, scatenano risate irrefrenabili e contagiose. A confermarlo è stato il pubblico divertito del Caffè San Marco, accorso numeroso per assistere nella cornice piacevole del locale storico triestino al primo evento spettacolare della rassegna «Le vie del caffè».

Performance di attori, cabarettisti, musicisti, rumoristi, trasformisti, mimi... sembra impossibile dare un'etichetta alla versatilità scenica di Giorgio Donati e Jacob Olesen, impegnati per l'occasione in alcune imprevedibili «Incursioni al Caffè», quasi un'antologia di gag tratte dal loro delirante e immaginario repertorio farsesco. I due scatenati intrattenitori, compiacendo le creazioni incalzanti della propria fantasia, hanno raccontato storie e personaggi buffi attraverso le evoluzioni plastiche dei corpi e le modulazioni infinite delle voci, spesso atteggiate a riprodurre con abilità rumori. Con pochi ma efficaci oggetti hanno plasmato le fantasmagorie di un varietà circense dove si sono susseguite improbabili avventure vampiresche in Transilvania, demenziali quiz televisivi a premi, visite dentistiche esilaranti, momenti culturali dedicati all'analisi delle reazioni degli spettatori, corse spericolate di motociclisti. Tutte scenette rapide come cortometraggi umoristici del cinema del passato, scandite da giocosi intermezzi musicali.

Insoliti e curiosi anche gli strumenti a corda suonati: un lukulele, un bidofono, a cui si è aggiunto, nel finale, un disarmante assolo percussivo di cucchiai. Tanti gli applausi salutati con un inaspettato rock'n'roll.

Elena Pousché

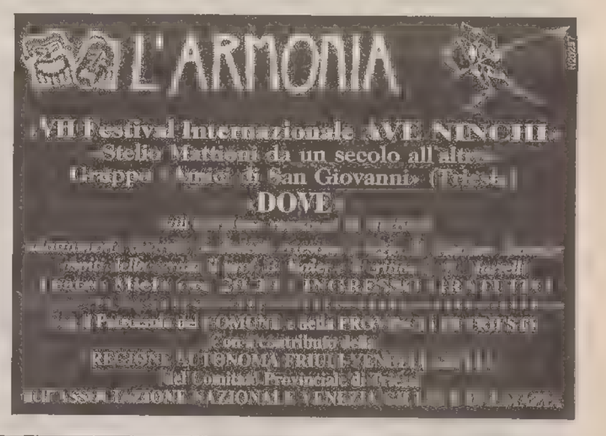
Torpedo, una farsa amara sullo sfondo della guerra

TRIESTE Si chiamano Torpedo. Sono due ragazzi e una ragazza, vengono da Belgrado e di fronte al pubblico triestino hanno dato spazio a tutta la loro verve teatrale. Lo spettacolo, Overlapping, si è tenuto al padiglione M dell'ex Opp di San Giovanni sotto l'egida dell'Accademia della follia. Overlapping è una farsa amara, che attinge ai toni del grottesco, sullo sfondo di una guerra che ha lasciato profonde cicatrici.

Il padiglione M è pieno di gente quando le luci si spengono, per riaccendersi subito dopo e illuminare la scarna scenografia: due paraventi posti ai lati della sala, uno dei quali nasconde un registratore e un microfono. Il primo servirà per la musica, il secondo per gli «effetti sonori speciali» creati a viva voce dagli attori. La storia di partenza è tragica ed è vera: narra di un omicidio accaduto a Belgrado. Un marito torna a casa e chiede alla moglie dove sono i soldi messi via per le spese domestiche, la moglie non glieli vuole dare perché ha paura di vederli sprecati in tutt'altra occupazione, così il marito si mette furiosamente a cercarli dappertutto. Alla fine li trova, ma la moglie li riprende e li getta fuori della finestra. Il marito è preso da una rabbia feroce e la uccide in malomodo. In sintesi sono questi i fatti.

Che cosa ti combinano allora i Torpedo? Prendono spunto dalla storia vera e ci costruiscono sopra una serie (in)finita di esercizi di stile, come quelli inventati da Raymond Queneau in letteratura. Così la storia si deforma in un esilarante galleria di personaggi e situazioni, ricostruiti con le sole capacità espressive e gestuali. Di costumi, infatti, non se ne parla: ma questo lungi dall'essere un ostacolo, diviene un orizzonte carico di possibilità. Importante, invece, è il linguaggio usato, visto che ogni scena, cambiando il contesto, cambia anche la sua radice linguistica. Allora vediamo i Torpedo alle prese con uno spagnolo flamencato, con un inglese da ora del tè, con un giapponese alla «Mai dire Banzai». Lo scambio di frasi è sempre lo stesso: ma a ogni nuova scenetta le risate non mancano.

Stefano Crisafulli



Coro Cappella Civica

Canti liturgici con organo

UDINE Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Giacomo, a Udine, concerto del Gruppo Virile della Cappella Civica di Trieste diretto da marco Sofianopulo. In programma «Canti dell'antica liturgia aquileiese». Il canto del coro sarà sostenuto da un accompagnamento organistico: alla consolle Mauro Macrì,

Schola: Raffaele Geromella, Hector Leka, Enrico Luca. Giovanni Alberico Spiazzi, Tiziano Vojtissek. Coro: Lupo, Marangoni, Mihcich, Monti, Pelliccione, Spina, Ticini, Trani e Trapani.

POLANSKI INAUGURA OGGI IL CINEMA N21258
SUPER
VIA PADUINA - VIALE XX SETTEMBRE
LA NONA PORTA
JOHNNY DEPP

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
N16251
AMBASCIATORI
GIOTTO CINEMA MULTISALA
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
SONO ARRIVATE LE T-SHIRT DI SE SCAPPI, TI SPOSO
TARZAN
LA BOMBA COMICA DELLE FESTE! MASSIMO BOLDI MEGAN GALE CHRISTIAN DE SICA Vacanze di Natale 2000
Un film della GIALAPPA'S BAND con la partecipazione di ALDO, GIOVANNI e GIACOMO TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE
OGGI INAUGURAZIONE DEL CINEMA DINAMICO AL GIOTTO CINEMA MULTISALA con VIAGGIO INTERGALATTICO in 3 D SPETTACOLI OGNI 15 MINUTI DALLE ORE 16 ALLE 23 INGRESSO L. 5000
RITORNA IL "CICLONE" DELLA RISATA! LEONARDO PIERACCIONI IL PESCE INNAMORATO
DOPO "PRETTY WOMAN" NUOVAMENTE ASSIEME JULIAROBERTS RICHARDGERE se ti scappi, sposo
WALT DISNEY
PARCHEGGIA LA TUA AUTO AL PARKSÌ DI FORO ULPIANO, RITIRA IL COUPON ALLE CASSE DEI CINEMA E LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2.500

TEATRI E CINEMA

Rossetti
Dal 28 al 30 dicembre
Sala Tripcovich
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta
Fin de siècle
Viaggio nella canzone italiana del Novecento
testo di Gianni Borgna
con Piera Degli Esposti
Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia diretta da Silvano Perlini
Big Band di Pino Iodice
a cura di Antonio Calenda
In collaborazione con Comune di Trieste - Cultura & Sport
Biglietti a Lire 30.000 e 20.000
Ingresso gratuito per gli abbonati
Informazioni e prevendita
Utat Galleria Protti (lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19, dom 9-12) Sala Tripcovich (lun-sab 8.30-12.30 e un'ora prima dello spettacolo)
Numero Verde 800-554040
da lunedì a venerdì 15-19
informazioni e vendita telefonica con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Oggi, giovedì 23 dicembre, ore **16** (turno D/D) ottava e ultima rappresentazione. Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** anteprima teatro ragazzi «La cicala e la formica» di T. Perini da Esopo. Regia di Francesco Macedonio. Ingresso L. 9000; ridotto L. 7000. 040/390613.

TEATRO MIELA. (Piazza Duca degli Abruzzi 3 – Trieste). Ore **20.30**, «L'Armonia» presenta il «VII Festival Internazionale Ave Ninchi Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria». **Ingresso gratuito.** (Vedi spazio nella pagina).

LE VIE DEL CAFFÈ. Caffè Torinese, ore **18:** Intervento a sorpresa. **Caffè degli Specchi,** ore **21.30:** Compagnia Artipigri in «Tangaz», scegliendo la cornice di una balera, il gruppo si immerge nella tradizione del ballo da sala. Info: 040/365119; www.miela.it.

LE VIE DEL CAFFÈ. Civico Museo Revoltella. Sabato 25 ore **21;** lunedì 27, ore **18:** «Per un caffè dal Barone», visita drammatizzata (prenotazione obbligatoria). **Altri approdi:** viaggio attraverso Porto Vecchio e Porto Nuovo: lunedì 27, ore **10.30** (prenotazione obbligatoria). Info: 040/365119; www.miela.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: dalla Disney: «Tarzan».

AMBASCIATORI. Anteprima di Natale. Solo sabato alle **23.40:** «La storia di Agnes Browne» di e con Anjelica Huston. Un capolavoro che vi divertirà e commuoverà. Un trionfo a Cannes '99.

ARISTON. Ore **16, 18.10, 20.20, 22.30:** «La figlia del generale», di Simon West, con John Travolta, Madeleine Stowe, Timothy Hutton, James Woods. Thrilling appassionante. V.m. 14.

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «Una relazione privata» ultimo giorno. Da domani: «Kirikù e la strega Karabà» e «East is east».

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.55, 20.05, 22.15:** «Se scappi, ti sposo (Runaway Bride)» di Gary Marshall, con Julia Roberts e Richard Gere.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Vacanze di Natale 2000». La bomba comica delle feste con Boldi, De Sica e Megan Gale.

SALA 2. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30: «Tutti gli uomini del deficiente» della Gialappa's Band con la partecipazione di Aldo, Giovanni e Giacomo. Ultracomico!

SALA CINEMA DINAMICO. Oggi inaugurazione con: «Avventura intergalattica in 3D». Spettacoli dalle ore **16** alle **23** ogni 15 minuti. Ingresso L. 5000.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Harem 2000».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni. Ritorna il «ciclone» della risata!

NAZIONALE 2. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15. Dalla Disney: «Inspector Gadget».

NAZIONALE 3. 15.40, 17.50, 20, 22.15: «Se scappi, ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere nuovamente assieme dopo «Pretty woman».

NAZIONALE 4. 15.30, 17, 18.30: «Il gigante di ferro». Un cartoon presentato da Bugs Bunny. L'avventura che tutti i ragazzi vorrebbero vivere!

NAZIONALE 4. 20.15 e 22.15: «Il 6° senso» con Bruce Willis 3° mese. **Domani:** «Fantozzi 2000».

SUPER. Oggi inaugurazione. **15.30, 17.35, 20, 22.20:** «La nona porta» di Roman Polanski con Johnny Depp.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Essere John Malkovich» con Cameron Diaz. Abbonati L. 5000.

CAPITOL. 17, 19.30, 22: «Destini incrociati» con Harrison Ford. Ultimo giorno.

UDINE

TEATRO CONTATTO. Dal 14 al 23 dicembre, ore **21**, Teatro Zanon: «Lachrymae (semper dolens!)», di e con Rita Maffei e Fabiano Fantini, produzione del Centro Servizi e Spettacoli di Udine. Prevendita: Centro Servizi e Spettacoli di Udine, via Crispi 65, tel. 0432/511861. dal lunedì al venerdì ore 16-19, sabato dalle 16 alle 18.

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000. 5 gennaio 2000 (Teatro famiglie): «Il viaggio di Hans» ore **16**; 14 gennaio 2000 ore **20.45:** Trio Johannes (C. Voghera, F. Manara, M. Polidori); 18/19 gennaio 2000 ore **20.45**: Giora Feidman clarinetto. I solisti di Fiesole/dir. N. Paszkowski. Dal 20 al 23 gennaio 2000 ore **20.45**: «Guerra» di Pippo Delbono; 31 gennaio-1 febbraio 2000 ore **20.45**: Arvo Part - The Hilliard Ensemble: «Collegium Musicum», dir. W. Themel. La biglietteria rimarrà chiusa il giorno 24 dicembre (pomeriggio) e i giorni 25-26-29-30-31 dicembre 1999. Il giorno 1 gennaio 2000 sarà aperta dalle 19.30 alle 20.45. Biglietteria tel. 0432/248419, centralino 0432/248411.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Martedì 4 e mercoledì 5 gennaio p.v. ore **20.45:** «Plaza Suite» di Neil Simon con Massimo Dapporto. Biglietti: cassa del Teatro (ore 17-19).

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni e Jamila Diaz. Primo ingresso Lire 7000.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15: «Se scappi, ti sposo», con Julia Roberts e Richard Gere.

Sala blu. 17.30, 19.45, 22: «La figlia del generale» con John Travolta e Madeleine Stowe.

Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni e Jamila Diaz.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Tarzan». Primo ingresso Lire 7000.

Sala 3. 17.40, 20, 22.20: «La nona porta». Primo ingresso Lire 7000.

Nessun varietà né riflessioni religiose, ma programmi fra storia e memoria

Natale è diverso a Raitre

E Capodanno con la maratona «Blob Millennium»

Speciale il 24, alle 23

Vigilia alla radio con Jack Folla

ROMA Per una sera, la sera della vigilia di Natale, la radio ritrova Jack Folla. Il personaggio del condannato in attesa della esecuzione capitale nel braccio della morte del carcere di Alcatraz, nato dalla fantasia di Diego Cugia, sarà il protagonista dello speciale «Una cometa chiamata Jack Folla», in onda il 24 dicembre alle 23 su Radiodue Rai.

Il ritorno del personaggio di jack Folla darà lo spunto a Cugia per tornare a parlare della pena di morte. «L'ora e mezza di trasmissione - è detto in un comunicato - sarà anche un'occasione per ricordare Rocco Bernabei, attualmente nel braccio della morte in Virginia».

ROMA Nessun varietà, né riflessioni religiose, né intrattenimento «godereccio»: il Natale e il Fine Anno di Raitre sarà diverso da quello delle altre tv, ma fedele alla linea editoriale della rete diretta da Francesco Pinto.

Sulla Raitre, per il 90 per cento realizzata con trasmissioni di servizio all'insegna dell'«eccezionale normalità» con programmi come «Chi l'ha visto?», «Mi manda Raitre», «Reporter», «Elisir», le festività avranno un trattamento particolare e «Si avvertirà - ha detto il vicedirettore Enrico Ghezzi *(nella foto)* - la fine del secolo, della quale dopo tanto parlare da un anno, sembra essere ora archiviata da tutti».

Così, spazio alla storia e alla memoria con quattro puntate di Simona Ercolani, «Speciali "Sfide" Un secolo italiano», in onda da lunedì 27 a giovedì 30 dicembre alle 23, con due speciali della «Grande storia» oggi e il 30 dicembre, alle 20,50, e con un «Blob Millennium» in onda il 31 dicembre dalle 21. Le «Sfide» di Ercolani e Giovanni Filippetto racconteranno il Novecento italiano rappresentato simbolicamente attraverso le tappe della vita di una persona: nascita, giovinezza, maturità e fine con invenzioni, orrori, rivolte, vacanze, progressi scientifici, svolte storiche. Al programma ha col-

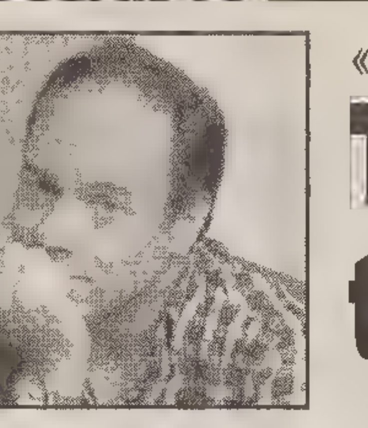
laborato anche il direttore di Raidue Carlo Freccero che ha realizzato un servizio sul '68 italiano. In «Sfide» ci saranno anche le testimonianze di cinque ultranovantenni.

Gli speciali di storia saranno molto particolari: Roberto Olla, tra i principali collaboratori della «Storia in prima serata», ha realizzato per oggi «Ballando»: un documentario per salutare il secolo attraverso il ballo, dal valzer dell'imperatore Francesco ai balli sul Titanic che affonda, del rock'n roll al raduno di Woodstock, mentre Nicola Caracciolo, per il 30 dicembre, proporrà una delle interviste tv più complete mai rilasciate dall' avvocato Giovanni Agnelli.

Poi, «Blob Millennium»: una maratona di quasi nove ore - interrotta solo dalle 23,55 alle 0,05 per gli auguri di Capodanno a reti unificate - con un flusso incessante di immagini per raccontare il secolo che si sta chiudendo.

Il direttore Pinto ha citato per il nuovo anno il ritorno di Pippo Baudo con «Giorno dopo giorno», la preparazione di un nuovo programma in seconda serata da metà gennaio con Piero Marrazzo. Quanto ad Alan Friedman, «Nessun benservito - ha detto Pinto - ma il ciclo di "Italia, Maastricht" è finito, stiamo studiando una nuova trasmissione, poi si vedrà».

OGGI IN TV



«Acqua e sapone» su Retequattro

Travestito da prete trova lavoro e amore

La programmazione di oggi offre numerosi appuntamenti dedicati al Natale, due dei quali in prima serata.

«Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta» (1990) di Bob Hathcock, (Raidue, ore 20.50). Zio Paperone, Qui, Quo, Qua e la loro amica Gaia partono alla ricerca del tesoro di Collie Baba, che gli viene sottratto dal perfido mago Merlock. Riusciranno a portar via solo una lampada, che, però, riserverà una sorpresa.

«Acqua e sapone» (1983) di Carlo Verdone *(nella foto)*, (Retequattro, ore 20.35). Rolando (Verdone), un giovane laureato alla ricerca di lavoro, si traveste da prete e si spaccia per padre Spinetti, che è stato scelto come istitutore di Sandy, una modella americana.

«Miracolo nella 34/a strada» (1994) di Les Mayfield, (Canale 5, ore 21). Kriss Kringle, assunto come Babbo Natale da un grande magazzino, cerca di convincere la sua datrice di lavoro che è lui il vero Santa Klaus. I concorrenti, però, cercano, con un processo, di far dichiarare pazzo Kriss.

Raiuno, ore 14.10

Tutti i menù delle feste

Si parlerà dei menù delle feste e del cenone di Natale con Giorgio Calabrese, docente di alimentazione, nella puntata di oggi di «Alle due su Raiuno», il programma di Paolo Limiti. Calabrese spiegherà come alleggerire alcune pietanze e come, finite le feste, perdere i chili in eccesso. Ospiti: la show-girl Carmen Di Pietro e l'attore Elio Pandolfi.

Raitre, ore 20.50

Storia del ballo: dal valzer al rock

Sarà proposto lo speciale «Ballando» per la serie «La grande storia», in onda oggi. In primo piano: un documentario di Roberto Olla sui balli delle grandi feste, dal trionfo del valzer fino ai «rave party» di fine secolo. Immagini e testimonianze sul fox trot dei soldati durante la grande guerra, sul twist e il rock ai tempi della guerra del Vietnam, sulla mania del charleston, su mambo, lambada e tango, sul valzer delle debuttanti a Vienna, con i contestatori nella strade che tentano di impedirlo.

Raitre, ore 23.05

La sfida di Andrea sull'Himalaia

Lo speciale «Avventura sull'Himalaia» di Andrea Fusco, a cura di Raisport, sarà proposto oggi da «Sfide». È la storia di Andrea Rubino, atleta autistico di 37 anni, protagonista di un'impresa sulle cime dell'Himalaia. Lo scorso 30 ottobre Rubino ha raggiunto la quota di 5300 metri.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.55 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.00 BUON NATALE, EBBIE. Film
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con L. e J. Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La donna in nero"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.40 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO. Con A. Ciampoli e M. La Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con F. Gaudenzi e S. Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 SCOMMETTIAMO CHE...?. Con Fabrizio Frizzi e Afef.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.35 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI
1.00 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - UN SOLO DIO, TRE VERITA'
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAINOTTE
2.15 SPENSIERATISSIMA
2.30 TG1 NOTTE (R)
3.00 CACCIA AL LADRO D'AUTORE. Telefilm.

RAIDUE

6.15 FAUST. Telefilm.
6.45 LAVORORA
7.00 GO CART MATTINA
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
13.55 LEZIONI DI GUAI. Telefilm.
14.45 GIOCANDO AL LOTTO ALLE OTTO. Con T. Timperi.
14.55 REPLICA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ON. D'ALEMA
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.30 TG2 FLASH
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 ZIO PAPERONE ALLA RICERCA DELLA LAMPADA PERDUTA. Film (animazione '90). Di Bob Hathcock.
22.30 TG2 NOTTE
22.55 FRANCESCO A TESTA IN GIU'
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 IL TRENINO DI NATALE. Film tv (commedia '96). Di Alan Myerson.
2.10 RAINOTTE
2.12 ITALIA INTERROGA
2.15 LAVORORA
2.25 QUESTA ITALIA - CINEMA. Documenti.
2.55 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
3.05 AMAMI ALFREDO
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITA' - LEZIONE 3. Documenti.
4.25 STORIA DELLA CRITICA D'ARTE - LEZIONE 23. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL LA PARTE DELL'OCCHIO
9.10 RAI EDUCATIONAL LEZIONI DI DESIGN
9.50 RAI EDUCATIONA - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
11.00 SCI: PARALLELO DI NATALE
12.00 T3 DA MILANO
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 MEDITERRANEO
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE
16.00 BONANZA. Telefilm. "Le piume di guerra"
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.40 T3
23.05 SFIDE. Con Julio Velasco.
0.00 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.05 DIECI PAROLE AL 2000
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.15 GOLEM (5.45)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 BUON NATALE
20.30 TGR
20.55 ALPE ADRIA (r.)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI (IL MEGLIO DI). Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Una polizza maledetta"
12.30 MR. BEAN. Telefilm. "Mr. Bean gioca a golf"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 UN DESIDERIO E' UN DESIDERIO. Film tv (drammatico '98). Di Mike Robe. Con Joanna Kerns, Deila Reesc.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MIRACOLO NELLA 34A STRADA. Film (commedia '94). Di Les Mayfield. Con R. Attenborough, E. Perkins.
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NATALE IN CASA BRADY. Film tv (avventura '88). Di Peter Baldwin. Con Robert Reed, Eve Plumb.
3.45 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.25 CIAK SPECIALE: TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE
10.30 HO SALVATO BABBO NATALE. Film tv (commedia '98).
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm.
13.30 I SIMPSON
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW - ULTIMA PUNTATA. Con S. De Grenet e F. Volo.
15.00 FUEGO. Con D. Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
16.00 FLINSTONE YABBA, DABBA DOO
17.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules contro la mummia"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "Promesse di prosperita'"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 PRONTI A MORIRE. Film (western '95). Di Sam Raimi. Con Sharon Stone, Gene Hackman, Leonardo Di Caprio.
22.55 LE IENE. Con Simona Ventura.
0.00 C'ERA DUE VOLTE. Con Gianni Ippoliti.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.50 FUEGO (R)
1.20 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Buon compleanno Paul"
1.45 FRASIER. Telefilm. "Episodio 9"
2.15 RAPIDO (R)
2.40 KARAOKE (R)
3.05 NON E' LA RAI
4.25 I-TALIANI. Telefilm. "2001 odissea nell'ospizio" "Un pazzo in pizzeria"
5.10 MEGASALVISHOW
5.15 HIGHLANDER. Telefilm. "Il colonnello"
6.00 POWER RANGERS. Telefilm. "Attivazione turbo" - 1a e 2a parte

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL SERGENTE E LA SIGNORA. Film (commedia '45). Di Peter Godfrey. Con Barbara Stanwyck, Jaoyce Compton.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Paese straniero"
20.35 ACQUA E SAPONE. Film (commedia '83). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Natasha Hovey.
22.45 CIAK SPECIALE: TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE
22.50 DALLE NOVE ALLE CINQUE... ORARIO CONTINUATO. Film (commedia '80). Di Colin Higgins. Con Jane Fonda, Lily Tomlin, Dolly Parton.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 LADRI DI BICICLETTE. Film (drammatico '48). Di Vittorio De Sica. Con Lamberto Maggiorani, Enzo Staiola, Lianella Carrel.
2.55 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 I GANGSTERS. Film (poliziesco '46). Di Robert Siodmak. Con Ava Gardner, Burt Lancaster.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI?
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI?
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.10 TECUMSEH. Film tv (western '95). Di Larry Elykann.
10.00 TMC NEWS
11.00 ZAP ZAP NATALE. Con Alessandra Luna.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 GLI AMMUTINATI DEL BOUNTY. Film (drammatico '62). Di Lewis Milestone.
16.00 IL RE DEL VENTO. Film tv (avventura '93). Di Patrick Duffell.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 SPORT EMOZIONI
20.35 SENZA INDIZIO. Film (giallo '88). Di Thom Eberhardt. Con Michael Caine, Ben Kingsley, Jeffrey Jones.
22.35 TMC NEWS
22.50 CODICE 3: EMERGENZA ASSOLUTA. Film (commedia '76). Di Peter Yates. Con Raquel Welch, Bill Cosby.
0.45 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.10 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.35 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.50 TECUMSEH. Film (western '95).

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 AVANA. Telenovela.
7.00 GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
8.00 IL SUPPLEMENTO
11.00 AVANA. Telenovela.
11.30 EROE DA QUATTRO SOLDI. Telefilm.
12.00 ZOOM ISONTINO
12.40 MUOVERSI IN CITTA' - LA SFIDA DEL 2000
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 CITTADINO IN LINEA...
14.15 POLLICINO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 BASKET SERIE A1: BENETTON TV - TELIT TS
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 GORIZIA A TEATRO
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 COOPERANDO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 OBIETTIVO REGIONE
0.00 VETRINA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.50 BASKET SERIE A1: BENETTON TV - TELIT TS
3.20 LA CASA APPUNTAMENTI DI MAYFLOWER MADAME. Film. Di Lou Antonio. Con Candice Bergen, Chris Sarandon.
5.00 IL NOTIZIARIO
5.45 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.

TELEFRIULI

6.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
6.10 METEO
6.15 DITELO A TELEFRIULI
6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.00 BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 HECKLIE & JECKLE E QUACULA
8.15 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.30 VIDEOSHOPPING
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 SCIVOLANDO!
20.20 OBIETTIVO REGIONE
20.40 LA MERAVIGLIOSA FAVOLA DI BIANCANEVE. Film (fantastico).
22.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.55 METEO
23.00 DITELO A TELEFRIULI
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 SPORT SERA
23.55 BORSA
0.10 OBIETTIVO REGIONE
0.30 STREET LEGAL. Telefilm.
1.30 MAGUY. Telefilm.
2.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
2.10 METEO
2.15 DITELO A TELEFRIULI
2.20 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

13.55 PORGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 T3 F.V.G
14.20 EURONEWS
14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 L'ALTALENA
15.30 BENVENUTO STRANIERO. Film (commedia '47).
17.10 IN KOPERTINA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 L'ALTALENA
20.00 ZONA SPORT
20.30 BENTORNATO DIO. Film (commedia '77).
22.05 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 T3 - TG in lingua slovena

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
13.30 BIORHYTHM SPICE GIRLS
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV 2000
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 COWBOY BEPOP
21.30 CELEBRITY DEATH MATCH
22.30 KITCHEN
23.30 DARIA

ANTENNA 3 VENETO

7.10 IL TG DEL NORDEST (R)
7.50 TG DI BELLUNO
8.30 SHOPPING IN DIRETTA
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TG NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 08.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
15.00 ESPERTI VITA INTERIORE
18.00 BAR SPORT
19.00 TELEGIORNALE DI VI-VE
19.30 TELEGIORNALE DI TV-PD
20.10 GENTE E PAESI
20.30 NUOVO TG NAZIONALE
20.45 DI QUA' O DI LA'
23.00 IL TG DEL NORDEST

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE TG (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VERDE A NORD EST
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 VIDEOSHOPPING
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A ED.
20.30 VIDEOSHOPPING
21.00 VOLLEY TIME
21.30 BEST TARGET
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE
2.00 SPECIALE TENNIS TAVOLO

TMC2

11.00 VIDEO DEDICA
11.15 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 VIDEO DEDICA
14.30 FILE
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL' INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 OLTRE I LIMITI. Telefilm.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3

DIFFUSIONE EUR.

6.30 TNE GIORNALE
7.00 VIRTUA FIGHTER
7.30 GYM TONIC IN FORMA CON TELENORDEST
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.40 MADAME BOVARY. Film (drammatico '49).
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO. Telefilm.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.45 RISI E BISI
22.45 MOTORING
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DRAGO VOLANTE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 DRAGO VOLANTE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL MOSTRO INNAMORATO. Film (commedia '89). Di Jeremy Paul Kagan. Con Tom Skerritt, Melora Hardin.
22.50 SEVEN SHOW
23.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO.
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 THE STUFF - IL GELATO CHE UCCIDE. Film (thriller '85). Di I. Cohen. Con G. Morris.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO

RETE AZZURRA

10.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
12.30 VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 DANZA PERICOLOSA. Film (giallo '90).

TELECHIARA

10.00 IL SICOMORO
11.30 BEN ARRIVATO FUTURO
12.20 ATENEO
13.20 VIVENDO, PARLANDO
15.00 INCONTRI
16.00 VIAGGI DEL PAPA
16.30 A TUTTO GAS
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 KELLY. Telefilm.
19.00 VOLLEY TIME
19.30 TG
19.50 CHIARAMENTE
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
21.00 ACCADEMIA
21.30 VOLLEY TIME

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi, 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io; 10.00: Millevoci, 10.10: Il baco del millennio; 10 30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: In poche parole; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.00 GR1 Noi Europei, 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli, 18.00: GR1 New York news; 18.30: Titoli; 19.00: GR1, 19.25. Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping, 21.05: Zona Cesarini; 22 35: Uomini e camion; 23.05. All'ordine del giorno; 23.10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23.45: Oggiduemila notte; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00. Incipit; 6.05: Il cammello di RadioDue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40. La Cometa; 8.55: Il mistero degli Acaja; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: Capo Horn, verso il Duemila; 11.55: Mezzogiorno con Lucio Dalla; 12.10: Il cammello di Radiodue; 12.30. GR2; 13.00: Facolta' di riso; 13.30. GR2; 14.15: Fuori giri; 15.05: Il cammello di Radiodue; 16.00: 90-9 e basta!; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00. Alle 8 di sera: Viaggio nel jazz; 20.30. Il cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 21.40. Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23 00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Capo Horn (R); 3.05: Radiovento, 5.00. Incipit (R); 5.05: Il cammello di RadioDue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.45. GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorni di fiamma; 10 00: Radiotre Mondo; 10.55: Duri e puri; 11.00: Il giudizio universale; 11.30: Le orchestre del mondo; 12.00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13 00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Blu bemolle; 16.50: Inaudito; 17.15: Farhrenheit Libri e Lettori; 17.40: Voci di un secolo; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50. L'occhio magico; 20 00: Concerto di Natale dedicato all'Unicef; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 0 00. Notte classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Undicetrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3. Giornale radio; 14 30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta), 18.30: T3 Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30. Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario, 7 30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8 10: Genti d'Istria; 8.50: Soft music 9 15 Libro aperto: Tatjana Rojc. Zeus; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Diagonali culturali; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Qui Gorizia; segue: L'ospite musicale; 19. Segnale orario, Gr; 19 20: Programmi domani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15. Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica 22 05 Hit 101 replica, 23 05. B uN te the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11 05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40. Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli dei Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese, 13.05. Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle». hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa, 18: Euro chart.

Radio Amore

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13 05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

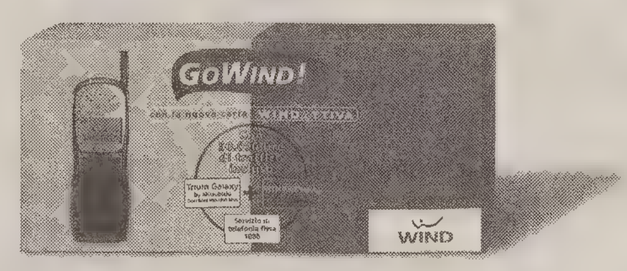
6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.50 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21 05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20 31, 23.31: ultim'ora, le novità di Fantastica.

A Natale sono tutti più buoni. I rivenditori Wind poi, esagerano sempre.

100.000 LIRE DI TELEFONATE (DI CUI 50.000 LIRE IN REGALO) PER CHI ACQUISTA UN GOWIND ENTRO IL 31 DICEMBRE.

GOWIND! a partire da L. 295.000

UN TELEFONINO DUAL BAND • UNA RICARICABILE SUBITO PRONTA WINDATTIVA CON 50.000 LIRE DI TELEFONATE (+ 50.000 LIRE DI TELEFONATE IN REGALO PER LE ATTIVAZIONI EFFETTUATE ENTRO IL 31 DICEMBRE) UN AURICOLARE • L'ATTIVAZIONE DI WIND 1088 • IL CD PER ENTRARE IN INTERNET GRATIS



Il servizio di telefonia mobile Wind è disponibile nelle aree coperte direttamente dalla rete Wind e nel resto del territorio nazionale tramite il roaming con altri operatori mobili. Per ulteriori informazioni sulla copertura Wind contattate il 159. La chiamata è gratuita da tutti i telefoni Wind e da qualsiasi telefono fisso Telecom Italia.

È UN'INIZIATIVA DEI RIVENDITORI WIND. PARLATE CON IL 159 PER CONOSCERE IL RIVENDITORE WIND PIÙ VICINO A VOI.

WIND

Continuaz. dalla 20.a pagina

RABINO 040/368566 Campo Marzio ultimo piano soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento 142.000.000. (A00/1)
RABINO 040/368566 Capodistria ventennale soggiorno cucina camera bagno posto macchina 136.000.000. (A00/1)
RABINO 040/368566 Ghirlandaio piano alto tinello cucinotto 2 camere bagno poggioli 149.000.000. (A00/1)
RABINO 040/368566 Revoltella perfetto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi poggioli cantina 238.000.000. (A00/1)
RABINO 040/368566 San Giovanni recente soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo posto macchina 180.000.000. (A00/1)
RABINO 040/368566 San Vito soggiorno cucina 2 camere bagno stanzino ripostiglio 130.000.000. (A00/1)
RIVE stabile signorile mansarda 50 mq da ristrutturare 45.000.000. GEPPA 040/660050 - 0337/236364.
ROIANO - via Moreri appartamento luminoso tranquillo quarto piano ascensore cucina abitabile veranda soggiorno matrimoniale cameretta bagno cantina lire 150.000.000. Riviera 040/224426. (A00/1)
ROIANO paraggi bellissimo primingresso con giardinetto, soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo, elegante stabile con ascensore, ottime rifiniture. Meeting 040/774779.
ROIANO ultimo piano perfetto soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi 150.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00/1)
ROIANO, terzo piano, ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno, armadio a muro, poggiolo cantina vista aperta. 130.000.000. Area 040/661955. (A00)
ROMANS zona residenziale nelle immediate vicinanze del centro appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile due camere letto ripostiglio bagno e garage. Ampia corte condominiale. Solo lire 130.000.000. Bm Services tel. 0481 93700. (A00)
RONCHI vendesi casa con piccolo giardino posizione tranquilla ottimo stato agente immobiliare 0335-401933. (A00)
VESTA 040/636234 adiacenze Cantù Vicolo Ospitale Militare appartamenti nuovi soleggiati saloncino cucina bistanze doppi servizi terrazza posto auto cantina e giardino consegna Pasqua 2000.
VESTA 040/636234 Cava Faccanoni villa occupata formata da due appartamenti panoramici costituiti da salone due o tre stanze cucina servizi giardino.
VESTA 040/636234 Muggia - Darsella S. Bortolo vista golfo villa di mq 500 con ottime rifiniture giardino. (A00)
VESTA 040/636234 Piazza Perugino adiacenze ottimo stato soleggiato cucina stanza due stanzette bagno riscaldamento autonomo possibilità posto auto. (A00)
VESTA 040/636234 Roiano via Udine appartamenti nuovi soggiorno angolo cottura una o due stanze wc-doccia poggioli nel verde ultimo piano appartamento con ampia cucina stanza wc-doccia e vano mansarda terrazza. (A00)
VIA Cologna, silenziosissimo, ristrutturato come primingresso, splendido zona giorno, cucina all'americana, soggiorno, due camere, doppi servizi autometano. Area 040/661955.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

APPARTAMENTO zona Roiano cercasi urgentemente pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A15666)
CERCASI urgentemente zona Università soggiorno una due camere cucina bagno pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A15666)
GRETTA Commerciale Cantù Romagna cercasi lussuoso appartamento di salone almeno due camere cucina doppi servizi terrazzo parcheggio pagamento contanti. Cuzzot 040/636128 (A15666)
MEDIAGEST 040/661066 CERCHIAMO semiperiferico luminoso saloncino cucina due/tre stanze poggiolo servizi posto auto. (A00)
URGENTISSIMO cercasi periferico soggiorno cucina due camere bagno posto auto o facilità parcheggio pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A15666)

Continua in 36.a pagina

ASSASSINI
CORRUZIONE
TRUFFE
PER RISOLVERE QUESTO CASO, DOVRETE COLPIRE DURO.
MALVIVENTI
INTRIGHI
FURTI

Due CD-Rom esplosivi a sole 24.900 lire. L'Espresso

Los Angeles, anni '40. Tra omicidi, spietati malviventi, funzionari corrotti, diamanti rubati e belle pupe dovrete risolvere un caso intricato e misterioso. Ma, soprattutto, dovrete essere così bravi da portare a casa la pelle.

"LA SIGNORA CALIBRO 32", IN DUE CD-ROM, QUESTA SETTIMANA È IN EDICOLA CON L'ESPRESSO A SOLE 24.900 LIRE.

OFFERTE VALIDE FINO AL 24 DICEMBRE

IPER Udine

APERTO Venerdì 24 9.30-19.30 orario continuato e Lunedì 27 9.15 - 13.15 e 14.00 - 20.00

Menù di Natale

Tante golose proposte per le vostre Feste

ASTICI al kg. 19.900 L. ~~19.900~~ €10,28

AGNELLO al kg. 8.900 L. ~~19.900~~ €4,60

SALMONE intero al kg. 8.900 L. ~~21.900~~ €4,60

ANATRA t/z al kg. 6.900 L. ~~13.900~~ €3,56

INSALATA RUSSA al kg. 9.900 L. ~~19.900~~ €5,11

SPECK Alto Adige Moser al kg. 28.900 L. ~~30.900~~ €14,93

BRESAOLA di manzo Riva al kg. 29.900 L. ~~30.900~~ €15,44

OLIVE all'ascolana al kg. 9.900 L. ~~22.900~~ €5,11

TORTELLINI Alibert al prosciutto crudo gr. 250 2.750 L. ~~3.300~~ al kg. 11.000 €1,42

ZAMPONE precotto Fini 1 kg. 9.900 L. ~~19.900~~ €5,11

CAMOSCIO d'ORO Formaggio Bongrain gr. 200 3.290 L. ~~5.200~~ al kg. 16.450 €1,70

SGROPPINO Limon Uniongel ml. 700 6.900 L. ~~9.900~~ al lt. 9.857 €3,56

CAFFÉ Crema e Gusto Lavazza gr. 250 x 4 7.900 L. ~~15.900~~ €4,08

TORRONCINI Pernigotti gr. 130 2.400 L. ~~4.200~~ al kg. 18.461 €1,24

TORRONCINI Pernigotti nocciole classico gr. 250 4.900 L. ~~7.900~~ al kg. 19.600 €2,53

TRONCHETTO di Natale produzione Iper al kg. 18.500 L. ~~22.950~~ €9,55

ANANAS al kg. 950 L. ~~1.950~~ €0,49

CLEMENTINE al kg 1.450 L. ~~1.900~~ €0,75

NOCI sfuse al kg. 3.900 L. ~~7.950~~ €2,01

PISTACCHI confezione kg. 1 9.900 L. ~~14.900~~ €5,11

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

IPER UDINE
Strada per Martignacco
accanto alla Fiera di Udine
Tel. 0432/544111

ORARIO
da Lunedì 9.15-13.15
a Giovedì 14.00-20.00
Venerdì 9.15-12.45
14.00-20.30
Sabato 9.15-19.15

IPER Il paese della grande i

LA FIFA BOCCIA L'ITALIA

La nazionale brasiliana è stata incoronata per la sesta volta consecutiva «squadra dell'anno» dalla Fifa. Dalla classifica delle nazionali, l'Italia esce decisamente male: è solo quattordicesima. Nel 1999, il Brasile ha vinto 14 partite, ne ha perse e pareggiate tre, mettendo a segno 51 reti contro le 18 subite. Queste le prime tre: Brasile 839 punti; Repubblica Ceca 774; Francia 765.

OGGI IN TV

11.00 Raitre: Sci: Parallelo di Natale
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
17.30 Telequattro: Basket: Benetton TV - Telit TS
18.00 Antenna 3 Veneto: Bar sport
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Telemontecarlo: Sport Emozioni
20.45 Antenna 3 Veneto: Di qua' o di la'
21.00 Telepordenone: Volley Time
21.05 Radiouno: Zona Cesarini
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.05 Raitre: Sfide
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine

TENNIS VERSO IL COMMISSARIAMENTO

Il presidente della Federtennis Francesco Ricci Bitti ha formalizzato ierile sue dimissioni al consiglio federale della Fit. Da tempo è stata ventilata l'ipotesi di un commissariamento. Fra le delibere approvate anche quella per il lancio dal primo gennaio di una Fit card, che garantirà ai tesserati una serie importante di servizi, come ad esempio assistenza medica e sconti.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO Il Pallone d'oro promette fedeltà al Barcellona ma l'asta per averlo si è già scatenata in mezza Europa

Derby Roma-Lazio su Rivaldo

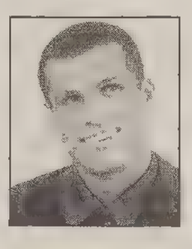
Intanto l'Udinese ha acquistato il difensore brasiliano Alberto

Ronaldo buddista e ottimista: «Tornerò quello di prima»

RIO DE JANEIRO «Alcuni hanno detto perfino che la mia carriera era finita. Invece sono convinto che tornerò a giocare nei primi mesi del 2000 e sarò in forma perfetta come due anni». È un Ronaldo ottimista quello che si confessa via Internet, nel sito a lui dedicato, a due giorni dalle nozze con la calciatrice del Corinthians Milene Domingues, buddista praticante. Proprio a causa della fede della ragazza, il matrimonio sarà per ora celebrato soltanto in forma civile, nella villa che Ronaldo ha comprato alla madre Sonia a Rio, nel quartiere balneare di Barra da Tijuca. Ronaldo ha chiesto che venga tutelata la sua privacy, e ha pregato i suoi invitati al pranzo di nozze di fermarsi anche per la cena, per festeggiare così anche la vigilia di Natale. Ronaldo attualmente si sta sottoponendo a fisioterapia dopo l'operazione ad un ginocchio, lavorando con il suo preparatore Nilton Filè Petrone. «Sono determinato - spiega Ronaldo sul suo sito - e so che tornerò ad essere Ronaldo».

ROMA Il Pallone d'oro Rivaldo parla alla televisione spagnola e annuncia l'intenzione di restare in Spagna: «Sono felice di stare a Barcellona, voglio aiutare la mia squadra a vincere la Champions League». Non commenta le voci di mercato che riguardano la Lazio, ma ammette il litigio con l'allenatore Van Gaal. «Non mi piace stare a sinistra, non è il mio ruolo. Sono stufo di sacrificarmi, ho 28 anni, è bello vivere a Barcellona però chiedo garanzie». Insomma, lo scontro è in atto e l'asta per il neo Pallone d'Oro infuria. I nostri club, ovviamente, sono in prima fila.

Si delinea un derby romano: la Roma, aiutata anche dalla numerosa colonia brasiliana, si è mossa per tempo, Sensi ha dato la disponibilità ad aprire una trattativa e Capello appoggia il suo presidente, ma ora è entrato in mezzo Cragnotti e non sarà facile per il numero uno giallorosso respingere l'assalto del suo rivale. Rivaldo ha una clausola rescissoria fissata intorno a 190 miliardi, per acquistarlo serviranno circa cento miliardi. Guarda caso il prezzo stabilito dal finanziere romano per la cessione di Nesta sul quale Juve, Inter e Milan sono pronte a tuffarsi. Insomma sta per aprirsi il mercato bis, quello invernale, di riparazione (4-29 gennaio), ma i grandi club sono concentrati già sulle strategie per la prossima stagione. Anche Juve e Inter seguono con attenzione Rivaldo e in Inghilterra un pensierino ce l'hanno fatto sia il Manchester United sia l'Arsenal.


Rivaldo

Un acquisto immediato lo ha firmato l'Udinese: la società bianconera ha preso il difensore laterale Alberto, brasiliano dell'Atletico Paranaense, costato 9 miliardi di lire. Mentre Ganz sta ancora meditando: è in vacanza in montagna e presto farà sapere le sue intenzioni. Sceglierà lui la sua destinazione: il Toro è in vantaggio, il Piacenza è in agguato, il Venezia è scoraggiato. Intanto un altro attaccante ha praticamente cambiato maglia: si tratta dell'ex milanista Dionigi che è passato dal Piacenza alla Sampdoria.

Altre trattative. A Roma è stata segnalata la presenza del giovane centrocampista Luccin, titolare della Under 21 francese e dell' Olympique Marsiglia. Si è sparsa la voce che il giocatore sia nei piani della Lazio e che in cambio i transalpini abbiano chiesto a Cragnotti Boksic o Mancini. In realtà per Luccin la società che si è fatta avanti con maggiore concretezza è il Parma. Un retroscena: il Milan, nell'operazione Josè Mari, ha chiesto all'Atletico Madrid il centrocampista Valeron, ricevendo risposta negativa.

Piacenza da Garilli a Garilli

PIACENZA Fabrizio Garilli, 43 anni, è il nuovo presidente del Piacenza. Fratello maggiore del dimissionario Stefano, in carica per tre anni dopo la morte improvvisa del padre Leonardo, Fabrizio è stato nominato ieri dall' assemblea dei soci del club emiliano. «Assumo questo incarico con entusiasmo - ha detto il neopresidente - Lavorerò nel segno della continuità, cioè nel rispetto di quanto avviato da mio padre nel 1983» senza fare alcun riferimento all'operato del fratello Stefano, che ha lasciato dopo che la squadra era stata contestata dai tifosi. Quanto al momento delicato della squadra, terzultima in classifica ha detto: «Cercheremo di sanare una situazione che comunque non è irrimediabile».

Del Piero juventino a vita

TORINO Del Piero resterà juventino a vita. L'ha detto ieri sera Antonio Giraudo alla presentazione del libro «Alex ti scrivo». L'amministratore delegato della Juventus ha anche definito il fantasista bianconero «una delle poche bandiere rimaste nel calcio» ed ha sottolineato le qualità professionali e umane del giocatore. «Non ha fatto come molti che, dopo qualche anno nel club da cui sono stati lanciati, si stancano - ha aggiunto - e, nonostante la complessità della trattativa per il rinnovo del contratto, Del Piero non ha mai manifestato alcun dubbio di voler rimanere alla Juventus. Le sua qualità umane sono note a chi lo conosce bene: anche in campo le esprime».

Clamoroso deferimento alla Disciplinare del viola Batistuta

Solidarietà e violenza per il calcio sono uguali

FIRENZE Un giocatore decide di fare un gesto nobile e si ritrova contro l'ottusa burocrazia del calcio. È quanto è successo a Gabriel Batistuta, deferito ieri dal Procuratore federale perchè lo scorso 5 dicembre aveva esultato al gol del pareggio contro il Milan mostrando una sottomaglia con scritte in inglese ed in caratteri ebraici dedicata ad Anthony, un bambino isreliano di 12 anni malato di leucemia, grandissimo ammiratore di Batigol. Questo gesto aveva fatto meritare al centravanti argentino le felicitazioni dei più alti funzionari del Ministero della Cultura d'Israele. Ma, evidentemente, l'inflessibile burocrazia del calcio non ha voluto sentire ragione, visto che da quest'anno - dopo anni di assoluto lassismo - si è deciso di punire coloro che mostrano maglie con scritte provocatorie o offensive.

La maglia dello «scandalo» di Batigol.

Così, il gesto di Batistuta finisce per essere equiparato alla clamorosa leggerezza commessa da Totti nel derby dello scorso aprile, che mostrò l'ormai celeberrima maglietta «Vi ho purgato ancora». Visto che da quest'anno il regolamento prevede il deferimento per tutti coloro che mostrano delle sottomaglie, offendere tifosi e giocatori avversari e ricordare con simpatia un tifoso diventa così la stessa cosa per l'ineffabile commissione disciplinare...Batistuta non ha sicuramente gradito la cosa, anche se ha evitato di rilasciare dichiarazioni polemiche. Ha invece parlato il general manager della Fiorentina Antognoni: «Capisco che esiste un regolamento, ma in certi casi si potrebbe anche chiudere un occhio. Vanno puniti i messaggi che offendono o le scritte di cattivo gusto. L'intento di Bati era ben diverso».

Lo stesso intento che aveva Sinisa Mihajlovic, anche lui deferito perchè domenica, dopo aver segnato in Lazio-Piacenza, aveva mostrato un sottomaglia con la foto di un bambino di 11 anni suo grande tifoso. Il difensore serbo della Lazio aveva fatto questa promessa al ragazzino durante una puntata di «Carramba che sorpresa». La cosa aveva avuto una grossa eco sui giornali nei giorni successivi: evidentemente, non guardano la televisione e non leggono i quotidiani i burocrati del nostro calcio... Che devono essere insensibili anche agli appelli di Olimpia, dal momento che il deferimento è scattato puntuale anche per il difensore del Bari Rachid Neqrouz, che dopo aver segnato in Bari-Piacenza si era alzato la maglia per far vedere una canottiera con la scritta in favore della candidatura del Marocco per i Mondiali del 2006.

Massimo De Marzi

SERIE C2

Nell'ultimo turno d'andata lunga e insidiosa trasferta dell'Alabarda che oggi nel Lazio cerca i tre punti e possibilmente il sorpasso sul Rimini

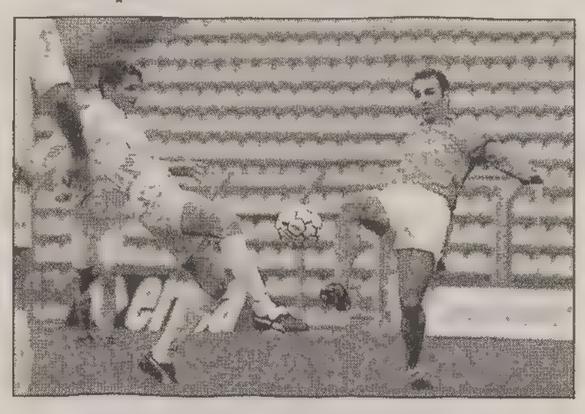
La Triestina vuole stare Sora alla classifica

Costantini sicuro: «Il risultato dipende solo da noi» - Importante rientro di Pasa

TRIESTE Sul pullman che ieri pomeriggio da Coverciano conduceva a Sora funzionava a tutta forza la tivvù. Niente film d'azione per gli alabardati, ma cassette con protagonisti gli odierni avversari laziali. Una squadra, il Sora, sino ad allora sconosciuta ai più. Una specie di sorpresa all'ultimo minuto, che solo questo pomeriggio sarà «scartata» direttamente sul campo. Maurizio Costantini, in cuor suo spera (e tutto sommato anche crede) che dentro il pacco dell'ultima partita del '99 si celi il regalo dei tre punti, capaci di portare questa sera la Triestina ad un totale di 34, colti tutti nel girone d'andata. Walter Sabatini, che era un freddo calcolatore, sosteneva che per vincere la C2 siano sufficienti alla fine 63 punti. Metterne in cascina ben più della metà al giro di boa, sarebbe dunque fieno buono per il secondo giro. Ma anche un pareggio a Sora (e 32 punti totali), rappresenterebbe comunque un bottino più che proficuo, mai sinora raggiunto dall'Alabarda versione C2.

Costantini e soci, però, il regaletto natalizio lo vorrebbero completo. «Come sempre – dice «Roccia» – dipenderà solo da noi. Il Sora è molto aggressivo quando gioca in casa. La sua forza sta soprattutto qui. Ma i 34 punti per noi sarebbero un regalo molto buono, di conseguenza voglio tornare a casa con un presente natalizio in più». Ad agosto iniziato, quando nel «calderone» dei vari gironi comparve il nome del Sora inserito nel gruppo B, tutti elessero i laziali in qualità di formazione in grado di inserirsi nella lotta per il titolo. Lo stesso Costantini parlò di «sicura sorpresa», riferendosi ad una squadra «formata da un gruppo di buoni giocatori abituati ai ritmi intensi del girone meridionale». Ora, però, il freddo intenso sembra avere irrigidito gli avversari odierni. Solo dopo aver visto e rivisto il videotape accennato all'inizio, Costantini potrà scoprire i punti deboli laziali. E solo in base a quelli decidere la formazione più adatta a strappare un regalo natalizio sotto forma di tre punti. Con Furlanetto, Zamuner e Manni lasciati a casa, le scelte da poter escogitare riguardano un uomo per settore. In difesa c'è un Vecchiato in gran forma ma febbricitante, potrebbe quindi tornare utile il sempre arcigno Di Dio. A centrocampo rientra Pasa dopo squalifica (a proposito l'unico appiedato dal giudice sportivo è il centrocampista del Sora Matarangolo) ed a fargli spazio dovrebbe essere Princivalli. Davanti esiste l'alternativa Gubellini-Gallicchio. I due si stanno giocando il posto a suon di doppiette. Perché il regalo natalizio possa esser completo, alla fine Costantini cercherà di trovare spazio per ambedue.

Alessandro Ravalico


Rientro importante quello di Pasa oggi a Sora.

SERIE C2 - GIRONE B

— IL PROGRAMMA ORE 14.30 —

GIORGIONE-FAENZA *(Ferone di Terni)*
GUBBIO-FIORENZUOLA *(Nicoletti di Macerata)*
MACERATESE-CASTEL S. PIETRO *(Benedetto di Messina)*
PADOVA-VIS PESARO *(Ayroldi di Molfetta)*
RIMINI-TEMPIO *(Giangrande dell'Aquila)*
TORRES-MESTRE *(Campofiorito di Chiavari)*
SASSUOLO-IMOLESE *(Giordano di Caltanissetta)*
SORA-TRIESTINA *(Ardito di Bari)*
TERAMO-CARPI *(Porretta di Palermo)*

CLASSIFICA

Rimini 32; Triestina 31; Torres 29; Padova 28; Teramo e Vis Pesaro 27; Imolese 26; Maceratese 23; Fiorenzuola 22; Castel S. Pietro 19; Faenza e Gubbio 18; Sora e Sassuolo 17; Mestre 16; Giorgione 14; Tempio 13; Carpi 6.

SERIE D

Nel recupero dell'undicesima giornata con un gol di Giro i gradiscani piegano il Bassano

L'Itala diverte e soprattutto vince

Itala San Marco 1
Bassano 0

MARCATORE: 13' st Giro.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Beltrame, Fabbro, Rigonat, Peroni, Franti, Favero, Giro (st 48' Del Degan), Piludu (st 45' Marras), Luxich, Bergomas. All.: Moretti.
BASSANO: Marin, Benetti (st 1' Ferraro), Cegalin, Giordani, Saracino, Favaretto, De Stefani, Camporese, Del Sorbo, Michele (st 1' Briaschi), Giordano. All.: Favaretto.
ARBITRO: Drudi di Ravenna.
NOTE: corner 12-3 per il Bassano; ammoniti Giro, Piludu, Peroni, Furlan, Camporese, Michele, Giordano. Espulso Luxich al 42' pt per somma di ammonizioni, Franti e Peroni espulsi negli spogliatoi per proteste. Spettatori 150.

GRADISCA D'ISONZO Seconda vittoria consecutiva per l'Itala San Marco, che con un gran primo tempo e una ripresa a denti stretti piega il Bassano (alla terza sconfitta in quattro incontri) nel recupero dell'undicesima giornata. Gara divertente nella prima frazione: l'Itala affronta a viso aperto i rivali. Il vantaggio dei padroni di casa arriva al 13', ed è frutto di una combinazione, tutta di prima, da applausi. Bergomas, ben smarcato da Piludu, crossa lungo in area, dov'è appostato Favero: colpo di testa a liberare Giro, che al volo trafigge Marin e trova il suo terzo gol stagionale. Bis sfiorato al 22', quando Favero calcia fuori di poco un pallone di Piludu. Il Bassano si sforza di fare il gioco, ma deve aspettare il 35' per rendersi pericoloso: Del Sorbo inzucca da due passi, con Beltrame che salva sulla linea, poi Giordani spara alto da buona posizione. Altre due cartucce sprecate da Giordani in conclusione di tempo.

Nella ripresa l'Itala ha da soffrire per difendere il vantaggio. Bassano a tre punte con l'ex vicentino Briaschi: Del Sorbo coglie il palo con la complicità di Furlan. La diga dell'Itala tiene, ma le punizioni di Piludu e Peroni tengono sulla corda gli ospiti, che attaccano con continuità andando vicini al pari con De Stefani e Del Sorbo. Nonostante le mischie nel finale, il risultato non cambia: per i ragazzi di Moretto sarà un buon Natale.

Luigi Murciano

IL PERSONAGGIO

Il Pirata si racconta tra amarezze e ambizioni

Pantani: «Ricomincio ferito ma fiducioso»

TREVIGLIO Proprio come un vecchio bucaniere che prima dell'assalto, ritto sulla tolda, mostra orgoglioso tutte le sue cicatrici: così il pirata Marco Pantani si avvia alla stagione 2000 mostrando le sue sofferenze, le ferite ancora aperte di un 1999 da dimenticare (ciliegina finale: il mancato rinnovo della sponsorizzazione Citroen) e, nel contempo, la determinazione di tornare grande.

L'occasione per tracciare un bilancio dell'infausto anno appena concluso e per annunciare i propositi futuri è il «Millennium day» organizzato dalla Bianchi. Prima Pantani firma autografi, poi gioca a biglie su una piccola pista di sabbia, allestita dentro il capannone della Bianchi insieme a Marco Berrin del programma «Le Iene», poi riceve un premio dai giornalisti (un piatto artistico che sfugge dalle mani dei suoi aiutanti e si spezza) e, alla fine, si siede a conversare. Sotto gli occhi del presidente della Bianchi, Grimaldi, e del neo presidente del suo team, Gimondi. «Non avrò problemi fisici a tornare il Pantani di sempre - esordisce - sempre che la fortuna mi aiuti. Quanto al passato, al recente passato, quello psicologicamente non è superato, mi resta una profonda ferita».

Marco Pantani

Poi il Pirata confessa una sua paura. «Ho il timore che da un momento all' altro, magari durante una corsa, venga da me un magistrato a chiedermi di amici, famiglia o chissà cosa altro». Ma c'è una cosa che dà forza al campione: «Il pubblico normale, quello sportivo, mi è rimasto fedele, così come ha fatto la squadra. Ciò è sufficiente per ripartire come tutti gli anni».

Quanto alla nuova stagione Pantani è cauto: «Forse anticiperò un po' l' inizio. Giro e Tour non li ho studiati, non è così necessario. Al Giro ho dato un' occhiata e mi sembra meno duro dello scorso anno. Non penso nemmeno agli avversari. Vivrò serenamente fin dalle prime corse». Intanto il suo presidente Gimondi sorride. «Dobbiamo guardare avanti - spiega - io cercherò di dargli la massima collaborazione, dobbiamo stare un pò insieme e trasmetterci reciprocamente stima. Poi tutto starà nelle gambe di Marco».

BASKET SERIE A1 I biancorossi non ripetono la bella prestazione di domenica e incassano l'ottava sconfitta consecutiva fuori casa

Trieste al solito vizio: k.o. esterno

In corsa per 30 minuti a Treviso, la Telit viene spazzata nel finale dalla Benetton

Dall'inviato

TREVISO Solita, imperdonabile Telit, ma allora è un vizio. Rimedia l'ennesima sconfitta esterna, l'ottava consecutiva mentre il girone di andata muore, e caratterialmente frana proprio quando dovrebbe dare segni di presenza. Come era già accaduto a Montecatini, in assenza di pressione Trieste si fa un pieno di camomilla. Non parte subito a handicap come in Toscana ma va avanti a strappi, attacca male e assiste quasi impassibile alle occasioni che le sfilano sotto gli occhi. Rimane comunque in corsa per almeno trenta minuti. Il saldo pesante, infatti, lo manda giù nell'ultimo quarto di gara, smobilitando con la testa prima ancora che con la tecnica.

Lo staff biancorosso recrimina sul rilassamento dopo l'effimero sorpasso nella ripresa, a noi invece pare che degli errori più gravi la Telit si sia caricata nella prima frazione quando si è lasciata atterrire dalla fisicità della difesa della Benetton (13 punti segnati in 14', 25 appena alla prima sirena). Sotto di 7 lunghezze all'11' (18-11), la squadra di Banchi ha avuto la forza di risollevarsi con un 7-0, mentre l'avversario si innervosiva complice lo sciopero del tifo. Era quello il momento in cui la squadra che tre giorni prima aveva battuto la Kinder avrebbe dovuto dimostrare di esserci. Ma anziché capovolgere la gara, la Telit ha offerto la bombola dell'ossigeno alla Benetton che ha ringraziato chiudendo il tempo sul +6.

La rimonta nella seconda parte è stata propiziata da una buona serie nel tiro da tre con Bullara e Maric. Sorpasso con Rowan al 6' (40-41) e illusione di una Telit finalmente in volo. Invece Trieste si sedeva, ricadeva nei suoi errori peggiori, pativa Marconato (su cui McRae già nel primo tempo aveva stentato) e si disuniva permettendo alla Benetton di colpire in velocità, il gioco in cui i biancoverdi sono maestri. Treviso a sei minuti e mezzo dalla fine passava nel vantaggio in doppia cifra e l'incontro virtualmente si chiudeva. Trieste provava con il quintetto basso, con McRae unico lungo, ma la scossa non arrivava. Rimaneva sorprendentemente in panchina Jovanovic (apparso tra i più tonici nel primo tempo), anche qualche topica arbitrale diventava irrilevante, visto le dimensioni del vantaggio veneto.

Tra i dati statistici finali, il più inquietante è trovare solo tre giocatori sopra il 50 per cento al tiro. «Tragico», in particolare, il 5/19 marcato complessivamente da Maric e Giannouzakos

Roberto Degrassi

Benetton	**85**
Telit	**69**

BENETTON TREVISO: Nicola 12, Edney 25, Pittis 7, Marconato 17, Bulleri, Santos, Traina 7, Nees 8, Sheppard 9; n.e. Di Spalatro. All. Bucchi.
TELIT TRIESTE: Maric 13, Giannouzakos 4, Casoli 5, Bullara 9, Rowan 17, Semprini 6, McRae 11, Jovanovic 4; n.e. Palombita e Moraitis. All. Banchi.
ARBITRI: Lamonica e Vianello.
NOTE: tiri liberi Benetton 28/36, Telit 9/14. Nessun uscito per falli, spettatori 2.426.

Ron Rowan a referto in casa della Benetton con 17 punti.

Banchi: «Dopo il sorpasso privi di umiltà e carattere»

TREVISO Non proprio come a Montecatini, ma anche stavolta Luca Banchi ha l'aria decisamente contrariata. Colpa di quel successo in trasferta che continua a non arrivare e sta diventando una croce psicologica per la squadra. «Vincere fuori casa per noi rappresenterebbe una tappa fondamentale – esordisce il tecnico della Telit – ma per riuscirci servono quella maturità e quella personalità che sono mancate contro la Benetton». C'è stato, tuttavia, un momento nel quale il tecnico biancorosso ha creduto che la sua squadra potesse aver capovolto l'inerzia della partita. «Quando nel secondo tempo siamo passati in vantaggio, credevo che psicologicamente potessimo assestare il parziale decisivo. Invece abbiamo commesso troppe forzature in attacco, ci è mancata l'umiltà, non abbiamo più saputo esprimere la semplicità di gioco».

Banchi spiega così la decisione di proporre, per buona parte della ripresa, un quintetto basso, con McRae unico lungo. «Ho tentato di proporre un assetto speculare a quello trevigiano, che proponeva Pittis ala alta. Ritenevo, infatti, che qualsiasi altra mossa potesse essere ad alto rischio».

Piero Bucchi, tecnico della Benetton, è naturalmente soddisfatto per aver centrato il primo obiettivo stagionale: la qualificazione alle «final eight» di Coppa Italia, a fine gennaio a Reggio Calabria. «Temevo la Telit, la considero una squadra fortissima dal perimetro. Ha tiratori in grado di risolvere una partita. Siamo riusciti a contenerla».

ro.de.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton TV-Telit TS	85-69	Paf BO-Scavolini PS
Kinder BO-Scavolini PS	68-65	Telit TS-Cantu'
Adecco MI-Paf BO	66-87	Muller VR-Pepsi Rimini
Adr Roma-Muller VR	84-76	Bipop Carire-Ducato SI
Pepsi Rimini-Ducato SI	81-70	Roosters VA-Adecco MI
Cantu'-Bipop Carire	78-73	Lineltex Imola-Benetton TV
Zucchetti Mont.-Lineltex Imola	97-95	Viola RC-Adr Roma
Viola RC-Roosters VA	86-70	Zucchetti Mont.-Kinder BO

LA CLASSIFICA

Paf BO	28	15	14	1	1150	978
Kinder BO	22	15	11	4	1147	990
Scavolini PS	20	15	10	5	1152	1097
Adr Roma	20	15	10	5	1096	1074
Viola RC	20	15	10	5	1118	1128
Benetton TV	18	15	9	6	1079	1023
Ducato SI	18	15	9	6	1052	1001
Zucchetti Mont.	18	15	9	6	1110	1114
Lineltex Imola	14	15	7	8	1179	1191
Cantu'	12	15	6	9	1054	1155
Telit TS	10	15	5	10	1059	1048
Adecco MI	10	15	5	10	1074	1137
Roosters VA	8	15	4	11	1061	1127
Muller VR	8	15	4	11	1012	1090
Pepsi Rimini	8	15	4	11	1013	1109
Bipop Carire	6	15	3	12	1139	1233

Benetton Treviso

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
NICOLA	27	1	5	1/4	25	2/5	40	4/6	67	-	2	3	3	6	1	12
EDNEY	30	2	6	6/10	60	2/3	67	7/8	88	-	1	-	2	3		25
PITTIS	35	3	4	1/1	100	-	-	5/8	63	1	5	-	3	2	5	7
MARCONATO	26	2	2	7/8	88	-	-	3/4	75	2	3	-	1	2		17
BULLERI	11	3	-	0/2	0	-	-	-	-	1	2	-	-	1	-	-
SANTOS	7	1	1	-	-	-		-	-	-	-		1	-	-	-
TRAINA	16	1	1	1/2	50	1/2	50	2/2	100	-	3		2	3	2	7
DI SPALATRO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-
NEES	14	2	3	1/1	100	-	-	6/6	100	1	5	-	1	-		8
SHEPPARD	34	4	3	4/7	57	0/2	0	1/2	50	1	3	-	2	-	5	9
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	2	-	-
Benetton Treviso	**200**	**19**	**25**	**21/35**	**60**	**5/12**	**42**	**28/36**	**78**	**6**	**24**	**3**	**15**	**19**	**13**	**85**

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI Fatti	FALLI Sub.	DA 2 PUNTI +/Tot.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot.	DA 3 PUNTI %	LIBERI +/Tot.	LIBERI %	RIMBALZI Off.	RIMBALZI Dif.	STOPP.	PALL. Pe.	PALL. Re.	ASS.	PUNTI
PALOMBITA	n.e.	-	-	-	-	-		-	-	-	-		-	-	-	-
MARIC	37	4	6	1/6	17	2/6	33	5/6	83	1	1	-	4	2	1	13
GIANNOUZAKOS	18	3	0	2/4	50	0/3	0		-	1	4	-	1	1	-	4
CASOLI	24	3	2	2/4	50	-	-	1/2	50	2	1		3	1	1	5
BULLARA	33	4	2	1/4	25	2/3	67	1/2	50	2	4		2	1		9
ROWAN	32	4	4	6/12	50	1/4	25	2/4	50	2	3	-	4	1	2	17
SEMPRINI	14	4	0	3/3	100	-	-	-	-	1	1		2	0		6
MORAITIS	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
McRAE	33	3	3	4/10	40	1/1	100	-		3	6	-	1	0	1	11
IOVANOVIC	9	0	2	2/2	100	0/1	0	-		-	-	-	-	-	-	4
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-		9	-	-
Telit Trieste	**200**	**25**	**19**	**21/45**	**47**	**6/18**	**33**	**9/14**	**64**	**14**	**21**	**0**	**17**	**15**	**5**	**69**

IPPICA

Nella tris di San Siro Solimene del Pino è ancora la favorita

MILANO Solimene del Pino si è fatta una solida reputazione in campo Tris e anche oggi a San Siro è la favorita.

Premio Marengo Hanover, Lire 88.000.000, metri 2060=2080, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Ulpiana Air (P. Baldi); 2) Sky del Pino (D. Sangermani); 3) Virgin Chris (P. Carazza); 4) Treno (S. Carro); 5) Ringo Bart (A. Meneghetti); 6) Tik Pra (Pa. Bezzecchi); 7) Violet Mot (I. Berardi); 8) Sicheo (G. Giannelavigna); 9) Tamara Ami (A. Greppi); 10) Poker Gipi (G. Polizzotto).

A metri 2080: 11) Poison Tu (L. Guzzinati); 12) Viragola Blak (S. Viola); 13) Ulema Volo (B. Congiu); 14) Turf Gin (F. Ciulla); 15) Upper Lb (G. Minnucci); 16) Todeschini As (I. Tamborrino); 17) Ungero King (A. Pollini); 18) Plumbago (M. Smorgon); 19) Solimene del Pino (P. Gubellini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **19) Solimene del Pino. 18) Plumbago. 13) Ulema Volo.** Aggiunte sistemistiche: **17) Ungaro King. 15) Upper Lb. 16) Todeschini As.**

m.g.

BOLOGNA Vincono 2.454.200 lire i 1.014 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione vincente 8-14-3 della tris di trotto di ieri. Quota coppia: 129.800 per 3.737 scommettitori (ritirato il n. 6).

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Barcellona-De Vizia AV	81-78	B.Sardegna SS-Fabriano
Fabriano-Roseto	68-65	De Vizia AV-Fila Biella
Fila Biella-B.Sardegna SS	95-84	Ragusa-Record NA
Livorno-Ragusa	79-63	Roseto-Snaidero UD
Snaidero UD-Sicc Jesi	75-65	Sicc Jesi-Livorno
Riposa: Record NA		Riposa: Barcellona

LA CLASSIFICA

Roseto	22	15	11	4	1044	971
Sicc Jesi	22	15	11	4	1127	1091
Barcellona	18	15	9	6	1163	1125
Snaidero UD	18	15	9	6	1136	1149
De Vizia AV	16	14	8	6	1103	1028
Fila Biella	14	14	7	7	1111	1128
Record NA	14	14	7	7	1008	1026
Fabriano	12	15	6	9	1108	1126
Ragusa	10	14	5	9	1074	1110
B.Sardegna SS	8	15	4	11	1107	1184
Livorno	6	14	3	11	1006	1049

Christian Mayer, vincitore del gigante a Saalbach.

SERIE A2

Quarto successo consecutivo della squadra di Boniciolli contro la capolista, ottima anche la prova di Sartori

Alibegovic dà una lezione alla Sicc Jesi

Snaidero	**75**
Sicc Jesi	**65**

SNAIDERO: Pieri 16, Smalley, Alibegovic 20, Lazic 10, Carraretto 9, Zambon 1, Cantarello, Sartori 19; n.e. Zacchetti e Njang. All. Boniciolli.
SICC JESI: Autry 10, Guerra 20, Boni 4, Relic 2, Firic 2, Setti 6, Lockmanchuk 4, Ezugwu 3, Gigena 14; n.e. Manoni. All. Zanchi.
ARBITRI: Giansanti di Roma e Duranti di Pisa.
NOTE: pt 34-33 Snaidero. Tiri liberi: Snaidero 20/28, Sicc 17/22. Tre punti Snaidero 5/17, Sicc 6/17. Usciti per cinque falli Lockmanchuk e Autry. Spettatori 2 mila circa.

UDINE Contro Jesi capolista arriva il quarto successo consecutivo per la formazione di Boniciolli. Non è un caso. Dopo una prima frazione all'insegna dell'equilibrio gli arancione con difesa intensa ed attacchi mirati hanno saputo lentamente sgretolare l'iniziativa marchigiana e Guerra e Gigena alla lunga non sono bastati. All'appuntamento con la prima della classe la Snaidero si è presentata nelle migliori condizioni di forma e di spirito: Alibegovic e Pieri, dopo un periodo precario, garantiscono un contributo personale soddisfacente, con Cantarello nella consueta veste di baluardo difensivo. È la serata dell'addio a Njang cui non è stato rinnovato il contratto, ma l'atmosfera, al Carnera, è da ballo di San Silvestro.

Le due squadre si affrontano senza tatticismi esasperati, corrono, sono dotate di ottime individualità, giocano intensmente in difesa. La partita vive una fase iniziale all'insegna delle percentuali realizzative precarie. Al 70' Jesi è a +5 ma ci pensa Sartori dalla lunga e dalla media, a imprimere la scossa alla Snaidero riportando in carreggiata gli arancione (15-14 a metà tempo). Poi, testa a testa, con difese sempre a uomo: 28 pari al 18' dopo una bomba di Pieri, e sigillo di tempo dalla media di Lazic per il 34-33. Al rientro Guerra e Gigena provano ad imprimere l'accelerazione e la Sicc va a +5 (39-34) ma è un fuoco di paglia. Pieri, Alibegovic e Sartori girano a mille, Guerra tutto non può e dopo l'ultimo rigurgito della Sicc al 18' con Gigena gli arancione vanno sul velluto divertendo il pubblico fino al +10 siglato da Alibegovic che mette il suggello definitivo alla partita.

Edi Fabris

SERIE C2

L'Itala Gradisca stende la Servolana Cede pure il Santos

TRIESTE Nel turno infrasettimanale della C2 è arrivata una conferma: l'Itala Gradisca è tornata in corsa per le prime posizioni superando la Servolana (88-77). Dopo un primo tempo condotto dagli ospiti, la squadra di Luzzi Conti ha reagito piazzando il break decisivo a 5' dalla sirena. Per i gradiscani i migliori realizzatori sono stati Gandolfi con 22 punti e Zampa con 20. Per i triestini in evidenza Lokatos con 26 punti e Cohen con 17.

È rimasta aggrappata al gruppo di testa l'Opel San Daniele che ha piegato Porcia a domicilio (48-66). I padroni di casa si sono presentati sul parquet con soli sette giocatori a referto (mancavano Toneatto e Zanetti), ma sono riusciti a tenere testa agli avversari per 20'. Poi, però, sono stati sovrastati in difesa e al rimbalzo. A fare la differenza sono stati il lungo Bertacche (20 punti) e la guardia Fortunati (15).

Non è rimasta a guardare Gemona, che ha espugnato Trieste: a farne le spese è stato il Santos (76-85). La squadra di Radovani, sotto di 25 punti nella prima frazione di gioco si è resa protagonista di una rimonta incredibile arrivando a -1 (70-71 a 4' dalla fine). Ma il tentativo di agguantare il pareggio è andato a vuoto, e il Gemona è riuscito nuovamente ad allungare il passo e a chiudere l'incontro a proprio favore.

Mantiene il secondo posto in classifica l'Intermek Cordenons che ha avuto la meglio sulla Bertolini Portogruaro (65-52). I cordenonesi hanno lanciato la fuga al 12' della ripresa quando, grazie a un fallo tecnico e ad un'espulsione hanno approfittato dei tiri liberi per piazzare il colpo decisivo.

In coda alla classifica si è mosso l'IIDì Ronchi: la compagine di Gallo si è sbarazzata facilmente del Bor Radenska (84-70).

m.k.

SCI

Successo come da copione di Christian Mayer nel gigante di recupero sulla pista di Saalbach

Monopolio austriaco, azzurri disastrosi

SAALBACH Tutto secondo logica. È austriaco (Christian Mayer) l'ultimo vincitore del secolo in una gara di Coppa del Mondo, ed austriaco è anche l'ultimo podio del centenario. Il gigante di Saalbach, che rimpiazzava quello di Val d'Isere annullato il 12 dicembre scorso, ha premiato, come era giusto che fosse, gli atleti che negli ultimi anni hanno più o meno dominato la scena del circo bianco, nè gli austriaci potevano ammettere un risultato diverso in casa loro. Hermann «Herminator» Maier ha lasciato gloria e gradino più alto del podio al quasi omonimo compagno, «accontendandosi» del secondo posto, che però aggiunge punti preziosi al suo già copioso vantaggio nella classifica generale di Coppa. Il 27enne Mayer, alla sua prima vittoria dell'anno in Coppa del mondo (la 50esima dell'Austria da quando la Coppa è stata istituita), si è guadagnato il successo grazie a una eccezionale seconda manche, in cui ha fatto registrare il miglior tempo e che gli ha consentito di risalire ben sette posizioni.

A completare il trionfo austriaco, il terzo posto del giovane Benjamin Reich, l'atleta forse più interessante di tutto il lotto, pronosticato dominatore dei prossimi anni e che già è in grado di proporsi ai livelli dei migliori connazionali. Suo è stato infatti il miglior tempo della prima manche. Nel dominio austriaco è riuscito a inserirsi in parte lo svizzero Von Gruenigen, pur se il suo quarto posto, oltre che per meriti suoi, è stato favorito anche dalle uscite nella seconda discesa degli altri austriaci Stefan Eberharter e Rainer Salzgeber, rispettivamente terzo e quarto dopo la prima manche.

Il gigante di Saalbach ha messo impietosamente a nudo, forse anche più del dovuto, tutte le difficoltà in cui si dibatte lo sci maschile azzurro del dopo Tomba; difficoltà che le imprese dell'inossidabile Kristian Ghedina nelle discese non possono certo nascondere. Solo il 27° e 28° tempo per Patrick Holzer e Giorgio Rocca, entrambi disastrosi nella seconda manche che ha finito col peggiorare il risultato già poco esaltante della prima discesa. Da dimenticare le prove di Sergio Bergamelli e Matteo Nana, già fuori dopo la prima discesa. Un riscatto azzurro a breve termine anno non sembra poter rientrare in nessun programma.

IL PUNTO

Siamo i primi in «lamentele»

SAALBACH *Un recupero di lusso a Saalbach, dove gli organizzatori hanno saputo preparare una pista mondiale, riempire il parterre di tifosi entusiasti e garantirsi un podio tutto austriaco. Come a Kranjska Gora la gara ha offerto tante emozioni: ha vinto Mayer, settimo nella prima manche, Reich è scivolato dal primo al terzo posto e l'attesissimo Eberharter, che doveva conquistare almeno una cinquantina di punti per cercare di rimanere in corsa per la Coppa del Mondo, è andato di nuovo gambe all'aria. Come in Val Badia. Herminator ringrazia e si prepara a doppiare il punteggio dell'avversario. La Coppa del Mondo assoluta sembra già pronta per entrare nella sua bacheca dei trofei.*

GLI AUSTRIACI *Sembra che con la loro convinzione riescano a costruire delle vittorie. Queste le affermazioni dei tre sul podio. «Sto entrando in forma, ora posso vincere tutto»: Christian Mayer. «Non sono soddisfatto. Passerò il Natale sulle piste»: Hermann Maier. «Commetto errori ma sono pronto per la vittoria»: Benjamin Reich. Ma cosa pretendono di più?*

GLI ITALIANI *Il migliore è stato Holzer, 27.o e ancora imballato dopo lo stiramento rimediato negli Usa. Ma Rocca e Nana cosa stanno facendo? Nelle ultime gare più che a sciare hanno pensato a lamentarsi. Dovrebbero essere loro i successori di Tomba? Non ci siamo proprio!*

VON GRÜNINGEN *Non sembra più lui. È legnoso, statico. Dice di essere un pò debilitato, di avere bisogno di un pò di riposo, in famiglia. Speriamo di ritrovarlo a gennaio, a Chamonix, ritemprato e rigenerato.*

Anna Pugliese

BIATHLON

Sfida tra i big a Piani di Luzza

TRIESTE Appuntamento con il grande biathlon oggi dalle 13 a Piani di Luzza (Forni Avoltri), dove si disputerà la prima edizione della Coppa Sprint 2000. Saranno presenti tutti i big della nazionale azzurra: il carnico René Cattarinussi, il sappadino Enrico Tach, il giovanissimo Devis Da Canal, splendido protagonista nelle ultime gare, l'altoatesino Willy Pallhuber e il valdostano Patrik Favre, il norvegese Bjorndahlen, il tedesco Gross, gli austriaci Gländer e Wolfgang e quattro membri della nazionale giapponese.

Si gareggerà in prova a eliminazione su un circuito di 1 chilometro con due postazioni di tiro, una a terra e una in piedi. Uno ad uno i partecipanti saranno eliminati sino ad arrivare alla finalissima (in programma verso le 15). «Il nostro obiettivo è di proporre un grande spettacolo che possa appassionare il pubblico e avvicinare nuovi spettatori al biathlon» - ha commentato Emanuele Ferrari, l'allenatore della squadra regionale di biathlon. La gara sarà organizzata da Sci Cai Trieste, As Coglians e Quinta Legione GdF.

an.p.

CLASSIFICHE

GIGANTE DI SAALBACH: 1) Mayer (Aut) 2:25.83; 2) Maier (Aut) 2:26.13; 3) Raich (Aut) 2:26.15; 4) Von Gruenigen (Svi) 2:26.54; 5) Schifferer (Aut) 2:26.56.

COPPA DEL MONDO DI GIGANTE: 1) Hermann Maier (Aut) 360 punti; 2) Michael Von Gruenigen (Svi) 236; 3) Christian Mayer (Aut) 191.

COPPA DEL MONDO: 1) Hermann Maier (Aut) 840 punti; 2) Stefan Eberharter (Aut) 440; 3) Andreas Schifferer (Aut) 434; 6) Kristian Ghedina (Ita) 312.

IL CASO Dopo Baldas e Dagnello nessun arbitro giuliano dirige partite nei campionati professionistici

Trieste non sa più fischiare

Spiega il presidente Marconi: «Senza talenti ci vuole pazienza»

Tutti contro gli arbitri in serie A, ma in periferia qual è la situazione? Ne parliamo con Paolo Marconi, presidente della sezione Aia «Pieri» di Trieste.

Presidente, perchè gli arbitri di Trieste sono scomparsi dalla massima serie?

Una questione congiunturale. Era già successo prima di Baldas. Dopo Terpin e Celli per un lungo periodo non avevamo più avuto grandi arbitri. Poi con Fabio siamo tornati in serie A.

Non è che la crisi arbitrale triestina sia legata alle disavventure di Baldas? Anche Dagnello è sparito dalla circolazione...

Lo escludo nella maniera più assoluta. Ripeto: è soltanto un fatto tecnico, di qualità. E' molto difficile oggi scoprire e lanciare un arbitro di grande livello. Baldas ha cominciato ad arbitrare tardi, ma aveva doti immense. Infatti ha bruciato le tappe ed è diventato uno dei migliori arbitri internazionali. Ma è un caso isolato.

E con Dagnello come la mettiamo?

E' stato un ottimo arbitro e si è tolto belle soddisfazioni in due campionati di serie B e due partite in serie A. Le valutazioni dei commissari di campo gli hanno impedito di proseguire nella carriera. Come vede si tratta di un fatto tecnico. Adesso è vicepresidente della sezione provinciale dell'Aia e per noi è un validissimo aiuto.

Fabio Baldas

Gilberto Dagnello

Se è solo una questione tecnica quando Trieste potrà tornare ad arbitrare ai massimi livelli?

Dobbiamo lavorare soprattutto su arbitri giovanissimi, 16-17 anni, e far capire loro che il divertimento non deve essere l'obiettivo principale della loro attività. Meglio essere chiari.

Cioè?

Già a livello giovanile provinciale subiscono pressioni notevoli e in questo modo arbitrare diventa sempre più difficile. Per questo devono lavorare sulla qualità, sulla serietà, sul modo di prepararsi atleticamente e tecnicamente.

Ma non c'è il rischio che i giovani si allontanino dall'arbitraggio?

Arbitrare è difficile, non è uno svago qualsiasi. Bisogna sapersi assumere importanti responsabilità e non tutti i giovani sono pronti o disponibili a farlo. Hanno altri interessi e esigenze diverse rispetto ai giovani del passato. Tocca a loro decidere.

Come si preparano gli arbitri?

La nostra sezione organizza tre allenamenti atletici alla settimana. Su questo aspetto siamo a posto e alla domenica si vede che gli arbitri sono preparati atleticamente.

Tra le soluzioni indicate da alcuni tecnici per «avvicinare» gli arbitri ai calciatori, c'è quella di invitare i direttori di gara ad arbitrare le partite d'allenamento di una squadra durante la settimana. Cosa ne pensa?

Che il confronto è sempre positivo. Gli arbitri hanno certamente bisogno di essere aggiornati sulle novità tattiche e tecniche del calcio, e gli allenatori devono fare altrettanto studiando o approfondendo la conoscenza del regolamento. Per questo siamo a disposizione. Ma non sono d'accordo sull'arbitraggio durante gli allenamenti. Non c'è nulla di peggio in un arbitro che avere in campo un rapporto di eccessiva familiarità con un calciatore.

ro. co.

Da gennaio comincia un nuovo corso

Sono 130 gli arbitri iscritti alla sezione «Pieri» di Trieste dell'Aia, di cui 90 gli effettivi. Una quarantina sono a disposizione dell'Aia regionale, gli altri (tra cui sette ragazze) arbitrano sui campi della provincia, dai giovanissimi alla Terza categoria. Fermo per infortunio Bonin (che dirigeva in serie C), i migliori arbitri triestini sono: Zulian, 28 anni, Eccellenza; D'Introno, 24 anni, Eccellenza; Braiuca, 26 anni, Eccellenza; Princig, 20 anni, Promozione. Dal 12 gennaio al 14 febbraio si terrà un corso gratuito per arbitri, articolato in dieci lezioni che si terranno il lunedì e il mercoledì dalle 19.30 alle 21. Le domande di iscrizione vanno inoltrate entro il 10 gennaio alla sede della sezione Aia «Pieri» allo stadio Rocco o per fax al numero 040-810248.

CALCIO DILETTANTI Gli allenatori di Prima e Seconda danno i voti

Vesna viaggia in orario Primorec quasi perfetto

PRIMA C

Tempo di bilanci, in Prima categoria, per le formazioni triestine impegnate nel girone C. Un'analisi sulla base dei risultati raggiunti che abbiamo raccolto direttamente dagli allenatori.

VESNA 7,5: «Finora – dice il ds Gianni Di Benedetto – il nostro campionato è stato positivo. Un'analisi fatta alla luce di quelli che erano i nostri obiettivi di partenza, cioè i play-off. In questo senso abbiamo rispettato le aspettative e siamo bene in corsa. Ora peserà l'inserimento di Lovrecich».

OPICINA 5,5: «Una mezza insufficienza – rileva Andrea Massai – per le luci e ombre di questo inizio stagione. Sarà importante riuscire a concretizzare il lavoro svolto nel corso della settimana per ritrovare una posizione di classifica meno severa».

ZAULE 5,5: «Un voto sotto la sufficienza – spiega Alessandro Musolino – Abbiamo avuto molti problemi, tanti infortuni, ma si poteva fare meglio. In queste prime 14 gare mi sembra significativo analizzare il fatto che in ben 10 occasioni non siamo riusciti a concludere il match in undici... Capisco il nervosismo ma dobbiamo cercare di cambiare atteggiamento».

PORTUALE 5: «Una media tra la nostra classifica e il buon livello di gioco finora mostrato – racconta Ramani – Il nostro obiettivo? La salvezza, ma bisogna essere umili».

Lorenzo Gatto

CLASSIFICA: Isonzo 30, Pro Romans 29; Ruda e Vesna 25; San Canzian 24; Juventina 23; Fincantieri 20; Mladost e Pro Cervignano 18; Mariano 14; Sovodnje e San Lorenzo 13; Pro Farra 12; Zaule, Opicina 11; Portuale 9.

MARCATORI: Iuculano (Pro Romans) 15; Sambaldi (Vesna), Gambino (Juventina) e Donda (Ruda) 8; Devetak (Juventina), Paviz (Ruda), Costa (Isonzo) 7.

SECONDA D

Parla triestino il vertice della classifica del girone D di Seconda categoria. Un campionato che però, Primorec a parte, non sta riservando gioie ai triestini.

PRIMOREC 9: «Il mio voto alla squadra segue i risultati fin qui ottenuti - dice Aldo Corona - Spero a fine anno di poterlo tramutare in un dieci anche perché vorrebbe dire aver centrato la promozione».

EDILE 5: «Siamo partiti con grosse ambizioni – spiega Podgornik – e non siamo stati in grado di mantenere le aspettative. Nonostante le delusioni resto fiducioso: la squadra sta migliorando. Passi in avanti che riguardano più l'aspetto psicologico che quello tecnico».

BREG 5,5: «Un voto – dice Biloslavo – dovuto alla mancanza di mentalità che ha caratterizzato l'inizio della nostra stagione. Paghiamo le nostre ingenuità. In classifica abbiamo davanti sqaudre meno forti. L'obiettivo non può che essere la salvezza».

CHIARBOLA 6+: «All'inizio dell'anno ero piuttosto scettico – rileva Giorgio Curzolo –. Credevo che per il mio Chiarbola l'unico obiettivo realistico fosse la salvezza. Oggi penso che questa squadra può fare di più. Il nostro limite è legato allo scarso organico».

ROIANESE e CAMPANELLE sv: Difesa d'ufficio per due formazioni in crisi. La Roianese, allestita all'ultimo momento, cerca con il suo tecnico Beorchia la salvezza; il Campanelle, dopo l'esonero di Allegretto «corteggia» tecnici di sicuro richiamo.

CLASSIFICA: Primorec 33; Staranzano 29; Vermegliano 28; Medeuzza 24; Piedimonte 22; Moraro e Villa 21; Villanova 20; Chiarbola 19; Medea e Fogliano 15; Breg 14; Edile 13; Campanelle 10; Azzurra 6; Roianese 4.

MARCATORI: Berton (Medeuzza) 12; Kelemen (Chiarbola) e Blanos (Primorec) 8; Cericola (Staranzano) e Cristofaro (Campanelle) 7; Marega (Staranzano) 6.

Tempo di bilanci in casa del Coni provinciale dove si tirano le somme di dodici mesi cruciali

Borri: «Il '99? L'anno degli impianti»

Il futuro potrà essere esaltante: «Si può puntare all'Europa»

Non solo atleti. Ma anche dirigenti sotto la pioggia di premi di fine anno, veri e propri «motori» dello sport a Trieste.

Che anno è stato il '99?

«È stato un anno cruciale per la realizzazione degli impianti - spiega Stelio Borri, presidente del Comitato provinciale del Coni - Basta ricordare il completamento del "Rocco" con l'insediamento di tutte le Federazioni. E poi l'inaugurazione del nuovo palasport. Un "tempio" riservato non solo al basket ma anche ad altre discipline».

E non solo a livello regionale...

«Al contrario. Parlando di Unione europea è possibile già pensare a Trieste come sede per confronti prestigiosi, un po' come Bari. Trieste potrebbe essere un punto di riferimento per i Paesi del Nord-Est, unendo con lo sport anche i popoli».

«C'è chi ha avuto tante difficoltà da superare - dice il presidente - come la Federazione canoa kayak e altri, come la Fiv, che hanno raccolto molto oro»

Parliamo di impianti: prossimi obiettivi?

«Lo stadio "Grezar" dovrà essere ristrutturato, passando da sei a otto corsie in modo da consentire manifestazioni d'atletica leggera a più alti livelli. Manca poi polo natatorio la cui costruzione è già in programma. E poi entro il 2000 è prevista anche la ristrutturazione completa del palazzetto di Aquilinia».

Quali sport hanno incontrato le difficoltà maggiori?

«La Fick, la Federazione italiana canoa kajak, ma ora la situazione di è risolta. La presidenza provinciale ha in progetto quindi di unire le diverse società di canoa per comporre un pool unitario proprio a Muggia. Rimane la necessità di realizzare un campo da rugby e la risistemazione delle società della baia di Sistiana».

E le federazioni che hanno offerto le soddisfazioni più belle?

«Sicuramente la Fiv, la Federazione italiana vela, con campioni del calibro di Pressich fino a Vasco Vascotto. Bene si fa anche nel pattinaggio artistico, nella scherma con la fuoriclasse Margherita Granbassi già sulla via di Sidney, il tennistavolo con il Kras in lotta per il titolo italiano. In discipline come la pallavolo e il calcio stiamo costruendo un buon vivaio e formando molte squadre di promozione. Anche negli sport invernali c'è qualche campione in erba...».

Che attenzione si dà ai giovani?

«Il primo obiettivo del Coni è dare spazio all'attività dilettantistica. Basta citare le manifestazioni dei Cas e "Sport Assieme" che si è svolta nella palestra Don Milani, organizzata con il Provveditorato, alla quale hanno partecipato scuole elementari e medie».

Francesca Della Valle

La rituale fotografia di gruppo con i dirigenti provinciali del Coni premiati per l'opera offerta nella scorsa stagione.

GLI UNDICI «ANGELI CUSTODI»

Tra i premiati una sola donna

Questi i dirigenti del Coni provinciale premiati nella tradizionale cerimonia di fine anno: **Mirando Batich** (ciclismo), è presidente del gruppo Kolesarski klub Adria dall'86; **Giorgio Cescon** (cronometristi), per molti anni consigliere, attualmente è vice presidente dell'Associazione; **Fulvio Friedrich** (basket), ex cestista di discreto livello attualmente aiuta allenatore all'Inter 1904; **Gianni Fucich** (motociclismo), figlio d'arte, noto nell'ambiente per abilità tecniche e spirito goliardico; **Rosella Gentilin** (bocce), da dirigente è diventata giocatrice di livello regionale e provinciale; **Mario Oveglia** (basket), ex cestista ha un passato da allenatore e da dirigente; **Marino Prodi** (basket), è stato attivissimo per anni nel minibasket e nel settore giovanile; **Antonio Radetti** (pattinaggio), è vicepresidente del Jolly; **Angelo Riccobon** (baseball), ex atleta, oggi è allenatore dei ragazzi dell'Alpina Tergeste; **Silvano Rizzian** (sci), socio fondatore dello Sci Club 70, è stato a lungo dt e ds; **Italico Stener** atleta di nuoto e pallanuoto, dirigente di calcio, vela e judo.

KARATE

Bottino prezioso a Martignacco degli allievi del maestro Sanna

Un momento dei combattimenti svoltisi a Martignacco.

Continua la serie positiva dell'Associazione Karate Trieste guidata dal maestro Claudio Sanna. Nei giorni scorsi, a Martignacco, si è svolta la competizione internazionale denominata «Super champions Christmas cup» organizzata dalla Federazione italiana di karate Filpjk, con oltre duecento partecipanti. Cinque gli atleti iscritti per il sodalizio del Karate Trieste che ha conquistato un bottino di tre ori e due argenti. Il maestro Sanna si è detto molto soddisfatto della prestazione offerta dalla propria squadra. «Tecnica tattica e grinta sono state le armi della vittoria, comunque l'appuntamento più importante resta la qualificazione al campionato italiano assoluto in programma a marzo».

Questi i risultati delle gare: nei cadetti +80 kg Manuel Lilliu primo classificato; nei seniores -50 kg Donatella Martinuzzi e Pea Desantis, rispettivamente al primo e secondo posto; nei 70 kg primo posto per Giuseppe Spartivento; nei +80 kg secondo posto per Fulvio Ciuk.

CASA DEL DETERSIVO

2000 Auguri

Bambola Yo Yo Yannie 19.900 € 10.28

Servizio 6 Tazze Caffè + Appendino 16.900 € 8.73

Eau de Toilette Donna Trussardi Spray ml. 50 da 65.000 Sconto 40% 38.900 € 20.09

Peluches Soggetti Misti: Delfino, Orso, Pingvino, Foca, Balena, Tricheco 10.900 € 5.63

Parure Cravatta + Fazzoletto Via Condotti 100% Seta - Fantasie Assortite 10.900 € 5.63

Confezione Regalo Trussardi Action Sport da 65.000 Sconto 40% 38.900 € 20.09 — Eau de Toilette Spray ml. 50 + After Shave Lotion ml. 50 + Ear Radio

Detersivo per Lavatrice Dixan 25 Misurini Flustino kg. 3,3 8.900 € 4.60

Shampoo Elvive Assortito Flacone ml. 250 3.480 € 1.80

Fino ad esaurimento scorte - Offerta limitata all'asporto di quantitativi ad uso familiare

I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, dovuti a modifiche alle leggi fiscali - Disegni e fotografie hanno valore puramente illustrativo

NEI PUNTI VENDITA CASA DEL DETERSIVO DI:

BIELLA: VIGLIANO BIELLESE, Via Milano, 224
BRESCIA: DESENZANO, Via Nazario Sauro, 21
FERRARA: CENTO, Viale Brevieglieri, 4
GORIZIA: Piazza della Vittoria, 30 MONFALCONE, Via F.lli Rosselli, 33
MANTOVA: CASTIGLIONE delle STIV., Via Raffaello, 38
TRENTO: Via dei Muredei, 10 BORGO VALSUG., Via 4 Novembre, 10
PORDENONE: Viale Martelli, 21, Viale della Libertà MANIAGO, Viale Stazione, 1 CORDENONS, Viale Dei Romani, 10
PAVIA: MORTARA, Piazza Italia, 10
TREVISO: Via Riccati, Via Pescheria, 19 CONEGLIANO, Via I. Lourdes, 14
TREVISO: MONTEBELLUNA, Via Montegrappa, 143 CASTELFRANCO V.TO, Piazza Giorgione, 27 VITTORIO VENETO, Via L. Da Ponte, 53 MOTTA DI LIVENZA, Via Roma, 9/5
PADOVA: Via C. Callegari, 57, Via Lovarini, 23, P.zza Insurrezione, 5, Via T. Aspetti, 69, Passaggio T. Campello, 6, Via Bramante, 18/24 CITTADELLA, Via Buonarotti Borgo IV
VARESE: GERENZANO, Via Clerici, 196
BOLZANO: VAL DI VIZZE, Vipiteno - Via Molini, 13
BOLZANO: BRESSANONE, Via Rio Scaferers, 44 MILLAND-BRESSANONE, Via Plose, 24/A
UDINE: Via Pascalis, 65 TARCENTO, Piazza Mercato, 3 TARVISIO, Via Alpi Giulie CODROIPO, Piazza Garibaldi, 18
UDINE: CIVIDALE, Corso Mazzini, 9 MONF. S. DANIELE del FRIULI, Via Umberto I
ROVIGO: CAVARZERE, Corso Italia, 9
TRIESTE: Via Coroneo, 5 e 7, Via Filzi, 7 OPICINA, Via S. Pellegrino Bianco, 27 MUGGIA, Piazzale Foschiatti, 4/D
TRIESTE: Via Parini ang. via Vidali, Via G. Galilei, 11, Via Udine, 25 - Via Flavia, 50
PADOVA: SELVAZZANO, Piazza V.le Veneto, 1/a-b PONTE di BRENTA, Via S. Marco, 101
VENEZIA: MESTRE, Via Dante, 8, Via Caneve, 85, Via S. Donà, 104, Via Tasso, 23/A LIDO di VENEZIA, Via Sandro Gallo, 163
VERONA: Borgo Venezia, 6/B, Via Ghetto, 20, P.zza Madonna di C. 17, Via Calderara, 9, Piazza Isolo, Via IV Ponte, 17/C
VICENZA: Via De Rode, ang. v. Fraiche, Via Ragazzi del '99, 11/15, Via Ragazzi del '99, 17/19, Via Durando, 45 BASSANO, Via Roma, 75 ARZIGNANO, Via Campo Marzio, 8
VICENZA: CHIAMPO, Via Don Paolo Mistrorigo, 24 SCHIO, Piazza dello Statuto, 5 THIENE, Viale Europa, 42

FINO AL 31 DICEMBRE '99

Continuaz. dalla 31.a pagina

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

MONFALCONE appartamento ammobiliato 2 letto soggiorno cucina abitabile affitto a privati non residenti. 1.200.000 mese. Tel. 0336/558790. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CASA di riposo cerca assistenti preferibilmente automunite/I tel. 0348/5903143. (A15637)
CERCASI impiegata/o contabile con recente titolo di studio specifico o buona esperienza pluriennale patente orario tra 8 e 19 zona basso Isontino. Preferenza per precedenti in studi professionali e/o autonoma gestione dichiarazioni e problematiche fiscali, disponibilità occasionali sabato mattina. Astenersi non corrispondenti, grazie. Telefonare sera (17-19): 0339/8674382. (A00)
CERCASI internista. Chiamare allo 040/304035. (A15792)
CERCASI ragazzi/e per gelateria in Germania tutto l'anno o stagione marzo-ottobre giorno libero 0434/560819.
CERCASI urgentemente apprendista parrucchiera/e. Tel. 040/3728511. (A15777)
ISTITUTO scolastico seleziona docenti di matematica fisica chimica e filosofia. Tel. 040 765382.
MANPOWER Gorizia ricerca caldaista con patentino, impiegato/a amministrativo, responsabile logistica, foratore trapano colonna con esperienza, fresatori, tornitori, attrezzisti, operai/e con esperienza. Telefonare 0481/538823. (A00)
PRIMARIO Istituto Bancario ricerca per Trieste e Gorizia 10 laureati e/o diplomati con attitudine al rapporto con la clientela. Massima riservatezza. Inviare curriculum a F.P.C. Trieste cdi n. 32206947. (A15057)
4.000.000 part-time multinazionale seleziona 22 persone. Inserimento immediato 0347/1645714 Velicogna 040/9278187 Memobox 290 E-Mail: prevalim@tint.it. (A00)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 900 - Festivo 1300

TRE ragazze straniere cercano lavoro per San Silvestro tel. ore serali 0347/5222059. (A15662)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2000 - Festivo 3000

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! 040-630992 N12253

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.
C.O.C. finanziamenti a pensionati casalinghe dipendenti firma singola esito in giornata 040/3478155. (B00)
FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati, firma singola, massima discrezione e velocità. Mutui casa al 3,60% variabile e 5,75% fisso, dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633. (Fil47)
FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 0498625069.
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158.

Il Prestito Personale. da 3 a 15 milioni Numero Verde Gratuito 800-929291 FORUS S.p.A. FINANZIAMENTI IN 1 ORA Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540.
049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A Trieste particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 03396219653. (A15784)
BODY massage, benvenuti in Thailandia, l'oriente misterioso vi aspetta. Due massaggiatrici italiane a vostra disposizione. Tel. 0360/791669. (A14871)
DOLCISSIMA accompagnatrice e molto disponibile tutti i giorni anche la domenica 0338/9912177. (A15176)
GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + iva.
MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerà gioia, tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 2000 auguri. 0349-6663653. (A15712)
SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02-725990919.
TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02-725.990.967.
TRIESTE Anna riceve tutti giorni ore 10-22. Ambiente riservato. 0339/6305052. (A00)
TRIESTE ciao sono Nikita ricevo tutti i giorni 10-12. 0339/1064367. (A15838)
TRIESTE Vittoria dolce sensuale ti aspetta tutti i giorni 10-21. 0339/4809603.

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2000 - Festivo 3000

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014.

13 MERCATINO
Feriale 2000 - Festivo 3000

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri-argenti-quadri-soprammobili-interi arredamenti telefonare 040/306226-305343. (A14035/13)
ANTIQUARIO acquista quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti antichi. Tel. 040/412201 0339/7800315.

14 VARIE
Feriale 2000 - Festivo 3000

SMARRITA cucciola golden retriever color crema il 20/12/99 in zona San Giovanni; indossa collare semistrozzo rosa scuro; si prega chiunque l'avesse ritrovata di telefonare. Tel. 040/567631. (A15822)

WWW.CAPITAL.IT
TRIESTE FM
91.8-105.0

La TRIESTE dei Wulz in CD ROM
È ancora disponibile in edicola il CD di Alinari
con IL PICCOLO
A SOLE L. 18.400 + 1.500 IL GIORNALE

Fino al 31 dicembre.

Seicento Fun
L. 1.550.000 di riduzione sul prezzo di listino in cambio del vostro usato che vale zero.

Palio Weekend TD
L. 3.000.000 di riduzione sul prezzo di listino in cambio del vostro usato che vale zero.

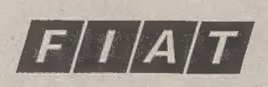
Bravo - Brava
fino a L. 4.000.000 di riduzione sul prezzo di listino in cambio del vostro usato che vale zero.

Panda
da L. 43.000 al mese con Formula.*

Quattro buoni motivi per dire addio alla benzina super.

Fino al 31 dicembre, Fiat riserva un trattamento speciale a chi intende chiudere l'anno dicendo addio alla benzina super per passare ad un'auto nuova. Informatevi subito presso le Concessionarie e le Succursali Fiat.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT



**Prezzo di vendita L. 9.950.000 versione Young chiavi in mano - I.P.T. esclusa. Anticipo del 50% L. 4.975.000. 23 quote mensili di L. 42.658. Versamento finale 50% L. 4.975.000. T.A.N. 9,9%. T.A.E.G. 13,55%. Spese di gestione pratica + bolli L. 270.000. Salvo approvazione* SAVA.

Trieste goditi le feste

Un mondo di auguri dai prosciutti di Principe e dai formaggi di Latterie Friulane.

Un mondo di sapori tutti da gustare, tutti da ritrovare, tutti da godere, in via Ressel, 1.

Principe

Latterie® Friulane

dal 1933